Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

IL PICCOLO

Stock 84
VECCHIA RISERVA SEI ANNI
STOCK

Anno 112 / numero 180 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di Trieste

Mercoledì 4 agosto 1993

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2600 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

FONTANINI PRESIDENTE DI UN TRIPARTITO

Il Friuli-Venezia Giulia prima Regione in Italia con una giunta leghista

TRIESTE — Primo esponente della Lega Nord ad assumere in Italia la guida di un governo regionale è il professor Pietro Fontanini, che il consiglio del Friuli-Venezia Giulia ha eletto ieri mattina al vertice di una giunta minoritaria formata dalla Lega, dal Pri e dal Pli: 19 voti su un totale di sessanta.

I Verdi, che fino all'ultimo momento hanno trattato per un proprio coinvolgimento in giunta, si sono proclamati paghi di un programma di governo per larga parte concordato sulla falsariga di un documento del «polo progressista» al quale aderiscono unitamente al Pri, alla Lega autonomia Friuli e al Pds. Per cui confidando — per bocca del loro capogruppo Paolo Ghersina — nella realizzazione di più ampie intese consiliari sugli «atti di svolta sostanziale rispetto al passato» e, quindi, in una «maggioranza almeno potenziale» che releghi all'opposizione quella dc che ha ininterrottamente egemonizzato questa regione fino all'avvento del Carroccio.

Assessori sono stati eletti cinque consiglieri espressi dal collegio di Udine, due da quello di Pordenone, uno per ciascuno dai collegi di Tolmezzo, Gorizia e Trieste. Una rappresentanza territoriale, dunque, alquanto squilibrata per quanto riguarda il rapporto fra l'area friulana e quella giuliana. A titolo compensativo sembra già deciso il subentro di un dc triestino, Cristiano Degano, nell'incarico che Fontanini lascerà vacante, domani, al vertice del Consiglio.

A pagina 8

ELEZIONI

Potranno votare gli italiani all'estero

ROMA — A larghissima maggioranza la Camera ha approvato ieri il disegno di legge costituzionale che concede il diritto di voto agli italiani all'estero.

Il provvedimento consentirà ai connazionali all'estero di eleggere 20 deputati e 10 senatori. Poichè si tratta di modificare gli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione il disegno di legge avrà bisogno di un doppio sì da parte dei due rami del Parlamento. E' anche indispensabile un intervallo di tre mesi tra i due voti. Quindi Camera e Senato potranno procedere alla seconda lettura solo all'inizio di novembre. Se poi la legge non dovesse ottenere il consenso dei due terzi di deputati e senatori potrebbe essere sottoposta a referendum.

Attualmente gli italiani all'estero iscritti all'anagrafe sono circa 1 milione e 800.000, ma si calcola che, se tutti regolarizzassero la loro posizione, potrebbero raggiungere i 25 - 30 milioni.

A pagina 2

ANNUNCIO

Superguida di Ciampi sui servizi di sicurezza

ROMA — Non è rimasto senza effetti l'impegno preso dal presidente del Consiglio Ciampi a Bologna nell'anniversario della strage e nell'eco ancora aperta degli attentati più recenti. Ciampi ha deciso di assumere, senza deleghe, la direzione dei servizi di informazione e di sicurezza in stretto contatto con il comitato parlamentare apposito. La decisione di Ciampi risponde anche ai contenuti della relazione che il comitato stesso ha presentato proprio ieri e nella quale si sollecita una riforma urgente. La decisione di Ciampi risponde anche alle polemiche sorte sulla frase smentita in cui frange politiche sarebbero coinvolte con la criminalità. Da più parti si è lamentata questa denuncia senza adeguati riscontri. Per Cossiga il governo Ciampi ha esaurito i suoi compiti e mostra ora la sua insufficienza di fronte alla crisi politica, economica e morale.

A pagina 2

APPROVATA DEFINITIVAMENTE LA LEGGE DI RIFORMA PER LA CAMERA

Elezioni, si cambia

Dopo una convulsa giornata, a tarda sera è giunta la storica e tanto attesa votazione

Oggi toccherà a quella per il Senato

ROMA - E' finalmente legge dello Stato la nuova legge per l'elezione dei deputati. A tarda sera il Senato l'ha varata definitivamente con 128 voti favorevoli di Dc, Psi e Lega Nord, 29 contrari di Rete, Verdi, Pli, Msi-Dc, Svp, e 59 astensioni di Pds, Rifondazione comunista, e Pri. Ma la giornata è stata difficile e tormentata in entrambi i rami del Parlamento. Le due leggi di riforma elettorale hanno rischiato di arenarsi proprio nel rush finale, a un soffio dal traguardo. I missini hanno infatti messo in campo, sia a Montecitorio che a palazzo Madama, tutte le possibili armi dell'ostruzionismo, centinaia di emendamenti e interventi a raffica nel tempo massimo consentito, minacciando di chiedere alla Camera il sempre rischioso scrutinio segreto.

Superato in exstremis l'ostruzionismo dei missini

Il Msi ha poi deciso di smettere l'ostruzionismo e di ritirare tutti gli emendamenti dopo un telefonata del segretario Gianfranco Fini al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi che lo ha assicurato di ritenere impegnativo per il governo quanto detto al Senato dal ministro per i rapporti col Parlamento Paolo Barile sull'ordine del giorno che fa saltare le liste alternate uomo-donna. Ma ci sono forti dubbi che questo possa condizionare, per esempio davanti a un Tribunale, una legge approvata con un voto del Senato.

La situazione si è quindi definitivamente sbloccata, il Senato ha varato in poco tempo la riforma, la Camera ha continuato le votazioni fino a tardissima notte, rinviando però a questa mattina lo scrutinio finale, che segnerà l'addio, alle prossime elezioni politiche del sistema proporzionale.

A pagina 2

L'EX MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Chiesto l'arresto di Gianni Prandini

ROMA E'arrivata a tarda ora a Montecitorio e sarà discussa forse già in settimana la richiesta di autorizzazione all'arresto per reati ministeriali dell'ex ministro dei Lavori Pubblici Gianni Prandini. Le ipotesi di reato formulate dal Tribunale dei ministri di Roma sono di corruzione, abuso d'ufficio e concussione in relazione a vari appalti di lavori Anas, una vicenda in cui l'ex ministro è chiamato in causa assieme a Francesco Cafarelli (Dc, anche per lui richiesta d'arresto) e ad Antonio Crespo, ex direttore generale dell'Anas. La giunta delle autorizzazioni a procedere è stata convocata d'urgenza per oggi alle 14 ed è probabile che la richiesta sia presentata in aula tra domani e dopodomani. Per i reati ministeriali la Costituzione limita a 5 i giorni a disposizione per la decisione in giunta e a 15 quelli per l'aula.

SECONDO I DATI DELL'ISTAT LE TASSE NEL '92 HANNO BRUCIATO NOVEMILA MILIARDI

Risparmi familiari divorati dal fisco

Le imposte straordinarie hanno ridotto gli impieghi per investimenti e impedito la ripresa economica

ROMA — I contribuenti se ne sono accorti da un pezzo, ma ora è giunta anche la conferma statistica dell'Istat che lancia l'allarme: il risparmio delle famiglie italiane è bruciato dal fisco.

Nel solo 1992 le tasse hanno fagocitato il 4 per cento dei risparmi degli italiani, pari alla bella cifra di novemila miliardi, tutti finiti in imposte straordinarie che hanno ridotto il normale impiego per investimenti reali e finanziari, concorrendo a ridurre la capacità di finanziamento interna, sia per la crescita economica sia per la copertura del fabbisogno pubblico. Di conseguenza è aumentata la quota finanziata da quello che l'Istat definisce il "resto del mondo".

L'allarme dell'Istituto centrale di statistica conferma quanto economisti, industriali e sindacati sottolineano da tempo: la pressione fiscale favorisce la recessione e impedisce la ripresa dell'economia.

Nel 1992 il risparmio delle famiglie è cresciuto del 5,7 per cento, subendo un ulteriore rallentamento rispetto al 6,9 per cento del 1991 e al 20,8 per cento del '90.

L'indagine dell'Istat, una novità per il nostro paese, mira a identificare il contributo dei diversi operatori dell'attività economica e sociale del paese.

Gli operatori presi in considerazione sono, oltre alle famiglie, anche le imprese non finanziarie, gli istituti di credito, le imprese di assicurazione le amministrazioni pubbliche e il resto del mondo.

A pagina 21

Da oggi a prezzo libero il pane comune e il latte

ROMA — Il pane di fattura comune e il latte sono da oggi nel libero mercato, cioè il prezzo è liberalizzato ed entra in una fascia di oscillazione che potrà essere stabilita dal commerciante. Per il ministro dell'Agricoltura Diana la decisione presuppone un accordo tra produttori di grano e panificatori. Il prezzo del pane era fermo da oltre dieci anni. Per il latte cè già l'accordo per un prezzo equilibrato. Liberalizzzazione anche per cemento e fertilizzanti, mentre il Cipe ha rinviato l'aumento delle tariffe autostradali.

A pagina 4

MEDICO DI FAMIGLIA, CHIESTO IL RINVIO

«Una tassa da cancellare»

ROMA — Il Senato ha approvato un ordine del giorno per sospendere il pagamento della tassa sul medico di famiglia. Il documento impegna il Governo a prorogare dal 31 agosto al 31 ottobre il termine di pagamento della quota individuale di 85 mila lire per il medico di famiglia.

L'ordine del giorno, primo firmatario il piediessino Sposetti è sottoscritto da una ventina di senatori della dc, del psi, del psdi e di rifondazione comunista. Il documento, accolto dal governo e votato all'unanimità dall'assemblea in occasione della discussione sul decreto omnibus di proroga di alcuni termini legislativi, prevede la cancellazione della norma anche per il '93. Il minor gettito per le regioni, se la tassa fosse cancellata in autunno, ammonterebbe, ha spiegato Sposetti a 1.265 miliardi.

A pagina 2

RICOVERATO IN GRAVI CONDIZIONI DOPO UN INCIDENTE STRADALE

Lentini, addio campionato

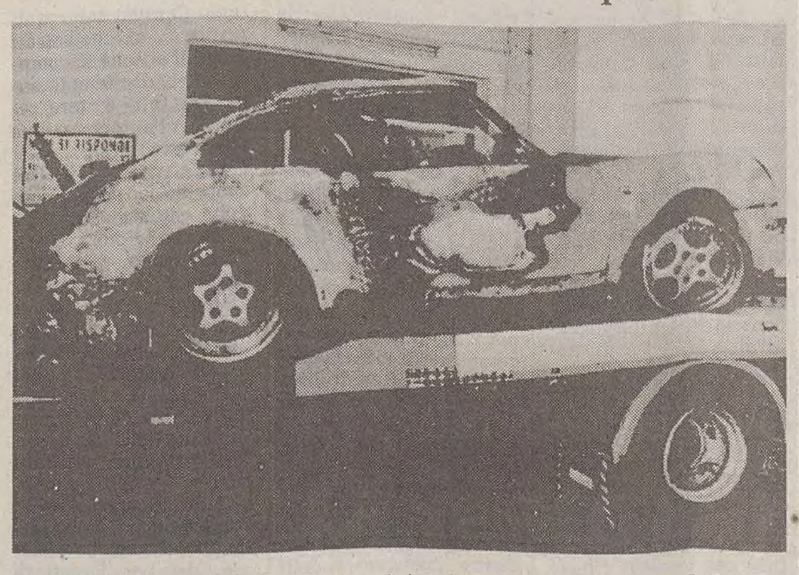
La sua Porsche è uscita di strada sull'autostrada Piacenza-Torino ed ha preso fuoco

TORINO — Il calciatore del Milan Gianluigi Lentini, 24 anni, è rimasto gravemente ferito l'altra notte in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Villafranca d'Asti sull'autostrada Piacenza-Torino. L'incidente si è verificato poco dopo le 2. Lentini, che è ricoverato nel Centro traumatologico ospedaliero di Torino in prognosi riservata avendo riportato trauma cranico contusivo e fratturativo, contusioni ed escoriazioni multiple (le sue condizioni sono gravi ma, secondo i medici non corre pericolo di vita) era a bordo della sua Porsche Turbo e aveva imboccato l'autostrada a Piacenza.

Il calciatore, per cause non ancora precisate, ha perso il controllo della vettura in una curva. L'auto è finita nella scarpata rimbalzando contro la rete di recinzione dell'autostrada ed è tornata sulla sede stradale, incendiandosi. Lentini è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno dato l'allarme.

Il pneumatico posteriore sinistro della Porsche di Lentini era stato sostituito col ruotino di scorta. Il giocatore, che proveniva da Genova dove ieri sera aveva partecipato a un torneo calcistico, aveva probabilmente sostituito la ruota per una foratura. La Porsche è andata quasi completamente distrutta dalle fiamme.

A pagina 5



La Porsche Carrera di Gianluigi Lentini completamente distrutta dalle fiamme.

IL DIRETTORE DEI BENI CULTURALI

Sisinni di nuovo in carcere per l'acquisto di Villa Blanc

ROMA — Il direttore generale del ministero dei Beni Culturali, Francesco Sisinni, torna in carcere per l'affaire di Villa Blanc a Roma. Il reato ipotizzato è quello di peculato e falso con distrazione di denaro pubblico. L'acquisto di Villa Blanc prevede il trasferimento del Circolo Ufficiali di Palazzo Barberini. Secondo i magistrati la villa avrebbe potuto essere acquisita con metodi meno dispendiosi per lo Stato, mentre una legge vieta lo spostamento del Circolo. Nella vicenda c'è anche l'arresto di quattro persone tra cui l'amministratrice di una società, Mariella D'Alessio, che acquistò la villa prima che lo Stato intervenisse.

A pagina 4

Va al processo e ruba il portafoglio al giudice

FIRENZE — E' costato una condanna a nove mesi di reclusione a Francesco Benini, di 33 anni, di Brisighella (Ravenna), il furto compiuto la mattina del 19 luglio nella camera di consiglio della Corte d'appello di Bologna dove l'uomo - in attesa di essere processato - si era introdotto per rubare i portafogli ai giudici. Il Benini si era presentato per essere giudicato sul mancato rispetto del foglio di via obbligatorio. In attesa di comparire, l'uomo si era introdotto nella camera di consiglio della prima sezione, in quel momento vuota, comcinciando a tirar fuori i portafogli dalle giacche dei giudici. Aveva appena preso quello del presidente della sezione quando era stato sorpreso da un altro magistrato. Il Benini aveva tentato la fuga ma era stato bloccato dai carabinieri del servizio di vigilanza.

IL REGISTA INSIGNITO DELL'OSCAR RICOVERATO D'URGENZA A RIMINI

Fellini colpito da ictus, è grave

Il malore lo ha colto in albergo mentre era solo: è riuscito a dare l'allarme

BOLOGNA Federico Fellini, il popolare regista che proprio quest'anno ha avuto il riconoscimento dell'Oscar alla carriera, è stato colto ieri da ictus cerbrale come emiprarsi sinistra. Le sue condizioni sono gravi anche se non versa in pericolo di vita.Fellini è cosciente, parla ma la prognosi è riservata.

Il regista romagnolo quando è stato colpito dal malore era solo nel Grand Hotel di Rimini. La moglie, Giulietta Masina, subito informata è partita da Roma per Rimini.

L'autore dello Sceicco Bianco, I vitelloni, Otto e mezzo, la Dolce vita, Giulietta degli Spiriti stava trascorrendo un periodo di villeggiatura nella città romagnola dove è nato.

Il regista si trovava solo in una suite del Grand Hotel. Erano circa le 16. Riposava sul letto quando è stato colto dal malore. Ha cercato di afferrare la cornetta del telefono, ha sbattuto il volto sul comodino ma è riuscito ugualmente ad usare il telefono e a dare l'allarme.

A pagina 5

CASO MONTEDISON

Sotto sequestro i beni degli eredi di Gardini

A PAGINA 4

G1911
attualfoto
IN ESCLUSIVA PER TRIESTE
Nikon System Dealer
Canon Professional Service
FOTO A COLORI?
IN MENO DI 1 ORA!
Kodak Express
attualfoto
Via dell'Istria, n. 8 - TRIESTE - Tel. 771326

L3144
OROLOGERIA ANTIQVARIA
TRIESTE - Via P. Reti, 3 - Tel. 630204
ACQUISTA
ROLEX - ARGENTI - OROLOGI
GIOIELLI D'EPOCA

IL VARO DELLE LEGGI ELETTORALI RITARDATO DAL NODO DELLA PARITA' UOMO-DONNA

Riforme, accordo in extremis

I SEGGI DELLA NUOVA CAMERA

ROMA — E' finalmente legge dello Stato la nuova legge per l'elezione dei deputati. A tarda sera il Senato l'ha varata definitivamente con 128 voti favorevoli di Dc, Psi e Lega Nord, 29 contrari di Rete, Verdi, Pli, Msi-Dc, Svp, e 59 astensioni di Pds, Rifondazione comunista, e Pri. Ma la giornata è stata difficile e tormentata in entrambi i rami del Parlamento. Le due leggi di riforma elettorale hanno rischiato di arenarsi proprio nel rush finale, a un soffio dal traguardo. I missini hanno infatti messo in campo, sia a Montecitorio che a palazzo Madama, tutte le possibili armi dell'ostruzionismo, centinaia di emendamenti e interventi a raffica nel tempo massimo consentito, minacciando di chiedere alla Camera il sempre rischioso scrutinio segreto.

Il partito di Gianfranco Fini non voleva assolutamente accettare la norma che, nella legge elettorale della Camera, impone nelle liste di candidati l'alternanza di un uomo e di una donna. Per questo ha presentato oltre un centinaio di emendamenti sia al Senato che alla Camera, sebbene per quest'ultima, la norma sulla rappresentanza femminile sia molto più blanda, solo un'indicazione a favorire l'equilibrio tra i sessi.

Nel pomeriggio era nell'aria un accordo per venire incontro alle richieste missine, riassunto in un emendamento presentato dal relatore dc al Senato Lorenzo Acquarone, che cambiava la norma consentendo liste senza vincoli di sesso, purchè se ne spiegassero espressamente i motivi. Ma la modifica è stata bocciata da palazzo Madama con 124 no, 88 sì e 8 astensioni.

Appena la notizia del no dei senatori è arrivata a Montecitorio i missini sono scesi per rappresaglia sul piede di guerra. Mentre dagli altri gruppi politici piovevano accuse di ostruzionismo dilatorio e becero.

I 30 deputati della Fiamma, con 40 minuti ciascuno a disposizione hanno chiesto tutti di intervenire in aula per perdere più tempo possibile, mentre la presidenza decideva di andare avanti ad oltranza nella notte pur di arrivare al voto finale.

Intanto al Senato il presidente Giovanni Spadolini sospendeva la seduta, su richiesta dei missini che puntavano ancora a un accordo. Che è stato faticosamente trovato in una serie di riunioni e colloqui tra i gruppi, il presidente dei deputati dc Gerardo Bianco è perfino andato al Senato per sbloccare l'empasse. Alla fine il Msi ha presentato- e il governo lo ha accolto incondizionatamente- un ordine del giorno concordato con la mediazione di Spadolini che non considera causa di nullità il mancato rispetto dell'alternanza uomo-donna nelle liste del 25% dei deputati da eleggere con la proporzionale.

Il Msi ha poi deciso di smettere l'ostruzionismo e di ritirare tutti gli emendamenti dopo un telefonata del segretario Gianfranco Fini al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi che lo ha assicurato di ritenere impegnativo per il governo quanto detto al Senato dal ministro per i rapporti col Parlamento Paolo Barile sull'ordine del giorno che fa saltare le liste alternate uomo-donna. Ma ci sono forti dubbi che questo possa condizionare, per esempio davanti a un Tribunale, una legge approvata con un voto del Senato.

La situazione si è quindi definitivamente sbloccata, il Senato ha varato in poco tempo la riforma, la Camera ha continuato le votazioni fino a tardissima notte, rinviando però a questa mattina lo scrutinio finale, che segnerà l'addio, alle prossime elezioni politiche del sistema proporzionale.

Marina Maresca

MONTECITORIO

Camera, un turno E per i deputati collegi uninominali

ROMA — Il numero dei deputati da eleggere resta immutato: 630. Risulterà eletto chi otterrà più voti. Il 75 per cento dei membri della Camera, cioè 472, saranno eletti in collegi uninominali con il sistema maggioritario. L'altro 25 per cento (158) invece con il sistema proporzionale. Le liste saranno presentate nelle 27 circoscrizioni in cui il Paese è diviso.

Non ci sarà il doppio turno di votazioni previsto per i sindaci. Si voterà infatti in un turno unico (cioè in una sola domenica) ma con un doppio voto su due schede distinte. Sulla prima scheda sarà indicato il nome di uno dei candidati del collegio uninominale. Basterà un solo voto in più per assegnare la vittoria ad un candidato. Sulla seconda sarà espresso il voto di lista. Il primo voto determinerà la vittoria o la sconfitta di uno dei candidati del collegio uninominale. Il secondo servirà alla distribuzione di quella quota di seggi (25 per cento) che la legge prevede siano distribuiti con il vecchio sistema proporzionale tra le liste concorrenti.

Un'altra importante novità: non si dovrà indicare la preferenza per i candidati della quota proporzionale che verranno eletti infatti in base all'ordine di lista che dovrà essere composta da un minimo di un nome ad un massimo di quattro e la metà saranno donne. Alla ripartizione dei seggi con il sistema proporzionale potranno partecipare soltanto quei partiti che abbiano raccolto almeno il 4 per cento di voti sul piano nazionale. Ci potrà essere un collegamento tra il candidato del collegio uninominale e la lista in gara per la quota proporzionale, ma il collegamento dovrà essere identico in tutti i collegi della circoscrizione in cui il candidato si presenta.

Ogni collegamento avrà un tetto: non potranno apparentarsi più di cinque liste con il candidato dell'uninominale. La nuova legge elettorale prevede lo scorporo, un meccanismo che sottrae una quota di voti all'eletto dell'uninominale e nel computo per la quota proporzionale viene suddiviso tra le liste che lo hanno appoggiato. Alla Camera, al contrario del Senato, non ci saranno candidature di indipendenti. Tutti i candidati cioè dovranno essere collegati ad una lista e ad un simbolo di partito. Ci si potrà candidare contemporaneamente in tre circoscrizioni, ma per un solo ramo del Parlamento.

E. S.

PALAZZO MADAMA

Senato, in lizza anche candidati indipendenti

ROMA — Anche con il nuovo sistema elettorale i senatori da eleggere saranno 315. Il 75 per cento di essi, cioè 236, saranno eletti con il sistema uninominale maggioritario.

Il restante 25 per cento (79 senatori) con sistema proporzionale come avveniva già con il vecchio sistema: risulterà eletto chi avrà ottenuto più voti tra i candidati della lista cui sarà assegnato il seggio della quota proporzionale.

Come per la Camera, anche per eleggere i senatori si voterà in un solo turno e con un'unica scheda trattandosi di un voto unico.

Anche per il Senato è previsto il meccanismo dello scorporo, ossia l'assegnazione di una quota dei voti riportati dal senatore eletto con il sistema proporzionale alle liste che lo hanno appoggiato. Si tratta di una sorta di pegno in voti che i partiti dovranno pagare per ogni seggio ottenuto con il sistema maggioritario.

Saranno cioè scorporati dal totale di ciascun partito i voti ottenuti dai suoi candidati eletti nei collegi. Questo meccanismo provocherà effetti a sorpresa sulla quota proporzionale. Perché più candidati un partito riuscirà ad eleggere nei collegi, meno ne piazzerà nella quota proporzionale.

I candidati per il Senato non potranno presentarsi in più collegi oppure contemporaneamente anche per la Camera. È invece caduta la norma, introdotta a sorpresa dai senatori, che prevedeva l'ineleggibilità per i magistrati, i direttori di giornali e alti funzionari pubblici.

Nei quattro mesi successivi all'approvazione della nuova legge il governo dovrà ridisegnare la mappa dei collegi uninominali.

Al Senato (ma non alla Camera) saranno possibili candidature di indipendenti, ossia di persone al di fuori dei partiti.

Per il Senato non è prevista alcuna soglia di sbarramento. Ma per i partiti minori ci sarà ugualmente poco spazio. Il numero dei seggi da distribuire con il sistema proporzionale infatti è molto basso: 77 da dividere in venti regioni. Potranno aspirarvi quindi soltanto i partiti al di sopra del 10

per cento. Una novità riguarda la sostituzione degli eletti. Soltanto i senatori e i deputati eletti nelle liste di partito potranno essere sostituiti dal primo dei non eletti.

I parlamentari eletti nei collegi invece dovranno essere sostituiti direttamente dagli elettori, con nuove elezioni nei collegi interessati.

Gli italiani all'estero eleggeranno venti deputati e dieci senatori

ROMA — A larghissima maggioranza la Camera ha approvato ieri mattina il disegno di legge costituzionale che concede il diritto di voto agli italiani all'estero. I voti a favore di Dc, Pds, Lega, Psdi, Msi, Psi, Pli e Rete sono stati 352, 19 i contrari di Verdi, Lista e una minoranza del Pri. 47 le astensioni, tra le quali quelle di Pri e Rifondazione comunista. Il provvedimento consentirà ai connazionali all'estero di eleggere, in un'unica circoscrizione elettorale, venti deputati e dieci senatori. Poiché si tratta di modificare gli articoli 48, 56 e 57 della Costituzione il disegno di legge, presentato al Senato su iniziativa del governo, e già approvato una prima volta a Palazzo Madama, avrà bisogno di un doppio «sì» da parte dei due rami del Parlamento. E' anche indispensabile un intervallo di tre mesi tra i due voti. Quindi Camera e Senato potranno procedere alla seconda lettura solo all'inizio di novembre. Nel caso poi la legge non dovesse ottenere il consenso dei due terzi di deputati e senatori potrebbe essere sottoposta a referendum popolare.

Il Parlamento ha delegato il governo a regolare concretamente e tecnicamente le modalità del voto, secondo i principi già sanciti nella legge approvata ieri, prima di tutto la garanzia di segretezza e libertà del voto, che potrà essere espresso anche per posta.

LA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

Gli «007» riferiranno a Ciampi

Il presidente del Consiglio è deciso a migliorarne il livello di efficienza

ROMA - Il presidente del consiglio dei ministri Carlo Azeglio Ciampi ha deciso di svolgere in prima persona, senza l'utilizzo di deleghe, l'attività di alta direzione della politica informativa e della sicurezza. E'questa la principale novità contenuta nella relazione semestrale al Parlamento sulle attività dei servizi segreti, diffusa ieri da Palazzo Chigi.

La decisone di Ciampi è maturata in base a due tipi di considerazioni: i rischi costituiti dalle tensioni internazionali che si scaricano anche sull'Italia, la minaccia interna strettamente collegata alla fase di cambiamento in atto nel Paese. Da una parte perchè ogni processo di sradicamento dei poteri criminali trova una violenta reazione da parte loro. Dall'altra per la strumentalizzazione ad opera di frange oltranziste di agitatori, contrari a ogni necessario seppur drastico provvedimento volto a superare la crisi economica e i fenomeni di disagio sociale.

Ed è proprio la concentrazione di interessi criminali e antidemocratici che mirano a contrapporsi allo Stato in funzione destabilizzante, secondo Ciampi, da ritenere altamente pericolosa. Occorre quindi una risposta più efficace, da parte degli organismi di informazione e sicurezza chiamati a fornire un adeguato contributo, avvalendosi di un più efficente assetto e di più mirati indirizzi strategici, aggiunge il presidente del Consiglio, assumendosi in tale ottica il nuovo compito.

Fra le iniziative che Ciampi si propone, nel prendere in mano le redini delle barbe finte, quella del miglioramento del livello di efficienza. Rafforzando la composizione qualitativa del personale dei servizi, omogeneizzando i criteri di reclutamento ed ottimizzando la formazione professionale.

Non c'e dubbio che a spingere il presidente del Consiglio in questa direzione, sono stati gli attentati dinamitardi posti in essere a partire dal mese di maggio, con il loro carico di terrore, di lutti e di barbaro disprezzo del patrimonio artistico. E proprio contro queste minacce è proiettata l'attività operativa degli organismi di informazione e sicurezza. Tanto più necessaria alla luce delle pericolose collusioni del crimine organizzato con talune frange più radicali, costituite da formazioni oltranziste del nostro Paese, messe in fermento anche dal conflitto interetnico nella confinante ex Jugoslavia. Fra tutte le minacce alla sicurezza dello Stato, rileva Ciampi, è quella della criminalità organizzata in cui i servizi si s ono distinti nell'azione di contrasto, con 310 informative che hanno consentito l'arresto di oltre 330 persone. Nonchè la cattura di 40 latitanti. Però, ammonisce il presidente del Consiglio, un eccesso di contiguità fra l'attività investigativa e giudiziaria, lungi dall'essere proficuo per la lotta al crimine organizzato, può comportare inopportuni coinvolgimenti dei servizi, spesso all'origine di polemiche ed illazioni, con conseguente generalizzato discredito per gli apparati dello Stato.

Da qui l'impegno del governo a fissare chiare linee operative e specifici obiettivi, a garanzia del corretto svolgimento dell'attività istituzionale dei servizi in direzione della grande criminalità, per i profili d'interesse della sicurezza.

LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

De Lorenzo: il rinvio «tecnico» scandalizza la Lega e il Pds

ROMA - La giunta per le autorizzazioni di Montecitorio non deciderà prima del 12 settembre se concedere o no l'autorizzazione ad arrestare l'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. Intanto, però, ha detto «sì» a maggioranza alle richieste di indagare sui socialisti Rino Formica e Francesco Borgia e sul dc Cosimo Di Giuseppe per il reato di concussione aggravata in merito ad una tangente di circa quattro miliardi che sarebbe stata pagata per il primo lotto del nastro trasportatore del porto di Manfredonia.

Per la stessa vicenda, gli atti a carico di Paolo Cirino Pomicino e dell'ex segretario del Psdi Antonio Cariglia sono stati restituiti ai magistrati pugliesi affichè sia completata la documentazione. Per tutti è stata respinta l'autorizzazione all'arresto.

La giunta ha inoltre concesso (ed è la prima volta che accade) anche l'autorizzazione a procedere a carico di Giorgio La Malfa per il reato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti. All'ex leader del Partito repubblicano sono 'imputati' circa cento milioni fra contributi e finanziamenti per manifesti da industriali lombardi.

Concessa anche l'autorizzazione a carico del socialdemocratico Robinio Costi per il reato di peculato.

Ma la decisione che ha suscitato il confronto più acceso in giunta è stato il rinvio per De Lorenzo, concesso su richiesta delle stesso deputato. In un telegramma al presidente Vairo, l'ex ministro della Sanità spiega di non essere in grado di predisporre la memoria difensiva in tempo utile, vista la gran mole di documentazione presentata nei suoi confronti. La giunta ha accordato il rinvio secondo una prassi costante in questi casi, come spiega Alfredo Biondi. Ma ha suscitato la protesta del Pds e della Lega.

Il capogruppo della Quercia in Giunta, Antonio Bargone, giudica infatti eccessivo il mese e mezzo di rinvio che, a causa della pausa estiva, sposta la discussione dopo la riapertura della Camera il 12 settembre. Ancora più duro Giovanni Correnti, che ieri mattina ha avuto un colloquio in merito anche con il presidente della Camera Giorgio Napolitano. «Ho scritto una lettera in cui, sconvolto, esprimo le mie valutazioni sul caso De Lorenzo», spiega. «Le ipotesi per discutere subito e concedere l'autorizzazione ci sono tutte. La risposta della giunta oggi è stata solo burocratica. Uno che brucia documenti mentre sono in corso le indagini e dispone, come deputato, di due passaporti, mi chiedo cosa potrà fare in un mese e mezzo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000)
Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 3 agosto 1993 è stata di 69.300 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Forse non si pagano le 85 mila per la Sanità

ROMA — Sorpresa: le 85 mila lire per il medico di famiglia potrebbero restare in cassaforte. Almeno fino al 31 ottobre. Forse per sempre. Nuovo colpo di scena sul fronte sanitario. Il Senato ha approvato un ordine del giorno che impegna il governo a prorogare di qualche mese la tassa della discordia. Attenzione, però.

Per il momento è solo un «pour parler». La legge non è stata modificata: perciò conviene pagare entro la data stabilita, il 31 agosto. Palazzo Chigi, infatti, avverte: ci sono seri ostacoli perchè possa esserci un cambiamento, rappresentati dalla certezza del diritto, dal rispetto per chi ha già pagato, dalle difficoltà di reperire nuove entrate. Tuttavia ogni decisione è rimessa al prossimo Consiglio dei ministri, in programma domani.

Difficile, quindi, che possa esserci una sterzata anche sull'imposta per l'aldilà. Di certo c'è che l'importo tombale per il medico di famiglia garantirebbe allo Stato otto miliardi di lire. I defunti di più non riescono a dare. La cifra salta fuori da un calcolo effettuato sulla base del gettito complessivo stimato dal ministero della Sanità, pari a 1.258 miliardi e il numero dei morti in Italia nei primi otto mesi del '92.

Per la verità bisognerebbe basarsi sui contribuenti trapassati quest'anno, ma i dati dell'Istat si fermano al novembre scorso.

Così sono stati presi in considerazione i cari estinti dello scorso anno. Ma la realtà anagrafica del '93 non dovrebbere essere sostanzialmente diversa.

Le 85 mila lire saranno corrisposte dal 26,02% degli italiani, circa 14,7 milioni di residenti, tenendo conto delle soglie di reddito previste. Una sua abolizione, comunque, appare difficile tenendo conto che il buco della Sanità è diventato una voragine nel '92: lo sfondamento del fabbisogno è di oltre 9 mila miliardi.

Ma il Senato si è mobilitato con grande soddisfazione dei sindacati: dimostra di voler essere in sintonia con le aspettative dei cittadini. L'ordine del giorno presentato dal Pds e votato all'unanimità dall'assemblea di Palazzo Madama punta anche a far cancellare la norma per il '93 impegnando il governo a presentare in occasione della manovra di bilancio per il '94 una norma che compensi le conseguenti minori entrate delle regioni, pari a 1.265 miliardi.

Non bisogna, però, perdere tempo. Perciò alcuni parlamentari pidiessini hanno chiesto che oggi l'esecutivo discuta alla Camera la proposta di abolizione dei ticket, dei bollini e delle famigerate 85 mila lire per il medico di famiglia: sarebbe assurdo e incomprensibile che il governo facesse orecchie da mercante.

c. r.

Maria Pia Garavaglia

FILOSOFIA

Pensieri immensi, a doppia chiave

Recensione di
G. Cacciavillani

La duplicità dell'opera di Pascal, uomo duplice

«Riflessioni notturne su cui girano i mondi»; «libro inesauribile in cui s'assommano riflessioni stordenti»; «varietà e poesia che scaturiscono dal fantasma della via lattea»; «scritti che hanno la forza stessa del fuoco»: sono alcune definizioni dei «Pensieri» di Blaise Pascal (1623-1662), immenso abbozzo incompiuto (affastellamento di foglietti vergati con una calligrafia aspra, nervosa, sintetica, quasi illeggibile, e infilati in un gancio metallico via via che il genio riusciva ad esprimere le sue intuizioni).

Uno scritto a parte meriterebbe la storia degli editori di quelle mazzette di pensieri, che da almeno tre secoli mescolano rigore filologico e fantasia intuitiva per cercare di ricostruire — al meglio — l'«ordine» di quella che sarebbe dovuta essere un'«Apologia della religione cristiana». Ultima, prestigiosa, inscritta in un intelligente progetto di classici del pensiero, annotati, con testo originale a fronte, curati da grandi specialisti, a prezzo irrisorio, con una novità di formato e di rilegatura che spiazza tutti gli altri prodotti del genere, è l'edizione procurata dal maggior pascaliano italiano, Adriano Bausola, per la Rusconi Libri: «Pensieri» (pag. 550, lire 16 mila; escono in simultanea anche il «Fedro» e il «Simposio» di Platone, l'«Etica nicomachea» di Aristotele e la «Critica della ragion pratica» di Kant).

Due sono le disposizioni d'animo e di mente per entrare nella selva dei frammenti pascaliani. La critica stessa è, tradizionalmente, divisa in due agguerriti e opposti schieramenti. Da un lato, ci si può tuffare nel testo come nel roveto ardente o nell'orto degli olivi, giacché Pascal, accumulando i paradossi e le contraddizioni, pare proporre una via a un tempo esistenziale e mistica verso la ricerca della verità. Egli assume il lato meno comprensibile, meno spiegabile, meno razionale dell'uomo (il mistero della Croce, la Passione, il giudizio errante, la verità dubitosa, il dilemma della scelta, la gloria meschina, la miseria-grandezza dell'uomo) come il solo certo e «ragionevole».

Schiacciato dal nulla e dall'infinito, dall'infinitamente grande e dall'infinitamente piccolo, l'uomo, accerchiato da questi incommensurabili misteri, è di quelli che «cercano gemendo», ma in una «disperazione eterna di conoscere». È pur vero che l'uomo è grande «in quanto si riconosce miserabile» (è una «canna pensante), ma egli è anche «incapace di conoscere con certezza e di ignorare assolutamente». Come sospeso tra due abissi, l'uomo pascaliano soffre «nell'orrore della notte», «entra nello spavento», è sopraffatto dal «silenzio eterno degli spazi infiniti». Kierkegaard prima, e poi gli Esistenzialisti si riconobbero in queste analisi della lacerazione, dell'angoscia, del timore e tremore, dell'«aut aut», dell'esistere nella prospettiva di un essere-per-la-morte.

Da un'ottica completamente diversa, si può considerare che questi «frammenti» dovevano valere non solo per il loro contenuto, ma anche e soprattutto per sospingere l'incredulo ad abbracciare la religione cristiana, la sola che possa dare un senso e un fine alla paradossalità della condizione umana. I «Pensieri» avrebbero allora una funzione strategica: le folgorazioni, le ellissi, le oscurità delfiche, l'«Io», il «Noi», diventerebbero una strategia del discorso (una retorica) per coinvolgere e captare il lettore.

Spaventi e smarrimenti, terrori ed estasi diventano coscienza lucida, ferrea e quasi cinica, del potere emozionale delle parole. Il «pensiero» si configurerebbe allora come parola in azione, azione trascinante della parola. E così Blanchot ha parlato dell'angoscia di Pascal come dell'effetto di un calcolo. Altri ha notato che Pascal vuole creare fra la descrizione della natura umana e la religione cristiana un rapporto di chiave a serratura. Una volta entrati nel gioco, non è più possibile uscirne.

Tutte le letture più recenti — giustamente, credo — tendono a sottolineare questo secondo vertice di lettura. Come dice benissimo Bausola, «se l'uomo è duplice, la religione dovrà spiegare il paradosso dell'uomo e indicare anche la via per uscire da esso. Ora, il cristianesimo dà tali risposte; anzi, solo il cristianesimo dà tali risposte. Il cristianesimo è la religione che spiega l'uomo; il cristianesimo è quindi la vera religione».

Mi si permetta di ricordare, però, che anche Pascal è un uomo duplice: scienziato, fisico, matematico, ma anche mistico. Nell'anno di grazia 1654, il lunedì 23 novembre, giorno di San Clemente, dalle dieci e mezzo di sera a mezzanotte e mezzo, Pascal è stato inondato da una visione di «fuoco»: «Gioia, gioia, gioia, lacrime di gioia. Certezza, certezza. Sentimento. Gioia. Pace. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto», ecc. Questo incendio interiore della certezza, Pascal lo descrive, in uno stile che ricorda Rimbaud, nel cosiddetto «Memoriale», un foglietto che egli porterà sempre con sé, cucito nell'abito.

Pascal, il grande polemista e il grande apologeta, ha anche detto che non basta conoscere per amare: bisogna amare per conoscere.

GUARDI / MOSTRE - 1

Venezia: la realtà, il sogno

Un grande protagonista del Settecento dal 28 agosto alla Fondazione Cini

Del tutto autonomo rispetto allo stile cristallino del Canaletto, Francesco Guardi ha però lasciato immagini altrettanto splendide della sua città: nelle vedute, nelle «solennità dogali», nella rappresentazione delle feste e nei cosiddetti «capricci», paesaggi di fantasia con rovine, marine, alberi, torri, cascinali. A undici anni dalla mostra dedicata al Canaletto, la Cini propone una «storica» occasione di rimeditazione della produzione guardesca. Qui sotto, una delle «solennità», del Louvre (a destra, un particolare); a sinistra, l'unico ritratto dell'artista.

VENEZIA — S'intitolerà «Vedute Capricci Feste» la grande mostra di dipinti e disegni di Francesco Guardi, promossa dalla Fondazione Giorgio Cini nel secondo centenario della morte del pittore settecentesco veneziano; la mostra s'inaugurerà il 28 agosto nella sede della Fondazione, all'Isola di San Giorgio Maggiore.

Con questa iniziativa, l'Istituto di storia dell'arte della Cini si propone di fornire un sostanziale contributo agli studi guardeschi, presentando opere particolarmente importanti e significative, ottenute in prestito dalle più prestigiose collezioni pubbliche e private italiane, europee e americane. E ciò similmente a quanto era stato possibile realizzare nel 1982, in occasione della storica mostra dedicata dalla Fondazione al più celebrato artista veneziano del Settecento, Antonio Canal detto il Canaletto.

Francesco Guardi (1712-1793) acquistò gran prestigio a Venezia e in Europa quale «vedutista» eccellente, il maggiore certamente degli ultimi decenni del suo secolo. Nelle sue vedute e nei suoi dipinti celebrativi, egli si rivela del tutto autonomo rispetto allo stile preciso e a quella «realtà cristallina» che soprattutto caratterizzano l'opera di Antonio Canal.

Guardi non potè conseguire in vita altrettanta popolarità in campo internazionale (anche perché non si inserì regolarmente nel redditizio — in tutti i sensi — filone della committenza britannica che, soprattutto tramite il console Smith, aveva tanto contribuito alla eccezionale fama di Canaletto). Egli tuttavia ci ha lasciato immagini altrettanto splendide della sua città nelle vedute, nelle «solennità dogali», nelle feste veneziane e nei cosiddetti «capricci». Francesco, insomma, non è certamente inferiore al Canaletto, per le sue inarrivabili qualità di artista, per le sue affascinanti doti di estro e di fantasia.

La mostra di San Giorgio presenterà ventitré disegni e cinquanta dipinti di Francesco Guardi, di particolare pregio, come, ad esempio, le grandi vedute del Canal Grande della Collezione Thyssen (ora a Madrid), quella con Santa Lucia e gli Scalzi e quella della riva opposta, o la veduta del Ponte di Rialto, di proprietà del Museo di Tolosa. Del medesimo soggetto saranno esposti anche un altro dipinto e un bellissimo disegno proveniente dal Louvre, mentre interesse particolare presenteranno il progetto del nuovo Ponte di Rialto ideato dal Palladio, proveniente da Londra, e un corrispondente dipinto appartenente alla Fondazione Gulbenkian di Lisbona. Ci saranno poi diverse vedute di Piazza San Marco, come quella appartenente alla National Gallery di Londra e un'altra della National Gallery di Edimburgo, una «Salute» dell'Art Institute di Chicago e una proveniente da Albi, in Francia.

I Guardi esposti provengono insomma un po' da tutto il mondo, e alcuni di essi sono di non facile accesso; tutti presentano un'immagine di Venezia vitalissima e ricca di colore e fantasia, spesso animata da folle di figure e figurine, di barche e barchette, che non solo testimoniano il fervore della vita quotidiana della città ma spesso costituiscono anche una vivace rappresentazione dei grandi eventi storici degli ultimi decenni della Serenissima (Francesco Guardi e la Repubblica muoiono infatti nei medesimi anni).

Nell'intenzione del committente Governo della Serenissima, questi grandi dipinti sarebbero dovuti essere esclusivamente — ma, del resto, nella sostanza lo sono — una precisa «documentazione» di eventi solenni: come le solennità dogali (le «funzioni del Serenissimo», come venivano chiamate), le fastose accoglienze decretate in occasione della visita dello zarevic Paolo e della consorte (erano visitatori in incognito e venivano chiamati i «Conti del Nord») o della visita di Papa Pio VI al suo ritorno da Vienna.

Sono tutte scene brillanti e animate, dove Francesco Guardi schizza con grande gusto le sue folle di coloratissime figurine senza soffermarsi sui personaggi singoli, e si prende fantasiose libertà anche con gli edifici e gli ambienti in cui queste folle si collocano, si muovono, si agitano. Specialmente nelle feste popolari, come nella famosa «Festa della Sensa» della Collezione Gulbenkian, nelle rappresentazioni del Bucintoro provenienti dal Louvre, nelle cene e nei balli, ma anche nelle occasioni più ufficiali, come la benedizione papale impartita da Pio VI al popolo veneziano e il pontificale da lui celebrato a San Zanipolo.

Tornando alle vedute in mostra, un gruppo significativo di esse reca l'immagine di San Giorgio Maggiore: è quasi un riferimento al luogo, oltre all'occasione che la Fondazione ha scelto per ricordare uno dei due massimi pittori della gloriosa tradizione veneziana; fra queste immagini dell'isola, ve n'è una, proveniente dall'Istitut Neerlandais di Parigi, che appare curiosamente priva del campanile: una rarissima documentazione di un periodo assai breve, che va dal crollo della torre campanaria della chiesa alla sua sollecita ricostruzione.

Assieme alle vedute veneziane non mancano paesaggi di alcune isole della laguna (fra le quali anche il famosissimo quadretto del Poldi Pezzoli di Milano) e delle terraferma; e ci sono persino due personaggi olandesi provenienti da una collezione privata. Si passa poi a una ricca serie di paesaggi «di fantasia», ai tanti «capricci» guardeschi, con rovine, marine, alberi, torri, cascinali.

In questi dipinti l'immaginazione e il gusto di Francesco Guardi veramente «esplodono», ed è stato certamente il suo esempio a dare maggior peso alle tante creazioni di questo nuovo «genere» di dipinti, tipici soprattutto del Settecento.

ARCHEOLOGIA: SCOPERTA

L'arena sotto la City

Resti umani nel «Colosseo» dei londinesi

LONDRA - Nel cuore della City londinese, dove oggi i finanzieri si affrontano in doppiopetto a colpi di obbligazioni, gli archeologi britannici hanno portato alla luce il «Colosseo» dei londinesi-romani, un'arena dove si disputavano combattimenti all'ultimo sangue a colpi di clava. Lo riferisce il quotidiano «The Indipendent», aggiungendo che sono stati trovati anche i resti di alcune persone uccise durante gli spettacoli. Membra e teste, mozzate con la spada, di una ventina di persone sono state recuperate nei sotterranei dell'edificio, costruito secondo gli esperti verso il 120 dopo Cristo, quando l'imperatore Adriano ordinò la costruzione di un forte a Londra e delle sue grandi mura settentrionali, il primo nucleo della futura capitale dell'isola.

I resti umani (cinque crani, sei ossa di gambe e mascelle) assieme a quelli di un toro, di un orso e di alcuni cavalli sono stati trovati in una fogna sotto l'arena e costituiscono probabilmente la prima testimonianza storica dei sanguinosi giochi svolti nei circhi romani: si trattava, precisa il quotidiano, per lo più di civili condannati a morte per reati comuni o di prigionieri di guerra. Venivano ammassati nelle arene e fatti sbranare da belve o costretti a combattere tra loro fino alla morte, come i gladiatori.

Il teschio del toro indicherebbe che nell'arena si svolgeva una specie di corrida, in cui l'animale era rincorso da uomini a cavallo armati di lance. L'osso dell'orso proverebbe invece che l'animale veniva usato per combattimenti tra belve o per sbranare gli uomini. L'arena, lunga 105 metri e larga 85, era di forma ellittica e poteva ospitare fino a 7500 spettatori seduti; essa si trova a venti metri dall'angolo sudorientale del forte militare dov'era la guarnigione militare romana.

GUARDI / MOSTRE - 2

Un «montanaro» per parte di padre

In Trentino, a Castel Caldes, i disegni di un «oriundo»

TRENTO - E' aperta fino al 22 agosto, a Castel Caldes, in Val di Sole, la mostra di disegni di Francesco Guardi di proprietà del veneziano Museo Correr: si tratta di 62 disegni, soprattutto paesaggi e «capricci», con un'insistita presenza di elementi montani, che da un lato vogliono testimoniare le origini trentine dell'artista (il padre, Domenico, era nato a Mastellina di Commezzadura), dall'altro - come suggerisce nel catalogo della mostra Giandomenico Romanelli - sono indicativi «dell'irruzione della natura contro la storia, di una meditazione in cui si coglie il senso proprio in rapporto al suo scorrere, quell'inanità che, anziché consolata, appare talvolta addirittura beffata dal rigoglio di piante su archi e mura, portici e nicchie...». Il debito sentimentale di Francesco Guardi nei confronti della Val di Sole venne in parte saldato in tarda età con la visita alla casa paterna di Mastellina; e il profumo di quei lontani viaggi è avvertibile nelle reminiscenze trentine disseminate nel repertorio iconografico guardesco: castelli, rocce e laghi.

GUARDI / MOSTRE - 3

Ma gli allievi guardarono a Oriente

A San Vio le «turcherie» della scuola guardesca

VENEZIA - Accanto alla grande mostra specificamente dedicata a Francesco Guardi, La Fondazione Cini presenta, nella sua «dépendence» della Galleria di Palazzo Cini, a San Vio, una seconda mostra di dipinti «guardeschi». Si tratta di quadri di non grandi dimensioni, di soggetto turco (anzi, più propriamente «turchesco»), in cui sono rappresentate figure e scenette in massima parte ricavate da stampe popolari francesi.

La voga dei soggetti esotici tratti dal Vicino Oriente - e in particolare dall'ambiente di Costantinopoli - rappresenta, soprattutto nel secolo XVIII, un fenomeno assai diffuso in Europa, in particolar modo a Parigi e a Venezia. L'origine di questa serie di piccoli dipinti, del resto, è da attribuirsi a una curiosità del maresciallo conte di Schulenburg, uno degli ultimi comandanti in capo degli eserciti della Serenissima. Ritiratosi a Venezia e divenuto gran collezionista di quadri, lo Schulenburg affidò alla bottega dei Guardi il compito di dipingere scenette caratteristiche, usufruendo soprattutto delle incisioni della raccolta di Charles de Ferriol, un diplomatico francese il quale, nominato ambasciatore alla sede di Costantinopoli, aveva portato con sé quale «pittore di corte» (ma sarebbe più appropriato dire «di ambasciata») il francese van Mour: questi si appassionò all'atmosfera locale e si fermò definitivamente nella capitale turca, dipingendone e incidendone le scene e i personaggi più caratteristici. Va rilevato peraltro che alcuni dipinti della serie esposta sono opera di altri artisti francesi, tra i quali lo Scotin, in primo luogo, e l'Houssard.

I 75 dipinti esposti a San Vio vanno da rappresentazioni di incontri di personaggi, di tradizioni popolari, di danze (particolarmente interessanti quelle dei dervisci) e di scene ambientate nell'harem, alla vita di rappresentanza del sultano, sino all'amministrazione della giustizia.

Sia della mostra di San Vio sia di quella, «maggiore», di San Giorgio saranno pubblicati cataloghi editi da Electa e curati da Alessandro Bettagno, comprendenti (oltre alle schede di tutte le opere esposte) saggi particolari e scritti di Francis Haskell, Margherita Azzi Visentini, Tessie Vecchi, Emmanuel Boppe, Seth A. Goppin, Edmonde Charles-Roux.

La vita è un Inferno? Niente paura: di là c'è un Paradiso che aspetta

Recensione di
Roberto Calogiuri

Chi rammenta la polemica innescata dai gesuiti circa un anno fa sull'esistenza di Inferno, Purgatorio e Paradiso, ricorderà che anche vescovi e filosofi hanno confrontato le proprie argomentazioni sull'aldilà: se e come sia possibile immaginare realmente il luogo delle anime, come «i più» trascorrano l'eternità nel proprio mondo, che tipo di risonanza morale e sociale abbia il richiamo alle «cose ultime». Riguardo il Paradiso, poi, sull'immensa bibliografia e sulle voci dei congressi spicca la rassicurante tesi di sant'Agostino: «Ibi vacabimus (...) in fine et sine fine». Lì, infine, ci prenderemo una vacanza senza fine.

Allettati da questa promessa, molti sono stati i «viaggiatori» nell'oltremondo, molti i «visionari» che vollero bearsi delle meraviglie edeniche per recarne testimonianza ai vivi. Tutto ciò accadeva ben prima che Dante ce ne fornisse la descrizionefilosofico-scolastica verso la fine del Medioevo, quando ormai la comunicazione con il sovrannaturale era non solo la via alla conoscenza del mistero ma anche una categoria dell'espressione letteraria.

Sospesi tra fantasia escatologica e romanzesco, i precedenti più significativi — nobili anche se meno illustri — del Divino Poeta sono raccolti da Giuseppe Tardiola in «I viaggiatori del Paradiso» (Le lettere, pagg. 212, lire 35 mila), introdotti da un saggio, orientato storicamente, tagliato in senso strutturalista semantico e arricchito di annotazioni folcloriche, etnografiche e religiose: non più soltanto come propedeutica allo studio della Divina Commedia, ma come tentativo di descrivere tipologia e morfologia del viaggio nell'aldilà in epoca medievale.

Nella seconda parte del libro, infatti, sono raccolti quattro testi redatti tra l'epoca precarolingia e il Trecento: la «Vita di san Maccario Romano», di difficile reperimento, la «Leggenda del viaggio di tre santi monaci al paradiso terrestre», «La navigazione di san Brandano» e «La visione di Tugdalo». La novità e il pregio di questa raccolta consistono nel fatto che i primi due testi non figurano nelle «Antiche leggende e tradizioni che illustrano la Divina Commedia» pubblicate da Pasquale Villari nel 1865 e nell'essere tutti ampiamente annotati e commentati.

Nell'insieme rappresentano un buon esempio dell'articolazione di reminiscenze classiche, motivi orientali e valori cristiani; contengono anche le coordinate principali di quella cultura immaginifica medievale, libbrata tra fede e superstizione, gusto per la narrazione avventurosa e favolistica, per la meraviglia teratologica o cosmografica.

E' anche un repertorio di stili e intenti comunicativi: alla scrittura scarna e alla linearità espressiva ingenua ma efficace della vita di san Maccario e della Leggenda — dove tutto è estasi onirica e divino rapimento — si aggiunge lo spirito romanzesco e avventuroso della Navigazione, un'autentica «odissea» monacale, una leggenda ripudiata dalla Chiesa ma ancora viva tra i marinai liguri. Nella Visione di Tugdalo _ forse una delle prime testimonianze di «morte apparente», molto viciina al sanguigno gusto popolare _ si respira invece l'atmosfera tetra dell'inferno, intrisa di una fantasia feroce e grottesca nell'invenzione di triboli e torture per le anime perdute. Qui il paradiso esiste soltanto perché i dannati, attraversandolo, possano conoscere ciò a cui hanno rinunciato per l'eternità.

Viaggi e visioni sono dunque i mezzi più diretti per descrivere ciò che sfugge all'esperienza comune e anche le categorie culturali — che Tardiola isola e definisce nell'introduzione — del «Mental Traveller», di chi si muove in un universo di simboli, sui sentieri di una sapienza che deve rimanere nel solco della Bibbia e dei Padri della Chiesa; di chi rimane, in definitiva, all'interno del mondo cristiano ma trae ispirazione, nei modi e negli schemi narrativi, dal romanzo ellenistico e dai viaggi e dalle imprese leggendarie di Alessandro Magno.

In tutto ciò il contributo popolare — ricorda Tardiola — è determinante per notare come l'uomo «confinato in una realtà sempre più degenerante verso un drammatico inferno su questa terra», sarà portato a credere che esista, «per ovvia legge di compensazione, il Paradiso». Conclusioneinversamente complementare a quella del cardinale Ratzinger secondo cui la gente oggi non pensa molto al Paradiso perché sulla terra, almeno consumisticamente, sta bene. C'è odore di materialismo storico.

IL DIRETTORE DEI BENI CULTURALI NEI GUAI PER L'ACQUISTO DI VILLA BLANC

Sisinni ritorna in carcere

Ipotizzati i reati di peculato e di falso - Si parla anche di distrazione di danaro pubblico

Francesco Sisinni

Il ministro Ronchey prende le difese dell'arrestato: «Per come lo conosco non ha alcun interesse personale per il danaro, tutto il resto si chiarirà»

ROMA — Torna in carcere Francesco Sisinni, il direttore generale del ministero dei Beni culturali. Dopo lo scandalo dei restauri del palazzo di San Nicola Arcella, stavolta è coinvolto nell'affaire villa Blanc: quegli edifici liberty acquisiti dal ministero dei Beni culturali con 28 miliardi presi dai fondi accantonati dal ministero delle Finanze. Anche per Sisinni, come per il ministro dei Beni culturali Alberto Ronchey e per l'ex ministro delle Finanze Giovanni Goria, è stato ipotizzato il reato di peculato e falso.

La motivazione dell'acquisizione di villa Blanc, il trasferimento di sede del circolo ufficiali per lasciare liberi i locali alla galleria Nazionale di Arte antica, non convince i giudici che ipotizzano una «distrazione di denaro pubblico». La villa avrebbe potuto essere acquisita con altri metodi, meno dispendiosi per lo Stato, e una legge vieta in realtà lo spostamento di sede del circolo ufficiali.

Prelevato all'alba nella sua villa di Maratea, dove si trovava per una breve vacanza, Sisinni, ancor prima di essere portato dai carabinieri al comando e di essere poi accompagnato dai militari a Roma, ha inviato una dichiarazione alla sua segreteria, nella quale smentisce ogni coinvolgimento nell'acquisto per prelazione.

«Sono intervenuto solo per compiere atti dovuti, quali l'acquisizione dei pareri del soprintendente e dell'Ufficio tecnico erariale (Ute) e l'avvertimento della indisponibilità di fondi da parte del ministero per i Beni culturali» scrive nella nota diffusa ieri, aggiungendo di non aver preso parte alla riunione in cui si deliberò l'acquisto a carico del ministero delle Finanze. Infine, negando di aver mai ricevuto alcun avviso di garanzia o di essere stato mai ascoltato dai giudici su questa vicenda Sisinni conclude: «Il decreto fu adottato dai ministri per i Beni culturali e delle Finanze. Al rilievo della Corte dei conti non risposi io, ma il gabinetto del ministro».

Nel pasticcio di villa Blanc compare anche una casalinga di 25 anni, Mariella D'Alessio, amministratrice unica della Laser srl dal capitale sociale di 20 milioni che nel '92 sborsò quei 28 miliardi necessari all'acquisto della villa dalla Sogene. Prima che lo Stato decidesse di esercitare un postumo diritto di prelazione. Anche Mariella D'Alessio è stata arrestata ieri mattina assieme ad altre tre persone.

«Per come lo conosco Francesco Sisinni non ha alcun interesse personale verso il denaro» ha commentato ieri il ministro Ronchey, rompendo un silenzio mantenuto dal giorno in cui nei suoi confronti è stato emesso l'avviso di garanzia, «tutto il resto spero che verrà chiarito in brevissimo tempo».

Sul caso villa Blanc Ronchey ha detto solo: «Dichiarai già a suo tempo che se non ci si può fidare di due pareri conformi dell'Ute, Ufficio tecnico erariale, è ben difficile governare».

Virginia Piccolillo

SEQUESTRO PREVENTIVO PER MONTEDISON

«Bloccati» 500 miliardi ai Ferruzzi-Gardini

MILANO — Sequestro preventivo di 500 miliardi di lire agli eredi di Raul Gardini, agli ex amministratori della Montedison Carlo Sama, Giuseppe Garofano, ad Arturo Ferruzzi, Roberto Magnani e Romano Venturi. Lo ha disposto il presidente della prima sezione civile del Tribunale di Milano, Baldo Marescotti, accogliendo la richiesta dei nuovi amministratori di Foro Bonaparte. I nuovi vertici della Montedison si ritengono infatti danneggiati dal comportamento tenuto da coloro che li hanno preceduti nella gestione della holding.

L'iniziativa ha carattere provvisorio ed è stata adottata subito, come dispone la legge, senza ascoltare le parti. L'udienza di convalida è stata fissata al 16 agosto prossimo quando saranno sentite anche le versioni delle persone chiamate in causa dall'istanza. La richiesta è stata presentata dal nuovo presidente della Montedison Guido Rossi che intende in questo modo cautelarsi contro i buchi emersi negli ultimi bilanci della Montedison e della Ferfin.

Raul Gardini, Giuseppe Garofano e Arturo Ferruzzi hanno ricoperto negli anni scorsi la carica di presidente Montedison mentre Carlo Sama ne è stato amministratore delegato. Roberto Magnani e Romano Venturi sono stati responsabili finanziari del gruppo Ferruzzi-Montedison.

Secondo il giudice Marescotti gli elementi forniti dal nuovo vertice della Montedison nel ricorso contro gli ex amministratori contengono indizi gravi e concordanti circa la natura illecita e gli effetti dannosi delle operazioni finanziarie eseguite e non appare infondato il timore che i crediti della Montedison e delle sue controllate possano risultare irrecuperabili.

In particolare tra gli episodi gestionali imprudenti e dannosi vengono contestati il pagamento di 14 milioni di marchi tedeschi a società cosiddette off-shore senza il riscontro di alcuna giustificazione documentale e di numerose fatture per circa 70 miliardi di lire senza il riscontro delle controprestazioni ricevute.

I legali di Foro Bonaparte hanno inoltre segnalato al Tribunale un prestito di 435 miliardi di lire uscito dalle casse di società controllate al cento per cento dalla Montedison a vantaggio di finanziarie estere. Gli eredi di Raul Gardini non dovrebbero essere toccati pesantemente dal provvedimento di sequestro anche perché al momento non hanno ancora formalmente accettato l'eredità del padre.

Intanto, passando dal piano civile a quello penale, l'inchiesta sull'Enimont prosegue. Ieri è stato interrogato per circa due ore Carlo Sama dal sostituto procuratore Gherardo Colombo. L'ex amministratore delegato della Montedison ha dribblato i giornalisti, evitando di rispondere a qualsiasi domanda, comprese quelle sul sequestro dei beni.

Oggi sarà interrogato Alberto Grotti, l'ex vicepresidente dell'Eni arrestato lunedì per violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Grotti dovrà spiegare la sua posizione in relazione al passaggio di una somma di circa 35 miliardi alla segreteria della Democrazia cristiana nell'ambito dell'operazione Enimont. Secondo le confessioni di Garofano la maxitangente sarebbe finita in parte ad Arnaldo Forlani, ex segretario politico del partito e in parte a Severino Citaristi, ex segretario amministrativo.

CUSANI

«I giudici volevano una verità già stabilita»

MILANO — Da registrare ieri una durissima presa di posizione di Sergio Cusani, il finanziere coinvolto nella vicenda Enimont tuttora rinchiuso a San Vittore contro i giudici di Mani pulite. Cusani ha scritto una lunga memoria di 6 pagine indirizzata ai giudici Di Pietro e Greco.

Cusani dice di essere stato interrogato quattro volte. Il 23 luglio, giorno del suo arresto, gli è stato contestato il falso in bilancio. Secondo Cusani i magistrati lo hanno messo nella condizione di scegliere fra l'accusa di appropriazione indebita, perché nulla può provare che abbia effettivamente consegnato quelle somme, e quella di illecito finanziamento ai partiti. A Cusani è sembrato strano questo atteggiamento dei giudici, «perché non ero io a dover scegliere ma l'accusa a doversi decidere».

Cusani afferma poi di essere stato interrogato altre due volte, il 26 e il 28 luglio e dice che nuovamente gli è stata posta l'alternativa di scegliere se passare per concusso o concussore.

DECISIONE DEL CIPE

La 'rosetta' e il latte a prezzo libero

Anche cemento e fertilizzanti verranno venduti seguendo le fluttuazioni del mercato

ROMA — Da oggi chi andrà a comprare il solito chilo di rosette o il quotidiano litro di latte - parzialmente scremato o meno - avrà una sorpresa. Gradita, sgradita? Dipenderà dalla fascia di oscillazione dei prezzi e da quello stabilito dal commerciante in questione. Sì, perché il Comitato interministeriale per la programmazione economica nella riunione che si è svolta ieri mattina al ministero del Bilancio ha deciso la liberalizzazione dei prezzi sia del pane, quello di fattura comune, sia del latte. Anche per cemento e fertilizzanti il prezzo non sarà fissato una volta per tutte, ma potrà variare, a discrezione del singolo venditore. I beni di consumo che fino a ieri erano gestiti in regime amministrato, d'ora in avanti saranno dunque soggetti alle fluttuanti leggi del mercato e della concorrenza.

Sulla liberalizzazione del prezzo del pane si è espresso favorevolmente anche il ministro per l'Agricoltura, Alfredo Diana. Secondo il ministro, nella situazione attuale, si starebbe registrando una forzatura, determinata dagli scioperi, ma esisterebbero comunque le condizioni per sollecitare un accordo tra produttori di grano e panificatori. Dopo aver fatto notare che il prezzo del pane era fermo da oltre dieci anni, Diana ha spiegato che anche riguardo al latte «è stato raggiunto un buon accordo tra i produttori, che garantisce sul mercato un prezzo equilibrato». Sulla liberalizzazione dei prezzi dei fertilizzanti, il ministro dell'Agricoltura ha «invitato l'authority antitrust a vigilare sul settore, visto il numero limitato di aziende produttrici».

A favore della liberalizzazione del pane, quello di base, si è dichiarata anche Rossella Artioli, sottosegretario all'Industria: «Se un domani dovessero verificarsi situazioni di monopolio tra i panificatori — ha rassicurato — ci sarà pur sempre l'autorità antitrust a sorvegliare». «Con la liberalizzazione del prezzo del pane — ha aggiunto la Artioli — si è tolto di mezzo un residuato bellico».

Il Cipe ha intanto rinviato a una prossima riunione del comitato il riesame delle tariffe e delle convenzioni autostradali. Il comitato, convocato per il prossimo 13 settembre, prenderà in esame le osservazioni presentate da un apposito gruppo di lavoro — formato, tra l'altro, dal ministro del Bilancio, da quello del Tesoro, dell'Industria e dall'Anas — per costruire il nuovo sistema autostradale.

Grande soddisfazione da parte di Confartigianato e Confesercenti alla notizia della liberalizzazione dei prezzi di pane e latte.

Inps: «I contributi non bastano più»

ROMA — Il prossimo Parlamento «dovrà intervenire sulla previdenza» perchè «i contributi non bastano più e bisognerà colpire il valore aggiunto delle imprese». E' quanto sostiene, in un'intervista che sarà pubblicata sul quotidiano «Il Giorno» di cui è stato anticipato il contenuto, il presidente dell'Inps, Mario Colombo, riferendosi alla notizia di stampa secondo la quale i pensionati sono oggi in Italia più numerosi dei lavoratori occupati. I motivi per cui si è arrivati a questa situazione, per Colombo, sono quattro. «In primo luogo — ha detto — non si è rapportato il nostro sistema previdenziale all'evoluzione demografica; poi, nel pubblico impiego hanno impazzato per lungo tempo le baby pensioni; la terza causa dipende dal fatto che per un certo motivo si è, per così dire, abbondato con le pensioni di invalidità; infine, quarta ragione, i prepensionamenti».

MORTE ACCIDENTALE

Somalia: parà italiano fa partire una raffica e resta a terra ucciso

MOGADISCIO — E' stata una raffica partita accidentalmente dal suo fucile mitragliatore che ha causato ieri pomeriggio la morte del paracadutista di leva Gionata Mancinelli. Lo hanno confermato fonti militari. Mancinelli, nato 20 anni fa a Matelica, in provincia di Macerata, era giunto a Mogadiscio il 30 giugno, insieme agli altri paracadutisti dell'XI compagnia del 185.o Reggimento della brigata «Folgore». Intorno alle 15.30 (14.30 ora italiana), mentre era di sentinella al Porto vecchio di Mogadiscio Nord (dove ha sede il «Raggruppamento Alpha», il "cuore logistico" del contingente italiano), Mancinelli ha inavvertitamente esploso una raffica dal suo «Scp 70» ed è stato trapassato da due pallottole alla gola e alla mascella, mentre una terza - che lo ha colpito a una tempia - non è fuoriuscita.

Subito soccorso, il paracadutista è deceduto poco dopo. La salma del ragazzo dovrebbe essere trasferita in Italia oggi o al più tardi domani, mentre la famiglia è stata immediatamente avvertita dalle autorità militari.

A Mogadiscio, dove permane l'inspiegabile "black out" che da domenica paralizza quasi tutti i telefoni satellitari nella zona Nord della città, continuano intanto a circolare voci su un'imminente "operazione" dei caschi blu.

LE INDAGINI SULL'OMICIDIO DI LAURA BIGONI MASSACRATA A CLUSONE

Il «biondino» non dice la verità

Al vaglio la testimonianza del custode del parcheggio della discoteca

BERGAMO — Il cerchio si stringe e, dentro, vi restano ormai due soli indiziati. A tre giorni dall'assassinio di Laura Bigoni, la bellissima milanese di 23 anni massacrata nel suo appartamento di villeggiatura a Clusone, le indagini hanno preso una piega forse decisiva. Ieri pomeriggio il sostituto procuratore di Bergamo che cerca di risolvere l'intricato giallo, Maria Vittoria Isella, ha mandato i carabinieri a prelevare Pietro Sertolini, il pensionato di 65 anni che custodisce il parcheggio della discoteca «Collina Verde», dove Laura ha trascorso la serata di sabato fino alle 3.

L'uomo, che abita al piano terra della palazzina in cui è avvenuto il delitto, domenica aveva raccontato di aver accompagnato la ragazza in discoteca sia venerdì che sabato sera, ma di essere rientrato da solo verso le 4 del mattino (ora probabile dell'assassinio) e di non essersi accorto di nulla. I carabinieri non lo hanno ammanettato, perché la posizione di Sertolini rimane quella di testimone, ma secondo gli inquirenti nella sua versione ci sono alcuni particolari che non tornano.

Sertolini, però, non è l'unico personaggio oscuro in questo giallo di mezza estate. L'altro è Marco Conti, 20 anni, elettricista bergamasco di Endine chiamato da tutti «il biondino», che sabato notte ha accompagnato Laura a casa. Il ragazzo avrebbe avuto un rapporto sessuale con la giovane in auto, nella pineta poco distante, e al ritorno alla palazzina di via Mazzini si sarebbe trovato difronte l'assassino, che l'avrebbe rincorso e minacciato di morte. Il biondino infatti voleva stare ancora un po' con Laura e, dopo averle detto di precederlo in casa, avrebbe posteggiato l'auto: salite le scale, però, avrebbe trovato la porta chiusa e si sarebbe imbattuto in un uomo basso, sui 45 anni.

Il racconto è stato verbalizzato con molto scetticismo: l'elettricista si è contraddetto più volte, alla fine ha smentito perfino di avere incontrato qualcuno. Il giudice Isella, così, ieri pomeriggio. Un confronto un po' anomalo, per la verità, visto che i due personaggi-chiave del giallo sono stati lasciati insieme, nella sala d'attesa della caserma dei carabinieri di Clusone, a chiacchierare tra loro prima di essere ascoltati dal magistrato.

Quest'oggi, è previsto a Clusone l'arrivo del generale Corinto Zocchi, comandante dei carabinieri per la regione Lombardia: si sussurra che sarà proprio il generale, assieme al magistrato, ad annunciare la soluzione del giallo. Sembra uscire di scena invece l'ex fidanzato di Laura, Gimmi, anche se gli inquirenti non trascurano un particolare: nell'appartamento, dopo il delitto, il killer ha tentato di cancellare tutte le tracce appiccando le fiamme al materasso e spruzzando lacca per i capelli. Secondo gli investigatori, solo una persona di incendi può avere pensato di usare un simile materiale infiammabile. E Gimmi, che comunque è scagionato da un alibi di ferro, è un volontario dei vigili del fuoco.

Ieri mattina, all'ospedale San Biagio di Clusone, gli specialisti dell'Istituto di medicina legale di Varese hanno eseguito l'autopsia sul corpo della povera ragazza. I risultati verranno comunicati solo fra due mesi, ma pare accertato che l'assassino abbia colpito con precisione alla gola (per impedire urla) e all'inguine.

VOCI NON CONFERMATE

Forse in cella già da mesi due degli assassini della strage di Capaci

PALERMO — Due componenti del commando che il 23 maggio dell'anno scorso compì allo svincolo autostradale di Capaci una strage, uccidendo Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della loro scorta, sarebbero già da alcuni mesi in carcere. Indiscrezioni in questo senso sono circolate tra Roma, Palermo e Caltanissetta, pur senza trovare conferme ufficiali. I gravi sospetti riguardano Giuseppe La Barbera, di 37 anni, e Santo Di Matteo, di 38, detto mezzanasca. Il primo avrebbe svolto funzioni di palo a Punta Raisi segnalando al secondo, a mezzo di un telefono cellulare, la partenza del corteo di Croma blindate, investitito dopo sei minuti dalla terrificante esplosione. La segnalazione sarebbe partita, secondo i tabulati della Sip alle ore 17,51 e sarebbe stata ricevuta dai complici in attesa a circa otto chilometro di distanza, verso Palermo.

E' dunque Santo Di Matteo l' uomo che ha premuto il pulsante? E' certo che magistrati ed investigatori stiano verificando se sia stato proprio lui ad inviare il segnale radio destinato a fare detonare la miscela esplosiva celata sotto una condotta dello scarico delle acque piovane. Le indiscrezioni aggiungono che Di Matteo sarebbe stato addirittura sottoposto nei mesi scorsi al test comparativo con il Dna isolato dai tecnici dell'Fbi nei mozziconi di Merit blu trovate accanto al posto di osservazione dove erano in agguato gli assassini.

Di Matteo era finito in carcere alcuni mesi fa, accusato di associazione mafiosa, in seguito alle rivelazioni dei pentiti Gaspare Mutolo, Giuseppe Marchese e Baldassare Di Maggio. Prima di allora il suo nome era praticamente sconosciuto. La Barbera, invece, venne arrestato con Antonino Gioè il 21 marzo scorso, a conclusioni di un lungo periodo di intercettazioni telefoniche ed ambientali alle quali i due mafiosi, della cosca di Altofonte erano stati sottoposti dalla Dia. Gioè si è suicidato nel carcere di Rebibbia, dove era in isolamento, giovedì della settimana scorsa, impiccandosi con i lacci delle scarpe da ginnastica.

La scomparsa di Gioè ha privato l' indagine di una pèdina preziosa. I giudici di Caltanissetta facevano molto affidamento su una sua eventuale collaborazione.

L'interno del furgone dove venivano intercettate le carte bancomat.

SGOMINATA UNA GANG NELLA CAPITALE

Miliardi con carte bancomat copiate

ROMA — Copiavano in diretta le carte Bancomat mentre i clienti svolgevano le operazioni agli sportelli degli istituti bancari. Dopo mesi di indagini la Criminalpol del Lazio, la squadra mobile della questura di Roma e il servizio centrale operativo hanno arrestato tre uomini e ne ricercano un altro. I quattro avevano messo su una organizzazione per copiare e duplicare carte Bancomat: utilizzavano un furgone nel quale c'erano apparecchiature elettroniche grazie alle quali si collegavano alle centraline Sip e intercettavano i dati viaggianti tra gli sportelli Bancomat e le banche.

I fermati sono i fratelli Stefano Giulio e Marco Giulio Salvato, di 36 e 29 anni, e Gino Marulla, di 42. Capo dela banda, secondo gli inquirenti, sarebbe stato Stefano Giulio Salvato, perito elettronico, esperto nel campo dei centri di elaborazione dati. Anche il fratello Marco, che gestiva un pub a Roma, si occupava di elettronica, Gino Marulla è invece un carrozziere: a lui era stata affidata la preparazione del «furgone intercettatore». La quarta persona, forse già individuata dalla Criminalpol in un Paese estero, è un ex impiegato di un istituto bancario, anche lui esperto del settore elettronico.

Una volta intercettati tutti i dati della tesserina (quelli della banca e quelli personali del titolare della carta) i tre erano in grado di produrre 14 mila tesserine con le quali, in un solo fine settimana secondo i tecnici della Sco, avrebbero potuto prelevare almeno 15 miliardi. Nel furgone, un piccolo Renault bianco, era stata organizzata una «console» con due computer nonché una radio per tenersi in contatto con i complici e controllare le frequenze della questura. Una botola, aperta sul fondo del furgone, consentiva loro di accedere ai tombini dove passano i cavi Sip.

DOPO IL DRAMMATICO INCIDENTE SULLA TORINO-PIACENZA

Lentini giudicato fuori pericolo Sul goleador deciderà il tempo

TORINO — Il popolo degli stadi, una volta tanto senza distinzione di fede e bandiera, oggi tifa all'unisono per Gianluigi Lentini, l'«enfant prodige» del calcio italiano catapultato lunedì notte da un Porsche Turbo giallo canarino in un letto di sopedale, dopo uno spettacolare incidente sull'autostrada Torino-Piacenza.

In prognosi riservata, con contusioni multiple e una frattura sopra l'occhio destro, in uno stato di «come vigile» l'attaccante del Milan ignora che in un torrido mattino di agosto, con il pensiero al Cto di Torino dove è ricoverato, tanti cuori granata hanno dimenticato vecchi rancori e perdonato il «tradimento» del loro corteggiatissimo campione di Carmagnola, eroe della curva Maratona al pari di Gigi Meroni e Claudio Sala. Poco più di un anno fa, dopo un minuetto miliardario (si dice sui 60 miliardi) che aveva avvelenato gli animi dei tifosi, Lentini il grande, il fantasista ventitreenne che aveva ridato gol e speranze al Torino, salutava Borsano per gettarsi fra le braccia di Berlusconi, dispensatore di certezze e — pare — cifre da capogiro. Oggi il «caso» calcistico più chiacchierato del '92, reduce da un campionato penombra che gli è costato il posto per un'imprudenza nella nazionale di Sacchi, riconquista le prime pagine per un'imprudenza che — se non la vita — rischia forse di compromettere la carriera. Correva verso casa, lunedì notte. La casa di mamma e papà, piena di trofei e fotografie. Erano da poco passate le due e all'uscita per Villastellone — cittadina alle porte di Torino dove la famiglia Lentini ha vissuto di riflesso la gloria di quel figlio molto speciale — mancavano appena una manciata di chilometri. Salutati a Genova i compagni di squadra al termine del torneo del Centenario con Genoa e Flamenco, Gianluigi aveva danvati a sè due giorni di libertà prima di raggiungerli di nuovo nel ritiro di Milanello.

E invece all'altezza di Villafranca d'Asti, dove la monotonia rettilinea della Torino-Piacenza comincia a movimentarsi in una serie di curve, il caso era pronto a rivoluzionarne ogni programma. Per cause ancora da accertare, all'improvviso la Porsche gialla sbandava, usciva di carreggiata, rimbalzava contro la rete di recinzione e si incendiava dopo essere tornata sul nastro d'asfalto. Ma a quel punto Lentini non era più al volante: catapultato all'esterno dell'abitacolo, giaceva in mezzo alla carreggiata. Un giorno gli racconteranno della macchina che veniva distrutta dalle fiamme; di quel ciglio della strada; dell'ex compagno di squadra nelle giovanili del Toro, Davide Leone, di passaggio anche lui, anche lui velocissimo nel contattare i genitori tramite un amico comune; e della corsa tempestiva in ambulanza: prima all'ospedale di Asti, poi, viste le gravi condizioni, al Centro Traumatologico di Torino.

Infine qualcuno gli chiederà come sia andata. Per adesso la polizia stradale di Alessandria Ovest, che ha coordinato i soccorsi, più che ad un colpo di sonno attribuisce la colpa dell'incidente al ruotino di scorta, forse sostituito poco prima al pneumatico posteriore sinistro della Porsche. O meglio: alla guida eccessivamente disinvolta di Lentini, troppo sicuro di sè e della vettura per ricordare che oltre una certa velocità il ruotino è come se non ci fosse, vista la ridotta aderenza al fondo stradale. I tecnici raccomandano sempre, in caso di applicazione del «ruotino», di non superare mai i 70/80 chilometri orari.

Ai genitori, ai fratelli Silvio e Rosy in apprensione al Cto, come sia andata per ora interessa poco. Nelle lunghe ore di attesa quel che conta è aggrapparsi al cauto ottimismo dei medici, farsi consolare dal pocuratore D'Amico, arrivato da Milano nel pomeriggio, che annuncia con un sorriso: «Mi ha riconosciuto». E condividere magari la certezza di Rita Schillaci, ex moglie dell'«avversario» Totò che secondo alcune voci sarebbe adesso sentimentalmente legata a Lentini: per tutto il giorno, fregandosene dei flash dei fotografi, ha continuato a ripetere fra le lacrime «vivrà, vivrà».

Il tutto con messaggi di auguri e incoraggiamento in arrivo da compagni di squadra e calciatori di altre squadre. Il più significativo quello del presidente Silvio Berlusconi secondo il quale a salvare Lentini sarà la sua «fortissima fibra».

Viviana Ponchia

COLPITO DAL MALORE NEL GRAND HOTEL DI RIMINI

Fellini ricoverato per un ictus I medici: «Ha bisogno di pace»

BOLOGNA — E' in un lettino del reparto di terapia intensiva dell'ospedale «Infermi» di Rimini, il regista Federico Fellini, ricoverato ieri pomeriggio dopo aver accusato un malore. Un ictus cerebrale secondo i medici. Fellini è cosciente, parla ma la prognosi è riservata.

Il regista romagnolo quando è stato colpito dal malore era solo. La moglie, Giulietta Masina, subito informata è partita da Roma per Rimini. Appena la notizia del ricovero di Fellini si è sparsa il centralino dell'ospedale, dell'albergo dove il regista alloggiava e le redazioni dei giornali sono state tempestate di telefonate di amici, di fans, di uomini del mondo dello spettacolo e della cultura per aver notizie sulle condizioni del regista romagnolo.

L'autore dello «Sceicco Bianco», «I vitelloni», «Otto e mezzo», la «Dolce vita», «Giulietta degli Spiriti» stava trascorrendo un periodo di villeggiatura nel Grand Hotel della città romagnola, dove è nato e dove ogni estate trascorre le vacanze anche se ha scritto che a Rimini non torna volentieri perchè «vengo sempre aggredito da fantasmi già archiviati, sistemati».

Il regista si trovava solo in una suite del Grand Hotel. Erano circa le 16. Riposava sul letto quando è stato colto dal malore. Ha cercato di afferrare la cornetta del telefono, ha sbattuto il volto sul comodino ma è riuscito ugualmente ad usare il telefono e a dare l'allarme. E' accorso subito il personale, è stata chiamata un'ambulanza e il «sognatore» Fellini ha raggiunto l'ospedale. Il primario radiologo dell'ospedale «Infermi», Adriana Bernardi, ha spiegato che il regista è stato ricoverato verso le 16.30.

«Lo abbiamo sottoposto ad una Tac — ha spiegato — e non abbiamo trovato alcun riscontro che deponga per una patologia recente. Non c'è una traccia di un ictus recente, ma certo il paziente dovrà restare in osservazione». Più tardi, come ha spiegato il dottor Massimo Pieratelli, direttore sanitario dell'ospedale, «la Tac ha riscontrato un ictus cerebrale destro, con emiparesi sinistra». «Al momento le sue condizioni — ha aggiunto il dott. Pieratelli — sono stazionarie, ma visto il tipo di problema è in prognosi riservata. Non ci sono, comunque, lesioni emorragiche. Questo è un segnale positivo. Fellini è cosciente e parla. In questo momento ha bisogno di pace e tranquillità. Nelle prossime ore verrà trasferito dal pronto soccorso alla divisione medica. Attualmente sono in corso esami emato-clinici».

Pace e tranquillità che è assicurata dal cognato che assiste Federico Fellini e da un amico di Rimini, che è subito accorso all'ospedale.

---

†

A tumulazione avvenuta i figli MARIO con la moglie LILIANA VALENTINI, ROBERTO con il figlio ANDREA ricordano

Ines Ottaviani ved. Ambrosi

Particolarmente vicini nel momento del triste commiato MARISA POROPAT e famiglia, la sorella ERMANNA, i nipoti BRUNO, FRANCA, MAURA e famiglie, i parenti tutti.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano al dolore di ROBERTO gli amici FAUSTO CALVI, ENZO MARI, SERGIO MOLESI e famiglie.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano al grande dolore per la scomparsa di

Lino Campanella

le famiglie ZERIAL.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano addolorati per la scomparsa di

Lino Campanella

ALMA e RAFFAELE RIMOLI, GIORGIO e famiglia.

Trieste, 4 agosto 1993

†

Non è più con me l'anima buona di

Carla Penso ved. Siraco

Addolorate ne danno il triste annuncio la figlia BIANCA, la sorella LICEA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 5 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 agosto 1993

Carla

Un ultimo affettuoso abbraccio da LICEA, MARISA, NADIA, DARIO, SARA.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano al lutto ANNA, LINA, RENATO e RUDI.

Trieste, 4 agosto 1993

Maria Sepac in Norbedo

Ti ricorderemo sempre: VIOLETTA, SAMANTHA, NERIO, fam. DELLAPICCA.

Trieste, 4 agosto 1993

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Urbani

ringraziamo di cuore tutti coloro che sono stati vicini al nostro grande dolore.

I familiari.

Sistiana, 4 agosto 1993

†

Il 2 agosto ha raggiunto in Cielo il suo LUIGINO

Giuseppa Spataro ved. Perticone

La piangono affranti i figli GIUSEPPINA e ANNIBALE, il genero SILVANO, la nuora GRAZIELLA, i nipoti BRUNO, RENATO, GIAMPAOLO, LILIANA con relativi consorti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 10, dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipa la famiglia UMBERTO GIONA.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano al dolore di GIUSI, SILVANO e BRUNO le famiglie BARBARINO.

Trieste, 4 agosto 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Bernardi

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli MARISA, MAIDA e STELIO ed i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e personale tutto dell'Emodialisi.
I funerali seguiranno giovedì 5 agosto alle ore 8.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la Chiesa di Borgo San Mauro.

Sistiana, 4 agosto 1993

†

Sconfitta da un male che non perdona è mancata

Narcisa Bankovic in Craievich

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il marito, i figli STEFANO, MARCO, il fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti.
Un ringraziamento al personale dell'IGEA.
I funerali seguiranno domani ore 9.45 dalla via Pietà.

Non fiori ma opere di bene pro A.G.M.E.N.

Trieste, 4 agosto 1993

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Oliviero Malusa

Uff. Marconista Medaglia d'oro di lunga navigazione

Addolorati lo annunciano la moglie GIOVANNA, le sorelle BIANCA, VALERIA, il fratello GUIDO, la cognata LIBERA e famiglia ROSSIN.
Si ringrazia la Clinica IGEA per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 agosto 1993

III ANNIVERSARIO

Sergio De Giosa

Lo ricorda con amore infinito

la famiglia

Trieste, 4 agosto 1993

Sono vicini a MARCO e famiglia per la scomparsa di

Alessandro e Tiziano Riosa e Claudia Spetti

FURIO, LUCA, STEFANO, IRENE, ROBERTO, KARIM, GIULIANA, ETTORE, DANIELE, FRANCESCA, ILARIA, EURO, PAOLA, ALBERTO, FABIANO, ELISA, NATASCIA, ALBERTO, LUCA, TIZIANA, PAOLA, ELENA e famiglie.

Trieste, 4 agosto 1993

Gli scouts dell'A.M.I.S. partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano al grande dolore MAURILIO KOBAL e famiglia.

Trieste, 4 agosto 1993

Il CGI, il bar STADIO, gli amici e i giocatori della TAVERNA BABA' partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Alessandro Riosa

Muggia, 4 luglio 1993

Partecipano al dolore EUGENIO ZERIAL e i figli ALESSIO e MAURO.

Trieste, 4 agosto 1993

Caro

Sandro

sarai per sempre nei miei pensieri.
Un bacio: BRUNO MICHELINI.

Monfalcone, 4 agosto 1993

Ciao

Sandro

caro amico, con il tuo adorato

Tiziano

vi porteremo sempre nei nostri cuori: WESLEY, FABIANA, ALESSANDRA.

Trieste, 4 agosto 1993

Ciao

capitano

Bar CATINA CALCIO, famiglie NICOLA e ANGELO TROVISO, PAOLO e FABIO PISANI, FABRIZIO TAUCER, GABRIELE ALBERTINI, ALESSANDRO FERRO, TONY DE LAURENTIS, GUIDO CIGLIANI, GIANFRANCO RONCONI, MORENO COVI, EMILIANO POBONI, PAOLO MESGHETZ, ENRICO DE PONTE, LUCIO BEARZATO, ANDREA SCLAUNICH, LUIGI TROVISO.

Trieste, 4 agosto 1993

Ciao

Sandro

FRANCO ZAGARIA e i colleghi della Concessionaria RENAULT.

Trieste, 4 agosto 1993

Ciao

Tiziano

un abbraccio forte forte.
Le insegnanti, i genitori e i compagni della I A e I B scuola "F.LLI VISINTINI".

Trieste, 4 agosto 1993

Tiziano

rimarrai sempre nel mio cuore: maestra EDDA.

Trieste, 4 agosto 1993

Ciao

Tiziano Riosa

mio grande amico, non ti dimenticherò mai: MATTIA.

Trieste, 4 agosto 1993

Ricorderanno sempre l'amica

Claudia

MICHELA BRIZZI, DANIELA LONGO e ROBERTA ZOLDAN.

Trieste, 4 agosto 1993

Le famiglie TOMASINI si associano al lutto.

Trieste, 4 agosto 1993

Claudia

sarai sempre con noi: ANTONELLA, BRUNA e STEFANIA.

Trieste, 4 agosto 1993

Ricordano con affetto

Claudia Spetti

gli assistenti sociali dell'U.S.S.M.

Trieste, 4 agosto 1993

Si accomuna al dolore degli zii RIOSA: MARY MERCURI.

Trieste, 4 agosto 1993

Al piccolo

Tiziano

e all'amico

Sandro

Non vi dimenticheremo mai: DANIELA e BUDI.

Trieste, 4 agosto 1993

†

"Caro PAOLO, hai lasciato un vuoto così grande, che nemmeno il nostro immenso dolore riuscirà mai a colmare".

Improvvisamente è volato in Cielo

Paolo Chermaz

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella ROSSANA con il marito ENRICO e il piccolo LORENZO, la nonna ANNA, le zie, gli zii, i cugini, le cugine e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 agosto alle ore 9.45 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via del Ronco.
La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Sistiana.

Trieste, 4 agosto 1993

Ti ricorderanno con immenso affetto le famiglie BORDON, TURK, GEROMELLA, DEL GOS, DUDINE.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano al dolore per la prematura scomparsa di

Paolo

le famiglie di CLAUDIO, GUIDO e RICCARDO de FERRA.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano al dolore le famiglie SERGAS, BISCA, MUELLNER, SCRIGNER.

Trieste, 4 agosto 1993

Ti ricorderemo sempre: EMILIO e MAURIZIO.

Trieste, 4 agosto 1993

Ricordano

Paolo

le famiglie amiche: RICHETTI, PACIA-TOSONI, DEBENI, DEPINGUENTE, BARTOLE, BARRASSO.

Trieste, 4 agosto 1993

Paolo "Pap" Chermaz

compagno di scalate e sincero amico, ti ricorderò sempre.
- MAX "capo"

Trieste, 4 agosto 1993

ANDREA, LORENZO, LUCA, MARCO, MARCO e SANDRO ricordano l'amico

Paolo Chermaz (Paps)

Trieste, 4 agosto 1993

I colleghi, gli studenti, i docenti e gli amici dell'Università ricordano il caro

Paolo

Trieste, 4 agosto 1993

Ciao

Faldi Staker

I tuoi cari sempre con te.
Arrivederci tra le stelle del Pal.

Londra-Trieste, 4 agosto 1993

XIII anniversario della scomparsa di

Adriano Burgher

La famiglia lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 4 agosto 1993

---

†

Dopo una vita intensa e laboriosa, il

GR. UFF.

Tullio Scartezzini

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la moglie GEMMA, i nipoti MARIA, GIORGIO e SERENA BENZAN con le rispettive famiglie, CORINNA e ROBERTO DESEPPI con famiglia.

Un grazie particolare alla dottoressa MANDERO e agli infermieri MARA, LUCIANA, BRUNO, LIVIANA e MORENA che l'hanno amorevolmente assistito.

I funerali seguiranno venerdì 8 alle ore 9.15 nella chiesa di S. Rita in via Locchi.

Trieste, 4 agosto 1993

Il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale del CENTRO EBOLITANO di MEDICINA FISICA e RIABILITAZIONE prendono parte al lutto per la scomparsa del

GR. UFF. RAG.

Tullio Scartezzini

presidente onorario della società, e ne ricordano le grandi doti umane e professionali.

Trieste, 4 agosto 1993

Il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale del POLICLINICO SAN MARCO di Mestre si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. RAG.

Tullio Scartezzini

per lunghi anni consigliere delegato della società.

Trieste, 4 agosto 1993

Il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale del CENTRO ORTOPEDICO FISIOTERAPICO di LANZO D'INTELVI esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del

GR. UFF. RAG.

Tullio Scartezzini

Trieste, 4 agosto 1993

Il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della casa di cura PINETA DEL CARSO di AURISINA si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del

GR. UFF. RAG.

Tullio Scartezzini

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano con grande commozione gli amici: EZIO BOTTERI; GIANFRANCO e LAURA CAMISA; MARIO e GIANNA CARACCIOLO; DUILIO e MAURA CHIANDUSSI; GIULIO CHIANDUSSI; MARIANO, CLARA e ANGELO CONTI; SALVATORE e LUCIANA DI FEDE; LUCIO e RENATA ERCOLESSI; FURIO ed ERIKA FINZI; ERASMO e VINCENZA GAMBARO; BRUNO MEZZARI; PAOLA MIURIN; BRUNO e MARCELLA OIO; ALBERTO PRANDIN; FRANCO ed EGIDIA ROMANO; RENATO SEGATTI; GIULIO e ADRIANA VARINI; MARINO e LUCIA VARINI.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano al lutto:
- LYLLA e ROBERTO HAUSBRANDT
- VARSENIA e ROBERTO HAUSBRANDT

Trieste, 4 agosto 1993

FURIO FINZI piange

Tullio

amico leale, maestro generoso.

Trieste, 4 agosto 1993

†

Maria Predonzani in Dolce

Il Tuo sorriso ci ha lasciato, la Tua dolce anima sarà la luce della nostra vita.
Lo annunciano il marito BRUNO, i figli LUCIO con DANIELA, PAOLA con MARINO, LAURA con WALTER, le sorelle RITA con GIORGIO, LINA con MARIO, i fratelli LUIGI con ROSITA, MARCO, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.
Per l'ultimo saluto, nella chiesa di S. Caterina di via dei Mille.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 agosto 1993

Ciao

nonna

SILVIA, MATTEO, LUCA e LORENZO.

Trieste, 4 agosto 1993

Ciao

Maria

PAOLO e FRANCO.

Trieste, 4 agosto 1993

†

"Giunto alla vetta scorsi in un fulgore Trieste con le Chiese e la marina".
Saba

Si è spenta serenamente

Elvira Porcorato ved. Tossut

Ne danno il triste annuncio i nipoti ANTONELLA, GIANNI con SILVIA e ANDREA, MARIA SOFIA con LEONARDO e GIACOMO.
Un grazie di cuore a chi, durante le sue degenze ospedaliere, le ha fatto dono di simpatia e affetto.
I funerali avranno luogo giovedì 5 agosto alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 4 agosto 1993

RENZO e MARGHERITA GRASSI partecipano al dolore di MARIA SOFIA, GIANNI e ANTONELLA.

Ferrara, 4 agosto 1993

Ti ricorderemo: BRUNO e famiglia.

Trieste, 4 agosto 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Armanda Vidmar ved. Ferrigno

Certi di rivederLa un giorno, ne danno il triste annuncio i figli PINO e CLAUDIO con le nuore e i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 5 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 4 agosto 1993

Il Dipartimento di Energetica dell'Università di Trieste partecipa al lutto del prof. ing. DARIO POZZETTO per la scomparsa del padre

Giovanni

Trieste, 4 agosto 1993

---

†

"Sotto il cielo c'è una stagione per nascere e una per morire, e c'è una stagione per amare".
La Bibbia

E' spirata nel Signore

Maria Grazia Palutan in Frausin

Lo annunciano commossi il marito MARIO con i figli GIOVANNI e ALBERTO con ANGELA, i nipotini ALESSANDRA e AUGUSTO, i fratelli SILVIA, GIORGIO, FRANCO e ANNAMARIA con i mariti, i nipoti e i parenti tutti.
Ricordano la sua vita esemplare di fede, di bontà e di generosità.
I funerali si svolgeranno a Dorno il giorno mercoledì 4 corrente alle ore 16 e a Trieste nella chiesa Notre Dame de Sion il giorno 5 corrente alle ore 11.30, poi la Salma proseguirà al cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 agosto 1993

SILVIA, GIORGIO, FRANCO e ANNAMARIA ricordano la loro amatissima sorella

Maria Grazia Palutan Frausin

e sono vicini a MARIO, ALBERTO con ANGELA e GIOVANNI, insieme ai cognati FRANCESCO, EMMA, CECILIA e MAURIZIO e ai nipoti SALVATORE, GIOVANNA e CHIARA, MARIAGRAZIA, MATTEO, PIETRO e AGNESE, MARTA e NICOLA.

Roma, 4 agosto 1993

TITTI e MANLIO, MAURIZIA e GIANCARLO, LUCIANA e DECIO sono affettuosamente vicini a MARIO, ALBERTO e GIOVANNI e alla famiglia PALUTAN nel ricordo della carissima e indimenticabile

Grazia

Milano, 4 agosto 1993

MUZIO e MIRELLA ricordano con profondo affetto e tanta tristezza l'amica

Grazia Frausin

e sono vicini a MARIO, ALBERTO e GIOVANNI e alla famiglia PALUTAN.

Duino, 4 agosto 1993

Partecipano al lutto FULVIO e LULY, RENATA GRITTI.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipano commossi: la suocera MARY FRAUSIN, i cognati BRUNO e LILLY VIDORNO con PIERLUIGI e GIOVANNA con le loro famiglie, GIANNI e CINETTA SADAR con ANNA e TERESA.

Trieste, 4 agosto 1993

LUCIO e ROSANNA con MARCO e PAOLA CASALI profondamente addolorati partecipano al lutto di MARIO, ALBERTO, GIOVANNI e familiari nel ricordo della carissima indimenticabile amica

Grazia

di cui serberanno grata memoria.

Trieste, 4 agosto 1993

Partecipa al lutto IDA FERRO.

Trieste, 4 agosto 1993

MARCO e PAOLA abbracciano con grande affetto GIOVANNI in questo momento di dolore per la scomparsa della sua cara mamma

Grazia Frausin

e sono vicini a MARIO, ALBERTO e familiari.

Trieste, 4 agosto 1993

PAOLO e ANNA sono vicini a MARIO nel ricordo di

Grazia

Trieste, 4 agosto 1993

nec1
Accettazione necrologie e adesioni
TRIESTE
Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

BALCANI / LA DECISIONE PRESA DOPO DODICI ORE DI DISCUSSIONE

Nato: via libera ai raid aerei

L'iniziativa vuole evitare lo strangolamento di Sarajevo — Mosca contraria — Rifiuto spagnolo

BALCANI / GINEVRA

Izetbegovic sempre più solo E i negoziati si sono arenati

GINEVRA — I negoziati di Ginevra per la Bosnia sono ripresi ma senza Alija Izetbegovic, presidente musulmano bosniaco. Suo figlio, Bakir Izetbegovic che è membro della delegazione bosniaca a Ginevra, ha detto che il presidente non tornerà al tavolo delle trattative a causa della nuova affensiva serba nei dintorni di Sarajevo. Bakir ha ripetuto che Izetbegovic tornerà a trattare solo se i serbi cesseranno le ostitilità nella zona del monte Igman.

Intanto però il ministro degli esteri bosnicaco Haris Silajdzic, che rappresenta la componente musulmana, è arrivato a Ginevra come previsto. Ma, come ha dichiarato il portavoce dei mediatori internazionali, John Mills, Owen e Stoltenberg si incontreranno solo separatamente con i leader serbo e croato-bosniaci fin quando non ci sarà anche Izetbegovic.

Dal canto suo, il leader serbo-bosniaco radovan Karadzic ha dichiarato che la decisione presa dalla Nato questa notte minaccia i colloqui di pace perchè incoraggia l'intransigenza musulmana. La Nato ha deciso di cominciare i preparativi per attacchi aerei alle postazioni serbe per spezzare l'assedio di Sarajevo. L'incontro di Bruxelles (della Nato, ndr) come tutti gli altri gesti di minaccia possono portare alla rovina le trattative ha detto Karadzic e ha aggiunto: Eravamo oramai vicinissimi ad una soluzione e poi sono arrivate queste minacce (di bombardamenti aerei Nato, ndr) e ora i musulmani sono riluttanti a trattare perchè sperano in un intervento militare. Kardzic ha affermato che era stata trovata una soluzione per Sarajevo, secondo la quale i serbi avrebbero aperto la citta.

Anche lord David Owen, mediatore Cee per la ex-Jugoslavia, era stato velatamente critico rispetto alla decisione presa dalla Nato: E' piuttosto strano che mentre noi siamo riusciti ad avere un esito abbastanza positivo dall'accordo per il cessate-il-fuoco e stiamo conducendo seri negoziati, si parli di guerra a Bruxelles (nella riunione Nato, ndr). Penso che ne abbiano tenuto conto ha detto Owen. Owen si è detto dispiaciuto dal fatto che l'atmosfera costruttiva che aveva caratterizzato le trattative a Ginevra nei primi sei giorni sia stata rovinato dall'interruzione di lunedì a causa dell'offensiva militare serba. Si indebolisce fortemente inoltre la posizione del presidente bosniaco Alija Izetbegovic ai colloqui di pace di Ginevra: i tre membri di nazionalità croata che facevano parte della presidenza collegiale da lui presieduta si sono dimessi per protesta contro gli attacchi dell'esercito governativo contro la milizia croata nella Bosnia Centrale e nella Erzegovina del Nord. Gli attacchi, secondo i croti di Bosnia, sono in violazione della tregua concordata. Il croato Miro Lasic ha detto: Izetbegovic non ha più l'autorità legale per trattare a nome della presidenza bosniaca. E' legittimato soltanto a parlare per i musulmani.

Lasic e gli altri due rappresentanti croato-bosniaci nella presidenza collegiale sono entrati a far parte della delegazione croato-bosniaca alle trattative di Ginevra.

BRUXELLES — Dopo lunghe discussioni protrattesi per oltre dodici ore, la Nato ha concordato la scorsa notte di avviare preparativi per attacchi aerei contro i serbi se non cessa l'assedio di Sarajevo. Sono state accolte così le pressioni in questo senso degli Stati Uniti, ma a condizione che ogni iniziativa del genere avvenga sotto l'egida delle Nazioni Unite e senza escludere le altre parti in conflitto ove siano colpevoli di analoghi atteggiamenti.

Il comunicato diffuso dopo le tre di questa notte, al termine di una riunione degli ambasciatori dei 16 paesi membri presso il quartier generale della Nato afferma: «L'Alleanza ha deciso di avviare preparativi immediati per intraprendere, nell'eventualità che continui lo strangolamneto di Sarajevo e di altre aree, comprese le interferenze su grande scala alle operazioni di assistenza umanitaria, misure più forti, inclusi attacchi aerei, contro i responsabili, serbi bosniaci e altri in Bosnia Erzegovina».

«Queste misure», precisa il comunicato, «saranno sotto l'autorità del Consiglio di sicurezza dell'Onu e in conformità con le risoluzioni pertinenti e in appoggio all'Unprofor (i caschi blu in Bosnia) in applicazione del loro mandato generale». E' stata data istruzione ai responsabili militari della Nato di elaborare urgentemente in stretto coordinamento con Unprofor opzioni operative per bombardamenti aerei.

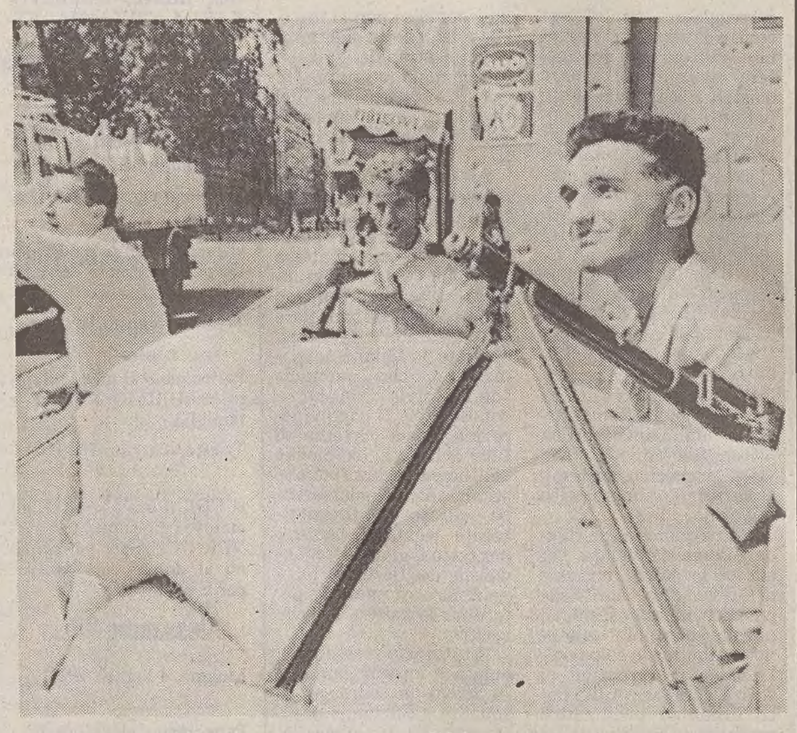
Il dibattito è stato tutt'altro che semplice in seno ai 16. Il presidente Clinton, determinato a giocare la carta dei raid aerei, era rappresentato a Bruxelles dal vice segretario del dipartimento di stato Stephen Oxman e dall'inviato speciale per la Bosnia, Reginald Bartholomew, ambasciatore in Italia.

La riunione, iniziata lunedì pomeriggio, è stata sospesa due volte per permettere alle delegazioni di consultarsi con i rispettivi governi. Gli esperti dicono che mai una riunione Nato a questo livello era durata così a lungo. «E' un inizio», ha commentato soddisfatto un delegato americano. «E' stato stabilito il principio, è stato avviato il processo».

Fonti vicine alla riunione Nato riferiscono che il Canada ha insistito perché eventuali attacchi avvengano sotto la supervisione delle Nazioni Unite in modo da minimizzare i rischi per le forze di pace. Anche Inghilterra e Francia hanno espresso analoghe preoccupazioni. A Ginevra, il mediatore Cee Lord Owen ha ammonito che la decisione della Nato potrebbe avvelenare l'atmosfera del negoziato fra serbi, croati e musulmani della Bosnia.

Mosca invece è decisamente contraria all'idea di attacchi aerei contro posizioni serbe in Bosnia e ricorda che il piano caldeggiato da Washington e accettato dalla Nato è privo dell'avallo di una specifica risoluzione dell'Onu.

Questo il tenore di una dichiarazione alla stampa del portavoce del ministero degli esteri russo Grigori Karasin. Dopo aver puntualizzato che la risoluzione 836 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu autorizza attacchi aerei solo per proteggere le forze di pace dislocate in Bosnia, Karasin ha dichiarato che si deve fare tutto il possibile per favorire il processo di pace di Ginevra e «non appesantirlo con azioni inadeguate» come quella decisa dalla Nato. Infine il ministro degli esteri spagnolo Javier Solana ha detto che gli aerei spagnoli non parteciperanno ad azioni punitive della Nato contro le postazioni serbe. Solana ha fatto riferimento alla decisione dell'Alleanza Atlantica di essere disposta a effettuare bombardamenti in Bosnia sotto l'autorità dell'Onu, per precisare che la «partecipazione aerea spagnola era stata offerta solo per controllare lo spazio aereo della Bosnia-Erzegovina e non per partecipare ad attacchi» per cui egli ha escluso che gli aerei militari spagnoli prendano parte a eventuali raid.



Poliziotti bosniaci controllano un posto di blocco lungo una via di Sarajevo.

BALCANI / SITUAZIONE MILITARE

Tensione sulle alture attorno a Sarajevo I croati non si ritirano da Maslenica

SARAJEVO — Mentre si cerca un accordo sulla contestata collina di Bjelasnica, a sud est di Sarajevo, la situazione intorno alla capitale bosniaca sembra piuttosto tranquilla mentre la tensione è ancora alta nella parte centrale della Bosnia, in particolare intorno a Gornji Vakuf.

I serbo-bosniaci, che avevano conquistato Bjelasnica nella loro ultima offensiva, hanno accettato un compromesso: consentiranno ad una squadra di cinque osservatori dell'Onu di stabilirsi sull'altura che sovrasta Sarajevo e si ritireranno.

Ma non sono ancora segnalati movimenti di truppe serbe nella zona che indichino l'inizio del ritiro e radio Bosnia comunica che le truppe governativa si aspettano invece nuovi attacchi sul monte Igman, che si trava tra Bjelasnica e Sarajevo.

Se Igman dovesse cadere, Sarajevo sarebbe completamente isolata perché passa lungo il crinale di quella montagna l'ultima via clandestina per i rifornimenti agli assediati.

Tuttavia, nonostante un bombardamento serbo su un villaggio tra Bjelasnica e Igman che l'Onu ha potuto confermare, «ora che i serbi si sono impadroniti della zona sembrano aver interrotto la loro offensiva» ha detto il portavoce dei caschi blu a Sarajevo, com. Barry Frewer.

Si inasprisce inoltre la tensione fra serbi e croati per Maslenica e il suo ponte di barche, bombardato e parzialmente affondato dai ribelli della sedicente repubblica serba della Krajina, in Croazia. Il presidente croato Franjo Tudjman ha annunciato che non ritirerà le sue truppe dal ponte perché i serbi non sono stati ai patti: in base a un accordo mediato dall'Onu, i croati avrebbero dovuto trasferire la struttura sotto il controllo dei caschi blu. «Con il loro atto barbarico — ha detto Tudjman a una conferenza stampa — i serbi hanno creato una nuova situazione. A questo punto, non ritireremo più i nostri uomini ma ricostruiremo il ponte e reagiremo se attaccati». Tudjman non ha mancato di lanciare una frecciata al governo di Belgrado, grande protettore dei serbi della Krajina: «Se vogliono la normalizzazione dei rapporti, se vogliono la pace, dovranno muoversi e tenere a freno i ribelli». In una lettera inviata ai mediatori internazionali, Owen e Stoltenberg, Tudjman ha avvertito che se la forza di pace dell'Onu non toglierà ai serbi le armi pesanti con cui minacciano il ponte, la Croazia agirà per proprio conto.

DAL MONDO

Russia: incidente in impianto nuclear sui monti Urali

MOSCA — L'impianto nucleare segreto di Mayak Celiabinsk, sui Monti Urali in Russia, è stato teat di un ennesimo incidente radioattivo, di dimensio che le autorità assicurano molto limitate e tali non giustificare eccessivo allarme, anche se confe ma lo stato tutt'altro che rassicurante di una stru tura che ha alle spalle una serie di incidenti plurid cennale.

Secondo quanto comunicato dal ministero p l'energia atomica, una caduta di pressione ha prov cato lunedì una fuoruscita di materiale radioatti di scarto da una tubazione.

La perdita è stata limitata a due metri cubi di «p tiglia radioattiva» che ha contaminato un'area di centinaio di metri quadri all'interno dell'impianto 22 del complesso di Mayak a Celiabinsk-40.

Il guasto è stato scoperto alle 11.55 antimeridia ora locale e per le dieci di sera era stata complet l'opera di decontaminazione dell'area interessata.

Spagna: è di dodici morti il bilancio di uno scontro fra treni nelle Asturie

OVIEDO — E' di 12 morti e sette feriti il bilancio defi tivo dello scontro tra un treno passeggeri e un merci venuto in una galleria della linea ferroviaria Ovie Santander lungo la costa delle Asturie nella Spagna s tentrionale. La sciagura è avvenuta poco prima delle di lunedì sul tratto di ferrovia nei pressi di Vega de A zo e in un primo momento le autorità avevano parl di tre morti. Nel corso della notte, nel groviglio di rot mi in parte carbonizzati per un incendio, i soccorrit hanno scoperto altri cadaveri.

Usa: è entrato in vigore a Los Angeles il divieto di fumare nei ristoranti

LOS ANGELES — Da lunedì è entrato in vigore il vieto di fumare nei 7.000 ristoranti di Los Angel la prima metropoli ad adottare tale provvedime «igienico». Il provvedimento è stato approvato Consiglio comunale con maggioranza risicata il giugno. Doveva scattare il 26 luglio, ma un grup di cittadini riuniti nella «Coalizione dell'Ospitali era riuscito a strappare un rinvio presentando u petizione fornita di 96. 000 firme. L'ordinanza es ta bar, nightclub e ristoranti all'aperto.

Francia: un'ordinanza firmata dal minist mette in guardia dai rischi dei videogioc

PARIGI — «Attenzione, questo gioco può provoca crisi di epilessia, anche se chi lo utilizza non ne mai sofferto in precedenza»: una frase di questo ti dovrà essere stampata sugli imballaggi e sulle mod lità d'uso dei videogiochi venduti in Francia. Lo deciso il ministro dell'economia e delle finanze fra cese Edmond Alphandery. Videogiochi come sigar te, quindi, anche se i rischi per la salute sono min ri.

Belgrado: gli operai serbi guadagnano meno degli schiavi nell'antico Egitto

BELGRADO — Gli operai jugoslavi a causa dell'infl zione, che secondo gli esperti potrebbe raggiunge il miliardo per cento l'anno, guadagnano meno de schiavi che nell'antico Egitto lavoravano alla costr zione delle piramidi.

Lo scrive il settimanale di Belgrado «Vreme». I c scenti costi di guerra e il peso delle sanzioni econ miche, imposte dall'Onu per costringere Belgrado risolvere il conflitto nell'ex-Jugoslavia in modo pa fico, producono un'inflazione giornaliera che cres al ritmo del 20%.

UN CONTINENTE CHE STA PER ESPLODERE

America Latina: la crisi ridà forza alla guerriglia

Servizio di
Sergio di Cori

Rinnovata attenzione dei media americani

LOS ANGELES — Nicaragua, Ecuador, Guatemala, El Salvator, Colombia. La fascia di nazioni che dal Messico introduce il Continente nel Sud America è di nuovo in subbuglio. Da due anni a questa parte la attenzione della stampa internazionale si è molto allentata, prendendo per buona l'elezione di Violeta Chamorro in Nicaragua, la cessazione delle ostilità in Salvador, il governo di unità nazionale in Guatemala, e la repressione in Colombia del famigerato «cartel de Medellin», i signori della droga. La situazione era considerata sotto controllo e le notizie che arrivavano da quei paesi facevano pensare a una lenta ma autentica composizione democratica.

L'improvvisa esplosione della guerriglia in Nicaragua, con la ripresa della guerra civile, ha riportato in prima pagina il dramma dell'America Latina. «In realtà la situazione non è mai cambiata», spiega Rodolfo Sanuegros, storico di professione, responsabile dell'Ufficio internazionale di studi sull'America Latina in California, «si è semplicemente spostata l'orbita degli interessi planetari con la costituzione di una nuova Yalta del mondo post-comunista. In Occidente tacciamo su ciò che accade in Ucraina, Bielorussia, Kurdistan e Kazakistan e ad Oriente nessuno si interessa più di ciò che accade in Centro America; soprattutto da quando Fidel Castro è stato abbandonato al suo destino e i russi hanno lasciato Cuba. La situazione, invece, è tragica. Quella zona del mondo sta eplodendo e le ripercussioni saranno presto molto forti dovunque». L'enorme numero di emigranti latinoamericani in Usa, consente oggi di avere una fonte diretta di informazioni che un tempo mancava. Le notizie non sono più filtrate attraverso la censura governativa o le agenzie di stampa, ma arrivano direttamente nelle case degli americani: le cameriere, i giardinieri, gli autisti, i posteggiatori, i raccoglitori di frutta e ortaggi, in California sono nell'85% dei casi emigranti latini, e riferiscono sempre storie agghiaccianti dai loro paesi di provenienza. Così, quasi per caso, grazie a sussurri che giornalisti televisivi hanno intercettato dai lavoranti in Usa, è rinata la curiosità della stampa che è andata a ficcare il naso in Centro America.

E la scoperta è stata triste e preoccupante. In Salvador la guerriglia non è mai finita, in Ecuador c'è la guerra civile, Guatemala, Colombia, Haiti sono al limite del collasso. Gli Usa si accorgono oggi di avere un polveriera sotto casa, tenuta sotto controllo dalla mancanza di notizie e dal filtro che il Messico, nazione in enorme sviluppo, riesce a frapporre, bloccando parte della enorme fuga che da quei paesi sta spingendo circa 15 milioni di persone verso Nord. Il bubbone che sembrava estirpato con la fine del mito guevarista è rimasto tale e quale a prima. Anzi, è peggiorato. In Perù la situazione è molto simile a quella jugoslava e in Venezuela sembra stia precipitando verso il punto di non ritorno.

La globalizzazione dei mercati impone all'America Latina un prezzo salatissimo e in quelle zone è riesploso il malcontento popolare nelle forme più violente, com'è nella loro tradizione storica. Per il momento gli Usa, a livello ufficiale, tacciono. Ma i media hanno iniziato a muoversi e da quei paesi ricominciano a giungere le tragiche immagini di un intero Continente alla deriva, dove centinaia di migliaia di persone, ogni giorno, vagano per le campagne abbandonando i villaggi, le città, alla ricerca di lavoro, di cibo, di stabilità.

Secondo la Cbs, che con i suoi servizi ha risvegliato l'interesse generale, soltanto negli ultimi due anni ci sarebbero stati qualcosa come duecentomila morti e 20 milioni di senzatetto. Molti di questi presto arriveranno alle frontiere degli Usa e la California, il Texas e la Florida saranno costretti, giocoforza, ad affrontare la nuova realtà. Con le inevitabili tragiche conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti nelle grandi città «multirazziali» degli States.

M.O. / CHRISTOPHER INTRAVEDE UN AVVICINAMENTO SU QUEST'ASSE DEL NEGOZIAT

«Corsia preferenziale» fra Siria e Israele?

L'accordo con Beirut e Damasco ha innescato un'offensiva libanese che piace a Gerusalemm

M.O. / CAIRO

Sparatoria: un morto

IL CAIRO — Sparatoria in un quartiere popolare del Cairo: due uomini, che la polizia sospetta essere estremisti musulmani, hanno sparato sulla folla che li inseguiva mentre tentavano di fuggire. Bilancio: un morto e quattro feriti, di cui due in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto nella notte tra lunedì e martedì. Uno dei due uomini si era fermato a chiedere informazioni. La gente del quartire si è insospettita quando una pistola gli è caduta dalle tasche. I due sono stati circondati e gli abitanti del quartire hanno tentato di trattenerli in attesa della polizia. Ma i due hanno tentato la fuga sparando sulla gente. Ahmed Ibrahim, 29 anni, è stato colpito mentre transitava nei pressi sulla sua motocicletta ed è morto sul colpo. I due terroristi hanno allora sequestrato un taxi sparando all'autista che cercava di uscire dall'auto.

Uno dei due estremisti è riuscito a fuggire, l'altro è salito su di un autobus vuoto mentre la gente lanciava pietre contro il veicolo. Due altre persone sono state ferite e l'autobus è andato distrutto ma gli abitanti del quartiere sono risuciti a portare il terrorista, anch'egli ferito alla testa, alla locale stazione di polizia.

GERUSALEMME — Lo stato maggiore israeliano darà via libera all'esercito libanese perché prenda posizione lungo la zona di sicurezza istituita dallo stato ebraico sin dal 1985 nel Libano meridionale. E' quanto scrive l'autorevole quotidiano «Maariv» sottolineando che negli ambienti ufficiali prende consistenza l'inclinazione a soddisfare questa intenzione dell'esercito libanese che, stando a fonti militari, avrebbe peraltro già cominciato a operare contro i guerriglieri filoiraniani dell'Hezbollah.

Il governo del presidente libanese Elias Haraui aveva annunciato lunedì l'intenzione di dispiegare unità dell'esercito nella regione meridionale pattugliata senza grande costrutto dalle forze di pace dell'Onu e in realtà liberamente usata dalla guerriglia islamica come base di partenza per attacchi contro la «zona di sicurezza». Non è dato sapere se la riferita propensione del governo Rabin a venire incontro ai propositi di Haraui sia frutto di un compromesso segreto inquadrato nell'intesa mediata sabato dagli Stati Uniti per la tregua nelle operazioni israeliane contro i guerriglieri.

Un portavoce militare israeliano ha peraltro opposto un secco no comment ai giornalisti che chiedevano ragguagli sulle voci di un attacco libanese lanciato la notte scorsa contro villaggi sciiti nella zona di Tufah, una delle roccaforti della guerriglia, ma fonti militari citate dal «Maariv» affermano che dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco varie unità libanesi si stanno muovendo «energicamente» nei confronti dei guerriglieri procedendo a massicci sequestri di armi. La prospettiva di uno spiegamento di truppe libanesi nel Sud è stata peraltro discussa dal ministro degli esteri libanese Bweiz con il comandante della forza di pace dell'Onu, generale Trund Furuhovde.

Il ministro israeliano per gli approvvigionamenti Benjamin Ben Eliezer, visitando la località di confine di Kiriat Shmona, una delle più colpite dai razzi Katiuscia dei guerriglieri Hezbollah, ha intanto affermato che Israele «non aspira a un solo centimetro di terra libanese» e si ritirerà dalla cosiddetta zona di sicurezza creata nel Sud «quando avremo la certezza che il governo e l'esercito del Libano sono in condizioni di garantire la nostra sicurezza». Il ritiro dalla zona in questione, mille chilometri quadrati di superficie, 200.000 abitanti, è il tema chiave dei negoziati di pace fra Israele e Libano.

«Gli scontri in Libano dimostrano l'urgenza del nostro lavoro e come siano reali i nemici della pace», ha dichiarato intanto Warren Christopher, giunto ieri a Gerusalemme dal Cairo, dopo 90 minuti di colloquio con il premier Yitzhak Rabin. Il segretario di Stato ha poi assicurato che sia lui che il suo Paese faranno del loro meglio per aiutare tutte le parti della regione a progredire nei negoziati: «Washington non consentirà ad elementi estremisti di far deragliare il processo di pacificazione del Medio Oriente, nostro comune obiettivo è quello di riportare il processo di pace sui giusti binari», ha detto il segretario di Stato americano.

Ribadita la disponibilità israeliana a «compromessi» e «rischi calcolati» per sbloccare lo stallo cui è piombato il negoziato araboisraeliano, il primo ministro Rabin ha chiarato dal canto suo l'accordo sull'assetto del Libano meridionale «ha favorito l'atmosfera per i colloqui di pace». Opinione confermata anche da Christopher, che ritiene cessate il fuoco come un'indicazione del fatto che Libano, Siria e Israele sono in grado di lavorare insieme per fare dei passi avanti nel processo di pace. «Se esistono segni di progresso sul binario Israele e Siria, Christopher potrebbe intraprendere una missione "shuttle" tra i due Paesi» ha dichiarato Rabin, precisando che la proposta è stata sollevata anche da la Siria.

Esplode un razzo Titan con un satellite spia

Uno dei più gravi fallimenti nella storia del programma spaziale americano

LOS ANGELES — Un razzo Titan IV che trasportava un satellite spia americano è esploso in aria poco dopo il lancio dalla base aerea di Vandenberg in California, disintegrandosi e lasciando cadere una pioggia di rottami nel Pacifico: si tratta di uno dei più gravi fallimenti registrati dal programma spaziale dell'aeronautica degli Stati Uniti.

In un primo tempo si era diffusa la notizia che il razzo era stato fatto esplodere con un comando da terra perché qualcosa non aveva funzionato ma un portavoce militare lo ha smentito, dichiarando che razzo e satellite sono esplosi senza nessun intervento dalla base di controllo.

Il razzo con tutto il carico «si è distrutto da sé, si è vaporizzato» due minuti dopo il lancio, ha detto il col. Phil Johnson. Le nuvole basse hanno impedito alla maggior parte degli osservatori di vedere l'esplosione. Verrà istituita una commissione per accertare cosa non abbia funzionato.

Il Titan IV, una struttura di 67 metri, era costituito da due razzi propulsori a combustibile solido, alti 34 metri, fissati al razzo a due stadi a combustibile liquido. E' parso che i due booster si siano distaccati prematuramente, subito prima dell'esplosione, ha detto il portavoce.

Le autorità militari hanno imposto il segreto sul carico utile del Titan ma, come dice John Pike, della Federazione degli scienziati americani, quasi certamente si trattava di un satellite spia Lacrosse fornito di radar topografico, destinato a sostituire un Lacrosse messo in orbita nel 1988. Tali satelliti servono per rilevare le attività militari e nucleari nei vari Paesi, in particolare nelle regioni calde, come Medio Oriente e Corea del Nord.

Secondo Pike, si tratta di un grave fallimento per l'aeronautica Usa e per il programma Titan, il principale mezzo di lanci spaziali a fini militari, che ha sperimentato difficoltà di vario genere negli ultimi anni. Negli ambienti militari si tende a non dare eccessiva importanza al fallimento, pur ammettendo che si tratta di una «grave delusione».

L'aeronautica ha adottato il Titan come mezzo primario per la messa in orbita di satelliti spia e altri strumenti a carattere militare dopo l'esplosione del Challenger nel gennaio di sette anni fa provocò la morte di sette astronauti.

Secondo Pike, il Titan con il satellite andato distrutto era costato 3 miliardi di dollari, 3.2 miliardi di lire. Dal disegno del 1989, l'aeronautica americana ha lanciato con successo sei Titan IV con carichi segreti tre da Vandenberg e da Cape Canaveral.

DURO ATTACCO DEL SINDACO DI FIUME AL VICE PREMIER CROATO

«Seks è un bugiardo»

Era stato accusato di macchinazioni oscure, raggiri e attività delittuose

Slavco Linic (nella foto) afferma di essere per Zagabria un personaggio scomodo da togliere di mezzo al più presto

FIUME — «Seks, è un emerito bugiardo, l'impersonificazione di tutto ciò che è sbagliato nell'attuale politica croata». È una delle tante accuse lanciate ieri contro il vice premier croato Vladimir Seks da parte del sindaco di Fiume Slavko Linic, che ha indetto una conferenza stampa molto affollata. Il dissidio Linic-Seks è di vecchia data, antiche ruggini, e recentemente è riesploso tanto che anche il governo di Zagabria ha emesso un comunicato nel quale si respingono le accuse formulate al grobniciano e secondo le quali il sindaco sarebbe implicato in macchinazioni, raggiri e attività delittuose.

Il sindaco fiumano ha reso noto che nei suoi confronti — su volere di Goran Gatara, il procuratore di stato a Fiume — è stata avviata un'inchiesta per presunte malversazioni risalenti a quando lui ricopriva il ruolo di presidente del comando di crisi del comune di Fiume. «Seks ha intimato a Gatara — questa l'opinione del sindaco — di setacciare tutta la mia attività. Grazie alla collusione tra polizia e Accadizeta, il 28 luglio sono stato sottoposto a un interrogatorio in questura, durato non più di mezz'ora in quanto sono stato molto duro nei riguardi delle forze dell'ordine», ha detto Linic. Egli ha poi definito Milan Vukusic, responsabile della criminalpol quarnerina, un «selvaggio», addossando inoltre al vice premier Seks le colpe per l'esagerato dilazionarsi del trasferimento dell'Accadizeta fiumana dal palazzo di via Adamich.

«Finalmente, e solo dopo l'interessamento del Presidente Tudjman — ha proseguito Linic — i capetti locali dell'Accadizeta hanno deciso il trasloco dall'ex albergo "Zagreb" nella sede in piazza Togliatti, delibera apportata un paio di giorni or sono. Un ritardo che va a carico di Seks. Quest'ultimo poi ci invidia che Fiume sia riuscita, anche grazie al mio contributo, a darsi una normale amministrazione, un certo ordine e disciplina».

Linic ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che gli organi regionali o conteali, potranno finalmente entrare in ambienti qualificanti come l'ex albergo «Zagreb». Per ciò che concerne gli atti illeciti che Linic avrebbe perpetrato due anni fa, il sindaco ha detto si tratta di una decisione del comando anticrisi con cui venivano «congelate» tutte le proprietà di aziende serbe e di altre parti dell'ex Jugoslavia.

Furono beni, ha spiegato il vulcanico sindaco, che consegnammo all'esercito croato e agli sfollati oppure a chi ne aveva bisogno nelle disastrate Gospic, Otocac e Osijek. «Vogliono togliermi di mezzo — questa la conclusione di Linic — perché sono un personaggio scomodo, senza peli sulla lingua. Ma Seks sappia che non gli darò tregua criticando puntualmente le sue magagne che sono molte e purtroppo restano impunite».

Andrea Marsanich

PER 2000 LAVORATORI

Porto, fatto il contratto

FIUME — Enorme e reciproca la soddisfazione all'Ente porto di Fiume, dove i sindacati aziendali e la dirigenza hanno apposto la loro firma sul nuovo contratto collettivo. Un documento — a detta del direttore generale della più grande azienda portuale in Croazia, Josip Stefan — che sancisce per oltre 2 mila dipendenti il salariale e il mantenimento del posto di lavoro.

Roberto Zubcic, responsabile della più massicciaorganizzazione sindacale nel consorzio portuale, afferma: «Le trattative sono durate un mese ma alla fine è giunta questa firma, che garantisce qualcosina in più rispetto alle norme precedenti. Tra le altre cose da citare, sicuramente la clausola vietante il licenziamento di coloro che sono impiegati a tempo indeterminato».

Il contratto collettivo aziendale contempla che, in caso di esubero, i datori di lavoro trovino una sistemazione confacente alle maestranze qualificate come eccedenza tecnologica. La dirigenza dell'Ente portuale fiumano non ha invece ceduto sotto due aspetti: quello dell'introduzione della settimana lavorativa di 40 ore e la lievitazione dei gironi di ferie (sino 35-40 giorni) per quei dipendenti le cui condizioni di lavoro sono giudicate difficili e complesse.

Ai sindacati è stato risposto «picche» mentre la questione paghe verrà esaminata a settembre, anche perché gli emolumenti alla «Luka» (il nome croato dell'Ente porto di Fiume) sono più che buoni rispetto alla media dei guadagni in Croazia.

a. m.

L'OPINIONE

Armi, sembra un Far West

Il parlamento sloveno ha terminato i suoi lavori; i suoi membri andranno in vacanza e si rivedranno fra un mese. L'attività della Camera di Stato è stata quantomai vivace, ma non proficua. E non solo per il fatto che oltre la metà dei problemi che aveva all'ordine del giorno non è stata ancora risolta.

Irrisolto è rimasto anche il rebus del «treno» di armi, scoperto nei magazzini dell'aeroporto di Maribor; ed anche per questo caso è stato semplicemente detto che i membri del parlamento cercheranno di chiarirlo fra un mese, ciò malgrado la sua importanza e la preoccupazione che suscita tra gli sloveni.

I sondaggi effettuati in questi giorni dai vari giornali ed anche da altre istituzioni parlano chiaro; la stragrande maggioranza degli interpellati è convinta che dietro a questo caso c'è indubbiamente lo Stato, o almeno qualche sua istituzione. Ma il parlamento sinora non è riuscito a districare la matassa; non solo. L'argomento può anche attendere, a tutto vantaggio, naturalmente, di colui o di coloro che hanno avuto e hanno a che fare con questo traffico.

Il governo compilerà per la prima sessione autunnale una relazione in materia. Ha tutta la possibilità (ed il tempo) di prepararla scaricando ogni responsabilità su qualche individuo che in qualsiasi modo non potrà essere l'unico colpevole; fra i membri della Camera c'è odore di una nuova commissione (naturalmente parlamentare) la quale certamente non riuscirà a risolvere la sciarada; come praticamente tutte le commissioni istituite per questi e simili casi.

Alcuni dati, nel frattempo, destano giustificata preoccupazione. Non si sapeva, infatti, che in Slovenia oltre cento aziende avessero il permesso dell'import-export per armi e munizioni; inconcepibile! Roba da Far West, è stato commentato da molti nei paraggi del parlamento. L'abbiamo già detto che simili giochi sono pericolosi; sia nel caso di armi destinate alle zone di combattimento della Bosnia, sia nel caso che le armi siano in transito verso qualche destinazione europea, sia, infine, nel caso siano state comprate per le necessità della difesa slovena. In quest'ultimo caso sarebbe stato quanto mai semplice (ed anche, relativamente, giustificato) dire la verità.

Ma questa non vuole venire a galla e il parlamento se ne va spensieratamente in vacanza, come se nulla fosse. C'è preoccupazione in Slovenia e ciò va sottolineato. Gli scandali sono già fenomeno giornaliero. E pochissimi sono d'altra parte i casi di personalità politiche che, rendendosi conto delle proprie responsabilità, si siano decise ad andarsene. In democrazia la decisione di dimettersi anche se solo qualche leggera ombra s'è affacciata su qualche personalità e sul suo lavoro non dovrebbe poi essere impensabile.

Il presidente sloveno Kucan l'ha ripetuto anche sabato in una manifestazione sotto il tiglio secolare sloveno: la Slovenia, purtroppo, incomincia a giocarsi la sua reputazione di Stato di diritto.

Miro Kocjan

CERCAVA DI CAMBIARE LIRE FALSE IN UN CAMBIAVALUTE, SUBITO PRESA DALLA POLIZIA

Scappa la donna arrestata

CAPODISTRIA — Sarà la mancanza di notizie, sarà il fatto che il proprietario ha reagito rimanendo ferito o che il tutto è avvenuto nel centro cittadino, fatto sta che l'episodio accaduto sabato sera in un cambiavalute di Capodistria continua a tenere banco.

La notizia continua ad essere attuale visto che è tuttora in fuga l'autrice del tentativo di cambiare lire false. Ma il vero elemento curioso è che la donna, di origine tedesca, Anna Ursula E., è fuggita dopo essere stata condotta dagli agenti alla locale stazione di polizia. Le forze dell'ordine continuano a cercarla e affermano di essere sulle sue tracce.

Ricordiamo che il fatto è avvenuto sabato sera nell'agenzia di cambio Shallaby, che si trova nella centrale via Zupancic. Erano da poco passate le 19.20 quando la donna è entrata dal cambiavalute. Sua intenzione era quella di cambiare in talleri banconote da centomila lire per un valore complessivo di un milione e mezzo. Il proprietario dell'agenzia di cambio Mohamed Shallaby si è accorto immediatamente che le banconote erano contraffatte. Ha quindi preteso che la donna esibisse un documento, dicendole che avrebbe chiamato la polizia. Fulminea la reazione della donna che ha strappato le lire false dalle mani di Shallaby tentando la fuga.

Pronta anche la reazione del proprietario dell'agenzia che è riuscito a chiudere la porta d'ingresso a chiave. La donna si è nascosta nella toilette e ha gettato nella tazza le lire false, dopo di che ha tirato l'acqua. Poi c'è stata una nuova colluttazione nella quale Anna Ursula è riuscita a chiudere nel gabinetto Mohamed Shallaby. Liberatosi, il proprietario, non senza nuove lotte con la donna, ha chiamato la polizia. Gli agenti sono intervenuti subito dopo portando ambedue all'ospedale. Shallaby è stato medicato per le ferite riportate alle mani mentre la rapinatrice dopo un controllo medico è stata portata alla stazione di polizia. E' qui che gli agenti l'hanno vista per l'ultima volta.

l. b.

VIETATO LAVARE AUTO E INNAFFIARE GIARDINI

Acqua razionata per la siccità

CAPODISTRIA — La siccità nel litorale sloveno si fa sempre più preoccupante. Nei primi sette mesi di quest'anno è piovuto un quinto della media degli anni passati e le autorità sono state costrette a dare il via a riduzioni forzate dei consumi. Sabato e domenica scorsi, dalle ore 18 alle 21, è stata sospesa l'erogazione di acqua in alcuni quartieri di Capodistria, ieri è toccato ai villaggi circostanti.

Già dal 22 luglio, inoltre, è in vigore il divieto di lavare le automobili e innaffiare gli orti. Come se non bastasse, e questo è forse il dato più preoccupante, i meteorologi prevedono che nemmeno in agosto ci saranno piogge sufficienti per migliorare la situazione.

L'acquedotto del Risano, in questo momento, è in grado di assicurare 190 litri di acqua al secondo, quello di Sicciole altri 30, e siamo a un terzo dei livelli normali, tanto che dal bacino di Gradole, in Croazia, la Slovenia è costretta a importare altri 150-200 litri di acqua al secondo. Se la situazione non è ancora definitivamente compromessa lo si deve soltanto agli interventi del 1987, quando hanno avuto inizio i primi problemi con l'acqua. All'epoca furono costruiti due grossi serbatoi e vennero effettuate delle riparazioni alla rete idrica e questo consente agli abitanti della zona di non dover ricorrere alle autobotti per rifornirsi.

Ma la situazione complessiva rimane molto difficile. La vendemmia si prevede dimezzata rispetto agli anni passati e anche gli altri raccolti saranno molto inferiori al previsto.

LETTERA

Il ricovero "doloroso" di un uomo ustionato

BUIE — In data 17 e 21 luglio «Il Piccolo» ha pubblicato due articoli sulla malsanità nel Buiese. In ambedue si denunciava un «tira-molla» tra la Casa di salute di Umago «personale di prima categoria» e l'ambulatorio medico di Buie «personale di seconda categoria». Negli articoli si faceva riferimento al caso di un cittadino sloveno e di una persona, B.P. di Verteneglio, oggetto di un ping-pong tra i sanitari di Umago e di Buie.

Il paziente del secondo caso ha scritto in redazione. Ecco la sua lettera. «Essendo purtroppo colui che è rimasto ustionato, vorrei sottolineare alcune cose. Quanto si fa presente nell'articolo corrisponde alla pura verità. Devo precisare ancora che, al sopraggiungere della fantomatica croce rossa, venivo aggredito verbalmente da parte del medico che sottolineava che non era il caso di richiedere un'ambulanza in quanto ero in stato solo di semi incoscienza e stavo seduto su una panca e pertanto potevo recarmi a Buie con mezzi privati.

«Dopo di che, seccato per il disturbo da me arrecato, nuovamente in lingua croata (che non comprendo bene) chiedeva "se volevo essere accompagnato a Buie". Alla risposta affermativa, senza che venissi visitato, sono stato fatto salire nella parte posteriore dell'ambulanza, su uno scagno, e poi accompagnato a Buie. All'arrivo il medico senza degnarmi di uno sguardo, non dimenticava di ammonire l'infermiera di turno di "non scordarsi il conto delle spese dell'ambulanza".

«Nota bene: se avessi preso un taxi, avrei speso molto meno! Colgo altresì l'occasione per dire alla dottoressa di Gordana Strkovic e all'infermiera Zvijezdana di Buie, un grandissimo ed immenso "Grazie, con tutto il cuore" per il modo con cui sono stato curato e lo sono tuttora».

IN BREVE

Suicidio di un'anziana Presa dallo sconforto si butta nel pozzo

TRSEK — Una donna di 74 anni si è suicidata ieri in un villaggio nei pressi di Capodistria. La tragica notizia ha scosso il piccolo paese di Trsek, località che si trova a circa dieci chilometri da Capodistria. L'anziana donna, di cui la polizia fornisce solo le inziali, K.A., si è gettata in un pozzo affogando senza che nessuno potesse fare nulla. Il gesto dell'anziana, per ora ancora senza una spiegazione che non sia quella di un attimo di sconforto, è stato notato da un vicino di casa che ha chiamato i soccorsi. Ma per la donna non c'era nulla da fare. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco mentre il medico non ha potuto che accertare la morte della suicida.

Pensionato trovato morto Si pensa ad un malore

DUTTOGLIANO — Franc Cernetic, di 58 anni, originario di Lubiana, è stato trovato morto ieri poco lontano dal pensionato per anziani di Duttogliano, sul Carso sloveno. Il personale della casa per anziani, dove l'uomo era alloggiato, non trovandolo nella sua stanza, si è preoccupato della sua scomparsa. Le ricerche hanno permesso ben presto di rinvenire il suo corpo ormai privo di vita poco lontano dalla casa di riposo. Si stanno facendo accertamenti per scoprire l'esatta causa della morte. Ad ogni modo si dovrebbe trattare di un malore visto che sul corpo di Cernetic non sono stati trovati segni di violenza.

Egon Kraus ambasciatore del turismo di Cherso e Lussino

LUSSINPICCOLO — Il Consiglio della comunità turistica di Cherso e Lussino, su propota dell'azienda turistico-alberghiera «Jadranka» di Lussinpiccolo, ha nominato Egon Kraus ambasciatore del turismo di Cherso e Lussino. Egon Kraus è il proprietario dell'agenzia turistica «Aurora Viaggi» di Trieste che quest'anno festeggia i trent'anni di attività. Fu nel 1969 che nacque la collaborazione con l'azienda «Jadranka». Lo stretto rapporto di amicizia e collaborazione nato tra Trieste e Lussinpiccolo è continuato anche nel corso degli ultimi due anni, quando dall'Italia, nonostante la situazione incerta, sono arrivati turisti per soggiornare nella regione. Egon Kraus si è impegnato per lo sviluppo dell'industria e dell'ospitalità a Lussino.

Studenti genovesi ospiti dell'orfanotrofio «Stepinac»

FIUME — Sono arrivati ieri a Fiume da Genova, 23 studenti liguri facenti parte di «Time for peace» che hanno fatto pervenire all'orfanotrofio «Alojzje Stepinac» di Skrad 4 tonnellate e mezzo di generi alimentari, prodotti per l'igiene, biancheria intima, che verranno distribuite ai profughi e sfollati che attualmente sono sistemati a Delnice, capoluogo del Gorski Kotar. I giovani genovesi rimarranno a Skrad, all'orfanotrofio che ospita trenta bambini orfani di guerra, fino a sabato prossimo. Oggi è prevista la distribuzione degli aiuti tramite la Croce rossa fiumana.

IPLAS, A UNA SOCIETA' DI FRANCOFORTE IL 51 PER CENTO

La chimica parla tedesco

Il costo di tutta l'operazione si aggira sui tredici milioni di marchi

CAPODISTRIA — Da ieri l'Iplas di Capodistria ha un nuovo proprietario di maggioranza. E' la società tedesca Kemokompleks proprietaria del 51 per cento del pacchetto azionario dell'azienda chimica di Capodistria. L'acquisto dovrebbe rappresentare una nuova pagina della ditta, una delle industrie portanti del Comune.

Ieri c'è stata una conferenza stampa della Finor, la finanziaria della «Splosna Banka» di Capodistria che ha fondato la Chemotrade per mantenere quanto più alto possibile il valore di mercato dell'Iplas nel frattempo andata in fallimento. Dopo varie aste andate a male (pare ci siano stati più di cento potenziali acquirenti), la Chemotrade ha acquistato l'Iplas Holding.

La Banca ha cercato più volte di vendere le quote azionarie delle singole società componenti la holding e da qui l'intensa ricerca di partner in grado di acquistare l'Iplas ma innanzitutto di mantenerla in vita. Dopo mesi di trattative, la banca è riuscita a raggiungere un accordo con la società tedesca Kemokompleks di Francoforte che in passato ha già collaborato con l'Iplas. Questa è ora proprietaria del 51 per cento delle azioni dell'azienda capodistriana. Costo 12 milioni e 750 mila marchi ovvero circa 12 miliardi di lire. Il valore di mercato complessivo degli impianti è quindi indicato in qualcosa come 24 miliardi di lire.

Ma c'è da dire che dall'affare è escluso il reparto «Polimer» che si trova a Isola e che verrà ceduto alla società «Galeb engineering», anch'essa di Isola. Dopo la firma del contratto prevista per il mese di settembre, la Kemokompleks pagherà la prima tranche mentre la rimanente somma verrà versata nei prossimi cinque anni. L'affare ha la copertura di un prestigioso istituto bancario svizzero. Ovviamente la Kemokompleks assumerà anche la sua parte di responsabilità nella gestione dell'Iplas. In pratica la cosa è stata già realizzata dal primo luglio, ossia con l'arrivo a Capodistria di un dirigente della ditta tedesca.

Durante la conferenza stampa i responsabili della Finor non hanno nascosto soddisfazione per l'intesa raggiunta specie in considerazione della crisi cui si trova da anni la chimica mondiale. Come già detto, la firma del contratto avverrà tra circa un mese. In quella occasione verranno illustrati i programmi che dovrebbero consentire il rilancio dell'Iplas. I maggiori sforzi sono ora concentrati sull'acquisto delle materie prime e sul rinnovo della produzione. C'è da dire che, in assenza di un compratore serio, gli impianti dell'Iplas sarebbero stati chiusi.

MISS NOTTE CAPODISTRIANA

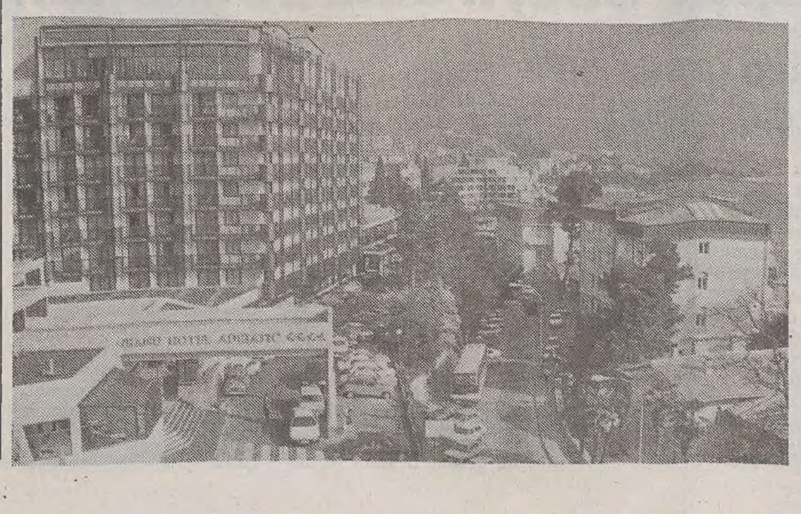
Modella di Scoffie la più bella di tutte

CAPODISTRIA — Capelli biondi lunghi, occhi azzurro chiari, un metro e settanta per cinquanta chilogrammi. E' l'«identikit» di Eda Birsa, la diciassettenne di Scoffie, neo eletta «Miss Capodistria '93». Il lavoro della giuria non è stato certo facile: le aspiranti «Miss», al culmine della «Notte capodistriana», sono dovute scendere in passerella per quattro volte e con abiti diversi. Ma alla fine, per un soffio, l'ha spuntata Eda. La ragazza ha già lavorato come fotomodella e aspira a diventare una stilista (studia a Lubiana). Bella anche l'atmosfera: in piazza, per lei e per le altre concorrenti, c'era un tifo da stadio.

Ma dopo la manifestazione è emerso anche un particolare curioso: i fuochi d'artificio che hanno chiuso la serata di sabato sono stati acquistati all'ultimo momento. Motivo? Gli organizzatori si erano assicurati i «botti» dall'Italia, precisamente dalla ditta «Sardella». Ma alla vigilia della festa, il carico del valore di 16 mila marchi tedeschi non ha potuto varcare il confine italo-sloveno.

Il ministero degli Interni di Roma, nei primi giorni di luglio, aveva infatti emesso un decreto con il quale si vieta l'esportazione di materiale pirotecnico nei territori della ex Jugoslavia. Un decreto che, almeno in Slovenia, pare francamente una forzatura.

Abbazia cerca turisti per Ferragosto



ABBAZIA — Operatori turisticoalberghieri nostrani nuovamente attivi sul mercato italiano nel tentativo di attirare il maggior numero di villeggianti in vista di Ferragosto. I rappresentanti dell'azienda turistica «Liburnia riviera hotels» di Abbazia sono rientrati da un soggiorno a Bologna dove hanno tenuto una conferenza stampa. Scopo dell'incontro con i giornalisti italiani rassicurare gli italiani, presentare la riviera dell'Abbaziano quale zona tranquilla nonché rendere noti i listini prezzi.

Oltre ai giornalisti hanno presenziato all'incontro anche i rappresentanti dell'agenzia «Centro turistico modenese», una delle maggiori aziende emiliane che collabora da 23 anni con il settore turistico-alberghiero della perla del Quarnero. E proprio per quanto riguarda l'agenzia «C.t.m.», da rilevare che nel corso del suo soggiorno ad Abbazia, nel mese di aprile, il direttore dell'agenzia Centro turistico modenese, Gianni Roncaglia, ha voluto sottolineare il rapporto di amicizia nato 23 anni fa con l'industria dell'ospitalità abbaziana, sottolineando che quando è scoppiata la guerra in Croazia l'agenzia emiliana ha deciso di non abbandonare la perla del Quarnero dando vita a un'efficace campagna pubblicitaria con la quale sono riusciti a ottenere la fiducia dei loro clienti che risiedono costantemente nell'albergo «Bellevue».

Ritornando alla conferenza stampa di Bologna dei rappresentanti della Liburnia riviera hotels abbaziana, è stato rilevato che l'interesse da parte dei vacanzieri italiani c'è, ma soltanto per brevi soggiorni o gite nell'abbaziano.

21 VOTI ALLA COALIZIONE LEGA NORD-PRI-PLI, NON RAGGIUNTO L'ACCORDO CON I VERDI CHE PUNTAVANO A UN'APERTURA AL PDS

E' nata la giunta «tricolore»

REGIONE

Consiglieri, giudizio sospeso ancora su 5

TRIESTE — Nel pomeriggio di ieri si sono riunite le giunte per le elezioni e per le nomine, convocate in precedenza da Fontanini e presiedute dai vicepresidenti Milos Budin e Cristiano Degano.

La giunta per le elezioni proporrà all'assemblea la convalida dei consiglieri Bruno Longo (Dc), Giancarlo Casula (Msi), Aldo Ariis (Pli) e Angelo Compagnon (Ind.), i quali hanno provveduto alla consegna della documentazione che i membri dell'assemblea regionale sono tenuti a compilare.

Saliranno così a 55 (su 60) i consiglieri convalidati. Dei rimanenti cinque, quattro attendono il pronunciamento del Tar o del consiglio regionale sui ricorsi pendenti e uno, il verde Mioni, l'accertamento da parte del consiglio dell'esistenza o meno di una causa di ineleggibilità. La giunta per le nomine invece si è espressa su talune candidature, mentre per altre ha rinviato il suo parere a domani pomeriggio.

Per quanto riguarda il consiglio, invece, l'assemblea tornerà a riunirsi dopodomani alle 9.30, per eleggere il nuovo presidente del consiglio regionale. Subito dopo, il neoeletto presidente della giunta Fontanini renderà le dichiarazioni programmatiche.

Al termine, il consiglio regionale provvederà a una serie di nomine di sua competenza. La discussione sulle dichiarazioni programmatiche si svolgerà martedì prossimo, 10 agosto.

REAZIONI

Pds accusa: 'Coalizione debole, Ln arrogante'

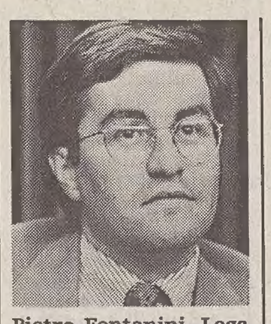
TRIESTE — «La giunta regionale che si è formata è ancor più debole e improvvisata del previsto. Siamo di fronte all'incapacità della Lega di fornire una credibile proposta di governo. Gli stessi Verdi hanno dovuto fare i conti con un'arroganza che già si manifesta su temi secondari». E' questo il primo commento fornito ieri dal segretario regionale del Pds, Elvio Ruffino. Un commento, questa volta, pienamente condiviso anche dal capogruppo in consiglio regionale, Renzo Travanut, il quale a sua volta ha sottolineato come questa giunta nasca «debole e politicamenteisolata». «La nostra contrarietà di fondo della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia - ha aggiunto Travanut - si basa sull'adesione totale di quest'ultima alle ipotesi fondamentali della Lega Nord nazionale, rendendo così impossibile qualsiasi rapporto con noi». A questo punto, dunque, il gruppo consiliare della Quercia valuterà attentamente le dichiarazioni programmatiche che verranno illustrate nei prossimi giorni e assumerà posizione «con l'obiettivo di primario di concorrere alla soluzione dei problemi che interessano la comunità regionale». Da parte sua il Psi, commentando negativamente l'adesione del Pri alla giunta della Lega, ha affermato che soltanto ora si potrà valutare il Carroccio, il quale «dopo le proclamazioni demagogiche dovrà finalmente operare sul concreto».

TRIESTE — «Ci siamo doverosamente assunti una forte responsabilità, essendoci fin dall'inizio proposti come forza di governo. E ora altrettanta responsabilità ci aspettiamo da parte del consiglio di fronte ai grossi nodi che ci stanno davanti, e in testa a tutti quello della riforma della legge elettorale. Quanto alla formula di governo, essa è quella che in sostanza si era andata profilando nel corso degli incontri che abbiamo avuto con le varie forze politiche». Questo il primo commento, a caldo, del presidente Piero Fontanini, ad avvenuta elezione — ieri mattina — di una giunta regionale minoritaria formata dalla Lega Nord, dal Pri e dal Pli.

Per l'elezione del presidente, di otto assessori effettivi e di due supplenti ci sono volute, ogni volta, una terna di votazioni segrete, le prime due richiedendo la metà più uno, almeno, dei consensi consiliari. Trattandosi di una giunta minoritaria, tutti i candidati sono perciò spuntati soltanto in terza battuta, a conclusione di lunghe e farraginose operazioni, perfezionate appena alle ore 14. Poi la giunta ha tenuto la sua prima riunione, per la distribuzione delle competenze, mentre i capigruppo si sono contemporaneamente incontrati per decidere sulla prosecuzione dei lavori. Verso le 15.30 è stato deciso che le dichiarazioni programmatiche di Fontanini seguiranno in aula — insieme con la sostituzione dello stesso Fontanini alla presidenza del consiglio — domattina alle 9.30, mentre il relativo dibattito è stato fissato per martedì prossimo.

Nella riunione dei capigruppo che ha preceduto ieri mattina le votazioni in aula, il rappresentante della Lega Nord, Matteo Bortuzzo, ha dichiarato che il suo partito si sarebbe fatto carico insieme con il Pri e il Pli di dare vita, in un difficile e delicato momento istituzionale, a una giunta basata su «approfonditi programmi»; sempreché altri non fossero in grado di proporre, in alternativa, una coalizione più forte. «Ma se nessuno si fa avanti, allora — ha concluso — andiamo in aula a votare sulla nostra proposta».

Ed ecco, in terza battuta, presidente della giunta è stato eletto Fontanini, con 21 voti (22 le schede bianche, 3 le nulle, 3 i voti dispersi; astenuti prima del voto il Msi, nonché Fontanini — in quanto tuttora presidente dell'assemblea — e Cristiano Degano, che ne faceva le veci; assenti, giustificati, i consiglieri Sergio Cecotti, della Ln, e Gioacchino Francescutto, del Psi). La proclamazione del risultato è stata salutata, al «via» di Fabrizio Belloni, luogotenente di Bossi per Trieste, da un fragoroso applauso del pubblicho leghista.



Pietro Fontanini, Lega Nord, 40 anni, è il quinto presidente di giunta nella storia trentennale del Friuli-Venezia Giulia. Udinese, si è laureato in sociologia e ora è insegnante. Della sua giunta fanno parte cinque eletti a Udine, uno a Tolmezzo, due pordenonesi, un goriziano e un triestino.

La coalizione giuntale diponeva ieri di 17 voti. Da chi provenivano i quattro voti in più per Fontanini? «Siamo stati noi della LpT», ha detto nei corridoi Roberto Antonione. «Siamo stati noi Verdi — ha dichiarato in aula il capogruppo Paolo Ghersina, nel motivare l'astensione sugli assessori — per evidenziare il nostro contributo alla costruzione di un buon programma giuntale».

E infine assessori effettivi sono stati eletti i leghisti Alessandra Guerra (24 voti), cui competerà la delega per l'istruzione e la formazione professionale; Gianpiero Fasola ed Ezio Sedran (entrambi con 22 voti), cui andranno la sanità e l'assistenza sociale e, rispettivamente, l'industria e l'artigianato; Beppino Zoppolato e Paolo Polidori (20 voti), il primo destinato all'edilizia e alla pianificazione territoriale e il secondo al commercio, turismo e sport; e Pietro Arduini (18 voti), che reggerà la finanza e l'ufficio di piano; nonché il liberale Aldo Ariis (22 voti), cui competeranno l'ambiente, la viabilità e i trasporti, e il repubblicano Gianluigi D'Orlandi (16 voti), che assumerà — con la vicepresidenza — l'incarico per l'agricoltura. Assessori supplenti sono stati eletti i leghisti Viviana Londero (21 voti), che avrà la responsabilità delle foreste, parchi, caccia e pesca, e Sergio Cecotti (17 voti), cui andranno gli enti locali.

Un frettoloso augurio di buon lavoro del vicepresidente del consiglio, Degano, e via. Tutti a commentare l'esiguità numerica della coalizione giuntale, e in testa i Verdi che solo all'ultimo momento ne sono rimasti esclusi. Perché? Il leghista Polidori spiega: «Perché pretendevano che in sostanza ci schierassimo col Pds». Invece Ghersina: «Perché volevamo non solo la vicepresidenza e due assessorati, ma perché la Lega, nell'accogliere tali richieste, ci negava l'attribuzione di una diretta gestione del settore foreste, parchi, caccia e pesca. Allora, senza una responsabilità in prima persona di un settore per noi fondamentale, è venuta meno la condizione per un nostro coinvolgimento in giunta. Ciò non toglie che, poiché il programma giuntale rispecchia in gran parte quello del 'polo progressista', continueremo il dialogo politico con la Lega Nord in vista di un'auspicabile maggioranza consiliare sugli atti di svolta sostanziale rispetto al passato».

È che un «segno di svolta» chiesto alla Lega consisteva — sembra di capire — in più concrete aperture al Pds, quali un sostegno alla candidatura di un pidiessino alla successione, che altrimenti spetterebbe automaticamente alla Dc, di Fontanini alla presidenza del consiglio e un accordo esteso al Pds per le presidenze di commissione. Troppa carne al fuoco, avrebbe infine protestato l'onorevole Roberto Visentin, luogotenente di Bossi per il Friuli, troncando infine, l'altra notte, l'estenuante tira-e-molla coi Verdi.

g. p.

RIVOLUZIONATA L'ORGANIZZAZIONE DEI REFERATI

Volti nuovi a Palazzo

Entra in vigore la legge che abbassa a dieci il numero degli assessori

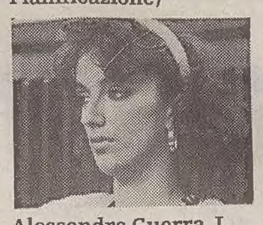
Gianluigi D'Orlandi, Pri (Agricoltura e v.pres.)

Pietro Arduini, Lega Nord (Finanze e Ufficio di piano)

Aldo Ariis, Pli (Ambiente, Viab.-Trasporti)

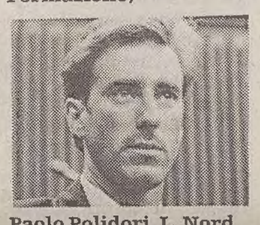
Beppino Zoppolato, L. Nord (Edilizia e Pianificazione)

Giampiero Fasola, Lega Nord (Sanità e Assistenza sociale)



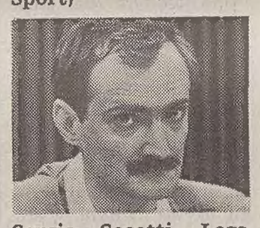
Alessandra Guerra, L. Nord (Istruzione e Formazione)

Ezio Sedran, Lega Nord (Industria, Lav., Coop., Art.)



Paolo Polidori, L. Nord (Commercio,Turismo, Sport)

Viviana Londero, Lega Nord (For., Parchi, Caccia, Pesca)



Sergio Cecotti, Lega Nord (Autonomie loc., Affari com.)

TRIESTE - Volti nuovi nelle stanze dei bottoni della Regione Friuli-Venezia Giulia. Ma non solo. La Lega Nord facendo entrare a Palazzo le sue truppe ha ridisegnato l'organizzazione amministrativa regionale, grazie anche a una delle ultime decisioni della vecchia giunta di ridimensionare il numero degli assessori. Da 14 (10 effettivi e 4 supplenti) si è passati a 10 (8 effettivi e due supplenti), accorpando non poche deleghe. Le finanze sono state accorpate all'ufficio di piano; l'edilizia alla pianificazione territoriale; viabilità e trasporti saranno un tutt'uno con l'ambiente e la protezione civile; mentre lavoro, cooperazione e artigianato sono stati uniti all'industria. Lo sport, poi, sarà unito a commercio e turismo. Mentre l'assistenza sociale è stata accorpata alla sanità.

FINANZE E UFFICIO DI PIANO: Pietro Arduini (Ln), 52 anni, abita a Lignano, dove svolge l'attività di promotore finanziario. Sposato, si occupa di politica per la Lega Nord dal 1991 ed è il referente per il mandamento di Latisana.

AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, VIABILITA' E TRASPORTI: Aldo Ariis, 52 anni, di Udine, liberale, laureato in chimica industriale, insegnante all'Iti, segretario regionale del Pli. E' stato assessore all'ambiente del Comune di Udine per due mandati.

EDILIZIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE: Beppino Zoppolato, Lega Nord, 35 anni, di San Giovanni di Casarsa, patrocinatore legale. Referente per la Ln del mandamento di San Vito.

SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: Giampiero Fasola (Ln), 36 anni, monfalconese, medico ospedaliero, specialista in ematologia e oncologia.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: Alessandra Guerra, 30 anni, della Lega Nord, residente a Buia, sposata, mamma di una bambina, laureata in conservazione dei beni culturali, insegna materie letterarie all'istituto arcivescovile.

INDUSTRIA, LAVORO, COOPERAZIONE, ARTIGIANATO: Ezio Sedran (Ln), 49 anni, risiede a Sacile, sposato, geometra, imprenditore nel settore delle macchine per l'edilizia.

AGRICOLTURA: Gianluigi D'Orlandi, vicepresidente di giunta, 34 anni, repubblicano, residente a Fagagna, laureato in scienze agrarie, titolare di due aziende agricole, vicepresidente nazionale di Assosoia, presidente della federazione regionale degli agricoltori.

COMMERCIO, TURISMO E SPORT: Paolo Polidori, 29 anni, l'unico triestino della giunta, laureato in economia e commercio, consulente finanziario. Iscritto alla Ln Trieste dal 1991.

FORESTE, PARCHI, CACCIA E PESCA: Viviana Londero, nata in Francia, ma residente a Gemona, 32 anni, sposata, commerciante.

AUTONOMIE LOCALI, AFFARI COMUNITARI, LIBRO FONDIARIO, STATISTICA: Sergio Cecotti (Ln), 37 anni, udinese, laureato in fisica alla normale di Pisa, ha collaborato con il premio Nobel Rubbia. Attualmente insegna alla Sissa di Trieste.

INCARICHI ALL'USL TRIESTINA E AL CENTRO DI RIFERIMENTO DI UDINE

Radioattività, controlli ai valichi

La quantità (almeno finora) è estremamente bassa e non è pericolosa per gli operatori

Servizio di
Claudio Emè

TRIESTE-Da 48 ore i tecnici del Servizio di fisica sanitaria dell'Usl tengono sotto controllo i valichi internazionali della provincia di Trieste. Misurano con i loro rilevatori allo ioduro di sodio i livelli di radioattività dei carri ferroviari e dei camion provenienti dall'Est. Sono presenti alla stazione di Villa Opicina, all'autoporto di Fernetti, al valico di Rabuiese, ma anche accanto ai binari dello Scalo legnami, a pochi metri dalla Ferriera di Servola.

Altrettanto fanno in provincia di Udine e Gorizia i ricercatori del Centro di riferimento regionale per il controllo della radioattività ambientale. Vengono tenuti sotto controllo i valichi di Tarvisio, lo scalo di Pontebba e la stazione di Gorizia.

E' dunque confermato. Dagli ex Paesi del socialismo reale sono stati spediti in Italia rottami di ferro contaminati e le nostre autorità sanitarie vogliono premunirsi perchè non accada più. I vagoni e i camion che risulteranno 'positivi' verranno rispediti al mittente.

«La quantità di radioattività misurata nelle settimane scorse su alcuni carri è estremamente bassa. Non c'è rischio per chi vi lavora accanto: ferrovieri, camionisti, doganieri, spedizionieri. Oggi, a più di 5 anni dalla tragedia di Chernobyl, è più pericoloso dal punto di vista della contaminazione radioattiva mangiare un piatto di funghi porcini raccolti in Carnia» spiegano i tecnici incaricati dei controlli.

Il problema che le nostre autorità sanitarie si trovano di fronte è semmai quello dell'eventuale accumulo. A livello statistico un paio di carichi a rischio non deve allarmare perchè i rottami di ferro, contaminati e non, finiscono negli altiforni. Il poco metallo radioattivo viene per così dire diluito in una massa enormemente più grande. E il rischio cala proporzionalmente.

Diverso il problema se i fornitori dell'Est dovessero continuare per anni a riversare in Italia rottami ferrosi a rischio. Chi si occupa di politica sanitaria dovrebbe intervenire a tutela di tutta la popolazione, non solo di chi per questioni di lavoro si trova saltuariamente a contatto coi vagoni e coi camion. Il governo svedese da tempo sta già misurando i livelli di radioattività dei carichi che si presentano alle sue dogane. Il nostro governo sta per farlo, dal momento che pochi giorni fa il ministero della sanità ha diffuso una circolare in cui annuncia che i nuovi controlli sulla radioattività affidati all'Ispes inizieranno alle frontiere il prossimo 6 settembre. Fino a quel giorno nella nostra regione la tutela è affidata all'Usl di Trieste e al Centro di riferimento di Udine.

Il problema dei rottami radioattivi era balzato alla ribalta della cronaca all'inizio di luglio quando le ferrovie avevano chiuso le frontiere ai carri provenienti dalle repubbliche Ceca e Slovacca. Nei vagoni, assieme a traverse, trucioli, carpenteria e altri pezzi di acciaio e ferro ricavati dallo smantellamento di installazioni industriali, erano stati caricati materiali contaminati. Forse provenienti da centrali dismesse, forse da navi radiate dalla Marina sovietica. La prima segnalazione risale comunque alla primavera: una lettera di avvertimento era stata spedita dalla Nato al governo italiano.

NAUFRAGIO

Tutti salvi sul canotto

CHIOGGIA — Si sono salvati a bordo di una zattera autogonfiabile di salvataggio otto passeggeri, tra cui quattro bambini, di uno yacht, il «Pancio», naufragato in seguito ad un incendio a circa 10 miglia dalla costa di Umago. Lo yacht si era mosso dal porto di Chioggia, quando i passeggeri hanno visto salire del fumo. Gli otto hanno gettato in mare la zattera.

CATTURATI DAI CARABINIERI DUE SU TRE

«Topi» slavi a Lignano Caccia nella Pineta

LIGNANO — Caccia all'uomo, dall'alba fino a sera, ieri nella pineta di Lignano. I carabinieri hanno arrestato per concorso in rapina impropria uno slavo, hanno fermato un complice e hanno braccato un terzo malvivente che ha cercato rifugio nella pineta.

Il terzetto aveva scelto per il «colpo» l'appartamento in via dei Cantieri 9, a Sabbiadoro, occupato da Caterina Girolldo, 28 anni, di Villanova di Fossalta di Portogruaro. Erano le 4 del mattino. Ma la giovane e il suo convivente si sono accorti della «visita». I malviventi hanno reagito e hanno ferito la ragazza e morsicato a una mano l'uomo. I carabinieri sono arrivati in tempo per acciuffare uno dei rapinatori, Enis Dugalic, 28 anni, di Mostar. Un altro, Acko Obrit Janescki, 29 anni, macedone, è stato fermato più tardi, nella pineta, con la refurtiva (15 milioni in oro e valuta).

Caccia grossa all'altro complice, rifugiatosi nella pineta. Nonostante l'impiego di una quarantina di militari, fino a ieri sera non era stato ancora stanato. Ma i carabinieri lo hanno già identificato: si tratta di una loro vecchia conoscenza con precedenti per furto a Lignano, il 41enne Seyad Kupric.

La pineta di Lignano è stata teatro ieri anche di un incendio divampato verso le 16 nell'area di Raggio del Bisatto. Le fiamme hanno distrutto quasi 9mila metri quadrati di boscaglia, in gran parte pini marittimi.

All'origine dell'incendio, che avrebbe potuto assumere dimensioni maggiori se i vigili del fuoco di Lignano e di Latisana non fossero intervenuti tempestivamente, potrebbe esserci stato un banale mozzicone. La pineta, infatti, si trova a ridosso di una zona piuttosto popolata, caratterizzata da un gruppo di villette.

I vigili del fuoco hanno provveduto inoltre alla rimozione di alcuni automobili. L'area è stata battuta fino a tarda sera dalla Protezione civile per evitare che nuovi focolai potessero svilupparsi.

L'ESPONENTE PSI ERA STATO ARRESTATO IL 28 GIUGNO

In libertà Maurizio Anolfo

UDINE - Arrestato il 28 giugno, da due settimane agli arresti domiciliari, Maurizio Anolfo è ritornato ieri in libertà. Lo ha disposto il giudice per le indagini preliminari di Udine, Di Silvestre, che ha disposto la revoca di ogni misura restrittiva disposta a carico dell'ex assessore socialista al bilancio del Comune di Cervignano.

Anolfo, accusato di concussione, è coinvolto nella vicenda che aveva portato al secondo avviso di garanzia per il parlamentare democristiano Adriano Biasutti.

La vicenda contestata si snoda sull'impianto di compostaggio di San Giorgio di Nogaro del cui Consorzio Anolfo è stato presidente dal 1983 al 1988.

La gara fu vinta, nel 1985, dall'associazione di imprese capeggiata dalle Officine meccaniche Ferrero e dalla Waterplan di Belluno.

E' stata una vicenda giudiziaria che ha permesso ai pm udinesi Caruso e Buonocore di mettere a nudo una logica di spartizione degli appalti tra la Democrazia cristiana e il Partito socialista.

Le irregolarità sarebbero avvenute nel momento dell'aggiudicazione dei lavori. Coinvolto nella vicenda anche l'ingegnere triestino Luciano Babos, all'epoca componente della commissione aggiudicatrice della quale era presidente Maurizio Anolfo.

Le imprese, secondo l'accusa, vennero «invitate» a pagare una tangente del 3.5 per cento sull'importo dell'appalto di otto miliardi e mezzo: il due per cento sarebbe andato alla Dc, il rimanente al Psi.

MOTIVO UFFICIALE: GLI ORGANIZZATORI DELLA «FESTA DEGLI UOMINI» NON AVEVANO L'AUTORIZZAZIONE

Sagra troppo osé, il sindaco chiama i carabinieri

UDINE — Domenica si era già dato il via ai festeggiamenti a Monteprato di Nimis, sulla scia di una tradizione che, da un decennio a questa parte, vede oggetto di una singolare sagra gli uomini e, protagonista assoluto assurto a simbolo della festa, il loro attributo sessuale. Altro che sagra del vino, delle fragole o del formaggio: la «sagra degli uomini» di Monteprato, nata tra pochi amici all'insegna della goliardia, era diventata una tradizione e, per i suoi contenuti che definire «particolari» è poco, richiamava sempre più gente. Il clou dei festeggiamenti si è avuto lunedì, con l'elezione, da parte di una giuria composta da sole donne, di «Mister 2 agosto» e con un corteo che, partendo dalla piazza del paese, ha portato in processione una inusuale scultura lignea: un fallo di due metri.

Ma proprio lunedì mattina il sindaco ha firmato un'ordinanza con la quale vietava la prosecuzione dei festeggiamenti. Motivo: il comitato organizzatore non aveva ricevuto le necessarie autorizzazioni. E così lunedì sera i carabinieri hanno bloccato le strade di accesso a Monteprato, smorzando festa, danze e banchetti. In paese i partecipanti ai festeggiamenti erano già tanti comunque: «Dalle tre alle quattromila persone — dicono quelli del comitato organizzatore — un numero esagerato che non ci aspettavamo neanche noi». Davvero originale l'idea di celebrare i maschietti e i loro attributi con tanto di manifesti, magliette e cappellini con sopra stampato il simbolo della sagra. Il fatto che si effettuassero riti goliardici e processioni all'insegna del fallo ad appena cinquanta metri dalla chiesa non deve essere andato giù facilmente ai perbenisti di Monteprato, parroco in testa.

Può darsi che qualche pressione per evitare lo svolgersi della «sagra degli uomini» sia stata fatta. Il sindaco giustifica comunque i provvedimenti presi con il mancato espletamento delle pratiche necessarie da parte del comitato organizzatore: «Anche se ho le mie riserve su questa festa — aggiunge — gli anni scorsi abbiamo sempre concesso le autorizzazioni. Se tutto si fermasse a un panino e una birra, come in tutte le sagre, andrebbe anche bene...». «Malignità!» replicano a distanza gli organizzatori: «È tutto nei limiti della goliardia».

Anna Rita Tavano

Muore un altro giovane sulle strade del Friuli

UDINE — Un pasticciere di Martignacco, Marco Picilli, di 22 anni, è morto in seguito ad un incidente stradale accaduto poco prima dell'una, l'altra notte, e nel quale è rimasta ferita Cinzia Michelini, di 18 anni, di Pasian di Prato, che viaggiava sul ciclomotore del giovane. Secondo quanto riferito dalla Polizia Stradale, Marco Picilli, mentre percorreva una via di Martignacco, ha perso il controllo del ciclomotore ed è finito contro un muro. Subito soccorsi, i giovani sono stati trasportati all' ospedale di Udine, dove Marco Picilli è morto tre ore dopo; per la ragazza la prognosi è di 30 giorni. La Polizia ha rilevato che sui ciclomotori può viaggiare una sola persona e che l'altra notte nessuno dei due aveva in casco, pur se per il conducente non era obbligatorio.

INOX SILE INOX
CALDAIE
Sicurezza - Affidabilita' - Risparmio
Murali gas inox alto rendimento
Gasolio-gas inox - Bollitori inox

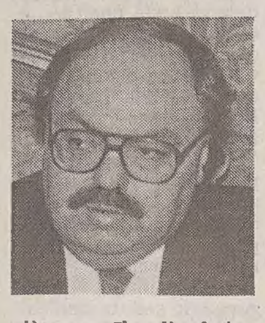
INOX SILE INOX
CALDAIE
TECNOCLIMA sas di R. PARAVANO
UDINE - Tel. 0432-545425 - Fax 0432-42077

A OTTOBRE IL PRIMO PROCESSO AI POLITICI ARRESTATI PER PRESUNTI EPISODI DI FINANZIAMENTO ILLECITO O CORRUZIONE

Tangentopoli alla sbarra

Davanti alla magistratura giudicante andranno l'ex segretario provinciale del garofano Alessandro Perelli (sinistra) e il suo compagno di partito Antonio Minniti, finiti al Coroneo poco tempo fa nell'ambito dell'inchiesta sulla rete fognaria che collega Muggia al depuratore di Zaule. Intanto il giudice per le indagini preliminari conferma gli arresti domiciliari per l'ex assessore Seghene.

Servizio di
Claudio Emé



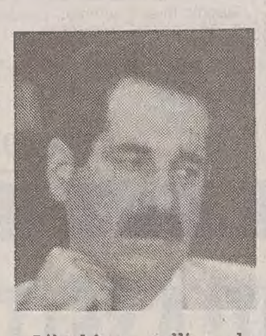
Saranno processati in ottobre i primi politici coinvolti nella 'tangentopoli' triestina. La Procura non ha perso tempo e a meno di 90 giorni dall'apertura del fascicolo ha chiesto che siano sottoposti a giudizio immediato l'ex segretario socialista Alessandro Perelli, il suo compagno di partito nonchè vice presidente dell'Ezit Antonio Minniti e l'ingegner Pier Raimondo Cappella, democristiano, fino all'arresto assessore all'urbanista del Comune di Gorizia. Il Gip ha detto sì perchè, come prevede il codice, 'le prove appaiono evidenti'.

I tre esponenti della nomenklatura erano stati portati al Coroneo il 17 giugno scorso nell'ambito delle indagini sull'appalto per realizzare la rete fognaria che collega Muggia al nuovo depuratore di Zaule. Un appalto da 5 miliardi e 800 milioni pagati dalla Regione ma gestiti dall'Ezit. La gara vinta dal Consorzio cooperative di Bologna risale al 1991. L'ingegner Cappella faceva parte della commissione giudicatrice che affidò i lavori alla società emiliana. Secondo la Procura avrebbe preteso uno o più incarichi professionali nell'ambito dell'appalto. Lui però si è sempre detto innocente.

Diversa la posizione di Alessandro Perelli, già vicesindaco di Trieste. Durante gli interrogatori ha confessato di aver ricevuto dalla società bolognese una novantina di milioni destinati alle casse del Psi. Ora i giudici dovranno decidere se si è trattato di illecito finanziamento di un partito o se Perelli invece ha esercitato la sua influenza e il suo potere per ottere i soldi. In questo caso il reato sarebbe molto più grave. Il codice lo indica come concussione, pena prevista dai 4 ai 12 anni. Antonio Minitti, vicepresidente dell'Ezit dall'88 avrebbe invece fatto da tramite tra Perelli e le cooperative emiliana. Un asserito ruolo da mediatore.

Come dicevamo i sostituti procuratori Antonio De Nicolo e Federico Frezza non hanno perso tempo. Chiedendo per i tre esponenti politici il cosiddetto giudizio immediato hanno ottenuto almeno due risultati. In primo luogo hanno rintuzzato critiche e mugugni talvolta strumentali su asseriti tempi lunghi nelle indagini sulla tangentopoli locale. In secondo hanno messo alle strette difese e imputati che avranno tempi molto brevi per scegliere se discutere solo sulle carte processuali e se accettare il dibattimento ordinario con testimoni e periti. Nel primo caso i tre politici sarebbero comunque ammessi allo 'sconto' di un terzo di pena. Nel secondo l'eventuale condanna potrebbe risultare più pesante che nel primo caso, travalicando facilmente gli spazi della condizionale.

La Procura, in altri termini ha giocato d'anticipo, usando uno strumento previsto dal Codice di procedura. "Quando la prove appare evidente, il pubblico ministero può chiedere il giudizio immediato se la persona sottoposta ed indagini è stata interrogata sui fatti dai quali emerge l'evidenza della prova".



L'inchiesta sull'appalto per le fogne della zona industriale è la prima ad approdare all'aula del tribunale e per questo sarà una sorta di 'causa pilota'. Avvocati, imputati, politici, cercheranno di capire, dati alla mano, qual'è la sensibilità e l'orientamento della nostra magistratura.

In questi processi il canovaccio è comunque già abbozzato. I politici, come nel resto del Paese, cerceranno di accreditare la tesi dell'illecito finanziamento. Regali insomma alla bella faccia del 'biancofiore' e del 'garofano'. Gli imprenditori, per non rispondere di corruzione, diranno al contrario di essere stati costretti a pagare, pena l'azzeramento degli appalti e la disfatta delle loro aziende. La verità è che un sistema è crollato, un sistema cui molti hanno partecipato con allegria e determinazione, nonchè con la consapevolezza errata di farla comunque franca.

Nei prossimi mesi altre inchieste dovrebbero approdare all'aula del Gip. Si parlerà del depuratore di Zaule, del tubone fognario nel vallone di Muggia, del Silos di piazza Libertà, del museo Revoltella, dei Fondi Fio, dei corsi Cee, del Sincrotrone, degli appalti dell'Ezit.

Sul bancone saranno convocati il costruttore Mario Cividin, l'ingegner Doriano Del Monaco, Franco Tabacco, Alessandro Perelli, Alessandro Colautti, Sergio Tripani, Antonio Coslovich, Ennio Riccesi, Gianfranco Carbone, Giuseppe Zaccheria, Aldo Scagnol, Alberto Zamorani, Fulvio Ressi, Elio Tadaro, Santino Biavaschi, Augusto Seghene. Insomma vertici e comprimari, assessorisori e segretari di partito, imprenditori e manager che per anni hanno 'gestito' Trieste. Con quali risultati è sotto gli occhi di tutti.

Va infine detto che proprio ieri il presidente del Gip Vincenzo d'Amato ha confermato gli arresti domiciliari all'ex vicesindaco socialista Augusto Seghene. Dovrà restare rinchiuso nella sua villetta carsica. Seghene è 'indagato' per il depuratore di Zaule, per la condotta sottomarina di Servola, per le asserite tangenti sul Silos.

INTERVENTO

Tentati suicidi sventati in carcere dal personale

Recentemente sul «Piccolo» sono apparse delle notizie, ultima quella riferita a eventuali ritardi nelle comunicazioni di rito in merito al mancato avviso alle forze di polizia della costituzione in carcere di un detenuto non rientrato da un permesso-premio.

Le notizie riportate generano non soltanto disappunto tra il personale penitenziario tutto, ma spingono l'opinione pubblica a immaginare la realtà carcerària disorganizzata, incapace di attendere ai propri compititi istituzionali, insensibile ai bisogni delle persone, sia detenute che operatori.

Mi rendo conto che il diritto di cronaca, specie in questi tempi, appare predominante su tutto e tutti, però che sia il più possibile veritiero e perciò «giusto» e semmai, se davvero lo si vuole, non ci si fermi alle prime case del villaggio, bensì si approfondiscano le analisi e le prospettive.

Una volta, un detenuto sardo, parlando del diverso ruolo avuto da alcuni detenuti in un episodio di rilevanza disciplinare, nella sua lingua mi disse che: «La bocca non è più importante dell'ano», ebbene, se il carcere viene spesso considerato il terminale della cosiddetta «area di giustizia penale», è giusto che gli venga riservata la stessa attenzione e civile rispetto che si spende per altre diverse istituzioni, tenendo però ben presente che, a differenza di altre realtà organizzate, le carceri non hanno, spesso per ordini tassativi, il «diritto di replica», circostanza quest'ultima che può spingere taluni a rappresentare per veri fatti assolutamente inesistenti perché non contestati da alcuno.

In ultimo, voglio informare che negli ultimi tempi vi sono stati diversi tentativi di suicidio, sventati dall'attenzione del personale di sorveglianza e anche, lo sottolineo, dalla sensibilità di altri reclusi che, nello spirito di solidarietà, hanno prontamente avvertito gli agenti per l'immediato da farsi.

Non è la prima volta che gli agenti e i detenuti salvano altri detenuti, non sarà l'ultima, ma nessun trafiletto di giornale potrà informare la pubblica opinione, vuoi perché spesso ci si riferisce a illustri sconosciuti carcerati, vuoi perché, come già prima detto, non siamo autorizzati a informare, se non le autorità di rito, alcun altro.

In ultimo, desidero segnalare che, nonostante la vetustà delle strutture, le mille e mille difficoltà quotidiane che occorre affrontare per rendere, il più possibile vivibile questo vecchio carcere finalmente in ristrutturazione, la stragrande maggioranza dei detenuti preferisce rimanere qui che essere trasferita in più «accoglienti» istituti penitenziari, sopportanto stoicamente le difficoltà per le docce, a esempio, per i cortili passeggi, per le cucine, ecc.

Alle mie domande del perché del rifiuto, essi frequentemente rispondono affermando che i parenti sono più vicini, che il difensore è a portata di mano ma, soprattutto, perché ritengono di essere «davvero» seguiti dagli operatori dell'area osservazionale (educatori, assistenti sociali, psicologi, psichiatri e gli stessi agenti), nonché di avere a che fare con un personale di polizia penitenziaria particolarmente corretto, che si muove con estremo rispetto della legalità, riconoscendo nei detenuti il loro irrinunciabile essere persone-cittadini, seppure in esecuzione di misure cautelari detentive o in espiazione di pena.

Enrico Sbriglia
direttore Casa circondariale

AL CENTRO DELLA CONTESA L'UTILIZZO DEI BUONI-PASTO

Scoppia negli snack la guerra del salame

Scoppia la guerra tra i salumieri. Al centro della contesa, una vecchia questione legata all'utilizzo di buoni-pasto in esercizi commerciali che non potrebbero accettarli. La querelle, sollevata da un gruppo di alimentaristi del centro nei riguardi della società «Salumi Masè» attraverso un esposto alla Direzione regionale del Commercio, ha infatti per oggetto l'utilizzo dei buoni-pasto che enti e aziende forniscono ai propri dipendenti in sostituzione del servizio mensa. In tempi di vacche grasse gli interessati avrebbero magari soprasseduto, ma con gli attuali chiari di luna la concorrenza si fa più dura e nessuno è disposto a transigere.

Nel documento firmato da una decina fra i più noti esercenti del centro (e inviato per conoscenza anche all'Intendenza di finanza, alla Camera di commercio, all'Associazione commercianti e a quella degli esercenti) si parla di «improprio e illecito incasso di buoni-pasto da esercizi sprovvisti di licenza di somministrazione di alimenti». Esercizi che, nella fattispecie sono, come si diceva, quelli della «Salumi Masè»: quattro salumerie e il «Buffet» al centro commerciale «Il Giulia».

L'accusa è pesante: «Da svariati anni la società Salumi Masè srl - si legge nell'esposto - ritira in tutti i suoi punti vendita di salumeria i buoni-pasto emessi da banche, assicurazioni, Sip, Inps, industrie, società e ditte varie a favore dei propri dipendenti, fornendo in cambio non pasti ma i più svariati generi alimentari per asporto, contravvenendo così a una recente disposizione governativa e, a nostro avviso, anche alla legge sull'Iva.»

«E' un danno che si riversa su tutta la categoria - afferma senza mezzi termini Bruno Dolce, titolare della salumeria «Il porcellino» - oltre che una forma di concorrenza sleale. Da tempo abbiamo sollecitato il signor Masè a non accettare i buoni-pasto, ma non abbiamo ottenuto alcun effetto». Di tutt'altro avviso, ovviamente, è la controparte: Interpellato sulla questione, Tullio Masè ha dichiarato che «i buoni-pasto vengono accettati unicamente per l'acquisto di prodotti gastronomici pronti e di tramezzini, in sostituzione cioè di un pasto».

La posta in gioco è tutt'altro che trascurabile: secondo i firmatari dell'esposto, la Salumi Masè introiterebbe «gran parte dei 4-5 miliardi emessi in buoni pasto che gravitano a Trieste». E, a riprova di quanto sostenuto, gli «accusanti» allegano all'esposto le fotocopie di alcuni scontrini fiscali, emessi dai negozi della ditta Salumi Masè nel mese di giugno, per acquisti pagati con i buoni-pasto. Per sottolineare che sulla questione non possono sussistere dubbi «interpretativi», nello stesso esposto hanno inserito la copia di una notizia pubblicata nel numero di marzo '93 dalla rivista «Business to business», in cui, a proposito dei buoni-pasto, si legge che «è impossibile avvalersi del coupon in locali privi di licenza di somministrazione di alimenti e bevande: l'uso dei ticket in salumeria o in un negozio di alimentari è stato vietato da un'apposita e recente disposizione governativa. Accadeva infatti che il buono-pasto diventasse, per qualcuno, buono-spesa!».

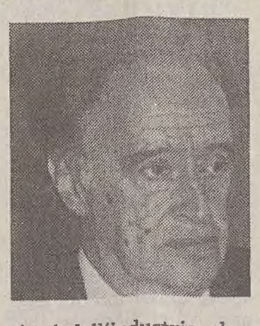
La guerra, dunque, è stata dichiarata. Adesso la parola spetta alla Direzione regionale del commercio e agli altri enti chiamati in causa. Una querelle che, in ogni caso, non sembra destinata ad esaurirsi in breve. A parte il fatto che, sull'aspetto dell'Iva, è stata interessata l'Intendenza di finanza, i firmatari dell'esposto fanno capire di rappresentare la gran parte della categoria, decisa a fare chiarezza una volta per tutte.

IL CIPI RINVIA L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO DEL COMPLESSO SIDERURGICO

Ferriera, l'agonia continua ancora

L'avvio del secondo altoforno slitta alla primavera. Sindacati perplessi ma Coloni dice: «E' un passo in avanti»

Il commissario de Ferra (nella foto) lamenta l'impossibilità di portare le vendite di acciaio a oltre un milione di tonnellate



L'agonia continua. Il piano di risanamento della Ferriera di Servola dovrà attendere ottobre per ottenere il via libera dal Cipe e dal Cipi. La riunione di ieri si è chiusa infatti con un risultato ambiguo che di fatto impedisce al commissario Giampaolo de Ferra di operare per il potenziamento della produzione del complesso siderurgico. L'approvazione del piano di risanamento è stata rinviata «per consentire la verifica di compatibilità con le prescrizioni comunitarie», ma nello stesso tempo è stata riconosciuta «l'esigenza di assicurare la prosecuzione piena dell'attività».

Tutto come prima quindi, anche se non va trascurata la valutazione positiva espressa sul complesso del programma proposto e la garanzia al commissario per continuare ad operare potendo contare sulle fidejussioni del Tesoro. Sembra che un intervento diretto del ministro del bilancio Luigi Spaventa abbia evitato che le decisioni seguissero ben altre strade.

Il sottosegretario al tesoro, Sergio Coloni, ritiene la riunione del Cipi «un buon passo in avanti, anche se ci sarà bisogno ancora un paio di mesi di costante e forte impegno. In particolare _ continua Coloni _ le rappresentanze nazionali e locali dovranno proseguire una opera di chiarificazione con i ministri dell'industria, degli esteri e della presidenza del Consiglio in vista degli incontri comunitari».

Il commissario de Ferra non perde il «moderato ottimismo» di sempre, anche se sottolinea l'impossibilità di avviare il secondo altoforno. «Ci limiteremo a produrre 277mila tonnellate di acciaio _ commenta _ mentre potremmo venderne un milione 200 mila. Quello della Cee mi sembra un falso problema. La Comunità limita la produzione di laminati, noi facciamo billette. In ogni caso dovrebbe essere il governo italiano a decidere dove e come risparmiare i sei milioni di tonnellate da tagliare. Penso si sia trattato di un modo per far slittare la decisione. La maniera migliore per far chiudere la Ferriera, infatti, è quella di non decidere sul piano di risanamento». In pratica viene rinviato di alcuni mesi il potenziamento della produzione siderurgica. A questo punto anche il programma per pareggiare il bilancio nel 1994 potrebbe essere rivisto e saranno i creditori della Ferriera a pagare le dirette conseguenze della decisione del Cipi, dovendo attendere qualche mese prima di vedere scongelato il credito bloccato un anno fa.

De Ferra, però, rilancia «novità» per settembre. Il prossimo mese si dovrebbe concretizzare qualcosa sulla cordata di imprenditori che la Friulia sta cercando di mettere in piedi per rilevare la Ferriera.

I sindacati non valutano allo stesso modo l'esito della riunione romana. La Cisl va cauta e prende tempo per poter meglio approfondire quanto emerso in sede Cipi. Waldy Catalano, della Fiom-Cgil si dice perplesso sul rinvio in quanto la seduta era stata preceduta da una serie di riunioni in sede tecnica che avrebbero dovuto sciogliere ogni dubbio e da incontri in sede politica con i sottosegretari all'industria Artioli, al tesoro Coloni e al bilancio Grillo che avrebbero dovuto spianare la strada a una scontata approvazione. Viene rilevato, poi, che la diseconomicità dell'impianto deriva dal suo utilizzo ridotto, mentre una produzione «a regime», garantirebbe risultati di mercato e di bilancio. Dopo ferragosto saranno messe a punto una serie di iniziative per cercare di chiarire definitivamente la vicenda e arrivare a settembre pronti per una decisione del Cipi che rilanci lo stabilimento triestino.

SINTESI

FORD
E' GIA' UN OTTIMO INVESTIMENTO.

DA NOI
E' A CONDIZIONI UNICHE!

informati entro il 31 agosto '93
nella più grande concessionaria Ford della regione

Ford
Insignita del Premio Europeo per la più alta soddisfazione del cliente.
Ford la Concessionaria
Trieste, via Caboto 24 Tel. 040/3898111

L0843
CASA POLIFUNZIONALE PER L'ANZIANO
Maria
1° p. ASCENSORE
(accanto al Giardino Pubblico)
POSTI LETTO DISPONIBILI
VIA BATTISTI, 26 - tel. 634535

G3146
SanGiorgio
viaggi e turismo
Agenzia di Trieste
Corso Italia 31 - Tel. 040/632851
OFFERTE SPECIALI
* PRAGA
dal 14 al 18 agosto '93
Viaggio in autopullman
Pensione completa Quota L. 670.000
* TOUR DELLA GRECIA CLASSICA
dal 4 al 13 settembre '93
Viaggio in autopullman + nave
Pensione completa Quota L. 1.150.000
... e 2 gite di giornata per Ferragosto a:
* BLED L. 50.000
* LAGO DI CAVAZZO e GEMONA L. 48.000

F2941
RESPINTI A SETTEMBRE
Tutto il mese di agosto lezioni singole o collettive di recupero per ogni tipo di scuola
«BOCCIATI A SCUOLA»
INFORMATEVI SULLA POSSIBILITÀ
DI RECUPERARE L'ANNO SCOLASTICO PERSO
ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 635300

G2949
ESTATE: TEMPO DI AFFARI
LAVATRICI da L. 385.000
FRIGORIFERI doppia porta da L. 445.000
CUCINE 4 fuochi, forno gas da L. 279.000
CANDY - IGNIS - REX
AEG - GASFIRE - INDESIT
ZEROWATT
Com. eff.
Luisa Gelleti
ELETTRODOMESTICI - LISTE DI NOZZE
GARANZIA 3 ANNI
PAGAMENTI RATEALI
Via F. Venezian 10/b tel. 307480
Mostra: Via F. Venezian 10/c

G3062
Lucio
PEDICURE-PODOLOGO
Siamo in ferie dal 7/8 al 23/8
Viale XX Settembre 17
1.o piano - Tel. 370757

COMPRASI
ORO
E
MONETE
GIOIELLERIA
MARCUZZI
V.LE XX SETTEMBRE 7
VIA DEL TORO 2
L1345

H0316

PIZZERIA AL BARATTOLO
Vi aspettiamo, ininterrottamente,
dal martedì alla domenica
in piazza S. Antonio Nuovo, 2
con la specialità dell'anno «La schiacciata»
e... buon divertimento
a chi è in vacanza.

AI MARGINI DEL CONSIGLIO COMUNALE RINALDI LANCIA LA PROPOSTA

Una giunta di emergenza

L'assemblea (maggioranza e Msi) ieri sera ha passato il Piano urbano traffico

Passa il Put (Piano urbano traffico) con i voti della maggioranza: Partito popolare (ex Dc) -Lista-Psi-Pli e quelli del Msi. Si pronunciano contro Lega democratica, Rifondazione comunista, Lega Nord e Us. Il pidiessino Treu annuncia comunque ricorso in quanto nella delibera mancano i pareri dei consigli circoscrizionali. Staffieri, ascoltato il segretario generale, li dà per sentiti. L'assessore de Comelli osserva che sono pervenuti quelli di tutti i consigli, meno uno. La Lega democratica però non ci sta. E si rivolgerà al comitato territoriale di controllo. La Lega democratica ha fra l'altro attaccato la delibera che in sostanza definisce un non piano.

Ma la notizia del giorno matura più tardi, ai margini dell'assemblea cittadina. Si sa che in particolare all'interno dell'ex Dc si stavano cercando soluzioni per evitare il commissariamento del municipio. E che a Palazzo Diana qualcuno guardava a destra e qualcuno a sinistra.

Ieri sera il capogruppo dello scudocrociato, Rinaldi, ha annunciato informalmente che domani a mezzogiorno, nel corso di una riunione dei capigruppo, proporrà la costituzione di una giunta di emergenza per fare fronte all'autunno caldo dell'economia triestina, per non lasciare dunque la città senza guida in un momento così difficile. Dopo le ferie saranno tanti i nodi che torneranno al pettine.

Il capogruppo della Lega democratica, Treu, ha dichiarato che la sua forza politica non si è mai rifiutata di sedersi attorno a un tavolo per vedere se ci sono soluzioni politiche percorribili. Lo stesso padre spirituale del Melone, Manlio Cecovini, aveva nei giorni scorsi delineato proprio sul nostro giornale un Pds ormai al centro.

L'interrogativo è cosa dirà la Lista che, a sua tempo, aveva proposto come governo ideale una giunta di cittadini, compresi Pds, missini e Rifondazione comunista.

Il tempo stringe. Domani sera si tornerà in aula per le delibere su Stocktown e la variante per il centro delle cooperative operaie.

Venerdì invece si svolgerà una seduta dell'assemblea cittadina con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta. Domenica alle 24 il governo municipale cadrà e in questo caso si voterà il 21 novembre.

Qualora ci fossero spiragli, un consiglio comunale potrebbe essere convocato domenica, ultimo giorno utile.

f.c.

REPLICA

Tonel «becca» Gambassini: Insegui spauracchi

Francamente tanto inchiostro sprecato, quello di Gambassini su «Il Piccolo»: due colonne fitte per esprimere un incubo e una certezza nello stesso tempo. L'incubo del comunismo e la certezza che questo fantasma sotto mentite spoglie non ce la farà perché c'è la diga del Melone.

Troppo Machiavelli, male letto e ancor peggio digerito. Ancora peggio se pensiamo all'interpretazione della storia non così banale come recitata da Gambassini: insomma un infortunio bello e buono.

Scrivere che «Alleanza Democratica è il cavallo di Troia dei comunisti al potere» è proprio una demenza politica, considerate le posizioni in proposito del Pds. Noi e Ad siamo due cose diverse.

Dire poi che io ho ritrattato ciò che non ho detto al giornalista de «Il Piccolo» è proprio una gratuita forzatura per il semplice fatto che io scrivo ciò che penso e non ciò che mi spiegano gli altri. E quindi non sono abituato a fare alcun gioco delle parti.

Questo Gambassini, che tenta di farsi passare per un rinnovatore della politica (anche se ormai è sulla scena già da ben 15 anni, saldamente abbarbicato alle famigerate poltrone del Comune o della Regione), questo democratico perché non ci spiega invece le ragioni morali, culturali e politiche per le quali non ha battuto ciglio quando il Msi ha messo il timbro su Sardos e sulla Giunta provinciale? Come motiva il passaggio repentino dal grande amore per Craxi al grande amore per Fini?

Ma Gambassini corre dietro agli spauracchi che possono portare qualche voto, ma non il futuro, invita a «stringere al centro nelle prossime elezioni», «eliminando per tempo chi, come l'attuale segretario provinciale Dc Magnelli, sembra aspirare a percorrere strade pericolosamente sbagliate».

Un linguaggio squadristico, anche se in senso metaforico, dal cuore antico.

Non è che io non abbia capito quale strada percorrere (come mi accusa il leader della Lista per Trieste), credo anzi finora di non avere nebbia in testa circa il ruolo e l'autonomia del Pds.

Questo Pds una continuità pure ce l'ha ed è un'etica politica che Gambassini non potrà mai nemmeno immaginare.

Pensi al suo orto, dunque, e alle sue baruffe interne il Gambassini e vedrà che non avrà tempo per altro.

Claudio Tonel

PARADOSSALE CONVOCAZIONE DEL PARTITO POPOLARE A PALAZZO DIANA

Appuntamento al buio

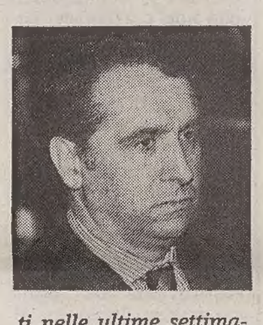
Magnelli: «E' un'assemblea» - Codarin: «No, è il comitato provinciale»

Servizio di
Furio Baldassi

Tutti a Palazzo Diana, questa sera. Ma, a quanto pare, con due diversi biglietti d'entrata. Il segretario del Partito popolare, ex Dc, Silvano Magnelli, è convinto di dover affrontare oggi alle 19 una semplice assemblea "aperta". La minoranza del partito è invece certa di arrivare alla resa dei conti in seno a un comitato provinciale più volte sollecitato.

L'ultimo mistero buffo degli ancora freschissimi "popolari" rischia insomma di diventare la barzelletta politica dell'estate triestina. Il segretario, ad ogni modo, fa sfoggio di calma olimpica. «L'ho detto e lo ribadisco: quello di stasera è solo un incontro informativo sui risultati della costituente di Roma. Il comitato provinciale? La convocazione vera resta quella del 3 settembre prossimo, ma c'è chi insiste a non voler capire che il comitato non può più rispondere alle vecchie regole. Solo quando potremo allargarlo avrà un senso...».

Sul fronte opposto, la fronda scalpita. Magnelli, non è una novità, è nel mirino da tempo. Solo che all'originaria minoranza si sono aggiunti nelle ultime settimane brandelli dell'ex gruppo guida della Dc. Con parallelo calo di consenso per la segreteria. «La verità è che Magnelli ha paura dei numeri - osserva uno dei dissidenti, l'assessore comunale Renzo Codarin - sa che la pseudo maggioranza non è in grado di contarsi. Fa fede la sua lettera di convocazione, dove parla chiaramente di comitato provinciale aperto agli esterni, altro che assemblea! Il segretario ha dovuto cedere alla nostra pressione, e lo ha fatto quando abbiamo deciso di autoconvocarci».



Un Magnelli che ha dovuto far buon viso a cattivo gioco, allora? Lui giura di no. «Quell'autoconvocazione non significa nulla. Tra l'altro, per attivarla, avrebbero dovuto fare una raccolta di firme...Quella che volevano fare sarebbe diventata al massimo una riunione di correnti...Frattura? C'è chi apre la porta e chi tenta di chiuderla. Ma per recuperare un minimo di credibilità al partito bisognerebbe aprire porte e finestre».

Porte aperte all'ex Dc? Per il momento si tirano su dei muretti. «Magnelli non ci ha spiazzato affatto - ironizza Edy Sasco, vicecapogruppo al consiglio comunale - è stato costretto a fare quello che noi volevamo, anche se è stata necessaria una dura presa di posizione. La costituente romana? Se ne può parlare, sì, ma assieme ad altri problemi quali il Comune e le alleanze politiche...».

RAFFICA DI DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Più fondi a «Scuolambiente»

Via libera al servizio di vigilanza all'Autoparco di via Orsera

Prosegue a marce forzate l'attività della giunta comunale, intenzionata a chiudere molte «partite in sospeso» prima di concludere il proprio mandato. Anche nella seduta di ieri una cinquantina di delibere sono state approvate dagli assessori nel corso della seduta presieduta dal sindaco Staffieri.

Assistenza. Su proposta dell'assessore competente Rossana Poletti sono state approvate due delibere inerenti il progetto Scuolambiente. La prima, che prevede una spesa di 30 milioni, è destinata a completare il programma svolto nell'anno scolastico '92-'93, mentre la seconda, più cospicua, stanzia 130 milioni che riguardano il '93-'94. «Scuolambiente — ha detto la Poletti — è un progetto didattico-educativo per la conoscenza dell'ambiente. Riguarda circa 6 mla studenti delle scuole dell'obbligo, che sono così messi in grado di vivere da vicino gli ambienti carsici e le zone umide (grotte, doline), il mare e la natura in generale».

Sempre su proposta dell'assessore Poletti, l'assemblea degli assessori ha stabilito di concedere un contributo straordinario di 30 milioni per la continuazione delle attività della Comunità Milcovich di Opicina.

Autoparco. Su proposta del sindaco Staffieri, la giunta ha deliberato una spesa di 170 milioni destinati all'allestimento del servizio di vigilanza relativamente all'Autoparco comunale di via Orsera 4. A fornire il servizio è stata chiamata la ditta «L. Vigile».

Castello di S. Giusto. E' stata rinviata invece la discussione sulla delibera, proposta dall'assessore competente Roberto De Gioia, relativa alla spesa di 36 milioni per oneri di gestione del Castello di S. Giusto. Prima di approvare la delibera si dovrà procedere a ulteriori approfondimenti.

Lavori Pubblici. Su proposta dell'assessore competente Nicola Assanti è stato approvato il progetto per il rifacimento dell'impianto elettrico del mercato ittico all'ingrosso (sulla falsariga dell'adeguamento previsto dal D.L. 531 del 30 dicembre del '92). La spesa complessiva per i lavori, che saranno affidati alla ditta De.Co.Ma., sarà di 70 milioni. Per quanto concerne invece il Mercato ortofrutticolo è stata accertata la regolare esecuzione dei lavori di demolizione del piazzale rialzato.

E' stato deliberato, per essere ora trasmesso alla verifica del Comitato provinciale di controllo, l'affidamento della consulenza tecnica, nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'immobile sede del teatro Verdi, all'ingegner Malgrande. L'incarico sarà quadriennale e comporterà un costo complessivo di quasi 200 milioni.

u. sa.

SLOVENO, DELEGAZIONE IN PREFETTURA

«Comune irresponsabile»

Delegazione politica, ieri, in missione dal prefetto di Trieste Luciano Cannarozzo. I segretari provinciali Martin Brecelj (Unione Slovena), Giorgio Canciani (Rifondazione) e Stelio Spadaro (Pds), con Tatjana Cuk di Alleanza democratica e Branko Pahor della componente slovena del Psi, hanno sottolineato il clima creatosi attorno alla questione dei cartelli bilingui. La delegazione ha accusato l'Amministrazione comunale di «non aver provveduto, nel corso degli anni, a installare una segnaletica rispettosa delle realtà mistilingui, come si era impegnata a fare, ma ha essa stessa innescato le contrapposizioni assumendo atteggiamenti inopportuni e addirittura irresponsabili anche in altre questioni simili.» È stato chiesto al prefetto di informare del problema le autorità centrali dello Stato.

Della rimozione delle tabelle bilingui si è parlato anche in una riunione alla Casa di cultura di Opicina tra i rappresentanti delle organizzazioni culturali, sportive e politiche locali. Gli intervenuti, alla fine della riunione, hanno deciso di «ricollocare la tabella bilingue; di chiedere un incontro con il prefetto per informarlo delle aspettative della comunità locale; di unirsi ai comitati già esistenti per la ricerca di una vasta unità tra le popolazioni qui viventi contro ogni odio razziale».

Teleantenna, ore decisive

«Giovedì pomeriggio (domani per chi legge, ndr) avremo un incontro importante, spero decisivo, con i rappresentanti dei nostri dipendenti e del sindacato. In tale occasione forse potremo annunciare finalmente qualcosa di concreto, anche se in questo momento sarebbe inopportuno cantare vittoria, perché molti sono gli interrogativi ancora da sciogliere».

Con queste parole Donatello Cividin, amministratore della Isa srl, la società proprietaria di Teleantenna, ha commentato ieri il protrarsi dei programmi dopo il 31 luglio (come si ricorderà, era stata quella la data indicata inizialmente come l'ultima scadenza valida, dopo la quale in assenza di proposte concrete di acquisto, sarebbe stato spento il segnale).

Seppur a ranghi ridotti (a 'costruire' il telegiornale sono rimasti gli unici due giornalisti professionisti dell'emittente) Teleantenna continua infatti a sopravvivere, in attesa di un segnale dalla proprietà. Va interpretata così la scelta di Donatello Cividin («Mi definisco velatamente e moderatamente ottimista», ha detto ieri) orientato a tenere viva, ancora per qualche giorno, l'ultima fiammella di speranza, alimentata, sembra, da una proposta che sembra più concreta delle altre.

Non è interesse di nessuno ovviamente restituire gratuitamente allo Stato delle frequenze, che invece potrebbero essere proficuamente usate da un altro appassionato dell'emittenza privata, soprattutto considerando che esiste una struttura operante, tuttora in grado, pur in mezzo alle mille difficoltà della situazione, di produrre dei programmi.

In redazione l'atteggiamento è necessariamente votato al realismo, perché illudersi sarebbe controproducente, ma dall'incontro di domani molti (anche il sindaco Staffieri si era interessato nei giorni scorsi alla crisi di Teleantenna) si attendono una conclusione che non si traduca nel fatidico «click» di oscuramento del segnale.

u. sa.

IL SINDACATO ATTACCA I POLITICI PER LA CRISI DEL SETTORE

Edilizia in rovina

A settembre operai in piazza per contestare il blocco dei lavori pubblici

Cattedrali nel deserto, opere incompiute, miliardi al vento e operai sulla strada. Questo il quadro del comparto edile tracciato da Roberto Comuzzi, responsabile del settore per la Cisl triestina, consultando il crollo del comparto avvenuto nell'ultimo anno. Negli elenchi della Cassa edile a giugno vi erano registrati 1615 addetti, contro i 2002 dell'aprile di un anno fa. «Senza contare _ aggiunge Comuzzi _ le imprese che arrivano da fuori città, oggi praticamente inesistenti».

La crisi dovrebbe raggiungere il culmine a settembre e per i primi giorni d'autunno il sindacato sta pensando a una manifestazione che porti in piazza gli addetti dell'edilizia. Il lavoro infatti è ridotto alle piccole riparazioni e agli interventi di manutenzione. Le grandi opere, quelle che movimentano occupazione e stimolano l'indotto sono bloccate dalla burocrazia e da tangentopoli.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso di rabbia del sindacalista è Stocktown e le polemiche che la circondano (ne parliamo a parte). Non va giù la guerra politica che è stata impostata in questi giorni, dopo quattro anni che si parla del progetto. Sono evidenti, secondo Comuzzi, le speculazioni dei partiti in vista delle elezioni di novembre. E proprio per denunciare le strumentalizzazioni il responsabile della Cisl intende chiedere conto ai politici del loro comportamento e del rifiuto di mettere in piedi un'opera da 150 posti di lavoro.

Il protrarsi delle indecisioni poterà gli edili in piazza e dovranno essere tutti i politici (maggioranza e opposizione) a spiegare ai lavoratori «il motivo del rifiuto alla creazione di posti di lavoro per la città».

Ma non c'è solo Stocktown nella liste delle corbellerie.L'inceneritore, che ha già bruciato più di qualche carriera politica e professionale, è incompiuto. Mancano nove miliardi per finirlo e certo non può rimanere allo stato di rudere o inattivo. Il raddoppio del Molo VII è interrotto a metà cantiere, quando devono essere ancora realizzati gli ultimi 92 pali e infuriano le discussioni sul ruolo della portualità giuliana. Il depuratore si è fermato al primo lotto. La Grande viabilità va a rilento in un tiramolla estenuante per le imprese e per gli automobilisti. Poi ci sono i sette miliardi accantonati dal Fondo Benzina per i parcheggi di Ponterosso, una boccata di ossigeno per la fluidità del traffico e la razionalizzazione della circolazione, e lavoro assicurato per un bel po' di tempo.

Senza contare i progetti all'orizzonte e mai concretizzatisi, come Polis. Comuzzi se la prende con i politici «incapaci di arrivare a un piano regolatore che superi l'impasse della bocciatura della variante 25» e con le opposizioni «che strumentalizzano le difficoltà per racimolare voti anzichè formulare proposte serie».

I segni della crisi, inoltre, sarebbero ben visibili dalle drastiche riduzioni di organico di due tra le maggiori aziende del settore, Cividin (rimasto con 13 operai contro il centinaio di tempi migliori) e'Riccesi (cento dipendenti contro una media di 160). Quest'ultima poi, si sarebbe accollata l'onere di bloccare la demolizione di Cittavecchia, «solo in base alla propria onestà», non esistendo alcun provvedimento di blocco dei lavori in un'area tra le più contestate della città.

L'EDILIZIA IN CIFRE

Periodo	Operai	Ore lavorate	Ore cassa integrazione	Ore malattia	Ore infortunio
Aprile 1992	2002	261.536	11.227	14.371	6.193
Maggio 1992	1985	264.448	1.228	13.369	5.847
Giugno 1992	1963	281.863	8.973	13.446	6.363
Luglio 1992	1967	301.118	881	13.245	7.540
Agosto 1992	1917	157.018	235	11.326	5.805
Settembre 1992	1941	265.984	10.352	11.376	5.556
Ottobre 1992	1843	248.059	24.517	11.371	4.373
Novembre 1992	1846	245.179	8.986	11.623	4.567
Dicembre 1992	1801	186.586	9.018	10.422	3.975
Gennaio 1993	1789	186.683	10.507	9.154	2.892
Febbraio 1993	1758	230.819	8.693	12.759	3.653
Marzo 1993	1751	247.412	20.472	19.369	3.156

Fonte: Cassa Edile.

Stocktown, conto alla rovescia

Domani sarà la giornata 'clou' per Stocktown. Il primo esame dell'intervento prende il via alle 8.30, nel corso, della sesta commissione consiliare. In serata, il progetto approderà in consiglio comunale, ma la stessa Lega Nord, che ha manovrato il rinvio della discussione, nutre poche speranze di bloccare il voto favorevole dell'aula.

Intanto, però, nell'ultimo giorno utile per scoprire le carte, si accavallano le prese di posizione sul delicato intervento nel cuore di Roiano.

Al lungo documento che il Carroccio triestino aveva fatto allegare, lunedì scorso, al verbale della commissione sesta, risponde altrettanto dettagliatamente l'architetto Roberto Dambrosi, incaricato dal Comune - come lui stesso precisa - di studiare l'area Stock e l'area Polis.

Ecco, in sintesi, le obiezioni che Dambrosi muove all'alzata di scudi della Lega. 'La tesi fondamentale della variante D-E-H - sostiene il professionista - è quella di liberare il centro urbano da alcuni "resti" di aree produttive dismesse (Stock, Domenichelli, via Cumano). L'utilizzo di queste aree andrebbe a funzioni prevalentemente miste, ovvero residenze, uffici, servizi e zona commerciale, trattando con i privati la cessione di oneri di urbanizzazione in misura maggiore di quanto richiesto per legge, così da comprendere anche le più generali carenze di servizi nei quartieri. Inoltre - aggiunge - l'utilizzo a fini urbani delle aree produttive dismesse tende a frenare la richiesta di aree edificabili nelle zone agricole, o verdi, o in Carso, preservando lo scarso e prezioso patrimonio verde della città'.

Dambrosi rimarca infine che la tesi dei progettisti 'anticipa' le proposte dei privati (non vi si adegua, come obiettato dal Carroccio) e che il progetto architettonico prevede il totale recupero della fabbrica esistente, restituendo alla comunità un manufatto di pregio ambientale e storico.

La Lega Nord non apre molti spazi alla dialettica. La discussione la rimanda al consiglio comunale, limitandosi a commentare, per bocca del segretario Fabrizio Belloni, che prende atto dello 'sfogo naturale e umano del progettista Dambrosi e che, una volta sottoposto il documento ai tecnici, darà la sua risposta domani in aula'.

Più articolata la replica del Pds che, per cominciare, invita la giunta regionale appena insediata (quindi la stessa, laconica, Lega Nord) a 'verificare la legittimità degli atti che hanno portato alla firma dell'accordo, tutti perfezionati in una fase di amministrazione ordinaria - sostiene Giorgio De Rosa - quando scelte discrezionali, quali appunto un accordo di programma, dovrebbero essere vietate'.

L'ultima doccia fredda dal sindacato. Roberto Comuzzi, della Cisl, taccia i partiti di speculare sulla questione in vista della campagna elettorale, trascurando la possibilità di 150 posti di lavoro. 'Se i politici vogliono fare rumore - promette - stiano tranquilli che avranno il nostro sostegno. A settembre porteremo duemila edili in piazza, sotto le loro finestre. Per noi il progetto è fattibile e rappresenta una soluzione alla confusione che regna a Roiano'. Infine, Giorgio Candot, a nome dei rappresentanti di Roiano, giudica impensabile l'adozione del progetto senza il parere del consiglio circoscrizionale.

A domani mattina, forse, l'ultima parola.

Arianna Boria

DECINE DI APPARTAMENTI RIPULITI E COLPITI ANCHE NEGOZI E CONDOMINI

Ladri scatenati, quasi un flagello

Rubati soprattutto soldi e gioielli, ma nelle mire dei topi anche l'olio da motore

Un vero e proprio flagello d'estate. Non passa giorno che i soliti ignoti mettano a segno furti in abitazioni e uffici della città, nonostante l'intensificarsi dei controlli da parte delle forze dell'ordine. I malviventi in genere colpiscono nelle case dove non è difficile entrare e cioè dove non ci sono particolari misure di sicurezza.

Ecco gli ultimi episodi. I ladri hanno preso di mira un intero condominio che si trova al civico 1 di via Ponchielli. Sono stati visitati tre appartamenti. Al quinto piano nella casa di Alessandro Molek sono state rubate una tessera bancomat e una tessera Visa. Al terzo piano nell'appartamento di Diego Steffi sono stati sottratti vari oggetti in metallo giallo e un cronografo oltre alla somma di 600 mila lire. Sempre al terzo piano nell'abitazione di Gianni Chicco è stato rubato un anello d'oro con brillantini.

Altro 'colpo' in via Boccaccio al civico 15. I malviventi hanno ripulito l'abitazione della famiglia Isernia. I ladri per entrare hanno forzato la porta d'ingresso con la solita tecnica del cacciavite. Rubati vari oggetti d'oro e 800 mila lire. La lista continua poi con il furto messo a segno nell'abitazione della famiglia Garofani Trampus. I ladri sono entrati nell'appartamento passando attraverso un pianerottolo attiguo al balcone. Anche via Commerciale tra gli obiettivi dei malviventi. Ma questa volta non è andata bene. È stato tentato il furto nell'abitazione del pensionato Armando Bonifacio, 70 anni. Ignoti approfittando di alcune impacature poste esternamente al fabbricato, hanno avuto accesso alla veranda dell'appartamento ed hanno tentato di scardinare la porta d'ingresso utilizzando una sega. Ma, purtoppo per loro, l'abitazione era 'sorvegliata' da un impianto d'allarme che, attivandosi ha costretto i ladri a una precipitosa fuga.

È andata meglio - si fa per dire - ai malviventi che hanno preso di mira la concessionaria Fiat Grandi in via Flavia. Dal magazzino sono spariti oltre mille litri di olio motore del valore complessivo di circa 15 milioni. Altro furto è stato messo a segno nei locali del bar hotel 'Alla stazione', sempre a Muggia. I malviventi si sono appropriati di banconote per l'ammontare di 550 mila lire e di numerose stecche di sigarette.

Tutti i furti di questo che non è esagerato definire bollettino di guerra, sono stati denunciati alla polizia, in particolare alla squadra volante e al commissariato di Muggia.

SCHIANTO DI LIVORNO

Oggi l'addio alle vittime

Oggi sarà celebrato l'ultimo capitolo della famiglia Riosa. Alle 12.30 nella cappella del cimiteroa verrà dato l'addio alle vittime triestine della tragedia di Livorno: Alessandro Riosa, 34 anni, la cognata Claudia Spetti, 33 anni e il piccolo Tiziano di appena 7 anni. Questa mattina alle quattro partiranno i carri funebri dall'obitorio di Cecina per giungere appunto verso mezzogiorno a Trieste.

Le condizioni di Lorenzo Riosa di sette mesi sono sempre gravi. Il bambino è stato trasportato l'altro pomeriggio da un'ambulanza dall'ospedale infantile di Livorno al Burlo. Ma la prognosi continua ad essere riservata. Accanto al suo lettino dall'altra sera veglia la nonna Donatella Spetti. La donna si è letteralmente stabilita all'ospedale cercando di aiutare il piccolo Lorenzo, che ha perso il papà e un fratellino.

Intanto attestazioni di cordoglio e di stima giungono non solo verso Alessandro Riosa, ma anche nei confronti della cognata che svolgeva il difficile compito di assistente sociale al Coroneo. Da Reggio Calabria è pervenuta ieri al Piccolo una breve lettera di un ex collega di Claudia Spetti, Giuseppe Angelone. Si legge, tra l'altro, che era «una giovane donna semplice, schiva fino alla timidezza, ma efficace puntuale ed illuminata nel lavoro come nei rapporti di amicizia: una presenza quotidiana di calore».

FERNETTI

2 Tempra 3 arresti

Pare che le Fiat Tempra godano di molti estimatori nei paesi dell'Est. In due giorni gli agenti della polizia di frontiera ne hanno intercettate due che erano state rubate nei giorni scorsi. Sono stati arrestati a Fernetti un fiorentino P.C., 38 anni e un francese e una romena. I tre sono stati rinchiusi al Coroneo a disposizione del magistrato.

IN PORTO

Fregata olandese

Oggi, alle 9 circa, arriverà al molo Bersaglieri la fregata olandese 'Abraham Crijnssen', che si fermerà in porto per 9 giorni. Al comando del capitano Van der Struis, l'unità ha un equipaggio di 170 marinai e 20 ufficiali. La prima nave della Marina olandese, dopo secoli di assenza dal nostro porto, fece sosta a Trieste nel 1985.

PROVINCIA

Insediato Mazzurco

Da ieri la Provincia è retta dal commissario Domenico Mazzurco. Il testimone gli è stato passato dal presidente Paolo Sardos Albertini, la cui elezione è stata annullata dalla sentenza del Tar, su ricorso della Lega Nord. Alla prossima consultazione dovrebbero presentarsi le stesse liste, tranne il Movimento Friuli, bocciato, appunto, dal Tar.

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ABBIGLIAMENTO PREMAMAN

LA CICOGNA. Via Reti 8, tel. 631150. Saldi!

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE, Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sabato 8-14.

LO ZODIACO. V. S. Giacomo in Monte, tel. 772444. Orario 8.30-12.30; 15.30-19.30; sabato 8.30-19.30. Chiuso lunedì.

AGENZIE VIAGGIO

Tutte le domeniche gita in mare a Parenzo. Partenza ore 8, rientro ore 20.15. Quota L. 27.000, con pranzo L. 42.000.

AURORA VIAGGI, via Milano 20, tel. 631300.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop.

MERCATO DEL PROSCIUTTO. Via Ginnastica 35, tel. 727461. Offerte latteria «CORMONS», prosciutti crudi interi L. 12.800 il kg.

ANIMALI

NONSOLOANIMALI. Via Roncheto 24/B (ang. Balamonti).

NONSOLOANIMALI. Via Fabio Severo 33 - tel. 660209.

NONSOLOANIMALI. Via Udine 57/D - tel. 418996.

ARGENTERIA - OROLOGERIA

MARCUZZI. Cronografi Pryngeps Jamaica - Festina - Tag Heuer - Zenith - Paul Picot - Longines - Breil Pareo - Wyler Vetta. Viale XX Settembre 7, via del Toro 2.

LA PERLA. Galleria Rossoni, articoli da regalo.

ARREDAMENTO

arredamenti Kosic — Il caldo non ci spaventa «DOBBIAMO RESISTERE AD OGNI COSTO» — VIA SAN CILINO 38 - TEL. 54390

Selva ARREDAMENTI — MONFALCONE Tel. (0481) 410395 — UN'AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

ARTICOLI PRIMA INFANZIA

CUCCIOLO. Campo S. Giacomo 3, tel. 763063. Sconti incredibili su carrozzine, passeggini, lettini ed altri articoli.

LA CICOGNA. Via Reti 8, tel. 631150. Nuovi arrivi abbigliamento.

AUTO - MOTO

AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211. Via Gravisi 1, tel. 816201.

BOLDRIN ELETTRAUTO/OFFICINA. Via Massimo d'Azeglio 20, tel. 767076.

BIGIOTTERIA

LA PERLA. Gall. Rossoni, articoli anallergici in oro su argento, assortimento smalti e pietre dure, infilatura collane.

BOMBONIERE

MARINA. Via Carpineto 16, tel. 822210, bus 8. Agosto aperto 8-12.30. Preventivi e ordini anche su appuntamento.

CASE DI RIPOSO

«TERESIANA». Via Valdirivo 22, tel. 638879 con medico e ass. infermieristica.

«LA NUOVA FAMIGLIA». Via Rigutti 4, tel. 764844, assistenza medico-infermieristica.

«IDA». Via Giulia 3, tel. 635414. Trattamento familiare e assistenza infermieristica.

DOMUS FELIX. Via Torrebianca 25, tel. 364909. Assistenza 24 su 24. Nel periodo estivo: sconti speciali.

SENILITÀ. Via Diaz 10, tel. 310222. Titolari professionisti nel campo infermieristico e con esperienza ospedaliera. Ambiente accogliente e completamente ristrutturato.

COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. Piazza Barbacan 1/A, tel. 631562.

DISTRIBUTORI - AUTOLAVAGGIO

IMPIANTO AGIP di ZOL Roberto. Via Valerio 1 (Università), tel. 566251.

DROGHERIA-PROFUMERIA

CENTRO SCONTO. Via Colautti 6 (bus 15-16-30) tel. 305445. Orario 8-13, 16.30-20. Servizio a domicilio.

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER TARCISIO. Via Foscolo 5, tel. 772300. Vendita, assistenza tecnica per qualsiasi marca.

MODISTERIA

MODISTERIA MARISA. Via Combi 21, tel. 304700. Saldi su cappelli, acconciature sposa, fiori, calze, foulards. In agosto negozio aperto dalle 8.30 alle 12.30.

OTTICA

OTTICA RAVALICO. Largo Barriera Vecchia 10, tel. 771154. Idee, qualità, esperienza.

OTTICA SVIZZERA 2. SERVOLA. Tel. 810397. Lenti a contatto «usa e getta» anche colorate. Occhiali da vista e da sole OAKLEY, RAY-BAN, POLICE, STING, FERRÈ, ecc.

PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.)

PRONTO INTERVENTO CASA

DRAGOTIN DANEV OPICINA. Tel. 211336. Espurgo pozzi neri e disotturazione fognature.

RITROVI

Gli altri chiudono, noi siamo sempre assieme a voi. Pranzi e cene sino alle ore 2.00. **PEACH PIT,** via Giulia 57/A, tel. 577641.

CAFFE' DEGLI SPECCHI. Musica all'aperto in Piazza Unità dalle 21 in poi.

BUFFET MASE' C.C. «IL GIULIA». Tutte le specialità Masè. Tanti tavoli all'aperto. Tel. 577485. Aperto fino alle 23, chiuso la domenica.

TUTTO CASA

FERRAMENTA DAMIANI. Via S. Maurizio 14/B, tel. 771942. Porte blindate, serrature di sicurezza.

RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

ITALPLAST. Via del Bosco 17, tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

NUOVA EDILCOLOR. V. S. Giacomo in Monte 18, tel. 775256. Vernici, colori, carta da parati.

LUISA GELLETI ELETTRODOMESTICI. Via F. Venezian 10/b, tel. 307480. Candy, Ignis, Indesit, Zerowatt.

COLORIFICIO TRIESTINO. Via Giulia 6. Vernici fai da te, carte parati. Aperto il sabato.

OROLOGI SUBACQUEI PROFESSIONALI

BULOVA WATCH TIME — SEIKO — CASIO — CITIZEN — SECTOR SPORT WATCHES — LORENZ — CAMEL TROPHY — Philip Watch

Gioielleria

OROLINEA

VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 040/371460

Profumeria

DIANA

Bijoux

Ultime novità bigiotteria fermagli e fianchini per capelli

Viale XX Settembre 12/E

TUTTO SPOSI — CHIUSO DALL'8 AL 16 AGOSTO

Il centro più grande e completo per la cerimonia nuziale

Abiti sposa-sposo, Bomboniere, Fedi, Foto, Filmati, Addobbi floreali, Fido amore, Viaggi nozze e tanti altri servizi.

ABITI SPOSA DELLE MIGLIORI FIRME A PARTIRE DA L. 825.000

S.S. PONTEBBANA Km 142,8 MONTEGNACCO - UD - TEL. 0432/881437

DUINO AURISINA / SOPRALLUOGO DELLA SOVRINTENDENZA

Strada romana, un giallo

Si cercano prove e testimonianze, ma il cantiere è attivo da quasi tre mesi

Tempestivo intervento ieri a Duino della Sovrintendenza ai beni archeologici e ambientali della provincia. In seguito alla segnalazione di un privato cittadino sul ritrovamento di alcuni resti della strada romana (di cui abbiamo riferito ieri su queste colonne), Franca Scotti, responsabile del settore archeologia, ha voluto immediatamente effettuare un sopralluogo nel cantiere indicato come zona della scoperta. Le ricerche non hanno, però dato finora alcun esito.

«Purtroppo — ha spiegato la Scotti — le indicazioni forniteci non erano precise e quindi non ci è stato possibile procedere a una verifica. Tanto più che, secondo le attuali conoscenze, la strada romana non attraversava quella parte di territorio, ma avrebbe dovuto estendersi a Sud della statale. Tuttavia, non è da escludere a priori che siano esistiti altri tracciati o percorsi diversi; in questo caso si tratterebbe di una scoperta rilevante che andrebbe tutelata». «So però — ha aggiunto la Scotti — che il cantiere è attivo da quasi tre mesi e in casi che riguardano le scoperte archeologiche la tempestività è essenziale. Una segnalazione effettuata con tanto ritardo, senza documentazione, vale poco. Pregherei invece chiunque avesse visto o fotografato qualcosa nella zona e che fosse in grado di indicarlo in modo abbastanza preciso, di farsi avanti».

Riconoscere i segni di una strada romana, infatti, non è semplice come talvolta si è portati a credere. «In realtà — precisa la Scotti — si tratta di tracce che possono ingannare, perché sono solchi appena scalpellati nel terreno e a volte risalgono ad epoche più recenti.

«Riconoscere i frammenti di una strada romana "autentica" non è cosa da tutti, richiede una certa esperienza. A ogni modo ogni contributo è utile ma occorre agire con velocità e precisione. Attualmente — conclude la responsabile della Soprintendenza — io non sono in grado di promuovere una verifica nel cantiere con i pochi elementi a disposizione. Ma sono senza dubbio disposta a farlo, se qualche cittadino me ne portasse di nuovi, più precisi e attendibili».

MUGGIA / LAVORI DI METANIZZAZIONE

E sulla salita di Stramare è sparita la pietra miliare

Dov'è finito quel cippo miliare?

Alla fine della salita di Stramare, meglio conosciuta dai muggesani come «saliton de Nacia», si poteva vedere, fino a qualche mese, fa una grande pietra lavorata con indicati la data di costruzione della strada (anni '30), la Provincia di Trieste e lo stemma della Provincia stessa».

«Il cippo — spiega Franco Stener, appassionato di arte — si trovava sulla sinistra per chi proviene da Muggia e si ergeva per un metro e mezzo dal suolo.

Un vero e proprio documento storico da conservare con cura, un reperto che è misteriosamente sparito durante i lavori per la metanizzazione.

Se qualcuno è al corrente di dove possa trovarsi, è pregato di segnalarlo alla comunità perché si tratta di un oggetto che appartiene simbolicamente a tutti i muggesani.

Può darsi che venga presto rimesso al suo posto, ma non è l'unica ipotesi plausibile».

La pietra risale agli anni del periodo fascista ante-guerra: ma non sarà certamente perché la strada muggesana è stata costruita in quel periodo che ora è scomparsa.

La tradizione dei ceppi miliari è millenaria e già i romani li adoperavano per indicare il numero delle miglia lungo le vie.

r. m.

MUGGIA / AQUILINIA

Il consiglio rionale non verrà rieletto

È scaduto il mandato dei consigli circoscrizionali di Muggia. In base alla legge 142 del '90 per i Comuni, come quello di Muggia, sotto i trentamila abitanti, tali assemblee non saranno più elette. Il commissario prefettizio ne congelerà l'attività e sancirà la fine di questa esperienza. Il 22 novembre si eleggeranno solo il sindaco e i consiglieri comunali.

Per il presidente della circoscrizione di Aquilinia Claudio Grizon (Dc) è stata «un'esperienza entusiasmante e senz'altro da ricordare. L'entusiasmo di quattro anni fa non si è certo affievolito — dice — e rifarei tutto di nuovo, operando sempre a favore di Aquilinia e dei suoi abitanti, seguendo le varie esigenze e aspettative. L'impegno e il dialogo, alle volte anche acceso tra i consiglieri, sono stati sempre considerati prioritari. Se abbiamo superato la sufficienza, il giudizio lo rimettiamo nelle vostre mani.

«Il nostro lavoro — prosegue Grizon — è stato silenzioso, maturato nelle riunioni e senza divisioni; i problemi sono stati spesso denunciati alla stampa in quanto la situazione lo richiedeva, ma non sempre è servito, perché alcuni amministratori sono rimasti sordi nei confronti delle nostre legittime richieste. Tra mille richieste dei cittadini e l'impossibilità di condizionare l'amministrazione, abbiamo comunque ottenuto dei buoni risultati: si è data dignità ad Aquilinia come "cittadina" a sé stante rispetto al territorio di Muggia, facendo conoscere i suoi problemi all'intera provincia; si è potenziato il servizio di trasporto pubblico svolto dall'Act: sono aumentate le corse della linea 47, è cambiato il percorso, si sono distribuiti più volte gli orari. Si è inoltre presa posizione sulla situazione dell'ex raffineria Aquila e si è fatta pressione perché venisse realizzato l'utilissimo servizio dell'autoambulanza del 118.

«Sono aumentati gli interventi di manutenzione e si sono installate quattro bacheche per le varie comunicazioni. Determinante poi l'intervento per inserire nell'accordo di programma tra Regione e Provincia un finanziamento per realizzare un sottopassaggio, o sovrappassaggio, nel centro abitato di Zaule. Ci siamo interessati — conclude Grizon — al miglioramento della segnaletica verticale nei pressi della galleria di Aquilinia, stando sempre vigili alla situazione in ogni settore, dal gas metano allo sport».

Nel ringraziare tutti i consiglieri per l'impegno profuso e il dialogo sempre animato e aperto Grizon auspica che si cambi pagina nel modo di fare politica «una politica di affari e interessi personali che ci ha visto purtroppo sino a ora testimoni inermi».

r. m.

MUGGIA / SPETTACOLI

Stasera band in piazza Domani balli a volontà

L'estate nella cittadina istroveneta si colora di allegria. «Muggia 93», ovvero il ricco programma delle manifestazioni cominciate il 28 luglio e che si concluderanno il 14 agosto, ha quasi compiuto il giro di boa. Ancora molti, però, gli appuntamenti da non perdere, trascorrendo così piacevoli serate in compagnia.

A cominciare da quella odierna, che vedrà alle 21 in piazza Marconi uno spettacolo musicale — a ingresso libero — a cura della compagnia carnevalesca «Bora», che presenterà il gruppo triestino «Mamafastalla band». Domani, invece, si terrà alle 19.30, al chiosco delle «Falische» una particolare maratona di ballo, mentre alle 21.30 in piazza Marconi, sarà il turno di «A Saintrotwist», offerto dalla compagnia Aringa e Verdurini di Firenze.

Venerdì (alle 20.30, in piazza Marconi, ingresso gratuito) ci sarà la serata della compagnia carnevalesca «Ongia», che proporrà uno spettacolo di musica, folclore e balletto interamente composto delle sue componenti artistiche. Si esibiranno il «Nuovo balletto folcloristico» con passi e costumi d'epoca, accompagnato da un'orchestrina di copie di strumenti antichi e popolari, con un programma di musiche tradizionali dell'Ottocento istroveneto. Sarà poi la volta delle soliste del balletto classico. Ed infine, come «piatto forte», il concerto della Bandorchestra che, diretta dai maestri Andrea Sfetez e Cristiano Velicogna, presenterà un programma di musiche tradizionali, folcloristiche e moderne.

Sabato, alle 18, in piazza Marconi, apertura delle iscrizioni per la gara «3 x 800 x 1 h», mentre alle 19, stesso luogo, partenza della Staffetta de Muja, e a seguire le premiazioni; alle 21, sarà dato il via allo spettacolo con il «Karaoke».

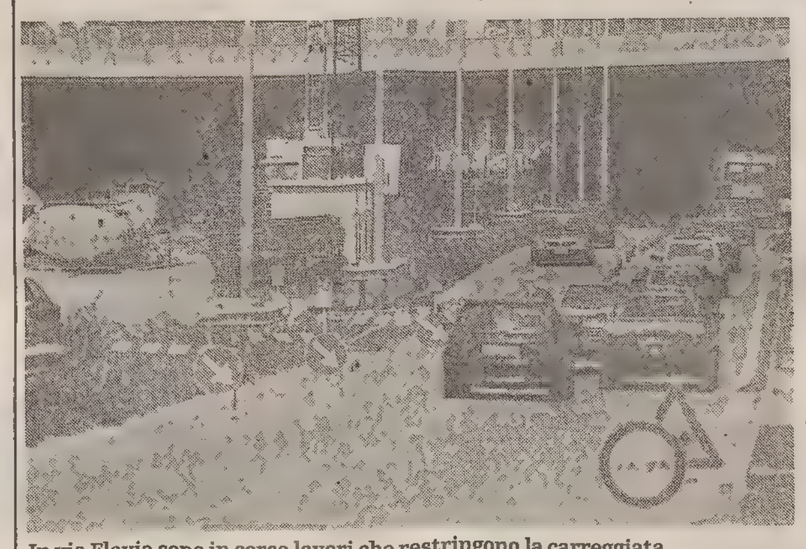
Domenica, partirà alle 18 da piazza Galilei, «Scherzi a parte: matada mascherada per le calli e vie di Muia». Alle 21, in piazza Marconi, tradizionale concerto della banda della compagnia carnevalesca «Bulli e Pupe».

l. l.

MUGGIA / SEGNALATI VARI DISSERVIZI STRADALI

Fra le corsie una «foresta equatoriale»

E' quella che cresce all'uscita di via Caboto della superstrada; altri disagi in via Flavia



In via Flavia sono in corso lavori che restringono la carreggiata, provocando file e disagi: forse si poteva attendere la fine della stagione turistica. (foto Balbi)

Ancora segnalazioni da parte dei cittadini di Muggia sul problema della viabilità. Le lacune riguardanti l'area muggesana non si fermano ai grandi «nodi» di Aquilinia, più che mai congestionata dal traffico, e del valico di Rabuiese, bloccato dai Tir in sosta vietata. Non solo l'amministrazione (e le colpe vanno certamente divise tra più enti) si dimostra incapace di risolvere le questioni prioritarie e urgenti, ma non sembra efficiente nemmeno per quanto riguarda le situazioni più banali e facilmente controllabili. E' il caso ad esempio di strade dimezzate in larghezza dalle erbacce lasciate crescere ai lati della carreggiata: sono stati segnalati alcuni raccordi in località Lazzaretto e in particolare la lunga salita che va dal confine di San Bartolomeo fino a Muggia Vecchia.

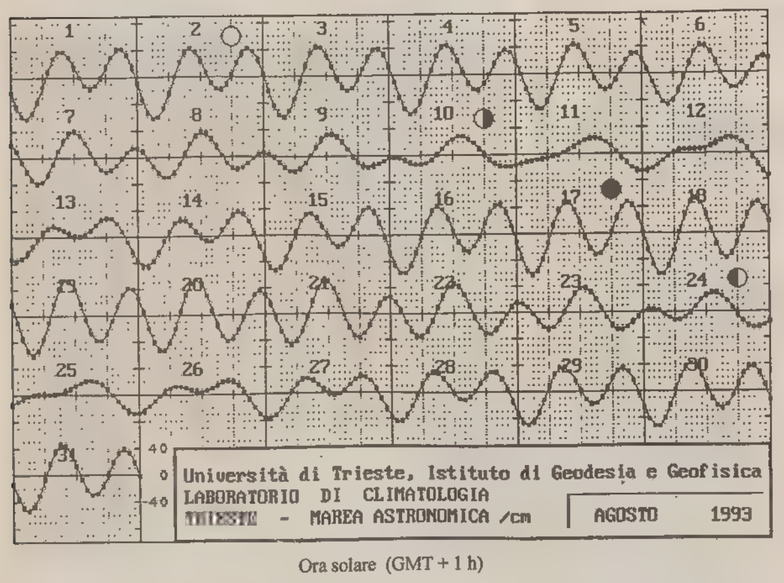
All'altezza di Darsella — dicono i cittadini — ci sono praticamente rami in mezzo alla strada. Se tale via può tutto sommato essere considerata secondaria (non per questo trascurabile), non altrettanto si può dire di via Caboto: all'uscita principale per chi proviene da Venezia (percorrendo la superstrada), cresce in mezzo alla rotatoria un'aiuola di parecchi metri di diametro. Una «foresta equatoriale»: l'erba alta oscura che nasconde la segnaletica verticale e gli stessi agenti in pattuglia consigliano di intervenire, visto che gli incidenti in zona sono piuttosto frequenti. Ma per il momento la cosa sembra non interessare a nessuno.

Un'altra critica riguarda via Flavia dove in questi giorni si eseguono dei lavori su una parte della carreggiata. Si è costretti dunque a far deviare per un breve tratto le automobili su una sola corsia con doppio senso di marcia, rallentando un po' il flusso di vetture. I lavori — argomentano i più pignoli — andavano fatti tra un mese, quando i turisti arrivano certamente in minor numero. Così invece si rischia il formarsi di ulteriori code.

r. m.

DATI E VARIAZIONI DEL MESE ESTIVO PER ECCELLENZA

I mari e le maree di agosto



Ora solare (GMT + 1 h)

Tavole con le alte e basse maree. Nella tavola qui sopra sono riportati gli istanti e le altezze delle alte e basse maree successive, relative a ogni giornata del prossimo mese e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare (tempo medio dell'Europa centrale o tempo di Greenwich più un'ora). Ricordiamo che quando è in vigore l'ora legale gli orologi segnano un'ora in più. Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare (valori positivi al di sopra, valori negativi al di sotto).

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica a Trieste per il prossimo mese. Le singole giornate, indicate con la data, sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano rispettivamente le ore 6, 12, 18. Come nella tabella, anche nel grafico è adottata l'ora solare. Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio, attorno al quale varia la marea astronomica rappresentata dalla linea curva che unisce i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano livelli superiori al livello medio, secondo la scala delle altezze indicate nella figura; la distanza tra le righe orizzontali punteggiate corrisponde a un dislivello di 10 cm.

Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astronomica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata in base alle seguenti indicazioni. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1hPa(un ectopascal, pari a un millibar) della pressione atmosferica.

Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenze di pochi minuti, in tutto il golfo.

Franco Stravisi
Università di Trieste
Laboratorio
di climatologia

TRIESTE - Alte e basse maree **AGOSTO** **1993**

			ora	cm	ora	cm	ora	cm	ora	cm
	1	D	02:50	-62	09:32	39	15.02	-17	20:38	43
LP	2	L	03:19	-63	09:57	42	15:34	-20	21:10	42
	3	M	03:46	-61	10:21	44	16:04	-22	21:41	40
	4	M	04:10	-58	10:44	44	16:33	-24	22:09	36
	5	G	04:32	-53	11:06	43	17:02	-24	22:36	30
	6	V	04:52	-46	11:27	42	17:33	-23	23:04	23
	7	S	05:11	-39	11:50	40	18:07	-22	23:32	15
	8	D	05:28	-31	12:15	37	18:51	-19		
	9	L	00:06	6	05:42	-23	12:45	33	19:58	-17
UQ	10	M	00:58	-3	05:47	-15	13:27	28	22.11	-18
	11	M	14:50	24						
	12	G	00:05	-26	08:44	7	10:15	6	16:56	24
	13	V	00:53	-36	08:03	16	12:39	1	18:16	29
	14	S	01:28	-46	08:18	25	13:31	-8	19:09	36
	15	D	02:00	-54	08:39	34	14:10	-17	19:52	42
	16	L	02:31	-60	09:04	42	14:46	-26	20:31	46
LN	17	M	03:01	-63	09:30	49	15:21	-33	21:08	48
	18	M	03:32	-63	09:58	53	15:55	-38	21:45	47
	19	G	04·02	-61	10:27	55	16:31	-40	22:21	43
	20	V	04:32	-55	10:57	54	17:08	-40	22:58	36
	21	S	05:02	-47	11:28	51	17:49	-37	23:38	26
	22	D	05:31	-36	12:01	45	18:36	-32		
	23	L	00:25	16	06:01	-25	12:39	38	19:39	-27
PQ	24	M	01:35	5	06:31	-12	13:26	29	21:22	-24
	25	M	05·04	1	07:13	0	14:55	22	23:28	-29
	26	G	07:18	12	11:40	4	17:07	21		
	27	V	00:38	-37	07:47	23	13:05	-3	18:27	25
	28	S	01:22	-45	08:13	31	13:48	-12	19:18	31
	29	D	01:57	-50	08:37	38	14:22	-19	19:58	35
	30	L	02:27	-53	09:00	42	14:50	-26	20:32	38
	31	M	02:53	-54	09·21	45	15:17	-31	21:02	39

Tempo Medio Europa Centrale (GMT + 1h).
Altezze riferite al livello medio del mare.

TRIESTE DI IERI

Un capitano prepotente che non amava la città

Risale al 1656 un memoriale contro un certo Brenner...

Non sempre i rapporti tra il consiglio della città di Trieste e il capitano imperiale (che rappresentava il sovrano), erano improntati a reciproca stima e collaborazione. Per un certo periodo i capitani, benché designati a governare la città in nome dell'imperatore, erano restii a stabilirsi in loco, essendo i loro interessi rivolti altrove, ed in tal caso venivano rappresentati da un loro vice, che non sempre interpretava fedelmente i desideri del sovrano, che solo di rado collimavano con gli interessi cittadini. In qualche caso, lo scontro tra il consiglio ed il rappresentante dell'autorità imperiale trascendeva in reciproche accuse di violazione degli statuti, a scapito della necessaria buona armonia. Un mandato particolarmente difficile, pieno di sospetti ed incomprensioni, fu quello svolto dal capitano Francesco Gaspare Brenner (1652-1659).

Contro le vere (o supposte) angherie da lui perpetrate nei confronti della città di Trieste, nel 1656 (manca il mese e il giorno), il consiglio cittadino inviò un circostanziato memoriale all'imperatore Ferdinando III, dove sono elencati tutti i soprusi e gli atti dispotici, di cui si era reso colpevole il prepotente capitano.

Queste alcune delle principali accuse mosse contro di lui: «Ad altro non mira, che a vendette, a fomentare fattioni et a seminare risse, stando quasi in continua rabbia, che le fa mangiare i faccioletti, mordere tutto ciò che tiene in mano, e gettare bave e schiuma dalla bocca». Dopo questa truculenta descrizione del Brenner, il memoriale continua denunciando che «per causa sua il Fontico si trova senza grano, e che un nuovo cannone ed altri pezzi d'artiglieria appena comprati, sono, per sua negligenza, non ancora appostati e così resi inservibili».

Venne inoltre accusato «di aver dato ricetto in castello a dei banditi che uccisero il conte Adelmo Petazzo nel castello di Schwarzenech, malgrado fossero condannati con pena che capitati nelle mani fossero fatti morire et affissi li quarti loro ai loghi soliti».

Altre accuse appaiono meno drammatiche, e qualcuna anche di una certa attualità, come quella di essersi trattenuti «i regali che pervenivano alla città, e che speculava sulla calcina, pietre, ed altro materiale adoperato per lavori pubblici, e di aver tentato di levare l'onore a una signora durante una gita in campagna».

Brutta accoglienza riservò al nobile Nicolò Marenzi, che presentatosi «per chiedere giustizia, non solo non l'ascoltò, ma lo fece imprigionare e mettere sotto sorveglianza giorno e notte dai moschettieri, senza che per 10 giorni avesse contato con alcuno».

Chiesto al capitano il perché di tanto rigore, rispose «che non potendo battere il cavallo, voleva battere la sella». Altra imputazione a carico del Brenner fu quella di essersi fatto consegnare una ingente somma di denaro da certo «Hisach Ebreo coprendolo in quanto accusato di aver havuto commercio con una cristiana».

Tanto inviso fu questo capitano ai triestini (quelli che contavano) al punto che venne paragonato a Dionisio, il feroce tiranno di Siracusa. Però a tutte queste, ed altre, accuse ed insinuazioni, sarebbe il caso, dato il clima, di levare la tara, poiché anche ai triestini di allora non mancava nulla in fatto di critiche malevoli ed insofferenza, tanto che più tardi sul loro conto si trovò scritto che «non vi fu capitano col quale i triestini non abbiano litigato».

Pietro Covre

LA 'GRANA'

'Cerimonia funebre con nomi sbagliati nell'indifferenza'

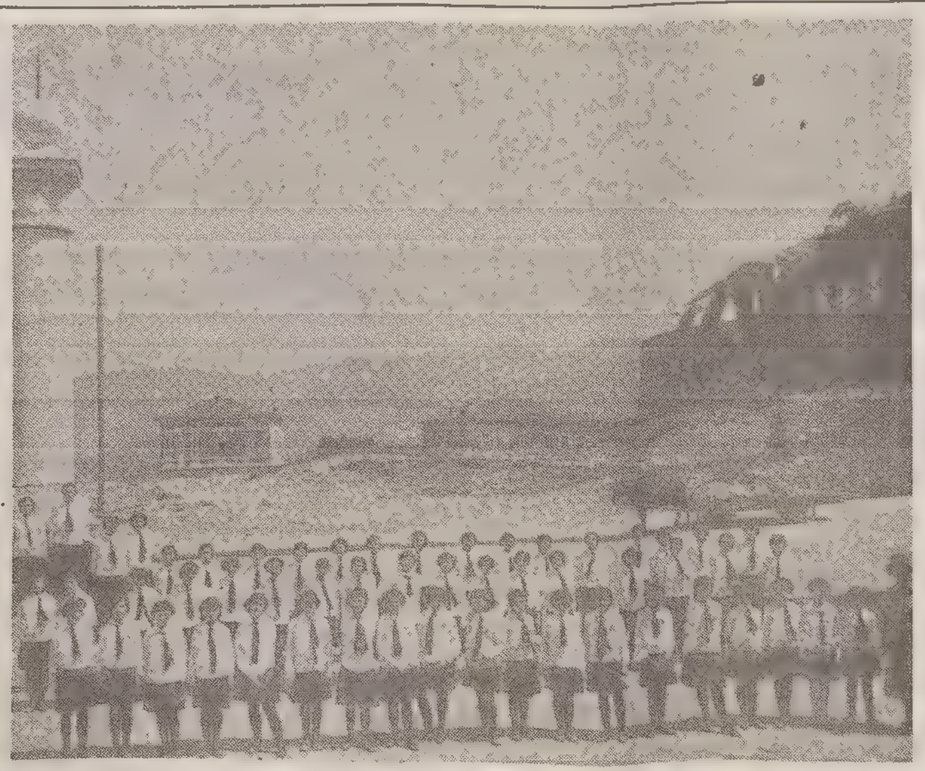
Care Segnalazioni,

Il 29 luglio, alle 10.20 ho accompagnato all'ultima dimora una cara conoscente, la signora Saiovitz Paron. Nella cerimonia di sepoltura, il sacerdote che officiava esordiva nominando un defunto di nome Alfredo, mentre la persona cui stava dando sepoltura si chiamava Ines.

Dopo insistenti rimostranze da parte dei presenti, il prete si interrompeva. Chiedendo scusa, nominava la cara Ines quasi di sfuggita, concludendo in fretta la cerimonia quasi non sapesse leggere in lingua italiana, e si allontanava senza salutare.

Chiedo al responsabile di questi servizi, se non crede sia il caso di «controllare» di persona chi si occupa di questi compiti delicati, allo scopo di evitare che queste cerimonie siano svolte con superficialità e indifferenza, risultando più dannose che cristianamente giuste.

Renato Pestel



Le 'Piccole italiane' a San Giusto

L'immagine risale al periodo intorno al 1924: nell'obiettivo del fotografo Penco è un reparto di 'Piccole italiane'.

Vinicio Grafitti

MINORANZE / CARTELLI BILINGUI DIVELTI

'Una colletta per ripristinarli'

Sullo sfondo di ben più ampie e terribili tragedie, anche Trieste conosce l'eterna riproposizione della sua piccola strategia della tensione. È una strategia fatta di cartelli divelti, di parole cancellate, della mano nascosta di chi ha gettato il sasso per poi dire: è solo un problema burocratico, del ripercuotersi al di là del confine delle tensioni locali. Forse potrà apparire eccessivamente drammatizzante, ma certo come non ricordare l'apparire, con l'inizio dell'ennesima campagna elettorale, delle iscrizioni con la dizione «comune deslavizzato» nella tabella toponomastica di alcuni comuni dell'altipiano?

L'effetto di questo «de», con buona pace della burocrazia, abbiamo imparato a conoscerlo molto bene in questi mesi, e, mi si conceda, il paragone è spropositato da alcuni punti di vista ma non da quello dei principi. Il fatto nuovo che si aggiunge alle solite miserie della vita politica triestina, è quello delle ripercussioni che gli avvenimenti di questi ultimi giorni hanno avuto oltre confine, con cancellazioni, imbrattamenti di scritte in italiano. Vale la pena riaffermare, perciò, alcuni fondamentali principi che dovrebbero costituire il background minimo per affrontare le spinose questioni della vita di una minoranza in un territorio statuale altro, e in particolare quella della minoranza slovena in Italia.

La prima dura realtà è che la vita politica triestina è rimasta, per una serie di ragioni che sarebbe utile analizzare scientificamente, bloccata a motivi, parole d'ordine, rivendicazioni di origine fine ottocentesca, irredentista — stiamo parlando a grandi linee, naturalmente — è ciò, oltre a risultare piacevolmente rétro, a qualche esteta innamorato, è uno dei fattori di decadenza ulteriore della città che, essendo il mondo come è facile capire assai mutato, non riesce a creare una capacità reale e convincente di attrazione. È uno dei motivi che danneggiano concretamente, insomma, la città, che perde ogni giorno una sua possibile centralità. In quest'ottica la questione dei diritti della minoranza slovena è stata spesso richiamata come elemento d'indebolimento complessivo delle risorse e della «vita» cittadina. Se ciò aveva un qualche suo motivo nell'ambito della risistemazione dell'impero austro-ungarico che era nell'aria allora, risulta del tutto spropositata e immotivata ai nostri giorni. Siamo infatti nell'ambito di un problema fondamentale di «diritti umani» che si ripropone non solo a Trieste ma per il complesso delle minoranze etniche e culturali all'interno dello Stato italiano.

Spesso personalità illustri, anche il sindaco ultimo, hanno fatto riferimento a un'identità minacciata: quella italiana di Trieste. Ora, come una minoranza possa minacciare una maggioranza non è chiaro, con quali fatti, con quali mezzi, per quali scopi, non saprei dirlo: posso solo citare la mia esperienza personale di presidente di un gruppo culturale composto da italiani e sloveni. Continuo a sentirmi fondamentalmente un italiano, declino ancora, più o meno, tutte le forme verbali della lingua di padre Dante e ciononostante penso che chi è nato con una madre lingua diversa dalla mia possa farne uso liberamente, anche se faccio fatica a capirla.

Diverso e ancora più complesso lo stato delle cose per gli italiani dell'Istria, divisi fra due realtà statuali diverse, con una sanguinosa guerra alle porte. Non è questa la sede né c'è lo spazio per poter affrontare con un minimo di completezza questi problemi, ma sarà chiara a tutti la loro delicatezza e il bisogno di un'iniziativa dello Stato, ma anche dei suoi organi periferici, e della città, lontana da pericolosi e inutili revanscismi, ma che sappia creare nuovi collegamenti fra l'Italia e queste popolazioni, fra Trieste e un suo possibile retroterra. È vero anche che tanto è stato già fatto in questa direzione, ma molto altro resta da fare.

La cultura della convivenza è un bene prezioso che va scrupolosamente tutelato, è infatti un nostro diritto fondamentale vivere in un mondo fatto di apporti e realtà diversi, riconoscere il valore dell'altro. La cultura della convivenza ha bisogno di atti concreti, questi è lecito aspettarseli dal sindaco di Trieste come da chi altro ricopre cariche pubbliche di qua e di là dal confine. Il Gruppo 85 di Trieste, come s'è detto, è un'associazione culturale che ha cercato in questi anni di promuovere concretamente, attraverso dibattiti, incontri, pubblicazioni, una cultura della reciproca conoscenza, del reciproco rispetto, proprio a partire dal riconoscimento della diversa identità.

Per questo possiamo, senza pericolo d'essere fraintesi, chiedere si verifichi la necessità di un gesto concreto che dia una spinta decisiva verso la cultura della convivenza: una raccolta di fondi che contribuisca al ripristino di cartelli bilingui al di qua e al di là del confine a cui contribuiscano italiani e sloveni. È una proposta che speriamo rimanga a livello di utopica provocazione: le amministrazioni interessate dovrebbero essere, infatti, già intervenute, ma è una proposta che vuole anche contenere una provocazione fondamentale: la speranza di saper voltare pagina.

Il presidente del Gruppo 85
Roberto Dedenaro

Gatti Innocenti

Sono d'accordo con il signor William Crivellari e con tutte quelle persone che spendono una parola in favore di povere bestiole che certo non fanno male a nessuno e certo non sono loro la causa del degrado e l'incuria. Ho perso mio marito di recente e vado spesso al cimitero anche per trovare altri miei defunti: ma certo un degrado peggiore di adesso non l'avevo ancora visto, e tutto questo non certo a causa dei gatti ma per l'incuria di chi è preposto a tale compito.

Consiglierei a chi spetta tale compito di fare una visita al cimitero di Isola: forse imparerà qualcosa.

Stella Misdariis Nova

SANITA' / IL DIRETTORE DELLA CLINICA UROLOGICA UNIVERSITARIA CONTRASTA I FACILI ENTUSIASMI

'Crioterapia prostatica: la sua validità è ancora tutta da dimostrare'

Sul Piccolo del 21 luglio, in concomitanza con notizie analoghe apparse su altri giornali (vedi «Il Messaggero» di Udine) e con servizi radiotelevisivi, è stato dato ampio risalto ad un articolo illustrante, in maniera enfatica e fuorviante, il valore terapeutico che la crioterapia prostatica, applicata con una moderna tecnologia ecoguidata, acquisita dal Sanatorio Triestino, eserciterebbe sul carcinoma prostatico e gli ipotetici vantaggi che essa avrebbe rispetto agli altri metodi attualmente in uso e specificatamente la terapia chirurgica radicale, riportando che la crioterapia sarebbe efficace in circa 90% dei casi contro il 40% della chirurgia.

Ora, seppure io ritenga che ogni innovazione in medicina debba essere seguita con la dovuta attenzione e mai osannata o rigettata aprioristicamente, il contenuto dell'articolo e soprattutto il messaggio che il profano ne può ricavare sono del tutto mistificatori e non conformi ad una corretta informazione scientifica, inducendo nel paziente con cancro della prostata false speranze e portandolo potenzialmente a correre danni irreparabili per la sua salute.

Infatti, la metodica in oggetto, in sé potenzialmente interessante, è in corso di sperimentazione clinica in alcuni Centri degli Stati Uniti e nella maggior parte dei casi essa è stata utilizzata solamente in caso di tumori avanzati precedentemente sottoposti a radioterapia, previo consenso informato dei pazienti ad essere immessi in un protocollo clinico sperimentale.

Solamente un Centro ha presentato finora una limitatissima casistica di applicazione, sempre a livello sperimentale e su pazienti consenzienti ed informati, in tumori in stadi precoci. I risultati riferiti sono potenzialmente interessanti, ma assolutamente non probanti in quanto il periodo di osservazione post-trattamento è di pochi mesi, quando è universalmente accettato che per il cancro della prostata occorra attendere almeno 10 anni per poter valutare con obiettività i risultati di una determinata forma di terapia o presunta tale.

Non solo, nonostante il reperto bioptico a tre mesi sia risultato negativo in 40 casi su 50 (80% dei casi), è ben nota in letteratura la possibilità di progressione regionale e a distanza del cancro della prostata sino alla morte del paziente anche in casi di biopsie localmente negative.

Un'altra metodica ormai accettata è la radioterapia, che ha le sue indicazioni ed i suoi sostenitori.

Altri tipi di terapie, ipertermia, irradiazione laser, endoscopia «radicale» e criochirurgia ecoguidata (la criochirurgia convenzionale è nota da lungo tempo ed è stata da lungo tempo abbandonata) sono da considerarsi come metodiche assolutamentesperimentali e, proprio in considerazione di questo fatto, mi pare che sarebbe ovvio e naturale che esse venissero accettate come metodiche terapeutiche ammissibili solo dopo appropriata sperimentazione clinica effettuata in Centri qualificati (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti universitari, centri ospedalieri selezionati) nell'ambito di programmi di sperimentazione clinica rigidamente controllati e debitamente autorizzati, su pazienti correttamente informati e consapevoli.

Qui siamo invece davanti ad un Centro privato, sconosciuto in campo scientifico, che, oltre a dare informazioni non corrette, addirittura pretende dal paziente «cavia» un trattamento di tipo privatistico o auspica, come è stato detto in televisione (Rai 3, Telegiornale regionale del 21 luglio «sollecite ed appropriate convenzioni» a livello regionale ed Usl.

Abbiamo visto in Italia tanti casi di malasanità ma questo — mi riferisco alle convenzioni — mi auguro proprio, come professore universitario, come operatore sanitario e soprattutto come cittadino, che non avvenga, altrimenti vorrebbe dire che non è proprio cambiato niente!

Professor Giorgio Carmignani
Direttore Istituto di clinica urologica e Scuola di specializzazione in urologia Università degli studi di Trieste

Un voto di maturità

Nell'edizione di martedì 27 luglio sono stati pubblicati i risultati degli esami di maturità al liceo Dante Alighieri. Antonella Marasso, della classe III D, ha conseguito la votazione di 52/60, e non di 42 come erroneamente riportato. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

«Grana» firmata

La «grana» pubblicata nell'edizione di domenica scorsa (1 agosto) riportava in calce la dizione 'lettera firmata': si precisa che l'autrice della segnalazione è Renata Petrini.

POLEMICA / SICUREZZA DEI BAGNANTI MESSA A REPENTAGLIO DA IMBARCAZIONI TROPPO VICINE

«Diportisti pericolosi: responsabilità da individuare»

Il tempo: domenica 18 luglio.

Il luogo: lo specchio di mare antistante la spiaggia naturista dei filtri.

Il fatto: nonostante la folta presenza di bagnanti, una barca procede a velocità decisamente non moderata ben all'interno della fascia delle «pedocere» (60, 50, 40 metri dalla costa?). Un uomo in mare, agitando forsennatamente le braccia, riesce a farsi notare dai diportisti in questione ed evita così di essere investito. Segue scambio piuttosto vivace di battute tra le parti che non sembra necessario né opportuno riferire in questa sede.

Il problema: se l'imbarcazione avesse falciato il bagnante, di chi sarebbe stata la responsabilità? Della Capitaneria di porto che, modificando con l'ordinanza n. 44/1993 la propria precedente n. 27/1993, ha consentito, per il tratto di mare compreso tra il fanale rosso del porticciolo di Grignano e l'imboccatura del porto del Villaggio del Pescatore, l'ancoraggio delle imbarcazioni a vela e a motore a distanza non inferiore ai 60 metri dalla costa a eccezione degli specchi d'acqua antistanti il fronte a mare degli stabilimenti balneari — con la precisazione, peraltro — che «il punto di fonda dovrà essere raggiunto dalle suddette unità seguendo una rotta perpendicolare alla costa con una velocità ridotta al minimo e comunque non superiore a tre nodi e sempreché non vi siano bagnanti in zona». O la responsabilità di incidenti anche mortali che potrebbero accadere sarà forse da imputare ad altre autorità preposte alla sorveglianza del rispetto di norme troppo spesso e troppo impunemente disattese?

O, piuttosto, è da ritenersi responsabile, quantomeno moralmente, l'arrogante miopia di taluni diportisti, capitanati dall'assessore De Gioia, i quali non vedono che le spiagge a loro giudizio deserte sono invece popolate da centinaia di bagnanti (bagnanti di serie B, invero, che non frequentano gli stabilimenti balneari ma si accontentano di uno stuoino e un asciugamano)?

Eppure, spiagge poco o punto frequentate ce ne sono: zone effettivamente impossibili da raggiungersi via terra, e che la Capitaneria di porto potrebbe premurarsi di individuare, ma anche quei cospicui lembi di terreno demaniale di cui con l'andar del tempo si sono del tutto abusivamente impadronite le ville a mare, rendendo difficile se non impossibile il transito lungo la fascia costiera ai comuni mortali.

Perché non indirizzare verso queste aree, davvero poco utilizzate per la balneazione, i diportisti?

E infine ci sia consentita ancora una domanda: ma se un proprietario di imbarcazione teme di fare il bagno in acque profonde, ha paura delle aggressioni degli squali, non si fida di avventurarsi in alto mare, cosa se l'è comprata a fare una barca?

Paola Pesante e Roberto Todero

1950: partita di calcio

1949/50: un ricordo dei miei compagni di squadra al termine dell'incontro tra operai del Governo Militare Alleato della caserma di Roiano e quelli di Banne. In piedi da sinistra il secondo sono io: gli altri sono Saverio Padovan, Guido, Para, Sergio Zuttion (l'ultimo). In ginocchio, dal secondo, Magris e Duilio Spazapan. Chiedo scusa agli altri per averne dimenticato i nomi.

Giordano Gratton

La franchigia della Sip

La Sip è diventata un campo giochi: ti poi divertirti un sacco, hai solo l'imbarazzo della scelta. Puoi chiedere l'ora esatta, hai l'oroscopo, il menù, le notizie quasi ultime, puoi prenotarti la sveglia (se non vuoi partire) perché col cavolo ti chiamano come mi è già successo.

Ma la specialità vera, solo le tariffe: in poco tempo sono diminuiti del 75% gli scatti; la franchigia domenicale di 20' è diventata di 5' e voi direte come si può chiamare franchigia quella di 5'? Si può! perché da 6' a 4', ora è di 2' 5 50'' così non puoi usare la clessidra di 3' che hai in casa. Proseguendo nell'allucinante tariffario dalle 8 alle 8.30 è di 3' e 40'', dalle 13 alle 18.30 idem ma dalle 22 alle 8 del mattino è di 6' e 40'' e in più se superi i 140 scatti gli 80 stabiliti a lire 50 te li portano via e diventano tutti a lire 127. Però le tariffe sono rimaste ferme ma la tua bolletta è diventata più pesante (è triplicata).

Concludendo, per la Sip il telefono non è una necessità per parlare con gli amici e parenti specie se sei solo ma un lusso per ricchi: ti resta solo usare il telefono per chiamare il 113 o 118 e sperare di avere buona salute.

Queste tariffe mi sono state consegnate brevimano, in quanto negli elenchi telefonici consegnati a domicilio in gruppo, le tariffe sono quelle vecchie.

Antonio Pirchio

ORE DELLA CITTA'

Operatori al computer

Lezioni intensive di operatore al computer, per tutto il mese di agosto, presso l'Istituto regionale corsi professionali. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ircop viale XX Settembre 37, dalle ore 14 alle 15, sabato escluso.

In gita dal Papa

L'Associazione Otis Turismo organizza nei giorni dal 14 al 18 settembre, una gita pellegrinaggio a Roma, con udienza dal Papa. Per informazioni, telefonare al 363258, ore 8.30-12.30.

Yoga integrale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Yoga-qigong-astrologia e numerologia condotti dai maestri Rina Rubesa e Robertho Fato in via Stuparich 18. Tel. 040-365558 oppure 040-369453.

Termini prorogati

Nella giornata del 26 luglio 1993 gli sportelli situati nella provincia di Trieste della Banca nazionale delle comunicazioni non hanno funzionato regolarmente a causa dell'astensione dal lavoro del personale. Con provvedimento prefettizio è stata, pertanto, disposta la proroga di 15 giorni, a decorrere dal 27 luglio 1993 — giorno di riapertura degli sportelli al pubblico — dei termini legali e convenzionali scaduti il 26 luglio 1993 e nei cinque giorni successivi.

Il Cai in Slovenia

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato 14 e domenica 15 agosto un'escursione in Slovenia, a Stara Fuzina, per visitare la famosa Valle dei Sette Laghi. Programma: sabato 14 agosto, partenza alle ore 7.30 da via Fabio Severo di fronte alla Rai, ore 14 arrivo al rifugio «Koca na Planini pri jezeru» e pernottamento; domenica 15 agosto, visita alla valle, ore 21.30 circa arrivo a Trieste. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato. Le prenotazioni si accettano solo entro il 6 agosto.

Gatti offronsi

Il Comitato liberazione animale si appella al buon cuore dei lettori per dare una famiglia a quattro gatti di cui si prendeva cura un'anziana signora ora ricoverata in un istituto. Tutti i mici sono sani, docili, sterilizzati. Si tratta di due maschi, uno nero di 10 anni e uno bianco/rosso di 6, e due femmine, una bianca di 10 anni e una tigrata di 13. Il problema della sistemazione è urgente. Per informazioni telefonare al 577985 o 280308 al Comitato liberazione animale.

Musica in piazza

Tanta musica stasera con inizio alle ore 21 in piazza Marconi a Muggia. Quattro ragazzi più una «lei» voce solista presentano un repertorio di evergreen per tutti i gusti; Beatles, Pink Floyd; Dire Straits e tanti altri saranno interpretati con tanta ironia dai Mamafastalla, gruppo offerto dalla Compagnia carnevalesca della Bora nell'ambito del Carnevale estivo.

L'agosto degli anziani

La Federazione anziani e pensionati (Fap) delle Acli, consapevole dei maggiori disagi cui vanno incontro gli anziani e le persone sole durante il mese di agosto, mettono a disposizione il numero telefonico 370525 al mattino dalle ore 8.30 alle 12.30 e pomeriggio dalle ore 15.30 alle 19.30 per rispondere alle domande o chiarimenti o suggerimenti o al bisogno di quattro parole a chiunque ne senta il bisogno. Niente di eccezionale, una voce amica che cercherà di aiutarvi a risolvere qualche problema.

Assistenti sanitari

Sono aperte fino al giorno 2 settembre le iscrizioni per l'ammissione alla Scuola assistenti sanitari a cui possono accedere tutti coloro che sono in possesso del diploma di infermiere professionale. Il conseguimento del diploma di assistente sanitario costituisce titolo di preferenza per le assunzioni a posti di servizio nelle istituzioni a carattere medico-sociale. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione della Scuola assistenti sanitari della Cri, piazza Sansovino 3, dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, o telefonare ai seguenti numeri: 308918-308990.

Pellegrinaggio a Loreto

L'Unitalsi-sottosezione di Trieste informa che sono disponibili ancora alcuni posti per il pellegrinaggio a Loreto dal 20 al 24 agosto. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via Timeus 8 martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Alcolisti anonimi

L'alcol ti crea problemi? Se vuoi smettere e da solo non ci riesci, Alcolisti anonimi ti può aiutare. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, telefono 577388, al martedì ore 19.30 e al giovedì ore 17.30.

Buoni benzina

La Camera di commercio di Trieste, ricorda che sono in corso di distribuzione le assegnazioni supplementari per i veicoli di proprietà di imprese, enti e istituzioni per i quali è stata ritirata la seconda tranche 1993, durante lo scorso maggio. La distribuzione di questa ulteriore assegnazione pari a 350 litri per veicolo avviene presso l'Automobil Club Trieste (via Cumano, 2 dal lunedì al venerdì, ore 9-12) sino al 6 agosto p.v. dietro esibizione del relativo libretto di circolazione in originale

Fiesta latina al Ferdinandeo

L'Associazione di amicizia Italia-Cile del Friuli-Venezia Giulia informa soci e pubblico in generale che oggi si chiuderà la festa «Sabor latino» con «Los ochos rios» in concerto, gruppo affermato di salsa cubana. Birra, sangria, piña colada, piatti alla griglia. Ingresso libero. Musica fino alle 23. A tutti quanti ci hanno seguito grazie a presto con la Movida 2, nello stesso posto dal 16 al 31 agosto.

Festa di compleanno

Oggi alle ore 16.30 alla Casa Serena di via Marchesetti 8/1 si terrà la tradizionale «Festa di compleanno» durante la quale verranno festeggiati gli ospiti che hanno compiuto o compiranno gli anni nel mese di luglio ed agosto. Ad allietare la festa alle ore 19 nel giardino della Casa la banda «Bulli e Pupe» saluterà gli ospiti e li festeggerà con un concerto di musica varia intitolato «Amici sotto le stelle».

Filo d'argento

Se avete bisogno di aiuto, chiamando l'1678-68116 o, in alternativa, lo 040/722322 per fuori provincia, i volontari del Filo d'argento «Auser» verranno incontro alle vostre esigenze sempre e comunque. Nelle ore di presenza il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 20 è aperto anche il centro sociale «Pagliari».

Le Acli a Verona

Ci sono ancora alcuni posti per assistere agli spettacoli lirici all'Arena di Verona: sabato 14 agosto «Cavalleria rusticana» e «I pagliacci» e sabato 28 agosto «La Traviata». Domenica 15 agosto l'«Aida». Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Festa dello sport

Dopo il successo ottenuto dal complesso «I Forza 4» continua anche stasera, sul campo sportivo di San Luigi, la festa dello sport. Suonerà il complesso «Gli Assi». I chioschi enogastronomici sono a disposizione dei gentili ospiti per fornire cibi vari, carne e pesce alla griglia, dolci e bevande fresche. Ci sarà anche una lotteria con ricchi premi.

Magliette d'arte

Oggi alle ore 18 si terrà l'inaugurazione della mostra «Epidemya T-Shirt Project» a cura del Laboratorio P di arti visive e in collaborazione con l'associazione culturale «Franco Basaglia» presso il centro culturale «Centro anglicano» di via S. Michele 11/a. La mostra rimarrà aperta fino all'11 agosto con orario 10-13 la mattina e 16-20 il pomeriggio (esclusa la domenica) ed è stata patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. «Epidemya T-Shirt Project» raccoglie disegni, messaggi, slogan di artisti e non, locali e internazionali, che sono stati riprodotti su t-shirt in un'iniziativa aperta a ulteriori adesioni.

Programma Andis

Oggi, (ore 10-12) e venerdì (ore 17-19) «Separarsi da amici», senza traumi legali, economici e psichici. Domani ore 17-19, consulenza per la coppia in crisi, non fatto giuridico, ma processo verso l'affermazione individuale nell'età adulta. Domenica 8 agosto: giornata guidata culturale, ecologica sui funghi a Cabia (Carnia) con serata alla festa storica «La bella castellana». Partenza in sede ore 8. Aida a Verona con autosafari e visita a Gardaland (sabato e domenica 21 agosto): due soli posti ancora disponibili. Adesioni mercoledì ore 17-19, nella sede dell'Associazione nazionale divorziati e separati in via Foscolo 18, tel. 767815.

Conviviale Rotary

Il Rotary Club comunica che nella conviviale di domani alle ore 20.30 nella sede estiva del Motel Valrosandra parlerà il prof. Ivano Cavallini su: «Giuseppe Tartini, Gian Rinaldo Carli, e la critica illuministica».

Consumatori in ferie

L'Organizzazione tutela consumatori comunica che i propri uffici rimarranno chiusi dal 5 al 25 agosto. Il servizio per i consumatori riprenderà il giorno 26 agosto mantenendo sempre i medesimi orari: giovedì e venerdì dalle 17 alle 18, via Udine 6/I p., tel. 364716.

STATO CIVILE

NATI: Ravalico Martina, Fossati Massimiliano, Lonza Andrea, Bonetta Corinne, Maver Matteo, Grbec Simone, Giugovaz Michele.
MORTI: Zupel Lidia, di anni 87; Penso Carla, 85; Vidmar Armanda, 85; Mersich Pietro, 80; Pozzetto Giovanni, 78; Prencis Luciano, 55; Mariotto Eliade, 84; Ottaviani Ines, 79; Bos Maddalena, 77.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Quando Dio non vuole, i santi non possono.

Dati meteo

Temperatura massima 23,3, temperatura massima 31,1; umidità 64 per cento, pressione millibar 1017,0 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Ovest ponente, km/h 4; mare quasi calmo con temperatura di 22,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11.44 con cm 44 e alle 23.09 con cm 36 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.18 con cm 58 e alle 17.33 con cm 24 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 12.06 con cm 43 e prima bassa alle 5.32 con cm 53.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI Farmacie di turno

Dal 2 agosto all'8 agosto

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Oriani, 2 tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra - tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, Tel. 300940.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

Linee serali

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinandeo.
p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi. p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.

p. Goldoni-Servola.
p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura.
p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola.
p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

PICCOLO ALBO

Smarrito la notte del 31 luglio davanti l'Hotel Savoia un anello d'argento con pietra rossa. Al contrario dell'apparenza non è di nessun valore materiale ma di grande valore affettivo. Lauta ricompensa per chi l'avesse ritrovato. Telefonare al numero 568685/53056.

Smarrite due protesi dentarie paraggi Carducci e Tribunale, pregasi tel. 568278, adeguato compenso.

Domenica 1 agosto, località Contovello, è stata smarrita una cagnolina bianca e marrone, taglia piccola, tipo Fox Terrier, a pelo ruvido, senza collare. Si prega chi l'avesse vista o trovata di telefonare ai seguenti numeri 040/416106 - 815986 - 251053.

Smarriti nel tratto via Bramante-Piazza Ospedale alcuni bollini Usl. Telefonare al n. 310098.

PROFILO D'ARTISTA: EMIDIO EREDITA'

Colori d'angoscia

Le sue tele esprimono il malessere dell'uomo contemporaneo

Nato a Torre del Greco, il pittore (nella foto) da trent'anni opera in città. Le tappe di un iter stilistico che si è indirizzato verso l'astrazione

Un disco solare candido e gelido su uno sfondo di prospettive in fuga verso un orizzonte infinitamente lontano, forme architettoniche schematiche e geometrizzanti che delineano i profili di una città-tipo, vuota e alienante, archi, gradini sbalzati da blocchi massicci di cemento, autostrade che corrono verso il nulla, strutture rigidamente bicromatiche o addirittura monocromatiche: sono i caratteri distintivi che caratterizzano i quadri di Emidio Eredità.

Da trent'anni questo pittore opera nella nostra città e può considerarsi triestino benché originario di Torre del Greco (Napoli). Ha iniziato a dipingere negli anni '60 come autodidatta, e la prima mostra risale al '64. Il suo iter artistico ha avuto una base di partenza figurativa, paesaggistica, coloristica ma è andato evolvendosi rapidamente. Finora ha allestito una decina di mostre comunali a Trieste e in regione (a Muggia, Monfalcone, Gorizia) con una presenza costante in personali e collettive in Italia e in Francia, ed è stato premiato numerose volte nelle più importanti ex tempore.

La cifra stilistica della sua pittura è diventata ben presto inconfondibile: alcuni elementi emblematici come gli archi, i soli, le strade, i fiori stilizzati e, più tardi, anche la sagoma umana (semplificata al massimo, una specie di manichino calato nello spazio) caratterizzano fortemente le sue opere negli anni '70 e '80 e costituiscono la valenza simbolica del suo discorso, sempre intimamente coerente ma in costante evoluzione.

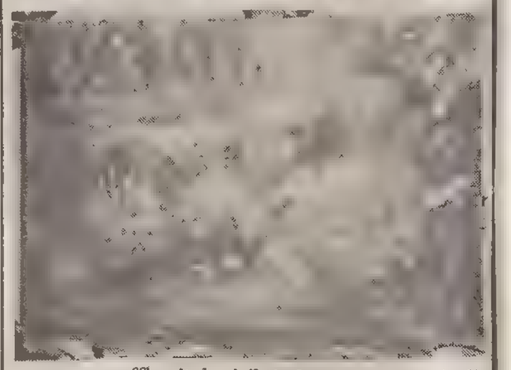
Se la sua solida formazione di maestro decoratore si avverte, in qualche modo, nelle geometrie spaziali severe e sobrie, nelle scelte cromatiche di spartana essenzialità, il linguaggio metafisico diventa però limpido portavoce di un messggio interiore, di un'angoscia umana non dichiarata ma urgente, di un profondo malessere sociale ed ecologico che ingigantisce nella solitudine e nel silenzio. Tutto ciò che ci circonda, la geografia urbana preordinata e borghese, lo squallore disumanizzante delle periferie, la brutalizzazione del paesaggio nelle autostrade, la minaccia delle tecnologie moderne alla natura (come ne «I fiori di Seveso»), l'assalto del consumismo e dei miti contemporanei, atti a disarmonizzare la personalità umana, sono gli elementi che popolano il mondo di Emidio Eredità, apparentemente immobile e tranquillo, ma internamente attraversato dal disagio esistenziale dell'uomo in questa società.

Questo è dunque il messaggio di un artista che, nell'arco di un trentennio, continua a scaturire tela dopo tela con sempre maggiore chiarezza, acquistando i lineamenti di una contestazione profonda e totale, articolata in un linguaggio del tutto personale di simboli, visioni strutturate, allusioni, proteso in una continua ricerca.

Liliana Bamboschek

MOSTRE

Mille riflessi nell'azzurro



«Azzurro: soffio vitale» è il titolo della personale di Adriana Scarizza, visitabile sino al 14 agosto presso l'Art Gallery di via S. Servolo 6. L'artista, nel corso di questi ultimi due anni, si è impegnata a cogliere nelle sfumature e nelle trasparenze del celeste colore i motivi per ampliare la sua ricerca pittorica protesa verso un astrattismo costantemente accennato sebbene istintivamente — e fortunatamente — mai accolto nella sua pienezza. In un figurativo originalmente strutturato, la forza e la delicatezza cromatica di tali toni sanno dunque ben sposarsi con temi marini, con stradine «bohémienne» e soprattutto con interni dal sapore intimistico le cui finestre sono aperte su luminosi sfondi.

Fra l'azzurro lasciato gocciolare e trattato con effetto di velatura spatolata si fanno spazio i verdi acidi, i rosa tenui, i gialli brillanti e le varie gradazioni del viola, che intessono trame chiare e macchie fiorite, che si concedono trasposizioni oniriche dai tenui contrasti. In tali scorci la figura umana è perlopiù assente o meramente abbozzata per popolare senza però caratterizzare strade notturne e giardini cittadini. In tutti gli acrilici va evidenziata, oltre all'accorto studio cromatico, la capacità organizzativa dello spazio nonché l'alta valenza comunicativa dell'immagine.

Elisabetta Luca

MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI

Rinnovato il direttivo: ecco i nomi degli eletti

Rinnovate le cariche del Movimento Apostolico Ciechi: Guerrino Crulci presidente e delegato settore famiglia; Paolo Sinicco vicepresidente e integrazione scolastica; Genziana Cattarini segretaria e settore missionario; Michele de Radio economo cassiere; Franco Schizzi settore giovanile e missionario; Chiara Delben settore giovanile; Casimiro Quarin settore pluriminorati, pastorale e catechesi; Girolamo De Matteis ed Elia Vesnaver settore anziani; p. Leopoldo Del Fabbro consulente spirituale e settore famiglia.

Pescato un tonno da record

Un tonno di circa 200 kg. è stato pescato ieri pomeriggio da quattro triestini nelle acque vicino a Lignano. Bruno e Luigi Filini, coadiuvati da Paolo Bugatti e Tullio Zuanelli hanno catturato il pesce dopo 40 minuti di combattimento. Una piccola folla ha atteso l'arrivo dell'imbarcazione dei due fratelli, un Fisherman americano, Bertram 25 piedi, nel porticciolo di Grignano. Già lo scorso anno Bruno e Luigi Filini avevano fatto notizia, catturando due tonni del peso rispettivamente di 220 e 268 kg. La pesca in «drifting», che prevede l'uso di canne di grosso libraggio, sega da combattimento e varie casse di sardine per attirare il pesca da catturare è una specialità dei fratelli Filini ormai da qualche anno.

ELARGIZIONI

— In memoria di Picio Pepe (23/7) dal Cras 50.000 pro Astad.
— In memoria di Cristina Dentice in Angeli nel XII anniv. (1/8) dalla sorella 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Div. emato-oncologica).
— In memoria di Salvatore Alfonsi nel XV anniv. dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Cati per il compleanno (4/8) dalla zia Margherita 50.000 pro Unicef - Roma.
— In memoria dell'amico Paolo Corsi (4/8) da Paolo Mazzaraco 50.000 pro Ass. Naz. Alpini (pro asilo Rossosch).
— In memoria di Sergio De Giosa nel III anniv. (4/8) da mamma e papà 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Cai XXX Ottobre.
— In memoria di Luigia Durissini nel XIX anniv. (4/8) dalle figlie 50.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Francesco Fortunati nel XXIX anniv. dalla fam. Fortunati 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Rosa Grassi nel VII anniv. (4/8) dal marito e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Meak nel XXV anniv. della morte (4/8) dalla moglie e figli 100.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza, 100.000 pro Cri, 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Vittoria Saiz (4/8) dalla sorella Gemma 50.000 pro Agmen (Osp. Burlo Garofolo), 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Lista per Trieste.
— In memoria di Maria Spataro per il compleanno 4/8 e ricordando Costantino, Enzo e Nevio dalla figlia e sorella Barbara con il merito Pietro Romero 50.000 pro Avl (Ass. Volontari per la libertà).
— In memoria di Maria Spataro per il compleanno (4/8) dalla nipote Anita 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Rino Sergi per il compleanno (4/8) da Concetta e Franco Sergi 10.000 pro Ricreatorio Lucchini.
— In memoria di Anna Artelli da Paola Leonori 200.000 pro Cooperativa Ala; da Lia Kedros 100.000, da Mafalda Pisani 100.000 pro Cri - Ispett. Infermiere volontarie; da Dimitri e Sonja di Demetrio 100.000 pro Ass. G. de Banfield; da Mercede Weiss 50.000 pro Cri; da Carmen Cosulich 100.000 pro Cri - Sez. femm.
— In memoria di Claudio Barbiani da zia Renata e Giuliano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gioconda Benedetto (Zurigo) da Gigetta, Mario e Lidia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa Bretti in Depalo dal figlio Ettore 50.000 pro Monastero S. Cipriano.
— In memoria di Mario Canciani dalle fam. Colarich e Kosmazh 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Colombi ved. Sessi dalle fam. amiche di via Crispi 42 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eliana Degobbis Bastiani da Gianfranco, Lia ed Emiliano 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del barone Tullio de Leitenburg da Novella, Ronnie e Giuliano Küchler 150.000 pro Cri - Sez. femminile.
— In memoria di Anna Galante Mio da Alberto e Santina 50.000 pro Unione Italiana Ciechi, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lida Garbelja dai dipendenti Acega - Acquedotto «G. Randaccio» S. Giovanni di Duino 180.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria di Giorgio Genel da Esther ed Emanuela Catolla 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Luciano Gomisel da Mariuccia e Romano Taucer 50.00 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Pino Gustin dalla famiglia Carlo Bossi e zia Maria Gustin 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Giuseppe Lin dalle cugine Delia, Laura ed Elda 50.000 pro Astad; da Licia ed Amedeo Astori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Mantini dalla famiglia Traversa 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Ancilla Maran ved. Pesarino dalle fam. Cociani, Tavagnacco e Chiancone 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Masset da Egle e Guido 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Mittica in Ginanneschi dal Circolo Tergeste Sub Trieste 110.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Dorina Nodale Covelli da Lucia e Diego Pollanzi 100.000 pro Astad; da Giuliana Vagnetti Grandi 50.000 pro Ass. Fam. minorati dell'udito e della parola; da Rosetta Bin 20.000 pro Ist. Rittmeyer, da Elena Maestro 50.000 pro Centro emodialisi, da Rita Titz 20.000 pro M.m.i..
— In memoria di Ines Saiovitz Paron da Emilia Zanin 20.000, da Libera Fedel 10.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Ennio Periatti dal condominio di via A. Canova 2 380.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Nerina Salvadore 50.000 pro Unione Italiana Ciechi.
— In memoria di Carmela Vascotto da Donatella Giardina 30.000 pro Airc.
— In memoria di Marino Visintin da Mariarosa Balaben 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Padre Pio da Silvana Brenci 15.000 pro Casa di Sollievo della Sofferenza - S. Giovanni Rotondo.
— In memoria di Papa Giovanni XXIII da Silvana Brenci 15.000 pro Casa natale Papa Giovanni XXIII - Bergamo.
— Da Egidio Schorb 20.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.
— Da Gianni e Rina Romani 400.000 pro Comunità di San Martino al Campo.
— Da Giancarla Tesseri in Carnelli 200.000 pro Comunità di San Martino al Campo.

FILATELIA

Turchia, un catalogo tutto da sfogliare

Sempre nutrito il carniere delle novità che — peraltro — ci vengono segnalate, dato il periodo estivo, con ritardo. Dall'Isola di Man un'emissione di cinque orizzontali (facciale di 144 c) richiama il tema del motociclismo, di cui l'annuale corsa «Tourist Trophy». Foto-liro policromia, associata ad analogo foglietto. Il 75.o anniversario delle Forze difensive della Finlandia è commemorato con due verticali (facciale 5.70 fm.) riproducenti figura di soldato e autoblindo avente i contrassegni delle N.U. Offset-pluricolori in mini-fogli di 20 esemplari. Emissione del 4 giugno. Il 5 luglio il Belgio ha emesso un orizzontale di 15 frb per la Triennale internazionale di Tournai (simbologia). Eliogravura per 30 pezzi in foglio. Tiratura 6.000.000. Dalla Groenlandia invece due pezzi orizzontali (emessi in coppia verticale in foglietto) ricordano la Croce Rossa e gli Scouts nazionali. Emissione del 17 giugno.

Abbiamo ricevuto un catalogo d'asta dalla Turchia. Riguarda la seconda sessione curata da Isfila (Istanbul filatelive Kultur merkesi) riferita a esemplari nuovi, usati, lettere e blocchi dell'Impero Ottomano, Governatorato di Angola, Repubblica turca, emissioni relative alla posta aerea, Zeppelin e levante, comprendenti pezzi di notevole interesse storico-documentativo nonché di mercato.

Sebbene la Turchia come altri paesi (citiamo Bulgaria, Romania, Grecia, Portogallo, persino la Spagna, ecc.) non godano di molta attenzione nel mercato italiano (tutto proteso alla classicità e ai settori più probanti di Regno e Repubblica), è indubitabile che sotto il profilo del collezionismo sia la Turchia che gli altri stati indicati possano fruire di una meritevole attenzione, oltre il ben noto e autarchico provincialismo nazionale nostrano. Esaminando il catalogo Isfila troviamo parecchi esemplari, particolarmente lettere, assai vicini al nostro mondo collezionistico, soprattutto nel «Levante». Un tanto a dimostrazione di come sia valido il concetto «collezionistico» per ogni nazione nel contesto di un hobby non confinato.

Venerdì 6 agosto l'Austria esce in contemporanea: un 5.50 s per la morte di Franz Jaeger-Staetter, eroe della Resistenza (effigie); altro 6 s per il Centenario della cremagliera di Shafberg (treno in salita) e ancora un 6 s per il 100.o della nascita del pittore Rudolf Wacker (riporta Autoritratto con bambola). Policromie con una tiratura media per ogni valore di 2.900.000 esemplari. Annulli primo giorno in diverse città austriache, con le usuali buste ufficiali.

Nivio Covacci

IL TEMPO

MERCOLEDI' 4 AGOSTO 1993 **S. GIOVANNI**

Il sole sorge alle	5.52	La luna sorge alle	20.59
e tramonta alle	20.30	e cala alle	7.55

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	23,3	31,1	MONFALCONE	16,6	35,9
GORIZIA	22,2	32	UDINE	20,4	35,4
Bolzano	16	32	Venezia	17	34
Milano	20	33	Torino	18	30
Cuneo	20	27	Genova	22	27
Bologna	20	32	Firenze	20	37
Perugia	21	34	Pescara	17	33
L'Aquila	15	30	Roma	16	30
Campobasso	21	31	Bari	20	32
Napoli	19	32	Potenza	21	32
Reggio C.	25	35	Palermo	22	31
Catania	19	34	Cagliari	20	31

Tempo previsto per oggi: sul settore Nord-orientale addensamenti irregolari con possibilità di residui e locali rovesci o temporali; tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo una moderata attività pomeridiana di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi alpini e di quelli appenninici settentrionali. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti, nelle valli e lungo i litorali a Nord e al Centro.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli di direzione bariabile su tutte le regioni, con temporanei rinforzi di brezza durante le ore calde.

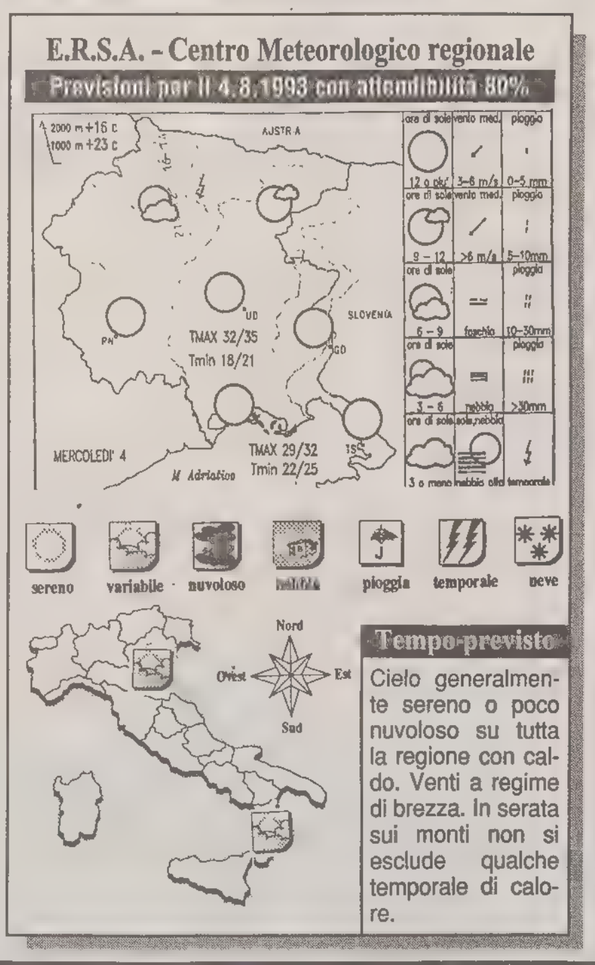
Mari: quasi calmi o poco mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla mattinata graduale intensificazione della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine, con possibilità di qualche breve rovescio o temporale.

Temperatura: stazionaria, su valori superiori alla media.

Venti. deboli di direzione variabile.



Tempo previsto

Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con caldo. Venti a regime di brezza. In serata sui monti non si esclude qualche temporale di calore.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	Nuvoloso	14	17
Atene	sereno	26	26
Bangkok	sereno	23	32
Barbados	sereno	25	31
Barcellona	sereno	20	29
Belgrado	sereno	20	37
Berlino	sereno	29	15
Bermuda	sereno	27	31
Bruxelles	nuvolso	12	25
Buenos Aires	nuvoloso	6	13
Caracas	pioggia	20	30
Chicago	variabile	15	26
Copenaghen	nuvoloso	14	20
Francoforte	sereno	13	28
Gerusalemme	sereno	20	30
Helsinki	nuvoloso	8	22
Hong Kong	sereno	26	32
Honolulu	sereno	25	32
Istanbul	sereno	22	30
Il Cairo	sereno	21	35
Johannesburg	sereno	6	20
Klav	sereno	13	22
Londra	nuvoloso	14	21
Los Angeles	sereno	20	31
Madrid	sereno	20	34
Manila	nuvoloso	24	32
La Mecca	variabile	28	45
Montevideo	sereno	1	11
Montreal	variabile	18	26
Mosca	nuvoloso	16	23
New York	sereno	22	35
Nairobi	sereno	25	40
Oslo	nuvoloso	14	20
Parigi	nuvoloso	14	25
Perth	sereno	2	17
Rio de Janeiro	nuvoloso	17	21
San Francisco	variabile	19	31
San Juan	sereno	27	32
Santiago	nuvoloso	7	17
San Paolo	nuvoloso	8	19
Seul	sereno	18	26
Singapore	sereno	27	32
Stoccolma	nuvoloso	12	20
Tokyo	pioggia	19	20
Toronto	sereno	15	28
Vancouver	sereno	17	33
Varsavia	variabile	9	25
Vienna	sereno	15	31

LOTTO

La 'puntata' scientifica

Una scelta ragionata fra più combinazioni si basa su formule matematiche

È noto che le prime nozioni sulla teoria dei giochi furono elaborate da Emile Borel e dallo stesso presentate all'Accademia delle Scienze di Parigi nel 1921. Tuttavia, il cosiddetto «status» di questa teoria è legato anche a due studiosi che provenivano da campi di ricerca diversi e precisamente il matematico Von Neuman e l'economista Morgenstern, che se ne occuparono ampiamente dal 1944 in poi. Le caratteristiche di questa teoria, quanto mai importanti, si esplicitano come un sistema intellettuale che funziona come la realtà che esso si prefigge di rappresentare, anche attraverso formule matematiche.

Ma cos'è, poi, una formula matematica? Non certo qualcosa che ci permette di raggiungere direttamente la certezza e quindi la vincita, bensì un modo di rappresentare brevemente una situazione numerica, sia semplice che complessa, alla quale segue una verifica sperimentale. Ecco perché è possibile fare, tra più combinazioni, una scelta ragionata, valutando la probabilità favorevole e non certo sulla base del premio unitario corrisposto in caso di esito favorevole, o del maggior ritardo che può sempre costituire un rischio. Agli appassionati non interessa se una data combinazione ha raggiunto in precedenza il ritardo di 1000 e 1001 estrazioni, interessa invece se sia realmente probabile la sua riproduzione entro una serie limitata di prove, una volta valutati tutti gli elementi di giudizio possibili.

Parliamo intanto del numero della data di estrazione che tarda al comparto di Genova da cento settimane. L'assenza di questa combinazione, qualche rara volta, ha raggiunto limiti maggiori ma riteniamo il caso statisticamente interessante perché il numero della data ha mantenuto un ciclo formale di frequenza dal 10 settembre 1988 al 31 agosto 1991, iniziando l'attuale ritardo subito dopo, ritardo che può considerarsi puro. Questa combinazione si manifesta logicalmente con trentuno numeri per gennaio, marzo, maggio, luglio, agosto, ottobre, dicembre, con trenta per aprile, giugno, settembre, novembre e con ventotto o ventinove per febbraio.

Probabilmente, per l'estrazione del 7 agosto, il numero 7 per ambata e come capogioco per eventuali abbinamenti. Va ricordato infatti che nel periodo compreso dal 17 settembre 1988 sino all'ultimo sorteggio il numero della data non si è riprodotto con un numeretto compreso dall'1 al 9. Un'altra considerazione è quella che non è sortito, nello stesso periodo, al terzo posto. Per tentare l'ambo: 7 18 69 78, 7 45 55 59, 7 63 64 66.

Su tutte le ruote l'isocronismo degli ambi con uno o più capogiochi appartenenti, ai simmetrici, ai complementari, alla distanza 45, alla corrispondenza biunivoca costituisce il fattore di gioco più vantaggioso, anche ai fini del ritardo. Per le prossime estrazioni si propongono gli ambi 18 63, 18 36, 18 73, 28 73. Imminente il 13 su Roma e probabili le terzine per ambo 13 56 70, 13 42 53.

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Oggi vi attende sicuramente una delle giornate più memorabili e felici dell'intera stagione: il Sole amico oggi si adopera affinché il periodo per voi sia di assoluta e perfetta felicità. E la Luna ammiccante vi fa romantici...

Toro 21/4 – 19/5
Il temperamento dolce e pacato di cui siete naturalmente dotati, vi permette di superare un inatteso ostacolo affettivo: la bruciante gelosia di chi vi ama, che forse ha bisogno che gli dimostriate più sovente il vostro affetto.

Gemelli 20/5 – 20/6
Usate le vostre energie nervose e psicofisiche con maggiore sagacia, per esempio non affrontando amorazzi estivi a cuor leggero. Flirts e legami sono positivi solo se in essi non investirete eccessivamente. Chiaro il messaggio?

Cancro 21/6 – 21/7
Le stelle vi invitano ad organizzarvi al meglio e con maggior puntiglio se volete che il periodo sia rilassante e sia possibile ricaricare le pile esaurite. Contentezza e benessere sono i regali degli astri, in particolare di Mercurio e Venere.

Leone 22/7 – 23/8
Le stelle vi mettono sull'avviso: se attualmente vi piace una persona notevolmente più giovane di voi forse è bene che non vi esprimiate con troppa chiarezza.
Potreste facilmente andar incontro a piccole delusioncelle...

Vergine 24/8 – 22/9
Anche per dei tipi tranquilli come voi ora è intensissima la vita notturna, in un mese che comunque vi vede indiscussi protagonisti nel vostro clan e nel vostro gruppo. La forma fisica e la grinta sono al massimo.

Bilancia 23/9 – 22/10
L'avvenenza e la beltà che da sempre sono fra le caratteristiche più spiccate del vostro segno che è sotto il dominio dell'astro della Bellezza, Venere, ora sono un modo per far colpo su chi ha suscitato il vostro interesse.

Scorpione 23/10 – 22/11
Non vi sembra assolutamente vero di essere finalmente fuori di un ambiente che ultimamente vi era diventato pesante sopportare, di poter godere del sole. D'aver finalmente un po' di tempo tutto per voi stessi.

Sagittario 23/11 – 21/12
E' possibile che veniate a conoscenza di un buon affare immobiliare casualmente, dato che oggi la Luna vi permette di essere al posto giusto al momento giusto. E, facendovi i conti in tasca, non si prospetta troppo oneroso...

Capricorno 22/12 – 20/1
Molti pianeti amici ci dicono che anche se voi siete in vacanza e quindi lontani, certi particolari ed interessanti progetti a lungo raggio proseguono da soli la loro strada e vi daranno, a suo tempo, magnifiche soddisfazioni.

Aquario 21/1 – 19/2
Le stelle vi ingiungono di non fare i fanatici e di non assumere atteggiamenti pretenziosetti e un tantino antipatici... La tentazione di strafare si fa viva, ma ci penserà il saggio e razionale Saturno a ricondurvi a più miti consigli.

Pesci 20/2 – 20/3
Se per caso siete sensibili ai «colpi di fulmine» la conoscenza odierna rischia di far saltare la storia sentimentale che attualmente tenete in piedi più per abitudine che per autentica affezione. Che liberazione finalmente!!!

HA SOLTANTO BISOGNO DI AMORE.

MA PER CERTI GENITORI QUESTO E' GIA' CHIEDERE TROPPO.

IL PICCOLO
CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI MINORI.

MONTAGNA

Sulle vie del Popera

Due itinerari lungo il gruppo dolomitico nel week-end della XXX Ottobre

La Commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato 7 e domenica 8 agosto un'escursione nelle Dolomiti di Popera con due itinerari: con il primo gli alpinisti saliranno la ferrata Roghel e percorreranno la Cengia Gabriella; con il secondo gli escursionisti scenderanno dal Rifugio Berti (posto di pernottamento) a Santo Stefano di Cadore.

La ferrata Roghel e la Cengia Gabriella costituiscono uno dei più attraenti tracciati del Gruppo del Popera, paragonabile solo alla strada degli Alpini, che si svolge sul lato S.O. e N del medesimo gruppo. Ma a differenza della strada degli Alpini, la ferrata Roghel e la Cengia Gabriella sono tutte solari e, fatta eccezione ad alcuni passaggi, non esistono difficoltà di percorso. Naturalmente si tratta sempre di una via di roccia, per cui sono necessari il casco, l'imbragatura e tutta l'attrezzatura necessaria per la ferrata. Superata la Roghel si scende per placche e cavi sul versante della Val Stallata, per avviarsi sulla larghissima e panoramica Cengia Gabriella, il cui percorso è in parte attrezzato, poiché i cavi in particolare si incontrano quando, abbandonata la cengia, è necessario scendere dal Monte Giralba al Rifugio Carducci. Dopo la sosta al Rifugio ancora una salita per raggiungere la Forcella Giralba, ma da qui quasi tutto in discesa fino alla Val Fiscalina ed al pullman.

Meno impegnativa l'escursione dal Berti a Santo Stefano, ma non meno originale per i luoghi che vengono attraversati e per i panorami. Gli escursionisti lasceranno il Rifugio Berti alle 7 del mattino ed andranno fino a bivacco Piovan e poi verso l'aspra val Ambata. Risaliranno alla spalla di Rocca di Campo ed ancora, con discese e salite e ridiscese, giungeranno alla Casera Aiarnola, da dove potranno ammirare il percorso già fatto e constatare la parte rimanente, che da qui è tutta in placida discesa: una passeggiata lunga, ma certamente remunerativa per i tanti bei posti solitari e magnifici che saranno toccati.

Capigita: Vito Stefani per gli alpinisti, Serena Michieli per gli escursionisti.

Programma: sabato 7 agosto, partenza alle 8 da via Fabio Severo di fronte alla Rai, arrivo a passo monte Croce di Comelico e partenza a piedi verso il rifugio Berti, cena e pernottamento; domenica ore 6 sveglia, ore 6.30 partenza degli alpinisti, che arriveranno al Rifugio Carducci alle 14.30 ed al pullman alle 17.30; mentre gli escursionisti, partendo dal Rifugio alle 7 giungeranno a Santo Stefano alle 17 ed avranno a disposizione un'ora e mezzo per salire sul pullman. A Trieste, circa alle 23.

Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato. Solo l'adesione al Cai dà la garanzia d'una adeguata assicurazione in montagna.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il nome della Prati - 3 Vittima della fede - 5 La madre di Artemide - 6 Debole, tenue - 7 Antonio, famoso liutaio cremonese - 9 Eccitante - 13 Distese uniformi - 14 Più gira e più si dovrà pagare - 16 Lo è ieri.. l'ingenua - 18 Astio, rancore - 20 È una... sagoma - 22 Sconvolge e distrugge - 23 Organo del fiore - 25 Facile da usare - 28 Favorevole, proficuo - 31 Fato, destino - 32 Si usava per il bucato - 33 Faccenda imbrogliata e confusa - 34 Insetto che punge.

VERTICALI: 1 Locale per ginnasti - 2 I religiosi nell'Esercito della Salvezza - 3 Circola a Bonn - 4 Rimanenza - 6 Vendono a mazzi - 8 L'ava... del gel - 10 Esposizione - 11 Come i gesti fatti senza riflettere - 12 Spiccano sul giornale - 15 Annulla una legge - 17 Oggetto portafortuna - 19 Arresto in massa - 21 Luogo... per cannoni - 24 Maneggio, intrigo - 26 È opposto a ponente - 27 È data dal 50% più 1 - 29 Lo è una bella risata - 30 È lunga... un piede - 31 Comune topo.

1	2	LA	■	3	TI	4
5		■	6		■	STO
7		VA		■	8 BRIL	■
■	STI	■	9	10		TE
11 IN	■	12 TI	■	13		■
14	TA		15	■	16	17
SUL	■	18		19	■	LI
20	21	■	22		CLI	
■	23	24	■	TA	■	NO
25 FUN			26	■	27 MAG	■
■	NE	■	28	TAG		29
30 SCAR	■	31		■	32	
33	STIC		■	34 ZAN		

Anagramma
Enigmistica e ortografia
Se l'e tu togli alla parola sole,
altro non fai che uno xxxxxx xxxxxx;
ma se scrivere vuoi quore per cuore,
fai uno xxxxxxxxxxxx madornale.
(Lo Schiavo)

Indovinello
Informazioni su una signora
Titoli dici? Certo che ne ha!
Ed è capace d'ogni buona azione!
Vorresti entrar nella sua intimità?
Devi affidarti a una combinazione!
(L'Europeo)

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: il Vesuvio.
Zeppa sillabica: lite, l'istante.

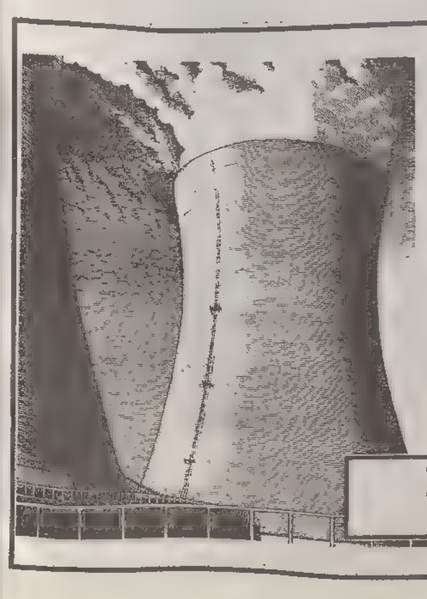
Cruciverba

P	A	I	S	A	■	D	■	M	A	N	O			
U	N	T	O	■	S	A	B	A	T	O	■			
R	I	A	N	N	O	D	A	R	E	■	M			
T	M	■	N	A	P	O	L	I	■	D	U			
R	E	S	A	■	R	■	I	N	T	E	R			
O	■	■	M	I	A	■	L	A	I	C	O			
P	R	O	B	A	B	I	L	I	T	A	■			
P	E	R	U	G	I	N	A	■	O	L	E			
O	C	E	L	O	T	■	■	A	L	I	■			
■	O	S	O	■	O	P	E	R	A	T	I			
A	R	T	■	C	■	S	B	I	R	R	O			
A	D	E	L	C	H	I	■	A	I	O	■			

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA



SCENE COME QUESTA DOVREBBERO AVERE ANCORA MENO SPAZIO.

IL PICCOLO
PER L'AMBIENTE.

plural

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/8	17.00	Ue SIBIRSKIY 2108	Monfalcone	13
3/8	18.00	Pa SAFAD	Tartous	R/P.V.
3/8	23.00	Ma ARCHIA	Sola	r/Siot
4/8	alba	Ge RUTH BORCHARD	Ravenna	50
4/8	matt.	Mil.Ol. CRIJNSSEN	mare	30
4/8	12.00	Et KEY KOKEB	Assa	40

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
3/8	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
3/8	16.00	Pa OCEANUS TOKYO	Pireo	51
3/8	16.00	Ma AQUA PIONEER	ordini	38
3/8	18.00	Bs. EXONBURY	Istanbul	31
3/8	19.00	Da FINLA	Rotterdam	Sc.L.
3/8	-	It ALCANTARA	Ravenna	rada.
3/8	-	It MADA	Venezia	rada
4/8	15.00	Ge RUTH BORCHARD	Ashdod	50
4/8	sera	Ue K. MEZETSEV	Gedda	56
4/8	sera	It SOCAR 4	Monfalcone	52
4/8	sera	Ma BULK MADEIRO	ordini.	52

TRIESTE - MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
4/8	8.00	Ma ARCHIA	rada	Siot

GATORADE

FULMINA

LA SETE.

FINO IN

FONDO.

Tutte le volte che hai sete, è tutto il tuo corpo che ha voglia di bere. Gatorade gli restituisce subito e fino in fondo, i liquidi e i sali minerali di cui ha bisogno. Così la sete passa e la soddisfazione resta.

CALCIO

COLLO BLOCCATO PER L'ATTACCANTE E LA TRIESTINA OGGI GIOCA A GRADISCA (ORE 18) CONTRO IL KOMPAS

Colpo di frusta su Labardi

TRIESTE — Un pallone alto e due alabardati che si apprestano a saltare. Roberto Labardi è in anticipo su Mauro Milanese. L'attaccante colpisce di testa girando il collo, il difensore gli cozza contro, entrambi cadono. L'urto non è di quelli normali, ci si rende subito conto che il contrasto ha provocato qualche danno.

Labardi è a terra, senza conoscenza per qualche momento, Milanese ha una botta sulla testa. I sanitari corrono e fanno rinvenire Labardi, Milanese sente un gran dolore. Entrambi vengono portati all'ospedale di Cattinara.

L'attaccante ha subito un forte trauma cranico, la frattura dell'atlante e un trauma distorsivo del rachide cervicale. In sostanza: il classico colpo di frusta, aggravato però dalla frattura della vertebra del collo. Niente di drammatico, ma intanto il giocatore resta ricoverato in ospedale per un paio di giorni, poi terrà il collo immobilizzato per altri 35-40, infine dovrà portare il collare. Se ne riparlerà, in termini agonistici, tra un paio di mesi.

Per Mauro Milanese si tratta di un trauma cranico semplice, senza conseguenze perchè può riprendere la vita normale, allenamenti compresi.

La lunga assenza di Labardi lascia un vuoto nella rosa di Buffoni che, per ora, non verrà surrogato da nessuno. Si spera che il giocatore recuperi prima del previsto.

TRIESTE — Di nuovo in campo. Questo pomeriggio alle 18 la Triestina sarà impegnata a Gradisca d'Isonzo nella prima gara amichevole della seconda fase della preparazione programmata da Adriano Buffoni. Avversario di turno, che segue a ruota Zarja, Napoli, Venezia e Sevegliano, l'interessante complesso sloveno del Kompass Holliday, nome nuovo del calcio d'oltreconfine dopo il quarto posto ottenuto al termine della stagione scorsa.

Un banco di prova particolarmente significativo, dunque, per la formazione alabardata che non ha comunque modificato i ritmi della preparazione. Rinfrancati dalle 48 ore di libertà concesse da Buffoni immediatamente dopo il galoppo di Sevegliano, Romano e soci si sono ripresentati regolarmente agli ordini del tecnico nella serata di lunedì. Ieri sono stati impegnati in una doppia seduta in quel di Basovizza dove saranno di scena anche questa mattina prima di pranzo. Dopo il riposino di rito, la comitiva prenderà il largo alla volta dell'Isontino dove sarà accolta dai responsabili dell'Itala San Marco che metteranno a disposizione il loro impianto, al solito assai curato e ospitale.

Molto stretti da anni, infatti, sono i rapporti tra la Triestina e la società del presidente Tommasini che questa sera potrà riabbracciare un vecchio pupillo che cerca la gloria nel calcio che conta, quel Godeas che alcuni anni or sono il settore giovanile alabardato aveva prelevato proprio dal sodalizio gradiscano.

Per Adriano Buffoni, che anche nelle ultime ore ha tenuto sotto pressione i suoi giocatori, compresi Romano e Soncin che sembrano essersi ripresi completamente dai malanni che li avevano afflitti e che questa sera scenderanno in campo quasi certamente, l'opportunità per cercare nuove soluzioni, il perfezionamento degli automatismi memorizzati fino a ora.

Ancora a riposo, con ogni probabilità, Bruno Conca costretto a non rischiare da una fastidiosa contrattura. Scontata l'assenza dello sfortunato Labardi, vittima ieri mattina di un drammatico scontro aereo con Milanese, il cui infortunio ha gettato per alcune ore nel panico la comitiva alabardata che attendeva notizie nel ritiro di Basovizza. L'attaccante toscano ne avrà per parecchio tempo e perciò fin da oggi Buffoni sarà costretto a valutare con attenzione le prove di Marsich e Godeas per scegliere il sostituto più adatto a fare da spalla a La Rosa.

Contro un avversario di ottimo livello, in continua ascesa e forte di numerosi giovani tra i quali un paio di nazionali under 21 sloveni, ruoteranno ancora una volta tutti i componenti della rosa, compresi Cerone e Terracciano che continueranno a far parte del gruppo finché in via Roma non avranno trovato loro una sistemazione gradita.

Daniele Benvenuti

SENTENZE D'APPELLO

Off limits San Siro ma solo per un turno Multa alla Samp

ROMA — La commissione di appello federale ha parzialmente accolto i reclami di Milan e Sampdoria per le squalifiche di campo comminate dalla Disciplinare in seguito agli incidenti fra i tifosi delle due squadre avvenuti il 6 giugno a Ponte Curone. La squalifica di due turni inizialmente sancita per il campo del Milan è stata ridotta dalla Caf a una giornata, mentre quella di una gara per la Sampdoria è stata convertita in un'ammenda di 100 milioni di lire con diffida.

La Caf ha esaminato altri appelli importanti: per quanto riguarda il procedimento per illecito sportivo nella gara Ischia Isolaverde-Acireale, respinto il ricorso del procuratore federale e del Giarre contro la sentenza di proscioglimento per le due squadre, il tecnico della squadra siciliana, Papadopulo, e il presidente di quella campana, Basentini.

Quanto alla vicenda Taranto-Pescara, tutte confermate le sentenze di primo grado: penalizzazione di 3 punti per il Pescara nel campionato di serie B 1993-94, inibizione di tre anni per Pierpaolo Marino, 6 mesi di squalifica per i giocatori Ubaldo Righetti, Rocco Pagano e Andrea Camplone, 8 mesi di sospensione al tecnico Giovanni Galeone. Inoltre 2 punti di penalizzazione per il Taranto (che però nel frattempo è stato cancellato dalla mappa del calcio professionistico dal consiglio federale di sabato scorso) nel campionato di competenza 1993-94.

Volley, rugby, baseball prendono nome Milan

MILANO — Dalla prossima stagione un solo nome, Milan, per tutti gli sport di squadra delle società del gruppo Fininvest: calcio, pallavolo, hockey ghiaccio, rugby e baseball. Milan Athletic Club sarà il nome della grande società polisportiva che, sull'esempio di molti storici club stranieri, riunirà tutte le discipline, dai massimi livelli di squadra ai settori giovanili. L'annuncio è stato dato in una conferenza stampa dal presidente Silvio Berlusconi, che ha spiegato gli obiettivi dell'operazione: partire dall'effetto-trascinamento dei successi e della fama mondiale del Milan calcio per ottenere maggiore attenzione da parte dei media, italiani e stranieri, verso le squadre dei cosiddetti sport minori.

UN DIFENSORE GIOVANISSIMO PER LE AMBIZIONI DELL'UDINESE

Un Bertotto di belle speranze

UDINE — Nonostante manchi ancora qualcosina in mezzo al campo, l'Udinese 1993-94 ha certamente maggiore equilibrio tecnico di quella della passata stagione. Ci sono più soluzioni, più possibilità che danno alla compagine di Vicini una duttilità tecnica maggiore rispetto a quella di Albertino Bigon. Il settore più fornito in questo senso è la difesa, e fra i giovani di belle speranze uno dei più interessanti è sicuramente Valerio Bertotto. Nato il 15 gennaio 1973, ha cominciato a tirare i primi calci al pallone nel Barcanova, società dilettantistica di Torino, prima di passare all'Alessandria, dove ha fatto Beretti e Primavera. L'anno scorso ha disputato l'intero campionato di C1 con i piemontesi, collezionando 25 presenze. E' stato convocato da Boninsegna nella nazionale under 21 di terza serie, e con questa selezione azzurra ha fatto la «tournée» in Cina.

«In questo ultimo periodo — racconta — ho fatto molte bellissime esperienze, ma sicuramente la più importante è quella che ho iniziato qui in Friuli poco tempo fa. Per me questo sarà l'anno decisivo, l'anno in cui posso veramente iniziare la carriera da professionista. A Udine ci sono tutti i presupposti per fare bene, a cominciare dall'allenatore: è una persona semplicemente fantastica, sa darti molto sotto tutti i punti di vista, senza contare che la sua conoscenza del calcio è enorme. Puoi imparare tantissimo da uno come lui, e io questa occasione la devo sfruttare al meglio».

Il ragazzo ha i piedi ben saldi a terra, come dimostra il diploma che ha appena conseguito, ma non rinuncia alle giuste ambizioni.

«Sono qui per cercare di sfondare — continua — e penso che avere certe ambizioni, specialmente quando si è giovani, sia indispensabile. E' una molla per andare avanti. Credo tuttavia che sia mio dovere cercare di migliorare sempre; ho molto da imparare a livello di malizia e di mestiere, sia per quanto riguarda l'affrontare l'avversario, sia per l'anticipo, caratteristica fondamentale, a mio avviso, di un difensore moderno. Devo cercare di capire in anticipo quello che l'attaccante vuole fare, senza farmi battere sulla velocità».

Si definisce un marcatore destro, in grado di coprire e di impostare anche la manovra sulla fascia. Contro il Milan ha fatto la sua prima apparizione davanti al pubblico del «Friuli». «E' stato un altro esordio per me — racconta — anche perché ho dovuto fronteggiare due peperini come Eranio e Carbone. L'emozione, tuttavia, non è durata molto, perché il pubblico ha fatto sentire subito il suo calore. Me li avevano dipinti come freddi e distaccati i friulani, ma non è per niente vero».

Bertotto coltiva con interesse anche molte altre cose oltre al pallone. «Già, credo che mi iscriverò all'università — sottolinea — e più esattamente a psicologia, nell'ateneo di Torino. Mi è sempre piaciuto stare con la gente, e cercare di capirla. Per il resto sono uno normale, col vizio, un po' femminile, dello shopping. Pratico anche il tennis».

Quello del calcio è un mondo che non gli si addice molto, anche perché non ha nessuno atteggiamento tipico del grande personaggio. «Non amo — racconta — gli atteggiamenti da divo che certi giocatori mantengono. Noi siamo solo dei professionisti che devono cercare di fare il loro lavoro il meglio possibile. Non siamo degli dei».

Il suo contratto è biennale, ma il difensore è stato acquistato in comproprietà e dovrà quindi essere riscattato alla fine di questa stagione. «E' un modo per stare sempre in campana — sbotta Bertotto — avendo questo interrogativo sul capo, dovrò sapermi meritare la fiducia di tutti, a cominciare da quella del mister. In questo modo, mi sentirò sempre sotto esame, e darò il meglio di me stesso in ogni occasione». Già, perché gli esami non finiscono mai.

f. fac.

OPEL ASTRA

IN GRANDE VANTAGGIO.

Opel Astra ha saputo anticipare le esigenze di un automobilismo evoluto. E oggi prende ancor più le distanze e scatta in vantaggio.

Il vantaggio di un'offerta senza precedenti: su Astra berlina 3, 4 e 5 porte un esclusivo finanziamento fino a 10 milioni in 24 mesi senza interessi oppure, in alternativa, una supervalutazione di 2 milioni per l'usato accettato in permuta.

Il vantaggio di una sicurezza totale: doppio rinforzo tubolare in acciaio nelle portiere, cellula rigida dell'abitacolo con zone d'urto anteriori e posteriori rinforzate, cinture di sicurezza con pretensionatore, **airbag e ABS** disponibili a richiesta (ABS di serie sulla versione GSi e Controllo Elettronico della Trazione su GSi 2.0i 16V).

Il vantaggio di un comfort esclusivo: sistema filtrante Micronair, regolazione sedili in altezza, e sulla versione GLS alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata delle portiere e **climatizzatore** disponibile a richiesta.

Il vantaggio di una scelta senza confronti: 1.4i 60 e 82CV, 1.6i 100CV, 1.8i 16V 125CV, 2.0i 8V 115CV, 2.0i 16V GSi 150CV, 1.7D 60CV, 1.7TD 82CV.

ESCLUSIVO FINANZIAMENTO
10 MILIONI IN 24 MESI SENZA INTERESSI

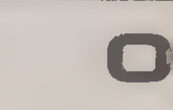
ASTRA GL 3p PREZZO CHIAVI IN MANO	18.200.000*
ANTICIPO	8.200.000
IMPORTO DA FINANZIARE	10.000.000
RATA MENSILE x 24	416.700
SPESE ISTRUZIONE PRATICA	200.000

IN ALTERNATIVA 2.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE PER L'USATO ACCETTATO IN PERMUTA

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI OPEL: TUTTA A TUO VANTAGGIO.

Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 10.000.000 Durata del finanziamento: 24 mesi. TAN (Tasso Annuo Nominale): 0.00%. TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): 1,972%. * Prezzo chiavi in mano esclusa A.R.I.E.T. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 31/8/93 per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei.

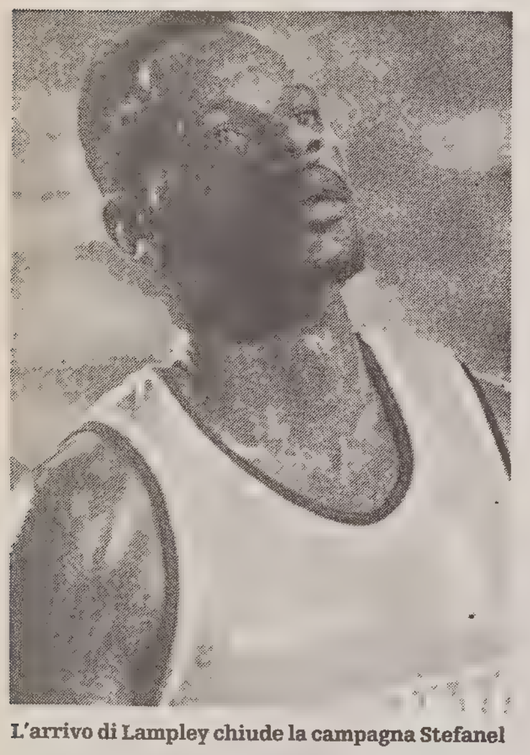
Al Vostro fianco ovunque in Europa. 24 ore su 24, per assisterVi gratuitamente in caso di guasto.



BASKET

STEFANEL / UNA FELICE CONCLUSIONE

Lemone Lampley ha firmato



L'arrivo di Lampley chiude la campagna Stefanel

Il giocatore dovrebbe aggregarsi alla comitiva biancorossa giovedì

Anche Fucka è già giunto a Folgaria

Qualche giorno di riposo per De Pol

TRIESTE - Lemone Lampley, nella prossima stagione, giocherà nella Stefanel: la firma del contratto è avvenuta ieri. Si conclude, in tal modo, e in un modo soddisfacente, una vicenda iniziatasi bene e complicatasi in modo inatteso proprio quando nulla faceva pensare che vi potessero essere ostacoli di qualche peso.

«Ora tutto è a posto - ha detto con sollievo Tanjevic dal ritiro di Folgaria. Aspetto il giocatore per giovedì. Dvrebbe arrivare direttamente dagli Usa e aggregarsi al resto della squadra per cominciare la preparazione». Il sollievo del coach biancorosso è più che comprensivo: non essendo stata, la Stefanel, molto fortunata, in questi ultimi tempi con gli americani: le vicende Middleton, Guliotta e anche English non sono state certamente del tutto positive.

Avere, già da ora, a disposizione tutta la rosa dei giocatori e in particolar modo i nuovi giocatori, per tentare di ottenere, già dai tempi che precedono l'avvio del campionato, o delle partite che contano, è un fattore spesso determinante. Possibilità alla quale spesso Tanjevic, per tutto un complesso di ragioni, è stato costretto a rinunciare.

E' pur vero che quest'anno le incertezze erano molto minori rispetto al passato: se non fosse arrivato Lampley sarebbe giunto un giocatore di caratteristiche similari, essendo quello l'unico posto rimasto fino a ieri scoperto nella Stefanel modello '93-94; ma è anche vero che l'ex Ticno Siena rappresenta il giocatore che, nella non eccesivamante vasta possibilità di scelta, meglio si adatta al gioco della squadra di Tanjevic.

Ottimo rimbalzista, al punto da risultare al vertice della speciale classifica nella scorsa stagione, buon realizzatore, e non solo da sotto misura, ha come dote principale, che, tra l'altro, lo distingue dai pari ruolo suoi conterranei, la velocità. Ovvero la dote, la qualità forse più caratteristica della Stefanel.

Rosa completata, come si diceva, e squadra preticamente a disposizione al completo del suo allenatore: manca soltanto De Pol al quale sono stati concessi, dopo le fatiche del mondiale under 22, sette giorni di riposo, mentre Fucka è arrivato ierí nella località montana del Trentino e subito, secondo le sue abitudini, si è immerso nella faticosa atmosfera della preparazione precampionato.

Preparazione che prosegue, inoltre, senza intoppo, e questa è già una buona notizia.«Tutto prosegue bene - assicura Tanjevic. Questa mattina, dopo tre giorni di inteso lavoro, abbiamo riposato, faremo soltanto basket nel pomeriggio. Rientreremo a Trieste domenica e già lunedì riprenderemo il lavoro in palestra».

Stefanel completata, quindi e, senza dubbio, in modo sostanzialmente molto equilibrato. Una squadra che, è inutile negarlo, si prepara a recitare una parte molto importante nel prossimo campionato. Non vi sono, almeno ora, sulla carta, molte altre compagini di A1 che possono vantare un livello di così alti valori atletici e tecnici. In definitiva tutto, o quasi tutto, starebbe ad indicare che la prossima dovrebbe essere una buona stagione.

FLASH

Stelle dell'atletica a caccia di record oggi a Zurigo

ZURIGO — I più bravi atleti del pianeta si affronteranno oggi allo stadio Letzigrund di Zurigo, in quella che si può considerare una «prova generale» in vista dei Mondiali di Stoccarda in programma dal 14 al 22 agosto. Nello stadio svizzero saranno infatti presenti 13 ori olimpici di Barcellona, 19 campioni del mondo e 17 detentori di primati mondiali. La manifestazione (che ha un bilancio di circa 5,5 miliardi di lire) sarà trasmessa da televisioni di 80 Paesi. Oltre che del Grand Prix Mobil Iaaf, il meeting di Zurigo farà parte con Oslo, Berlino e Bruxelles del Golden Four. Gli atleti che riusciranno a vincere in ognuna di queste riunioni si aggiudicheranno 20 chilogrammi di oro. Di notevole levatura quasi tutte le gare. Molto attesa la rivincita di Gateshead sui 100 metri fra Lewis e Christie con Cason quale terzo incomodo. Sui 400 si affronteranno Michael Johnson, Watts, Kitur, Pettigrew, Steve Lewis e Butch Reynolds.

Sta per cominciare il processo contro il feritore della Seles

AMBURGO — Sta per cominciare il processo contro l'accoltellatore 38.enne che lo scorso 30 aprile, in pieno torneo, ferì la star del tennis femminile mondiale Monica Seles. Ma c'è un giallo che riguarda le condizioni di salute fisica e mentale della tennista. I medici che hanno in cura la Seles — rimasta da allora lontana dai campi, inclusi quelli del Roland Garros, Wimbledon e sembra anche della prossima edizione degli Us Open — tengono infatti la bocca cucita sulla gravità delle ferite procurate dall'accoltellatore e non intendono, almeno per il momento, chiarire quando la Seles sarà in grado di prendere nuovamente parte ad un torneo.

Ciclismo: si corre oggi la Milano-Vignola

MODENA — Il Ct della nazionale azzurra Alfredo Martini cercherà oggi, sui 199 km della 41/a edizione della Milano-Vignola, ulteriori indicazioni per costruire la squadra che il 29 agosto al mondiale di Oslo affiancherà l' iridato Gianni Bugno. Il campione del mondo, comunque, non sarà al via, così come non ci saranno Chiappucci, Argentin e Mario Cipollini, che risultava iscritto ma che all' ultimo ha dato forfait. Martini, comunque, avrà l' occasione di vedere all' opera un altro capitano della sua nazionale, Maurizio Fondriest, che con queste premondiali sta cercando la condizione migliore in vista di Oslo.

Vela: Bressani s'impone nella Coppa di Ancona

TRIESTE — La seconda regata di «Appuntamento in Adriatico» Senigallia-Ancona di 17,.500 miglia, valida per il Trofeo Lloyd Adriatico di Trieste, è stata vinta da Bressani Riccardo su B-B terzo (Trieste), già campione del mondo in Spagna su B-B secondo; 2/a classificata la «El Caxanito» (Ancona); 3/a classificata la barca a vela di Pesaro «Erika»; 4/a a pari merito «Michetta» e «Mister Blu». L' imbarcazione romana «Lince» si è classificata all' ottavo posto.

NUOTO / CAMPIONATI EUROPEI

Una prima giornata a suon di record

Mondiale dell'ungheserese Guttler nei 100 rana ed europeo della tedesca Van Almsik nei 100 sl

SHEFFIELD — Dopo il primato mondiale ottenuto da Guttler nei 100 rana, 1'0095 durante le batterie del mattino, le finali della sera hanno riservato un altro exploit, stavolta per merito della reginetta già designata dei campionati, Franziska van Almsik, quindicenne tedesca di Berlino, che nei 100 s.l. ha siglato il nuovo limite europeo in 54''57. Il precedente record era di Kristin Otto (54''73 conseguito a Madrid nel 1986).Nei 400 misti l'ungherese Kristina Egerszegi, vincitrice a Barcellona di tre medaglie d'oro individuali, ha cercato di migliorare il vecchio primato della tedesca dell' Est, Petra Schneider, 4'36''10, risalente al 1982. La nuotatrice magiara passa in media-record nelle prime due frazioni, ma poi a rana perde terreno, che non riesce a recuperare con la frazione a stile libero. Nella finale dei 100 rana maschili il neo-primatista Karoly Guttler, allenato a Budapest da Laszlo Kiss, ha cercato di migliorare ancora il suo fresco record, con un veloce passaggio ai 50 (28''43 contro 28''52) per poi terminare però in 1'01''04.

In finale trova posto anche un azzurro, Andrea Cecchi, 25 anni, laureato in fisiologia alla Ucla, negli Usa; è ottavo in 1'03''27, peggiorando leggermente il tempo ottenuto nelle batterie del mattino (1'03''12). Nei 200 s.L. Lotta entusiasmante fra tre protagonisti di levatura mondiale: il finlandese Antti Kasio, il russo Evgeny Sadoviy e lo svedese Anders Holmertz. Sotto le tremende bracciate di questi tre nuotatori trema il record del mondo di Giorgio Lamberti (1'46''69). E' astro Kasio. E' proprio quest' ultimo a toccare per primo in 1'47''11, 14 centesimi davanti al russo. Il record resiste. In finale entra anche Massimo Trevisan, sesto in 1'50''07. Lo scorso anno aveva un personale di 1'48''40. Ultima gara in programma, la staffetta 4X200 s.L. Femminile, pronostici rispettati con il quartetto tedesco al primo posto in 8'03''12, seconda la Svezia in 8'08''82, terza la Gran Bretagna in 8'11''11. Molto bravo il quartetto azzurro, quinto classificato in 8'13''79.

In finale B erano impegnati altri due azzurri, Lara Bianconi nei 400 misti ed Emanuele Idini nei 200 stile libero. La nuotatrice livornese si è comportata meglio che nelle batterie del mattino ma comunque sempre sotto tono rispetto al suo miglior tempo stagionale sulla distanza che è di 4'51''71. E' passata sesta nella frazione a delfino, seconda a dorso, settima a rana per concludere quinta a stile libero in 4'54''13. Idini è invece peggiorato classificandosi ottavo in 1'52''30 (al mattino aveva nuotato in 1'51''62 eguagliando il suo tempo stagionale).

Nel torneo di pallanuoto femminile l'Italia ha superato anche il quarto ostacolo, la Grecia sconfitta per 6-4.

PALLANUOTO / EUROPEI

Il Settebello scivola contro i romeni Oggi l'Ucraina: necessario vincere

SHEFFIELD — L'Italia viene sconfitta dalla Romania per 10-11 e oggi per non rischiare deve assolutamente battere l'Ucraina, un incontro che non dovrebbe riservare sorprese. La squadra romena - che schiera in formazione alcuni grossi calibri militanti nel campionato italiano, come Giambasu ed Angelescu (Civitavecchia), Georgescu (Salerno) e Hagiu (Ortigia) - sorprende gli azzurri agli inizi della partita con reti di Bomca e Georgescu.

Grazie a Campagna ed a Franco Porzio, autore di una doppietta, l'Italia passa in vantaggio per 3-2, ma i romeni si riportano avanti di una lunghezza con Hagiu su rigore e con Giambasu in superiorità numerica. Nel secondo tempo, terminato in parità 3-3, si verificano le doppiette di Ferretti da una parte e dello scatenato Giambasu dall' altra.

Nel terzo tempo Rudic presenta in porta Averaimo al posto di Attolico. Il portiere del Savona, che ai Giochi olimpici di Barcellona aveva fatto solo panchina, diventa finalmente protagonista. Gli azzurri ritrovano la vena e concludono tre volte, tutte in superiorità numerica, riportandosi in vantaggio per 9-8. Nel quarto tempo però gli azzurri non riescono a sfruttare ben quattro superiorità numeriche a loro favore ed inoltre il capitano Mario Fiorillo, solo davanti alla porta avversaria, sbaglia clamorosamente, consegnando negli ultimi secondi di gioco la palla alla Romania che controlla agevolmente il vantaggio acquisito.

VELA / LE DUE TAPPE DI CERVIA VINTE DA RIVOLI STRUTTURE PREFABBRICATE E DA FRIULI ALBATROS

Trieste amministra il vantaggio senza voler strafare

All'insegna della regolarità l'imbarcazione delle Generali che ha ottenuto due buoni piazzamenti (un quarto e sesto posto)

IPPICA / TROTTO

Montebello: Onastar Fc (1.16.3) doma Othello

TRIESTE — Rassegna di interessanti quattro anni nel premio dello Zodiaco, la corsa di maggior risonanza della notturna a Montebello. Una competizione disputata all'insegna della più schietta dinamicità che ha visto prevalere Onastar Fc, diretta magistralmente da Gubellini. Incurante di girare all'esterno dalla partenza all'arrivo, Onastar Fc ha preso presto sotto tiro il diretto rivale Othello, il quale aveva dovuto spendere più del previsto per vincere l'ostinata resistenza di Ormelle Dra in partenza, e in retta d'arrivo, per niente spossata dalla non certo semplice condotta di gara, lo attaccava con maggior intensità per soggiogarlo nel finale. Una Onastar Fc con il motore a mille, capace di fornire media di 1.16.3 al termine della sua vigorosa prestazione.

Mario Germani

Premio dei Pesci (m. 1660): 1) Ling di Jesolo (m. Rivara); 2) Malaika. 4 part. Tempo al km: 1.18.1. Tot.: 17; 11, 10 (18).

Premio dell'Acquario (m. 1660): 1) Gialy (C. de Zuccoli); 2) Nuova Jet; 3) Nelumbo Sir. 7 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 89; 43, 91 (302). Tris Montebello: 609.700 lire.

Premio della Vergine (m. 1660): 1) Letizia Bon (G. Granzotto); 2) Maracana Jet; 3) Marchesina. 8 part. Tempo al km: 1.20. Tot.: 22; 18, 16, 26 (120). Tris Montebello: 64.700 lire.

Premio del Leone (m. 1660): 1) Podresca Jet (M. Compagno); 2) Pontebba Jet; 3) Patrizia Max. 9 part. Tempo al km: 1.21.8. Tot.: 17; 19, 16, 48 (56). Tris Montebello: 176.400 lire.

Premio dell'Ariete (m. 1660): 1) Polipodio (C. Rossi); 2) Paladino Sama; 3) Poginia La Sol. 9 part. Tempo al km: 1.20.7. Tot.: 12; 11, 14, 18 (21). Tris Montebello: 13.800 lire.

Premio dello Zodiaco (m. 1660): 1) Onastar Fc (P. Gubellini); 2) Othello; 3) Omero di Mar. 7 part. Tempo al km: 1.16.3. Tot.: 12; 11, 13 (22): Tris Montebello: 10.500 lire.

Premio dei Gemelli (m. 1660): 1) Noel d'Assia (P. Romanelli); 2) Notata; 3) Friulano. 10 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 24; 13, 13, 21 (31). Duplice dell'accoppiata quarta e settima corsa 31.300 per 500 lire. Tris Montebello: 49.200 lire.

Premio della Bilancia (m. 1660): 1) Ombre Bi (L. Baldan); 2) Osburg; 3) Obeliz. 8 part. Tempo al km. 1.23.1. Tot.: 21; 12, 17, 34 (44): Tris Montebello: 28.400 lire.

CERVIA — Nelle acque di Cervia si sono disputate ieri su un percorso a bastone la quindicesima e la sedicesima regata-tappa del «Merit Cup-5.o Giro d'Italia in vela». La prima, valida per il Trofeo Zurigo Assicurazioni, è stata vinta da Rivoli Strutture Prefabbricate davanti a Bologna Telethon, Friuli Albatros, Trieste Generali, Sebastopoli Kvant International, Milano Lipton Ice Tea, Mosca e gli altri concorrenti.

Nella seconda, recupero di una regata-tappa non disputata a Siracusa, la vittoria è andata a Friuli Albatros, che ha preceduto Rivoli Strutture Prefabbricate e Mosca. Con questi risultati Trieste Generali ha posto un'ipoteca quasi decisiva per la vittoria finale potendo contare un cospicuo vantaggio su Mosca, quasi raggiunta, però, da Friuli Albatros; interessantissimo anche il confronto per il quarto, quinto e sesto posto con tre equipaggi, Bologna Telethon, Rivoli Strutture Prefabbricate e Milano Lipton Ice Tea, che è incappata in una giornata negativa, racchiuse in una manciata di punti.

«Sono state due regate estremamente interessanti e combattute — ha detto Cino Ricci, "patron" del "Merit Cup-5.o Giro d'Italia in Vela" — che hanno consentito agli equipaggi di esprimere i veri valori in campo. La vittoria di Rivoli Strutture Prefabbricate nella prima regata è stata piuttosto netta, con un vantaggio di quasi un minuto sul secondo classificato; nella seconda regata i friulani, con il morale alle stelle, portando alla vittoria Friuli Albastros, si sono confermati essere un equipaggio che ha ancora molte energie da spendere».

Oggi la diciassettesima tappa, una regata costiera di 80 miglia che porterà i concorrenti a Venezia con arrivo nella città lagunare previsto per giovedì 5 agosto.

La classifica generale del «Merit Cup-5.o Giro d'Italia in vela», che verrà confermata nella tarda serata dopo la discussione delle numerose proteste, vede nell'ordine: 1) Trieste Generali (punti 356); 2) Mosca (337); 3) Friuli Albatros (329); 4) Bologna Telethon (287,3); 5) Rivoli Strutture Prefabbricate (287,3); 6) Milano Lipton Ice Tea (277); 7) Sebastopoli Kvant International (241); 8) Firenze Galestro (200); 9) Accademia Navale (198); 10) La Spezia Port of La Spezia (191); 11) Pola Istra (177); 12) Tigullio Cointreau (149); 13) Cervia Città di Cervia (104); 14) Liguria Portobello (101); 15) Trento Apt Trentino Grand Bleu (80).

VELA / SABATO IL GIRO ARRIVA A TRIESTE

Barche vicine al capolinea

Servizio di
Italo Soncini

Il 5.o Giro d'Italia a vela vive la sua «settimana di passione» che domenica 8 agosto scriverà a Trieste la propria «fine». Oggi e domani la Cervia-Venezia (80 miglia). Venerdì Venezia-Caorle (solo 15 miglia).

Sabato la Caorle-Trieste (40 miglia) con arrivo in serata non oltre le 21. Domenica ultimo Match Race sul nostro golfo. Questo, per grandi linee, il tratto finale della manifestazione velica a tappe che il 7 dello scorso luglio ha lasciato Portofino per il periplo della penisola.

Il Giro d'Italia a vela è istituzionalmente legato a Trieste. Nelle sue precedenti 4 edizioni per 3 volte ha concluso nelle nostre acque, mentre lo scorso anno è partito da qui e ha chiuso a Portofino. Ma la nostra città è uno dei due capilinea del Giro non soltanto per naturali esigenze geografiche, ma anche per ragioni affettive e romantiche, per l'antico ruolo che Trieste vanta nello yacthting. Gli ideatori e organizzatori della manifestazione, siano stati essi i vari Taverna, Pisani e l'eterno Cino Ricci, hanno sempre rimarcato l'insostituibilità della città adriatica in questo contesto, un cimento velico di grande richiamo internazionale.

Delle 21 tappe complessive di questa 5.a edizione, se ne debbono disputare ancora 4. Non sono molte, ma saranno certamente le risolutive, non tanto per impegno tecnico-marinaro quanto per coinvolgimento psicologico, che avviene dopo 25 giorni di lotte in mare fra equipaggi valorosi e determinati. Le 15 barche Jeanneau on Design rappresentano quest'anno non soltanto prestigiose sedi nautiche italiane, ma anche città straniere quali Mosca, Sebastopoli e Pola; città di terraferma quali Milano, Firenze, Bologna, Trento. C'è pure l'Accademia navale di Livorno. In ognuno dei relativi equipaggi albergano motivazioni agonistiche legate a campanili, istituzioni, ragioni sociali e marchi di fabbrica. Vi sono, a meno 4 giornate, 4 imbarcazioni che hanno focalizzato l'attenzione dei critici e degli specialisti, e precisamente Trieste-Generali, Mosca, Friuli-Albatros e Milano Lipton Ice Tea.

Sebbene Trieste, sempre presente al Giro, non abbia finora vinto, appare stavolta favorita. Ha composto un equipaggio che nelle acque del nostro golfo dovrebbe dominare soprattutto se le condizioni meteo si manterranno a regime di brezze.

Certo il vascello della Triestina della vela, sponsorizzato dalle Assicurazioni Generali, ha finora dimostrato l'eccellenza per organizzazione e tattica di regata. Aver affidato il comando a Claudio De Martis è stata scelta positiva. E' dal 1975 che lo skipper, prima su derive (mondiale Fly jun., italiano 470) e poi nei tonner (4 titoli italiani) contano su un carattere portato al comando come il suo. Poi ci sono i vari Diego Paoletti (navigatore) con vittorie nei tonner e nellealturiere di lunga gittata; Mauro Parladori (timoniere e tattico) del 1980 in mare coi tonner; Gabriele Benussi (timoniere e tattico) singolista in derive al vertice europeo; Paolo Cerni (tailer) da europei in derive, 470 e Laser, ai tonner; Loris Plet (tailer) esperto in Ior anche nella Giraglia; Andrea Favretto (tattico) mondiale '92 in Quarter Tonner; Mitija Gialuz (tailer) bronzo mondiale derive; Franco Pressich (navigatore) a suo agio negli Asso 99.

Per le tappe più impegnative sulla lunghezza s'è aggiunto Stefano Spangaro che dàa il cambio nei «quarti» a De Martis. Dallo scorso inverno fa parte dell'equipaggio di Brooksfield pronto per il Giro del mondo. Finito il Giro a Trieste, Stefano tornerà su Brooksfield per la grande avventura. A Trani si sono uniti ai triestini Matteo e Michele Ivaldi di Ravenna derivisti d'alto lignaggio. Hanno lasciato due settimane fa i mondiali 470 di Crozon Morgat (Normandia) primi degli italiani per le ultime adriatiche del Giro. Sono dunque 13 gli uomini che ruotano sulla barca della Stv.

VELA / MONDIALI

Classe 470: la Sossi terza con la Salvà in Bretagna

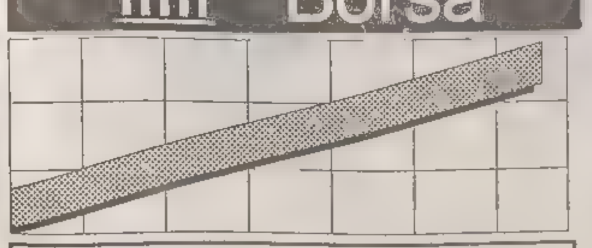
La triestina Manuela Sossi (Triestina della Vela) con la gardesana Federica Salvà (Brenzone) ha conquistato il bronzo ai mondiali della classe olimpica 470 femminile svoltisi a Crozon Morgat in Bretagna con tempo quasi invernale in un campionato che ha impegnato 42 equipaggi di tutto il mondo.

L'iride alle tedesche Ines Bohan e Sabine Rohatzsch; l'argento alle olimpioniche spagnole Theresa Zabel e Patricia Guerra; terze le italiane con le prestazioni di giornata: 2.e, 4.e, 4 volte 6.e. Una prestazione mondiale di prestigio, a coronamento di un lungo e coscienzioso allenamento iniziato lo scorso inverno. La Sossi (la prima nella foto) e la Salvà sono a tutti gli effetti P.O. '96 per Savannah. Mankin, il leader degli allenatori federali è appagato del loro stato di forma.

Nella stessa competizione mondiale maschile l'iride è andato agli spagnoli (olimpionici di Barcellona) Jordi Kalafat e Luna Kiko Sanches. Questi gli schieramenti degli italiani: 19.i Matteo e Michele Ivaldi di Ravenna; 23.i il triestino Lorenzo Bressani (Barcola-Grignano) e Francesco Della Torre di Bergamo. Nel secondo gruppo Adriano e Giuliano Candussi della Pietas Julia, in un girone che non correva per l'iride, si sono classificati 10.i.

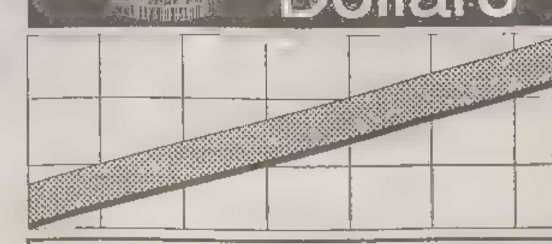
i.s.

Borsa



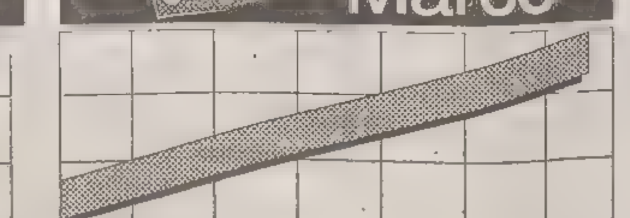
1270 +0,55%

Dollaro



1616.42 +0.06

Marco



933.81 +0.62

BORSA DI MILANO

Titoli	Odierni	Prec.	Dif.	Var. %	Min 93	Max '93
ALIMENTARI						
Ferraresi	20550	20200	+350	+1.73	20050	31800
Zignago	7000	6850	+150	+2.19	4700	7000
ASSICURATIVE						
Abeille	80700	79500	+1200	+1.51	74650	92000
Fata	16700	16400	+300	+1.83	12800	16950
Fondiaria War	13850	13890	-40	-.29	12850	14250
Generali War	32800	32580	+220	+.68	22200	32850
La Fond War	1848	1780	+68	+3.82	1189	2000
La Fondiaria	10400	9500	+900	+9.47	8799	12500
Latina	4450	4400	+50	+1.14	4200	5800
Latina Rnc	2315	2206	+109	+4.94	2050	3000
Lloyd Adr	17050	16760	+290	+1.73	10400	17500
Lloyd Adr Rnc	10620	10470	+150	+1.43	8565	11000
Milano Ass	8200	8310	-110	-1.32	8200	13800
Milano Ass Rnc	4340	4318	+22	+.51	3910	6400
Previdente	12000	11900	+100	+.84	11695	14780
Ras Ri War	3750	3690	+60	+1.63	980	3995
Subalpina	10950	10840	+110	+1.01	8300	11000
Unipol	12680	12480	+200	+1.6	9915	13450
Unipol Pr	7590	7410	+180	+2.43	4500	7950
Vittoria	7510	7365	+145	+1.97	5615	7860
BANCARIE						
Banco Chiavari	3020	3039	-19	-.63	3000	3750
Banco Lariano	3805	3819	-14	-.37	3360	5235
Bca Agricola M	7740	7700	+40	+.52	7470	9100
Bca Fideuram	975	974	+1	+.1	840	1150
Bca Mercantile	9045	8900	+145	+1.63	4610	9850
Bca Pop Bergamo	15270	15099	+171	+1.13	14300	16000
Bca Pop Brescia	7050	7050	0	0	6780	7500
Bco Legnano	5359	5200	+159	+3.06	4640	6099
Bco Roma War	127	128	-1	-.78	58	400
Bco Sardegna R	12000	12400	-400	-3.23	10300	16150
Bna	3400	3405	-5	-.15	3305	4450
Bna Pr	1220	1250	-30	-2.4	1190	1590
Bna Rnc	730	730	0	0	673	900
Bnl Ri	10710	10480	+230	+2.19	10350	12030
Cr Commerciale	2186	2186	0	0	2070	2990
Cr Fondiario	4930	4875	+55	+1.13	4045	5490
Cr Lombardo	1762	1760	+2	+.11	1750	2915
Interbanca Pr	21550	21300	+250	+1.17	2363	24500
S Spirito Wr A	355	350	+5	+1.43	311	580
S Spirito Wr B	180	180	0	0	145	235
EDITORIALI						
Burgo	8300	7940	+360	+4.53	4775	8300
Burgo Pr	7000	6800	+200	+2.94	5850	7380
Burgo Ri	7550	7490	+60	+.8	5380	7650
Espresso	5732	5590	+142	+2.54	3720	6300
Fabbri Pr	3305	3180	+125	+3.93	2960	3951
Mondadori	12380	12250	+130	+1.06	9010	13150
Mondadori Rnc	9000	9000	0	0	2795	10000
Poligrafici	4700	4670	+30	+.64	4670	5540
Repubblica	4190	4120	+70	+1.7	3257	4820
Repubblica War	100.5	96.75	+3.75	+3.88	40	119.75
CEMENTI						
Cem Aug War	490	490	0	0	279	510
Cem Augusta	2300	2176	+124	+5.7	1940	2860
Cem Barletta	4330	4215	+115	+2.73	3950	6000
Cem Barletta R	3550	3550	0	0	3000	4290
Cem Sardegna	4050	3900	+150	+3.85	3500	5680
Cem Siciliane	4049	3920	+129	+3.29	3550	5790
Cementir	1370	1370	0	0	1255	1655
Italcem R War	1031	1050	-19	-1.81	525	1266
Merone	3280	3150	+130	+4.13	3010	4050
Merone Ri War	920	870	+50	+5.75	669	935
Merone Rnc	1935	1940	-5	-.26	1750	2160
Merone War	836	880	-44	-5	600	1270
Unicem	7450	6990	+460	+6.58	5860	8620
Unicem Rnc	4680	4520	+160	+3.54	3750	5400
Unicem Rnc War	850	839	+11	+1.31	425	895
CHIMICHE						
Auschem	940	948	-8	-.84	890	1350
Auschem Ri	735	750	-15	-2	550	755
Boero	8140	8140	0	0	7330	8760
Caffaro	1395	1330	+65	+4.89	359	1600
Caffaro Ri	1550	1480	+70	+4.73	460	2080
Calp	3230	3100	+130	+4.19	3100	3890
Enichem	950	905	+45	+4.97	840	1072
Enichem Aug	1730	1696	+34	+2	1085	1745
Fidenza Vetr	1100	1070	+30	+2.8	1045	1708
Fmc	1285	1276	+9	+.71	1235	1708
Italgas War	1850	1770	+80	+4.52	675	1865
Marangoni	4300	4290	+10	+.23	2660	4690
Montefibre	893	885	+8	+.9	741	940
Montefibre Rnc	680	671	+9	+1.34	632	715
Perlier	408	410	-2	-.49	400	555
Pierrel	nq	nq	-1880	-	1660	2300
Pierrel Rnc	nq	nq	-1300	-	822	1700
Pirelli E Co R	1275	1206	+69	+5.72	910	1590
Recordati	8530	8400	+130	+1.55	7500	9980
Recordati Rnc	3860	3700	+160	+4.32	3600	4890
Saffa	4070	4001	+69	+1.72	3830	5399
Saffa Ri	3950	3920	+30	+.77	3850	5480
Saffa Rnc	2410	2394	+16	+.67	2394	3585
Saffa Rnc War	230	227	+3	+1.32	205	301
Saiag	1165	1275	-110	-8.63	868	1463
Saiag Rnc	612	612	0	0	549	787
Snia Bpd Ri	1310	1315	-5	-.38	903	1315
Snia Fibre	510	506	+4	+.79	410	600
Teleco	8920	8800	+120	+1.36	7470	10000
Teleco Rnc	6000	5900	+100	+1.69	5400	7030
Vetrerie Ita	2303	2250	+53	+2.36	2100	2749
COMMERCIO						
Standa	28850	28550	+300	+1.05	28000	31450
Standa Rnc	9380	9300	+80	+.86	5500	9950
COMUNICAZIONI						
Alitalia	760	775	-15	-1.94	734	985
Alitalia Pr	558	560	-2	-.36	549	765
Alitalia Ri	658	658	0	0	625	840
Ausiliare	8980	9100	-120	-1.32	8900	11750
Auto To Mi	7400	7300	+100	+1.37	6900	8900
Autostrade Pr	1256	1248	+8	+.64	789	1256
Costa	3930	3780	+150	+3.97	2373	3950
Costa Ri	2000	1900	+100	+5.26	1208	2000
Nai	300	300	0	0	250	520.25
Sip War	446	428	+18	+4.21	15	446
ELETTROTECNICHE						
Ansaldo Trasp	3640	3560	+80	+2.25	2450	3640
Elsag War	70	70	0	0	35.5	79
Gewiss	13150	13000	+150	+1.15	8780	13150
Saes Getters P	5850	5805	+45	+.78	4700	6120
FINANZIARIE						
Avirfin	4900	4870	+30	+.62	4250	5500
Bastogi	84	83	+1	+1.2	69	98
Bon Siele	11760	11990	-230	-1.92	11760	17000
Bon Siele Rnc	2490	2400	+90	+3.75	2350	3440
Brioschi	269	265	+4	+1.51	245	401
Brogg War	290	295	-5	-1.69	130	400
Buton	6100	6100	0	0	4230	6405
Camfin	2370	2339	+31	+1.33	2200	2690
Cir War A	100	100	0	0	33	142
Cir War B	110	103	+7	+6.8	31	150
Cmi	3450	3450	0	0	3200	4388
Cofide	986	985	+1	+.1	803	1360
Cofide Ri War	79	80	-1	-1.25	28	86
Cofide Rnc	551	530	+21	+3.96	435	651
Cofide War	80	72	+8	+11.11	53	131
Comau	1985	1980	+5	+.25	1120	2150
Editoriale	1440	1440	0	0	1360	2590
Ericsson	28000	28000	0	0	17900	29000
Euromobil	1900	1895	+5	+.26	1440	2410
Euromobil Rnc	740	730	+10	+1.37	680	1220
Fer To Nord	sosp	sosp	0	-	140	810
Fimpar	sosp	sosp	0	-	300	511
Fimpar Rnc	sosp	sosp	0	-	140	247.5
Fin Agro	3800	4000	-200	-5	3560	6660
Fin Agro rnc	4005	3770	+235	+6.23	2850	5850
Finarte Aste	1610	1600	+10	+.63	1600	4000
Finarte Ord	1695	1691	+4	+.24	1590	2510
Finarte Pr	650	640	+10	+1.56	635	970
Finarte Ri	373	372	+1	+.27	362	699
Finrex	710	680	+30	+4.41	680	1005
Finrex Rnc	749	749	0	0	650	900
Fiscambi	nq	nq	0	-	2060	4290
Fiscambi Rnc	nq	nq	0	-	1540	2990
Fornara	220	216	+4	+1.85	190	400
Fornara Pr	265	291	-26	-8.93	265	395
Gaic	662	649	+3	+.46	593	1490
Gaic Ri	620	620	0	0	569	1410
Gim	2695	2655	+40	+1.51	1342	3310
Gim Rnc	1325	1262	+63	+4.99	1168	1580
Ifil Ri War	899	871	+28	+3.21	250	959
Ifil War	1650	1607	+43	+2.68	539	1660
Intermob	2000	2043	-43	-2.1	1590	2220
Intermob Ge	-	-	0	-	1850	1935
Iristet R War	12300	11600	+700	+6.03	790	12700
Iristet War	20080	18840	+1240	+6.58	2511	20080
Isefi	650	640	+10	+1.56	620	890
Isvim	nq	nq	0	-	6880	9700
Italm Ri War	14300	14200	+100	+.7	12390	18600
Kernel	251	246	+5	+2.03	217	299
Kernel Rnc	nq	nq	0	-	240	545
Mittel	951	970	-19	-1.96	945	1151
Mittel War	234	240.25	-6.25	-2.6	198	260
Paf	1215	1130	+85	+7.52	1100	1605
Paf Rnc	514	511	+3	+.59	490	810

PIAZZA AFFARI

La ripresa non frena Sesto rialzo

MILANO — Non rallenta il ritmo della Borsa valori che ha realizzato il sesto rialzo consecutivo conquistando così il nuovo massimo per il 1993, con l'indice Mib a 1270 punti (+0, 55% in giornata). Dall'inizio dell'anno il progresso è ora pari al +27%.

Il mercato continua a scommettere sul ribasso dei tassi di interesse in Italia e in Europa, reso possibile dai capovolgimenti verificatisi nello Sme. Per ora rimane un'ipotesi, anche se confortata da importanti dichiarazioni in questo senso delle autorità monetarie, e Piazza Affari ci crede dando vita a un'impressionante striscia positiva, che tra l'altro ha portato l'indice Mibtel a toccare intorno alle 14 un valore di 10.442 punti (+1,8% su ieri). Il Mibtel ha poi chiuso a 10.383 (+1, 30%).

Il rialzo coinvolge larga parte ma non la totalità dei valori guida, conservando un carattere selettivo: premiati i titoli telefonici, comprati dall'estero, in disparte le Fiat che perdono l'1,02% a 6672 lire, in seguito alle notizie negative sull'andamento del mercato dell'auto a luglio.

Titoli	Odierni	Prec.	Dif.	Var. %	Min '93	Max '93
Pirelli E C	3329	3300	+29	+.88	2750	4210
Pozzi	379	381	-2	-.52	365	920
Pozzi Rnc	nq	nq	-545	-	395	750
Premafin	1651	1600	+51	+3.19	1495	6220
Premafin War	225	240	-15	-6.25	50	800
Raggio Sole	735	775	-40	-5.16	730	1105
Raggio Sole Rn	762	762	0	0	698	1200
Riva Fin	4600	4630	-30	-.65	4480	5800
Santaval R	324	325	-1	-.31	310	681
Santavaler a	685	705	-20	-2.84	653	1120
Schiapp War	74	72	+2	+2.78	61	84.5
Schiapparel.	249	245	+4	+1.63	236	362
Serfi	4950	4800	+150	+3.13	4000	5495
Sisa	855	899	-44	-4.89	670	1048
Smi	497	480	+17	+3.54	380	610
Smi Rnc	431	401	+30	+7.48	340	598
Smi War	106	91.25	+14.75	+16.16	49	106
Sogefi	3018	3000	+18	+.6	2180	3460
Sogefi War	330	310	+20	+6.45	90	330
Sopaf	2720	2720	0	0	2395	3150
Sopaf Rnc	1850	1800	+50	+2.78	1428	2070
Terme Acqui	1405	1405	0	0	1380	1755
Terme Acqui Rn	480	479	+1	+.21	455	630
Trenno	2220	2220	0	0	2190	2900
Tripcovich	2760	2651	+109	+4.11	2651	5600
Tripcovich Rnc	1135	1120	+15	+1.34	1062	1565
IMMOBILIARI						
Aedes	11480	11680	-200	-1.71	11480	14350
Aedes Rnc	4750	4750	0	0	4605	5450
Att. Imm	2380	2355	+25	+1.06	2150	2886
Calcestruzzi	12400	12010	+390	+3.25	7130	14990
Caltagirone	1840	1825	+15	+.82	1705	2100
Caltagirone Ri	1720	1681	+39	+2.32	1400	1980
Cogefar	3095	2976	+119	+4	2175	3095
Cogefar Rnc	1450	1400	+50	+3.57	1170	1670
Del Favero	1398	1405	-7	-.5	1220	1795
Fincasa	1106	1147	-41	-3.57	1105	2920
Gabetti	1311	1260	+51	+4.05	1230	1610
Gifim	1075	1075	0	0	1075	1735
Gifim Rnc	1035	1035	0	0	1035	1385
Grassetto	5205	5202	+3	+.06	4750	6950
Risanamento	40600	40900	-300	-.73	40000	50850
Risanamento Rn	13150	13175	-25	-.19	12000	19050
Sci	795	790	+5	+.63	770	1520
Vianini Ind	790	780	+10	+1.28	670	915
Vianini Lav	2370	2340	+30	+1.28	2205	2795
MECCANICHE						
Danieli	10120	10080	+40	+.4	7975	12100
Danieli Rnc	5600	5605	-5	-.09	3710	6155
Dataconsyst	1260	1270	-10	-.79	1260	1850
Faema	3030	3050	20	-.66	2495	3450
Fiar	7180	7200	-20	-.28	6850	10570
Finmecc	1151	1168	-17	-1.46	1110	2498
Finmecc R	1115	1110	+5	+.45	1105	2100
Fisia	1024	1052	-28	-2.66	915	1251
Fochi	9900	9900	0	0	9300	13550
Franco Tosi	18200	18200	0	0	16700	22810
Gilardini	2995	2938	+57	+1.94	2251	3440
Gilardini Rnc	2015	1915	+100	+5.22	1804	2450
Ind Secco	1140	1150	-10	-.87	1100	1399
Ind Secco Rnc	1140	1168	-28	-2.4	970	1340
Magneti	1041	1018	+23	+2.26	602	1041
Magneti Ri	1019	992	+27	+2.72	585	1019
Magneti Ri War	105	95	+10	+10.53	34	105
Magneti War	143	125	+18	+14.4	35	143
Mandelli	2480	2490	-10	-.4	2140	4390
Merloni	3505	3481	+24	+.69	2155	3525
Merloni Ri	1200	1180	+20	+1.69	775	1290
Necchi	1060	1049	+11	+1.05	1010	1130
Necchi Rnc	1430	1430	0	0	1410	1505
Nuovo P gn War	190	190	0	0	186.5	261
Olivett War	190	188	+2	+1.06	30.5	230
Pininfarina	8085	8110	-25	-.31	6590	9400
Pininfarina Ri	7780	7920	-140	-1.77	5885	8683
Reina	6100	6100	0	0	5850	8299
Reina Rnc	41700	41700	0	0	31720	42000
Rodriquez	4105	4270	-165	-3.86	4050	5440
Safilo	7250	7230	+20	+.28	7200	9550
Safilo Ri	10005	10005	0	0	10000	12400
Saipem	4350	4250	+100	+2.35	2219	4350
Saipem Rnc	2600	2570	+30	+1.17	1520	2630
Sasib Pr	4650	4915	-265	-5.39	3900	5161
Tecnost	2860	2815	+45	+1.6	1900	3200
Teknecomp	540	525	+15	+2.86	465	625
Teknecomp Rnc	357	352	+5	+1.42	350	430
Valeo	sosp	nq	-5900	-	4525	5900
Westinghouse	6000	5780	+220	+3.81	5200	8500
MINERARIE						
Dalmine	400	400.25	-.25	-.06	368	459
Falck	3700	3700	0	0	2600	4780
Falck Ri	3880	3920	-40	-1.02	3400	4900
Maffei	2340	2300	+40	+1.74	1875	2652
Magona	4246	4240	+6	+.14	3025	4450
TESSILI						
Bassetti	4800	4900	-100	-2.04	4800	6600
Cantoni	3310	3300	+10	+.3	1630	3500
Cantoni Ri	1586	1585	+1	+.06	755	2050
Cent Zinelli	228	224	+4	+1.79	209	259.5
Cucirini	1030	1120	-90	-8.04	810	1151
Eliolona	1560	1560	0	0	1560	1950
Linificio	899	880	+19	+2.16	377	970
Linificio Rnc	705	700	+5	+.71	319	800
Marzotto Ri	8398	8399	-1	-.01	5900	8760
Marzotto Rnc	4520	4370	+150	+3.43	3045	5020
Olcese	sosp	sosp	0	-	600	1100
Rotondi	655	655	0	0	480	706
Simint	2200	2230	-30	-1.35	1820	3000
Simint Pr	1635	1670	-35	-2.1	1280	2115
Simint War	90	86	+4	+4.65	50	120
Stefanel	4360	4240	+120	+2.83	2620	4360
Zucchi	6550	6550	0	0	3780	9000
Zucchi Ri	4300	4300	0	0	3941	5450
DIVERSE						
Acque Pot To	9160	9160	0	0	9090	13400
Ciga	sosp	sosp	0	-	785	1500
Ciga Rnc	sosp	sosp	0	-	439	619
De Ferrari	5839	5840	-1	-.02	5310	7750
De Ferrari Rnc	1798	1795	+3	+.17	1670	2030
Jolly Hotels	6650	6600	+50	+.76	5710	7460
Jolly Hotels R	9690	9690	0	0	9690	16900
Pacchetti	219	215	+4	+1.86	200	354

TRATTAZIONE CONTINUA

Titoli	Odierni	Var. %	Max	Min	Contr
Alleanza Ass.	19511	+2,46	19780	19061	6965
Alleanza Ass Ris	13657	+2,82	13760	13530	1891
Assitalia	9316	+0,09	9450	9260	1071
Bca Com Ital Ris	3455	+0,67	3481	3405	870
Bca Commerci	5150	+0,82	5190	5120	7205
Bca Di Roma	1811	+0,84	1835	1785	2019
Bca Toscana	2468	-0,12	2555	2450	339
Bco Ambros V	4145	+0,56	4200	4075	849
Bco Ambros V	2346	+2,22	2395	2305	814
Bco Napoli	1638	+1,05	1670	1601	184
Bco Napoli R	1393	+1,68	1400	1376	1323
Benetton Group Sp	19951	+0,50	20080	19800	3082
Breda Fin	283	np	np	np	np
Cart Sottrici	399	np	410	381	83
Cir Risp Por	702	+0,86	719	695	2446
Cir Risparmi	1261	+2,19	1300	1230	138
Cir-Comp Ind Riun	1326	+0,68	1339	1310	7769
Cred Italiano	2617	-0,46	2670	2570	2093
Cred Italiano	1468	-0,34	1498	1442	491
Edison	5625	+2,85	5750	5555	4966
Edison Risp Por	3593	+0,90	3600	3571	64
Europa Metalli-	490	+8,65	510	480	709
Ferruzzi Fin	470	+1,94	480	454	2068
Ferruzzi Fin Risp	316	np	325	310	2r3
Fiat	6741	+2,51	6799	6671	28569
Fiat Priv	3278	+2,37	3320	3220	6736
Fiat Risp	3316	+1,53	3349	3270	1157
Fidis	3424	+1,94	3475	3403	1020
Fondiari Spa	29010	+0,83	29150	28900	3111
Gemina	1453	+1,61	1465	1426	4657
Gemina Risp Por	1207	+0,08	1220	1190	138
Generali Ass	40441	+1,52	40600	40250	53503
Gottardo Ruffoni	1047	+0,29	1054	1040	34
Ifi Priv	14442	+1,66	14550	14300	6166
Ifil Fraz	6380	+1,88	6430	6305	2737
Ifil Risp Por	3627	+2,11	3655	3600	3753
Imm Metanopo	1411	+0,36	1425	1405	98
Italcabl.	7908	+2,13	7977	7850	2119
Italcabl Ris Port	6276	+1,11	6400	6190	1970
Ita ceme	9399	-1,30	9520	9225	1475
Itaceme Risp.	4932	-1,24	5000	4855	996
Italgas	4460	+1,50	4497	4405	6489
Italmobil.	38218	+0,46	38500	38000	1215
Italmobi Rnc.	21186	+0,04	21600	21000	561
Marzotto	9104	-0,50	9175	9050	555
Medioban.	16477	+1,56	16585	16300	9144
Montedis	808	+3,19	818	780	8187
Montedis Ris Nc	429	+3,37	432	425	1428
Montedis Risp Cv	911	-7,04	915	910	13
Nuovo Pignone	5050	-1,08	5100	5000	333
Olivetti Ord	1782	+2,00	1820	1746	15399
Olivetti Priv	1547	+1,44	1580	1530	54
Olivetti Ris Port	1220	+1,16	1235	1200	42
Parmalat Finan	np	np	np np	np	np
Parmalat Finan.	1753	+3,18	1779	1720	9052
Pirelli Spa	1715	+2,39	1726	1703	13103
Pirelli Spa Risp	1253	+1,54	1270	1243	476
Ras Fraz	29363	+2,42	29690	29000	7626
Ras Risp Por	17170	+0,91	17350	17050	3252
Ratti Spa	2523	+3,19	2533	2500	15
Rinascen.	8715	+1,63	8795	8505	2414
Rinascen Priv.	4054	+1,48	4130	4000	336
Rinascen Risp Nc	4500	+3,33	4555	4360	1016
Sai	22927	+2,45	23000	22750	3289
Sai Risp	10915	+2,20	11000	10820	4491
San Paolo To	9029	+0,16	9150	8860	2054
Sasib	6452	+0,42	6500	6310	400
Sasib Risp Nc	4445	+0,36	4500	4400	164
Sip.	2989	+3,18	3020	2965	39449
Sip Risp Por	2341	+2,09	2390	2315	5009
Sirti	9775	+0,67	9810	9710	3450
Sme.	5624	-3,70	5820	5540	13368
Snia Bpd	1361	+2,87	1378	1345	3974
Snia Bpd Risp	739	+0,41	769	730	77
Sondel Spa	1504	+2,38	1519	1485	601
Sorin Biomedic	4563	+0,75	4600	4530	342
Stet.	4058	+2,92	4100	4026	44850
Stet Risp Por	3202	+3,69	3250	3175	10839
Toro Ass Ord	34266	-0,19	34740	33800	2689
Toro Ass Priv	15793	+1,04	16000	15650	1137
Toro Ass Risp	13748	+0,73	13900	13500	976

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Bca Briantea	9250	9230	+0.22
Bca Mantovana	94500	94000	+0.53
Bca Prov Na	4780	4780	-0.00
Bca Provilo	2980	2990	-0.33
Broggi Izar	885	944	-6.25
C.A.B.	5200	5200	-0.00
Calz. Varese	310	310	-0.00
Cibiemme Axa	-	-	-
Cibiemme Plast	69	69	-0.00
Condotte Acqua	80	80	-0.00
Cr Bergamasco	10000	9975	+0.25
Cr Romagnolo	13000	12800	+1.56
Cr Valtellina	11790	11790	-0.00
Creditwest	4550	4550	-0.00
Ferr Nord Mi	3370	3360	+0.3
Finance	sosp	sosp	-
Finance Priv	sosp	sosp	-
Frette	5420	5420	-0.00
Ifis Pr	545	545	-0.00
Inveurop	200	220	-9.09
It Incendio Vi	207000	207500	-0.24
N. Edif.	320	320	-0.00
N. Edif. Rnc	nq	nq	-
Napolet. Gas	3800	nq	-2.56
Pop Comm Ind	15800	15900	-0.63
Pop Crema	44500	44100	+0.91
Pop Cremona	6490	6400	+1.41
Pop Emilia	97700	97600	+0.1
Pop Intra	8750	8780	-0.34
Pop Lecco	6410	6400	+0.16
Pop Lodi	11810	11800	+0.08
Pop Luino Va	16450	16450	-0.00
Pop Milano	4640	4650	-0.22
Pop Novara	9500	9500	-0.00
Pop Siracusa	14150	14150	-0.00
Pop Sondrio	69100	69000	+0.14
Sifir Pr	1098	1098	-0.00
Terme Bognanco	200.5	200	+0.25
Zerowatt	nq	nq	-

BORSA DI TRIESTE

Titoli	Prec.	Odierni
MERCATO UFFICIALE		
Warrant Generali 91/01	33000	33420
Warr. Ras risp.	3690	3800
Lloyd Adriatico	17050	16900
Lloyd Adriatico risp.	10620	10690
Snia BPD risp.	1310	1300
G.L. Premuda	1540	1540
G.L. Premuda risp.	970	950
Warrant Sip 91/94	442	472
Bastogi Irbs	84	84
Comau	1985	2005
Tripcovich	1135	2850
Tripcovich risp.	2760	1150
Attività Immobiliari	2380	2365
Gilardini	2995	3070
Gilardini risp.	2015	2020
Dalmine	400	388
Lane Marzotto risp.	8398	8398
Lane Marzotto rnc.	4520	4605
TERZO MERCATO		
Iccu	1000	1000
So.Pro.Zoo	1200	1200
Carnica Assicurazioni	3800	3800

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ESTERI			
Adriat Am F	16731	16693	+0,23
Adriat Eur F	15683	15554	+0,83
Adriat F East	13421	13447	-0,19
Adriat Global	16536	16482	+0,33
America 2000	np	13701	
Aureo Global	np	11127	
Azimut Trend	10637	10523	+1,08
Bn-Mondialfon.	13708	13600	+0,79
Capitalg. Int.	12372	12375	-0,02
Carif Ariete	13482	13434	+0,36
Carif.Atlante	13897	13860	+0,27
Centrale Amer.	11966	11972	-0,05
Centrale Eur	14818	14694	+0,84
Eptainternat.	15410	15277	+0,87
Europa 2000	np	15016	
Fideuram Az.	np	14047	
Fondersel Am.	10816	10756	+0,56
Fondersel Eur	10623	10544	+0,75
Fondersel Or.	11136	11138	-0,02
Fondicri Int.	18321	18301	+0,11
Fondo Geode	14651	14651	0,00
Genercomit Am.	18253	18150	+0,57
Genercomit Eu	15368	15213	+1,02
Genercomit Int	17646	17580	+0,38
Gesticredit Az	15552	15475	+0,50
Gesticredit Eu	13621	13504	+0,87
Gesticred Pha	12458	12417	+0,33
Gestielle I	13451	13373	+0,58
Gestielle S	12407	12398	+0,07
Imi East	np	14760	
Imi Europe	np	13622	
Imi West	np	14104	
Investimese	14861	14810	+0,34
Investire Am	17274	17243	+0,18
Investire Eur	13149	13035	+0,87
Investire Int	13055	13008	+0,36
Investire Pac.	15775	15817	-0,27
Lagest Int.	14350	14339	+0,08
Magellano	12590	12553	+0,29
Mediceo Azion	10606	10571	+0,33
Oriente 2000	np	19608	
Performance Az	12612	12592	+0,16
PersonalF Az	np	14054	
Prime Global	15304	15272	+0,21
Prime Mediter.	13267	13163	+0,94
Prime M Amer	15475	15401	+0,48
Prime M Eur	16610	16467	+0,87
Prime M Pac	17641	17690	-0,28
S.Paolo H Amb	15864	15839	+0,16
S.Paolo H Fin	19816	19712	+0,53
S.Paolo H Ind	14341	14292	+0,34
S Paolo H Int	14416	14357	+0,41
Sogefist Bl Ch	13870	13870	0,00
Svil.Ind Glob	12683	12661	+0,17
Sviluppo Eq	15112	15087	+0,17
Triangolo A	np	13611	
Triangolo C	np	12665	
Triangolo S	np	15065	
AZIONARI ITALIANI			
Arca 27	15599	15440	+1,03
Arca Azioni I	15596	15375	+1,44
Aureo Previd	np	16506	
Azimut Bor Int	11284	11215	+0,62
Azimut Cresc.	14134	13920	+1,54
Capitalgest Az	14274	14164	+0,78
Carif. Delta	18822	18559	+1,42
Centrale Cap.	16969	16712	+1,54
Centr.Estr.Or.	11761	11773	-0,10
Cisalpino Az.	12121	11973	+1,24
Euro Aldebaran	13781	13621	+1,17
Euro Junior	15995	15854	+0,89
Euromob Risk F	17278	17082	+1,15
Finanza Romag.	11903	11782	+1,03
Fiorino	32082	31922	+0,50
Fondersel Ind	8432	8356	+0,91
Fondersel Ser.	11959	11836	+1,04
Fondicri Ita	14992	14838	+1,04
Fondinvest Tre	np	13947	
Fondo Pr.gest.	14845	14606	+1,64
F.Professional	48174	47779	+0,83
Fondo Trading	7905	7828	+0,98
Galileo	12334	12211	+1,01
Genercomit Cap	11941	11809	+1,12
Gepocapital	14185	14055	+0,92
Gesticred Bor	11938	11792	+1,24
Gestielle A	9407	9301	+1,14
Gestifond.Int	14086	13976	+0,79
Imi Italy	np	15411	
Imicapital	np	30009	
Imindustria	np	11836	
Industria Rom	10725	10591	+1,27

TITOLI	Odierni	Prec.	Var. %
Interb Azion	20793	20565	+1,11
Investire Az	13437	13272	+1,24
Lombardo	16358	16151	+1,28
Phenixfund Top	np	11364	
Prime Italy	12676	12504	+1,38
Primecapital	38635	38244	+1,02
Primeclub Az	12795	12675	+0,95
Quadrifogl.Az	13819	13669	+1,10
Risp.It. Az	np	14114	
Salvadanaio Az	12250	12106	+1,19
Sogesfit Fin	11597	11597	0,00
Svil Ind.Ita	8818	8704	+1,31
Sviluppo Az.	14872	14635	+1,62
Sviluppo Iniz.	14538	14339	+1,39
Venetobue	12017	11903	+0,96
Venetoventure	11555	11442	+0,99
Venture Time	12155	12036	+0,99
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	16436	16391	+0,27
Centrale Glob.	17697	17621	+0,43
Coopinvest	11727	11674	+0,45
Crist Colombo	np	17022	
Epta92	14539	14430	+0,76
Fondersel Int	14409	14415	-0,04
Fondo Armonia	13213	13155	+0,44
Fond Prof. Int.	15952	15886	+0,42
Gepoworld	12429	12390	+0,31
Gestimi Inter	13768	13702	+0,48
Gesticredit F	16120	16027	+0,58
Investire Glob	13709	13681	+0,20
Nordmix	15163	15111	+0,34
Rolointernat	13896	13881	+0,11
Sviluppo Eur	15358	15197	+1,06
BILANCIATI ITALIANI			
America	18370	18233	+0,75
Arca BB	29540	29271	+0,92
Aureo	np	23707	
Azimut Bil	17205	16940	+1,56
Azzurro	23524	23323	+0,86
Bn Multifondo	12420	12334	+0,70
Bn Sicurvita	16655	16555	+0,60
CT Bilanciato	14557	14411	+1,01
Capital Ras	14588	14378	+1,46
Capitalcredit	16201	16041	+1,00
Capitalfit	18670	18670	0.00
Capitalgest	20436	20344	+0,45
Carifond.Libra	25566	25318	+0,98
Centr.Cash CC	10866	10854	+0,11
Cisalpino Bil	17160	16976	+1,08
Cooprisparmio	11291	11242	+0,44
Corona Ferrea	np	14165	
EptaCapital	14119	13961	+1,13
EuroAndromeda	24069	23844	+0,94
Euromob Capit.	17006	16839	+0,99
Euromob Strat.	15284	15131	+1,01
Fondattivo	10460	10382	+0,75
Fondersel	38335	37934	+1.06
Fondicri Due	13138	13024	+0,88
Fondinvest Due	np	21202	
Fondo Centrale	20615	20392	+1,09
Fond.Prof.Risp	13414	13209	+1,55
Genercomit	26173	25949	+0,86
Geporeinvest	14345	14220	+0,88
Gestielle B	11162	11043	+1,08
Gestifondi Mon	10623	10612	+0,10
Giallo	11622	11505	+1,02
Grifocapital	16125	15991	+0,84
Intermobil.	15643	15554	+0,57
Investire Bil	13199	13077	+0,93
Mida Bilanc.	11079	11039	+0,36
Multiras	23777	23550	+0,96
NagraCapital	18653	18458	+1,06
NordCapital	13433	13326	+0,80
Phenixfund	np	14841	
Primerend	24706	24512	+0,79
Quadr.foglio B	16125	15984	+0,88
Redditosette	24263	24198	+0,27
Risp.It.Bilan.	np	21159	
Rolomix	12900	12798	+0,80
Salvadanaio	15881	15723	+1,00
Spiga D'oro	15030	14959	+0,47
Sviluppo Port	18883	18601	+1,52
VenetoCapital	12685	12580	+0,83
Visconteo	24663	24350	+1,29
OBBLIGAZIONARI ESTERI			
Adriat Bond F	np	18728	
Arca Bond	13578	13519	+0,44
Arcobaleno	16376	16318	+0,36
Carifondo Bond	12220	12180	+0,33
Centrale Money	16567	16483	+0,51
Euro Vega	11407	11376	+0,27
Euromob Bond F	14212	14095	+0,83

TITOLI	Odierni	Prec.	Var. %
Euromob Monet.	11923	11855	+0,57
Euromoney	np	11865	
Fondicri Pr Bo	12420	12369	+0,41
Gestic.Global	13106	13073	+0,25
Imibond	np	16548	
Intermoney	np	12604	
Investire Bond	10880	10862	+0,17
Investire Mon.	10558	10530	+0,27
Lagest Obb Int	14841	14786	+0,37
Mediceo Obbl.	10693	10612	+0,76
Oasi	12543	12514	+0,23
Performance O	np	12050	
Primebond	np	18901	
Primemonet	np	17537	
Rendiras	np	16904	
Sogesfit Bond	10465	10465	0,00
Sviluppo Bond	19270	19234	+0,19
Vasco De Gama	np	14384	
Zeta Bond	np	15620	
OBBLIGAZIONARI ITALIANI			
Agos Bond	10673	10662	+0,10
Agrifutura	17922	17744	+1,00
Arca MM	14459	14410	+0,34
Arca RR	12812	12754	+0,45
Aureo Bond	np	10805	
Aureo Rendita	np	18752	
Azimut Garanz.	13941	13930	+0,08
Azimut G. Redd	15207	15134	+0,48
Azimut Ren Int	10553	10507	+0,44
Bai Gest Mon	10539	10516	+0,22
Bn Cash Fondo	13506	13481	+0,19
Bn Rendifondo	12008	11990	+0,15
CT Rendita	np	11845	
Capitalgest Mo	10891	10876	+0,14
Capitalgest Re	13957	13916	+0,29
Carifondo Ala	13612	13519	+0,69
Carifondo Car	11571	11534	+0,32
Carif Lirepi—	15692	15633	+0,38
Centrale Redd	19897	19759	+0,70
Cisalpino Redd	14201	14077	+0,88
Cooprend	12532	12477	+0,44
Eptabond	21312	21189	+0,58
Eptamoney	16460	16386	+0,45
Euro Antares	14485	14424	+0,42
Euromob Redd	13910	13785	+0,91
Fideuram Mon	np	16493	
Fondersel Red	np	13236	
Fondicri 1	12298	12164	+1,10
Fondicri Monet	15790	15719	+0,45
Fondimpiego	18359	18339	+0,11
Fondinvest Uno	np	13273	
Fondo Conto V	np	13206	
Fondo Prof Red	13484	13452	+0,24
Fondoforte	11870	11796	+0,63
Genercomit Mon	13627	13578	+0,36
Genercomit Ren	11421	11375	+0,40
Geporend	10831	10789	+0,39
Ges Fimi Prev	12767	12724	+0,34
Gesticred Mon	14580	14532	+0,33
Gestielle Liq	13818	13797	+0,15
Gestielle M	10728	10711	+0,16
Gestiras	np	29722	
Giardino	12202	12167	+0,29
Griforend	13668	13517	+1,12
Imi 2000	np	19386	
Imirend	np	15453	
Interban. Rend	24208	24108	+0,41
Investire Obb	22066	21929	+0,62
Italmoney	np	12018	
Mida Obbligaz	17298	17185	+0,66
Monetario Rom.	14093	14033	+0,43
Money-Time	13425	13394	+0,23
Nagrarend	13778	13652	+0,92
Nordfondo	16422	16385	+0,23
Performance M	np	11045	
PersonalF Mon	np	15773	
Phenixfund 2	np	16542	
Pitagora	12313	12257	+0,46
Primecash	np	12920	
Primeclub Obb	np	18840	
Quadrif.Obb	15453	15363	+0,59
Rendicredit	12145	12082	+0,52
Rendifit	13249	13249	0,00
Risp.It.Corr.	np	15068	
Risp Ita Redd	np	22484	
Rologest	17509	17446	+0,36
Rolomoney	11665	11644	+0,18
Salvadanaio Ob	15915	15823	+0,58
Sforzesco	12855	12800	+0,43
Sogefit Domani	17353	17353	0,00
Sviluppo Redd	18643	18523	+0,65
Venetocash	13297	13274	+0,17
Venetorend	15872	15846	+0,16
Verde	12291	12212	+0,65

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var. %
Btp Ago 93	100.00	-
Btp Set 93	99.90	-0.05
Btp Ott 93	100.35	+0.3
Btp Nov 93	100.45	+0.15
Btp Nov 93 3	100.30	+0.05
Btp Nov 93 2	100.60	+0.05
Btp Dic 93	100.45	-0.15
Btp Feb 94	100.65	-0.74
Btp Mar 94	101.10	-0.1
Btp Mag 94	101.30	-0.15
Btp Giu 94	101.80	-
Btp Lug 94	102.05	-0.05
Btp Set 94	102.35	+0.34
Btp Nov 94	102.55	-0.1
Btp Gen 96	105.20	-
Btp Mar 96	105.30	+0.48
Btp Giu 96	105.20	+1.01
Btp Set 96	105.20	+0.86
Btp Nov 96	105.50	+0.96
Btp Gen 97	105.85	+0.95
Btp Giu 97 1	108.00	+1.65
Btp Nov 97	108.00	+1.69
Btp Gen 98	108.75	+1.73
Btp Mar 98	108.30	+1.26
Btp Giu 98	106.70	+0.66
Btp Set 98	106.80	+1.42
Btp Mar 01	108.90	+1.02
Btp Giu 01	105.50	+0.72
Btp Set 01	107.20	+1.47
Btp Gen 02	107.50	+1.18
Btp Mag 97	106.25	+1.00
Btp Giu 97	108.30	+2.41
Btp Gen 99	106.80	+1.28
Btp Mag 99	107.10	+1.52
Btp Mag 02	107.40	+1.13
Btp St97	106.30	+1.19
Btp St02	108.00	+1.65
Btp Ot95	103.90	+0.34

Titoli	Prezzo	Var. %
Cassa Dp-Cp 97	101.25	-
Cct Ecu Lug93 2	99.20	-0.7
Cct Ecu Sett 93	109.70	+1.11
Cct Ecu Ott 93	100.00	+0.1
Cct Ecu Nov 93	101.50	+1.00
Cct Ecu Nov93 2	103.50	-2.31
Cct Ecu Dic 93	104.00	-1.89
Cct Ecu Feb 94	103.00	+0.98
Cct Ecu Mar 94	98.60	-1.10
Cct Ecu Apr 94	103.90	-
Cct Ecu Mag 94	101.00	-
Cct Ecu Lug 94	104.80	-3.59
Cct Ecu Ago 94	110.10	+0.09
Cct Ecu Ott 94	105.05	-
Cct Ecu Nov 94	105.90	-
Cct Ecu Gen 95	107.00	+0.47
Cct Ecu Mar 95	118.00	+0.85
Cct Ecu Mag 95	111.80	-0.09
Cct Ecu Mag95 1	115.80	+4.32
Cct Ecu Set 95	99.40	-0.1
Cct Ecu 91/96	109.30	+0.37
Cct Ago 93 3	100.00	-
Cct Ago 93	99.95	-0.05
Cct Set 93 3	100.00	+0.15
Cct Set 93	100.25	-0.1
Cct Ott 93 2	100.20	-0.05
Cct Ott 93	100.70	-
Cct Nov 93 2	100.25	-0.15
Cct Nov 93	102.00	+0.05
Cct Dic 93	102.00	-0.2
Cct Gen 94	101.05	+0.25
Cct Feb 94	102.95	+2.23
Cct Mar 94	100.90	-
Cct Mar 94 2	100.70	-0.1
Cct Apr 94	100.75	-
Cct Set 94	100.80	+0.05
Cct Ott 94	101.35	+0.05
Cct Nov 94	100.80	-
Cct Gen 95	101.25	+0.15

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Feb 95	102.95	+0.54
Cct Mar 95	102.25	+0.79
Cct Mar 95 2	100.60	-
Cct Giu 95	102.55	+0.98
Cct Lug 95	102.25	+0.25
Cct Lug 95 1	101.60	+0.35
Cct Ago 95	101.55	+0.05
Cct Set 95	101.00	+0.4
Cct Set 95 1	100.85	+0.2
Cct Ott 95	100.65	+0.4
Cct Ott 95 1	100.65	+0.05
Cct Nov 95	100.65	+0.2
Cct Nov 95 1	100.75	+0.05
Cct Gen 96	101.30	+0.1
Cct Gen 96 2	106.00	-2.75
Cct Gen 96 3	101.25	+0.25
Cct Feb 96	101.65	+0.3
Cct Feb 96 1	101.60	+0.59
Cct Mar 96	101.25	-0.25
Cct Apr 96	101.10	+0.1
Cct Mag 96	101.15	+0.15
Cct Giu 96	101.80	-0.05
Cct Ago 96	101.10	+0.15
Cct Set 96	100.15	+0.2
Cct Ott 96	99.90	+0.2
Cct Nov 96	100.45	+0.4
Cct Dic 96	101.35	+0.45
Cct Gen 97	101.30	+0.4
Cct Feb 97	101.30	+0.4
Cct Feb 97 2	101.25	+0.2
Cct Mar 97	101.30	+0.4
Cct Apr 97	100.55	+0.15
Cct Mag 97	100.50	+0.1
Cct Giu 97	101.10	-0.39
Cct Lug 97	102.00	+0.59
Cct Ago 97	101.30	+0.15
Cct Set 97	100.45	+0.2
Cct Mar 98	99.70	-
Cct Apr 98	100.00	+0.5

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Ago 98	100.25	+0.25
Cct Set 98	99.70	-
Cct Ott 98	99.55	+0.15
Cct Nov 98	99.85	-0.1
Cct Dic 98	100.10	-
Cct Gen 99	100.25	-0.15
Cct Feb 99	99.95	+0.05
Cct Mar 99	99.85	+0.1
Cct Apr 99	99.45	-
Cct Mag 99	99.70	+0.1
Cct Lug94 Au 70	101.50	-
Cct Lug 93 2	99.60	-
Cct Ago 93 2	101.00	-
Cct Set 93 2	100.00	-
Cct Usl Gen 94	101.35	+0.05
Cct Bh Gen 94	102.00	+0.69
Cct Ecu 91/96	112.90	-
Cct Ecu Mz97	112.75	+1.49
Cct Ecu Mg97	117.50	-5.24
Cct Nv99	99.80	+0.3
Cto Giu 95	104.10	+0.34
Cto Giu 95 2	103.80	+0.29
Cto Lug 95	104.00	+0.63
Cto Ago 95	103.70	-0.1
Cto Set 95	103.30	-0.1
Cto Ott 95	104.55	+0.97
Cto Nov 95	104.95	-0.33
Cto Dic 95	105.20	+0.96
Cto Gen 96	105.60	-0.19
Cto Feb 96	105.10	+0.96
Cto Mag 96	105.00	+0.53
Cto Giu 96	104.90	+0.24
Cto Set 96	105.40	+0.38
Cto Nov 96	106.05	+1.00
Cto Gen 97	107.15	+1.71
Cto Apr 97	106.40	+0.76
Cto Giu 97	105.50	+0.48
Cto Set 97	106.00	+1.00
Cto Dic 96	101.00	-

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
Imi N.Pignone W Ind	117.60	-
Cb. Valtell 94	112.00	-
Cb. Saffa 91-96	96.00	+1.05
Cb. Saffa R 91-96	95.50	+0.31
CentroBam 92-96	101.00	+0.49
Ciga 88/95		-
Opere Nba 87-93	102.20	+1.59
Euromobiliare 86		-
Finmecc 88/93 9%		-
Europa Met. Lmi 94		-
Iri Ansaldo Tr.89/95	97.00	+0.10
Italgas 90/96	134.25	+0.56
Mediob Cir Rnc	104.55	+0.09
Mediob Fid.Vetraria	97.00	-
Mediob Franco Tosi	92.40	+0.21
Mediob Italcem.Ex W	97.10	+0.10
Mediob Italgas 95	152.75	+1.49
Mediob Pirelli 96	103.80	+0.09
Mediob Snia Fibre		-
Mediob Unicem	96.70	+0.20
Mediob Bco Roma	109.00	+4.30
Mediob Cem Barletta	98.40	-0.10
Mediob Cem Sicilia	93.10	+0.53
Pirelli Spa	107.80	+1.22
Saffa 87/97	93.00	+2.08
Serfi 90-95	98.90	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro	1616.42	1615.52
Ecu	1774.02	1768.19
Marco	933.81	928.09
Fr Francese	267.33	270.58
Sterlina	2395.53	2391.78
Fiorino	829.70	823.91
Fr Belga	44.152	44.279
Peseta	11.220	11.201
Cor Danese	230.14	237.98
L Irlandese	2238.74	2235.72
Dracma	6.696	6.757
Escudo	9.017	9.024
D Canadese	1258.60	1257.21
Yen	15.387	15.489
Fr Svizzero	1065.19	1057.62
Scellino	132.73	131.88
Cor Norvegese	216.33	216.44
Cor Svedese	198.47	194.57
M Finlandese	273.37	271.32
Australiano	1113.71	1106.95

BORSE ESTERE

New York	+0,04%
Londra	+0,11%
Francoforte	+1,56%
Parigi	-0,86%
Zurigo	n.d.
Tokio	+0,05%

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	21200	21400
Argento (per kg.)	281700	302500
Sterlina vc	155000	165000
Sterlina nc(ante 74)	155000	165000
Sterlina nc(post 74)	155000	165000
Krugerrand	650000	680000
50 Pes Messicani	790000	820000
20 Dollari Liberty	650000	700000
Marengo Svizzero	120000	125000
Marengo Italiano	123000	130000
Marengo Belga	120000	125000
Marengo Francese	120000	125000

Rivolgersi al professionista per ACQUISTI, VENDITE, STIME di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico
TRIESTE
Via Roma, 3 - Tel. 639086 - Fax 630430

ANTICIPO 15%.
IL RESTO IN 48 RATE.

Volete godervi l'estate alla guida di un'auto nuova? Fiat ha la soluzione che fa per voi.

Pensate: fino al 31 agosto, per salire a bordo della Fiat che preferite basta versare solo il 15% del suo prezzo chiavi in mano. Sì, avete letto bene, solo il 15%! Un piccolo impegno economico, che certamente non intaccherà il bilancio previsto per le vostre vacanze.

Il resto del pagamento? Ecco un'altra bella notizia: grazie ad un finanziamento Sava potrete versare fino a 48 rate al tasso annuo del 10%. 48 rate, il che vuol dire ben 4 anni! Decisamente un pagamento di tutto riposo. Non perdete tempo: le vacanze vi stanno aspettando.

UNO S 1.0 5P, AD ESEMPIO:
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 16.131.305
QUOTA CONTANTI (15%): L. 2.419.695
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 13.711.610
48 RATE MENSILI DA L. 348.220
SPESE DI APERTURA PRATICA: L. 250.000
T.A.N. 9,86% - T.A.E.G. 11,53%
SCADENZA 1ª RATA: 35 GG.

CROMA 2.0 S, AD ESEMPIO:
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 34.027.715
QUOTA CONTANTI (15%): L. 5.104.157
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 28.923.558
48 RATE MENSILI DA L. 734.542
SPESE DI APERTURA PRATICA: L. 250.000
T.A.N. 9,86% - T.A.E.G. 10,97%
SCADENZA 1ª RATA: 35 GG.

FINO A 20 MILIONI
IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO.

Al piacere della bella stagione volete unire il piacere di un pagamento rateale che non vi faccia tirare fuori una lira d'interesse?

Perfetto: anche in questo caso Fiat è pronta a soddisfare ogni vostra esigenza. Scegliete subito l'auto che volete: la pagherete con calma, in 24 mesi, usufruendo di un finanziamento Sava fino a 20 milioni a interessi zero.

UNO S 1.0 5P, AD ESEMPIO:
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 16.131.305
QUOTA CONTANTI: L. 4.131.305
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
24 RATE MENSILI DA L. 500.000
SPESE DI APERTURA PRATICA: L. 250.000
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,02%
SCADENZA 1ª RATA: 35 GG.

CROMA 2.0 S, AD ESEMPIO:
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 34.027.715
QUOTA CONTANTI: L. 14.027.715
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 20.000.000
24 RATE MENSILI DA L. 833.334
SPESE DI APERTURA PRATICA: L. 250.000
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,2%
SCADENZA 1ª RATA: 35 GG.

Più in dettaglio: il finanziamento Sava sarà di 5 milioni per la Cinquecento, 7 milioni per la Panda, 12 milioni per la Uno, 14 milioni per la Tipo, 16 milioni per la Tempra e 20 milioni per la Croma.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Agosto: mettetevi al volante della Fiat che risponde ai vostri desideri, e andate incontro alla vostra nuova estate. Un'estate bella come il sole.

FIAT

Offerte non cumulabili, valide fino al 31 agosto 1993 su tutte le auto Fiat disponibili in rete, salvo approvazione SAVA
Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale lire 2400; numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro Richieste

IMPIEGATA 32enne, diplomata, esperienza decennale prima nota, contabilità, magazzino, cerca lavoro anche part-time. 0481/484387, ore pasti. (C50234)

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI cameriera, telefonare ore 9.30-12, tel. 947023. (A58069)

CERCASI cuoca non diplomata per mensa, telefonare ore serali dalle 18 alle 21. 0481/45189 oppure 0481/45628. (A00)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A57977)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040/811344. (A57977)

7 Professionisti Consulenze

L'ATT cerca medico per attività terapeutica campo tossicodipendenze. Tel. 0481/412482. (C316)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 - TRIESTINA
TRIESTE

Avviso di gara

L'U.S.L. n. 1 Triestina indice una licitazione privata per l'affidamento in appalto dei servizi integrativi di quelli infermieristici in favore dell'utenza afferente ai Servizi di Salute Mentale.
L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a corpo, in conformità all'art. 36 punto 1 lettera b) della direttiva Cee 92/50, ai sensi dell'art. 100, 1.o comma, punto 2) lettera a) della L.R. 19/80 a licitazione privata a offerte segrete da aggiudicarsi al prezzo più basso e non superiore al prezzo base palese fissato in L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni) Iva inclusa.
Durata dell'appalto: 1 anno.
Le ditte che desiderano essere invitate possono fare domanda entro e non oltre le ore 12 del giorno 23.08.93.
Le richieste di invito, redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire all'U.S.L. n. 1 Triestina, Settore Economato-Provveditorato, via del Farneto n. 3, 34142 Trieste, corredate da idonee dichiarazioni bancarie di cui all'art. 31 punto 1) lettera a) della direttiva Cee 92/50 nonché dalle seguenti dichiarazioni, rilasciate nelle forme di cui alla L. 15/68, successivamente da dimostrare:
1) che la Ditta è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio per la categoria di servizi oggetto dell'appalto;
2) inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di cui all'art. 29 della Direttiva Cee 92/50 dd. 18.6.1992;
3) il fatturato globale e quello relativo ai servizi cui si riferisce l'appalto conseguiti negli ultimi tre anni (1990-'91-'92). Non saranno ammesse alla gara le ditte che non abbiano maturato in detti tre anni un fatturato complessivo almeno pari a L. 2.000.000.000 (Iva esclusa);
4) l'elenco dei principali servizi effettuati negli ultimi tre anni ('90-'91-'92) con il rispettivo importo, data e destinatario;
5) l'iscrizione, per le sole cooperative, consorzi di cooperative e cooperative consorziate alle quali verrebbe affidato l'appalto, nei registri prefettizi delle cooperative ovvero in registri sostitutivi equipollenti.

Potranno partecipare consorzi di cooperative e imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 358/92. In tal caso le dichiarazioni bancarie e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3), 4) e 5) dovranno essere presentate oltre che dal Consorzio stesso anche da ognuna delle consorziate alle quali verrebbe affidato il servizio in caso di aggiudicazione — i nominativi delle quali dovranno essere indicati nella domanda di partecipazione — nonché da ogni raggruppata qualora trattasi di raggruppamento.
Per i raggruppamenti d'impresa e i consorzi sarà considerata la somma dei fatturati dichiarati dalle singole raggruppate o dalle consorziate alle quali verrebbe conferito l'appalto.
I documenti a prova delle dichiarazioni di cui sopra, nonché gli altri requisiti o documenti richiesti per la partecipazione alla gara saranno meglio specificati nella lettera d'invito alla licitazione privata che sarà inoltrata alle Ditte ammesse entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara.
La domanda di partecipazione non è vincolante per l'Usl.
Ulteriori informazioni saranno fornite dall'Unità Sanitaria Locale, Settore Provveditorato-Economato, via Farneto n. 3, 34142 Trieste, tel. 040/3995062-3995167, telefax 040/571012.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 26-7-1993.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
prof. Domenico Del Prete

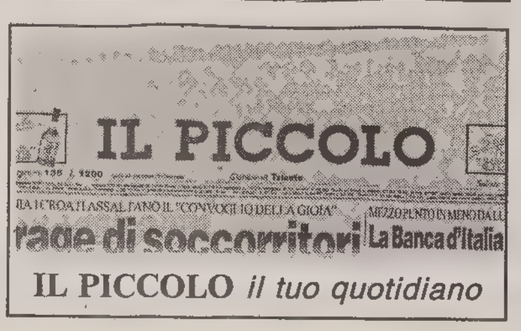
I NOSTRI LETTORI VOGLIONO FARE AFFARI.

QUESTO SPAZIO E' IL MODO MIGLIORE PER RAGGIUNGERLI.

Usando spazi come questo su IL PICCOLO, fate una scelta precisa e vincente. Perché decidete di parlare direttamente a chi legge queste pagine non soltanto per informarsi su ciò che succede nella sua città, ma anche e soprattutto sulle novità, le occasioni, le opportunità del mercato.
Scegliendo IL PICCOLO per fare sentire la vostra voce, avete una sicurezza che di questi tempi è sempre più rara: state parlando a qualcuno che vi ascolta

IL PICCOLO

Per la pubblicità rivolgersi alla
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565-367045-367535, FAX (040) 366046 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 FAX (0481) 34111 ● MONFALCONE - Viale San Marco 29, tel. (0481) 798829, FAX (0481) 798828 ● UDINE Corte Savorgnan 28, tel. (0432) 506924.



10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2925)

14 Auto, moto cicli

VENDO Polo 1000 '86 ore 8-10 20-21, tel. 764061. (A58085)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ALPICASA affittiamo Fabio Severo ristrutturato due camere cucina bagno adatto studenti 600.000 mensili. 040/733209. (A05)

ALPICASA affittiamo Stazione camera cucina bagno. Contrattonon residenti 500.000 mensili. 040/733229. (A05)

CMT CIVICA - affitta FIERA - stanza, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 450.000, tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A2939)

20 Capitali Aziende

A.A. ACISERVIZI i migliori finanziamenti con prima rata inottobre. 040/948585. (A09)

22 Case, ville, terreni Vendite

ALPICASA Gatteri epoca ristrutturato soggiorno cucina due camere bagno soffitta. 040/733229. (A05)

CMT CIVICA vende S. GIOVANNI recente, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, posti macchina. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A2939)

CMT CIVICA - vende casetta da ristrutturare, vista mare, ROIANO 2 stanze, cucina, grande cantina, 500 mq terreno. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A2939)

POLIS immobiliare SAN GIUSTO ristrutturato ampia metratura salone 2 matrimoniali cucina abitabile bagno poggiolo autometano 180.000.000 tel. 040/660870. (A099)

POLIS immobiliare IPPODROMO ultim piano luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo ascensore riscaldamento.040/660890. (A099)

POLIS immobiliare zona CAMPI ELISI moderno piano alto vistalibera soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli box ascensore riscaldamento. 040/660870. (A099)

PROFESSIONECASA 040/638408 Stadio, ottimo appartamento, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, 190.000.000. (A2938)

PROFESSIONECASA 040/638408 San Giovanni casa indipendente composta da 2 appartamenti, box, magazzino, ampio giardino, buonissime condizioni, informazioni nostri uffici. (A2938)

PROFESSIONECASA 040/638408 Sistiana appartamento, buonissimecondizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggioli, giardino proprio 205.000.000. (A2938)

PROFESSIONECASA 040/638408 San Giovanni alta, immerso nel verde appartamento, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ampio, poggiolo, cantina, 185.000.000. (A2983)

PROFESSIONECASA 040/638408 Baiamonti appartamento piano alto, ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, poggiolo, cantina, 140.000.000. (A2938)

PROFESSIONECASA 040/638408 Ananian ottimo appartamento, piano alto, ascensore, saloncino, cucina, 2 camere matrimoniali, ripostiglio, bagno, poggioli, cantina, vista mare, luminosissimo 180.000.000. (A2938)

SAN DANIELE Friuli zona favolosa prossima costruzione di 4 ville a schiera finiture di lusso. Per informazioni e prenotazioni tel. impresa 0432/809110. (S72431)

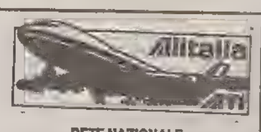
23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia: affitto villette e appartamenti da L. 350.000. Telefonatemi invierò fotografie. 0431/430429-439515. (A2900)

CMT CIVICA - vende bellissimo terreno alberato TREBICIANO adiacente Tennis Club, mq 3.000 con costruzione. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A2939)

27 Diversi

MALIKA cartomante aiuta consiglia toglie malocchi fatture, unisce amori in 48 ore. Tel. 040/55406. (A2893)



RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.10
	11.20	17.45
	14.45	17.45*
	15.20	21.35
Ancona	15.20	20.20
Bari	07.00	10.20
	11.20	16.20
	14.45	18.20*
	19.10	23.15
Brindisi	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Cagliari	07.00	10.50
	11.20	15.15
	14.45	17.55*
	19.10	23.15
Catania	07.00	10.05
	11.20	15.20
	14.45	18.55*
	19.10	23.30
Genova	07.15	08.20*
	19.00	20.40*
Lamezia Terme	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Milano	07.05	07.55
	15.20	16.10
Napoli	07.00	15.10
	11.20	18.05
	14.45	18.05*
	19.10	23.00
Olbia	07.00	10.55
	11.20	15.35
	19.10	22.50
Palermo	07.00	10.20
	11.20	14.20
	14.45	18.00*
	19.10	23.50
Pantelleria	07.00	12.15
Pescara	15.20	21.00
Pisa	07.05	11.45
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.20	18.10
	14.45	18.10*
	19.10	22.20
Roma	07.00	08.10
	11.20	12.30
	14.45	15.55*
	19.10	20.20
Torino	07.00	06.45*
Trapani	07.00	15.05

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.30
	11.00	14.00*
	18.35	22.05
Ancona	07.10	10.30
	08.00	14.30
Bari	07.00	10.30
	09.35	14.00*
	14.05	18.20
	19.10	22.05
Brindisi	07.00	10.30
	11.20	18.20
	19.00	22.05
Cagliari	06.55	10.30
	10.25	14.00*
	13.25	18.20
	18.45	22.05
Catania	06.35	10.30
	09.30	14.00*
	14.45	18.20
	17.20	22.05
Genova	08.40	10.20*
	21.00	22.05*
Lamezia Terme	07.05	10.30
	11.20	18.20
	18.55	22.05
Lampedusa	12.55	18.20
Milano	13.50	14.40
	22.00	22.50
Napoli	07.00	10.30
	08.13	14.00*
	13.10	18.20
	18.55	22.05
Olbia	07.15	10.30
	14.00	18.20
Palermo	06.45	10.30
	10.30	14.00*
	15.05	18.20
	18.00	22.05
Pantelleria	06.00	14.00*
	12.50	18.20
Pescara	07.35	14.40
Pisa	12.15	14.40
Reggio Calabria	07.00	10.30
	11.15	18.20
	19.00	22.05
Roma	09.20	10.30
	12.50	14.00*
	17.10	18.20
	20.55	22.05
Torino	20.15	22.00*
Trapani	09.15	14.00*
	09.15	18.20

*) escl. sab./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Trieste per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.20	21.15
Amsterdam	07.05	10.40
	15.20	19.20
Atene	14.45	21.40*
Barcellona	07.00	11.00
	14.45	18.35*
	15.20	19.15
Berlino	15.20	20.40
Bruxelles	15.20	20.45
Cairo	11.20	20.25
Colonia	15.20	21.30
Copenhagen	07.00	12.35
	15.20	19.05
Dusseldorf	07.05	11.35
	15.20	21.15
Francoforte	15.20	18.30
Ginevra	15.20	19.25
Istanbul	07.00	13.00
Lione	15.20	19.55
Lisbona	07.00	12.20
	07.05	14.55
Londra	07.05	10.00
	15.20	17.55
Los Angeles	07.00	15.35
Madrid	07.00	11.40
	11.20	18.25
	15.20	23.00
Malta	11.20	15.15
Marsiglia	07.00	13.20
Mosca	07.05	17.05
New York	07.00	14.00
Parigi	07.05	10.55
	15.20	20.00
Stoccarda	07.05	12.30
	15.20	21.05
Stoccolma	15.20	20.55
Tel Aviv	07.00	15.05
Vienna	15.20	18.30

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Trieste da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.40
	16.50	22.50
Amsterdam	11.25	14.40
Atene	07.30	14.00*
	15.55	22.05
Barcellona	11.50	18.20
Berlino	08.10	14.40
Bruxelles*	19.25	22.50
Cairo	07.00	14.00*
	07.00	18.20
Colonia	08.00	14.40
Dusseldorf	17.10	22.50
Francoforte	10.00	14.40
	19.30	22.50
Ginevra	10.10	14.40
	19.55	22.50
Istanbul	14.05	18.20
Lione	07.30	14.40
Lisbona	13.10	18.20
	15.50	22.50
Londra	16.30	22.50
Los Angeles	18.05	22.05**
Madrid	12.35	18.20
	18.45	22.50
Malta	16.05	22.05
Marsiglia	17.00	22.50
Mosca	18.05	22.50
New York	16.30	19.39**
Norimberga	18.45	22.50
Parigi	10.05	14.40
	18.30	22.50
Stoccarda	08.05	14.40
Stoccolma	08.45	14.40
Tel Aviv	16.20	22.05
Tunisi	14.15	22.05
Vienna	19.20	22.50
Zurigo	10.00	14.40
	18.20	22.50

*escl. sab/dom.
** il giorno dopo

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - B LOGNA - ROMA - MILAN TORINO - GENOVA - VENT MIGLIA - ANCONA - BARI LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.15 R Venezia S.L.
5.35 IC (*) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.57 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
6.18 IC (*) Miramare - Roma Tiburtina - Roma Ostiense (via Venezia Mestre)
7.20 E Venezia S.L.
8.15 IR Venezia S.L.
9.54 R Venezia S.L. (2.a cl.)
10.22 D Venezia S.L.
11.22 IC (*) *KRAS* - Venezia S.L.
12.20 D Venezia S.L.
13.27 IR Venezia S.L.
13.46 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
14.20 IR Venezia S.L.
15.20 IR Venezia S.L.
16.00 IC (*) *Tergeste* - Milano - Torino (via Venezia S.L.)
17.08 IR Venezia S.L.
17.25 R Venezia S.L. (2.a cl.)
17.44 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi) (si effettua fino al 12/6)
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari); cuccette 2.a Trieste - Lecce
19.20 L Portogruaro (2.a cl.) (soppresso nei pre-festivi e sostituito da autocorsa)
20.06 IR Venezia S.L.
20.24 E *Simplon Express* - Ginevra (via Venezia Mestre - Milano Lambrate - Domodossola); cuccette di 2.a cl. Zagabria - Ginevra; WL Zagabria - Ginevra
21.15 E Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le) Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano - Genova P.P.); WL Trieste - Genova P.P. e cuccette di 2.a cl. Trieste-Varazze.
22.08 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Roma

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con pagamento supplemento IC.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.11 IC (*) *Svevo* - Milano C.le (via Venezia Mestre)
2.11 IR Venezia S.L.
6.34 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.11 E Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); WL da Genova P.P. a Trieste e cuccette 2.a cl. da Albenga a Trieste.
7.45 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.05 E Roma Termini (via Venezia Mestre); WL e cuccette 2.a cl. Roma - Trieste
8.46 D Udine (via Cervignano) (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
8.53 E *Simplon Express* - Ginevra (via Domodossola - Milano Lambrate - Venezia Mestre); cuccette di 2.a cl. e WL Ginevra - Zagabria
9.25 R Venezia S.L. (2.a cl.)
10.11 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.19 IR Venezia S.L.
13.35 IR Venezia S.L.
14.24 IR Venezia S.L.
14.55 R Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.27 IR Venezia S.L.
16.23 IR Venezia S.L. (2.a cl.)
17.38 IC (*) *KRAS* - Venezia S.L.
18.18 R Venezia S.L. (2.a cl.)
19.06 IR Venezia S.L.
19.55 R Venezia S.L. (2.a cl.)
20.10 IR Venezia S.L.
21.25 D Venezia S.L.
22.21 IC (*) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia Mestre)
23.10 IC (*) *Miramare* - Roma Ostiense - Roma Tiburtina (via Venezia Mestre)
23.43 E Venezia S.L.

AL VERTICE FINANZIARIO FRANCO-TEDESCO

Sme, ottimismo di parata

Waigel promette in pochi mesi una rinascita dello spirito di Maastricht

Theo Waigel

Servizio di
Guido Vitale

TRIESTE - A Bruxelles, l'altra notte, non è successo proprio niente. Lo Sme non è alla fine, l'Unione monetaria e politica europea non è sull'orlo del baratro, un nuovo, devastante protezionismo non è dietro l'angolo, l'asse politico-economico franco tedesco non si è spezzato. Questo il messaggio lanciato ieri sera a Parigi al termine del vertice fra i ministri economici di Francia e Germania che hanno voluto dare una nuova prova di solidarietà e di comunanza di vedute.

Secondo il ministro dell'Economia francese Edmond Alphandery la decisione di aumentare al 30 per cento la possibilità di oscillazione delle monete è stata assunta in sintonia con il partner tedesco: i buoni rapporti fra Parigi e Bonn hanno dimostrato solidità. Il collega tedesco Theo Waigel ha sottolineato che gli obiettivi di Maastricht rimarranno immutati e che la seconda fase dell'Unione monataria prenderà il via come previsto all'inizio dell'anno prossimo. La seconda fase, che prevede fra l'altro la messa in funzione di un'embrione di Banca centrale europea, è notoriamente molto cara alla Germania, che vuole la sede dell'istituto a stretto contatto con la sua Bundesbank.

Per adesso le reazioni del mercato non hanno smentito queste ottimistiche valutazioni dei padroni dell'Europa.

Mentre le autorità europee cominciano ad agire sui tassi (per il momento in misura piuttosto simbolica), solo la lira ha perso terreno sul marco che si è attestato a quota 939,25 secondo la quotazione indicativa della Banca d'Italia.

Torna alle porte il fantasma di un nuovo protezionismo

Il franco, su cui sembrava si addensassero le nubi più scure, ha invece tutto sommato tenuto le posizioni, così come aveva promesso altezzosamente il premier Balladour. La banda larga, anzi larghissima di oscillazione porterà dei benefici e non le tanto temute devastazioni? Il ministro Waigel se ne dice sicuro. Secono lui le modifiche apportate dovrebbero addirittura risvegliare lo spirito di solidarietà europea, consentendo a lira e sterlina di rientrare rapidamente nella casa comune da cui erano state scacciate a viva forza dalla speculazione. L'oscillazione così accentuata secondo Waigel è destinata a durare solo un breve periodo: tutto dovrebbe tornare alla normalità in qualche mese.

Ma gli scettici e i pessimisti continuano a prevalere. E con qualche ragione. Perchè, ci si chiede, è stato necessario adottare un accorgimento tecnico così umiliante per l'Europa? L'oscillazione del 15 per cento in più e del 15 per cento in meno delle parità prefissate costituiscono secondo l'autorevole quotidiano parigino «Le Monde» «un boulevard che permetterebbe quasi di integrare nello Sme lo zloty polacco e il fiorino ungherese. Se la misura costituisse un toccasana, del resto, resterebbe da spiegare come mai i responsabili della politica europea non vi abbiano ricorso prima per bloccare lo strapotere della speculazione internazionale ed evitare il dissanguamento delle banche centrali.

Lo Sme a banda larga è stato probabilmente una necessità impellente, ma riesce comunque difficile farlo passare per un successo, resta improbabile che i governi europei, alle prese con una crisi molto dura, riescano a garantire senza gli argini del vecchio Sme quella stabilità monetaria che non sono stati capaci di difendere.

«L'Europa - ha osservato l'economista Rudiger Dornbusch con quel brusco candore proprio degli statunitensi - semplicemente non è matura per una politica monetaria comune». Non resta che attendere tempi migliori, senza dimenticarsi che un riaffacciarsi del protezionismo potrebbe fare guai molto maggiori della tanto vituperata speculazione monetaria.

UN POLMONE FINANZIARIO, DICE L'ISTAT

Lo Stato e le imprese ringrazino le famiglie

ROMA — Le imprese individuali si confermano come il motore dell'economia italiana, producendo il 37,8% del valore aggiunto, mentre le famiglie consumatrici sono il vero polmone finanziario del paese: posseggono il 90% del risparmio nazionale e tengono in piedi imprese e amministrazioni pubbliche, finanziandone il 68% dell' indebitamento. E' una gallina dalle uova d'oro che lo Stato però spreme , e con qualche rischio. I 9 mila miliardi di imposte straordinarie richiesti nel 1992 hanno ridotto del 4% la capacità familiare di risparmio limitando così il flusso verso investimenti, crescita economica e copertura del fabbisogno.

La radiografia del Sistema Italia è tracciata dall' Istat in un 'indagine dedicata ai Conti economici dei settori istituzionali, nella quale sono indebolite alcune certezze.

Se non è una sorpresa scoprire, ad esempio, che la grande industria ha rallentato sensibilmente il suo apporto all'attività di produzione del paese di 1,3 punti percentuali nell'ultimo biennnio, fa scalpore scoprire che quella pubblica si è dimostrata più dinamica di quella privata: la crescita delle imprese statali in termini di valore aggiunto è stata del 7,7% contro il 5,4% di quelle private ed il 5,1% di quelle individuali. Le piccole imprese, però, restano il settore di punta: generano il 37,8% del valore aggiunto (42,7% nel 1982) e assorbono un quasi costante 53,2% della forza lavoro.

In soccorso giunge comunque la Finanza. Le imprese finanziarie negli ultimi 10 anni hanno compensato in parte le emorragie industriali: contribuiscono adesso al prodotto per il 5,9% (5% nel 1982) e all'occupazione per il 2% (1,7%). Preoccupante è invece il quadro dell' autofinanziamento, cioè la quota di investimenti finanziata col proprio risparmio: il trend è in forte calo sia per il settore pubblico sia per quello privato, e si ricorre sempre di più all'indebitamento esterno. Ad aprire i cordoni della borsa ci pensano le famiglie consumatrici, ma anche qui emergono segnali non tranquillizzanti. Mentre le famiglie coprivano i debiti di imprese e amministrazioni pubbliche per il 75% nel 1990, nel 1992 la quota è scesa al 68%. Dipende probabilmente dal fatto che la crescita del risparmio ha rallentato la corsa nel 1992, con un tasso di incremento del 5,7% contro il 6,9% del 1991. Nel corso dell'anno — segnala l'Istat — il risparmio è stato anche inciso per oltre 9 mila miliardi (4%) da imposte straordinarie, e così è aumentata la quota del debito finanziata fuori dai confini nazionali. Le famiglie, poi, sono in assoluto meno ricche: crisi occupazionali, salari stagnanti e tasse crescenti hanno fatto rallentare il tasso di incremento del reddito disponibile, limitatosi al 7,4% nel '92 contro l'11,4% del '91.

Nella redistribuzione generale di ricchezza conseguente alla crisi, la componente più dinamica è costituita sempre dall'ammontare degli interessi sul debito pubblico, che hanno registrato nel '92 un aumento del 16%.

IL PUNTO CONGIUNTURALE DI FEDERMECCANICA

Ancora emergenza occupazione, ripresa ipotizzabile dopo il '94

ROMA — Basta piangere, ma basta anche con gli euforismi momentanei e ingiustificati. Con queste parole il direttore generale della federmeccanica, bruno soresina, ha introdotto la consueta indagine congiunturale redatta dalla federazione. «Il momento — ha detto Soresina — non è certo buono, ma lasciarsi andare a proclami pessimistici non cambia la realtà. Dalle lacrime e dalle dichiarazioni d'intenti — ha sottolineato — bisogna passare ai comportamenti e alle azioni». Solo così, come evidenzia l'indagine della Federmeccanica, la ripresa sarà possibile: «I tempi — ha però precisato Soresina — non sono brevi e, secondo le nostre proiezioni, non avverrà prima della fine del '94. Altri sei mesi ci vorranno poi per un recupero dell'occupazione che si prospetta possibile per giugno 1995». Nessun miglioramento, nel 1993, per quanto riguarda l'emergenza occupazione che, per il settore, non prevede alcun calo degli esuberi (80 mila nel 1992). Il ristagno attuale dell'attività produttiva, che ha registrato un calo del 7,2%, viene infine considerato come «la dimostrazione che in un Paese industrializzato non possono bastare le buone performances ottenute sui mercati esteri (+18,4%) a compensare la caduta della domanda interna».

Anche un'indagine Isco evidenzia i toni dimessi dell'attività produttiva: scarsa la domanda interna.

Nel dettaglio, per quanto concerne le previsioni dei mesi a venire, l'indagine della Federmeccanica non rileva segnali di miglioramento dell'attività produttiva che, al contrario, dovrebbe beneficiare in modo molto meno sensibile del sostegno delle esportazioni. «Per queste — ha detto Soresina — ci si attende infatti un'attenuazione del ritmo di crescita. Le prospettive occupazionali, poi, permangono fortemente negative e peggiorano rispetto alla precedente rilevazione: solo un numero limitatissimo d'imprese — ha sottolineato il direttore generale della Federmeccanica — prevede un aumento degli organici (4%), mentre sono pari al 40% del totale quelle che ne prevedono diminuzioni con una percentuale ancora più elevata per le imprese di maggiori dimensioni».

Ciò significa, spiega l'indagine, che la caduta occupazionale del 7,4% rilevata nelle aziende metalmeccaniche con oltre 500 dipendenti nel primo quadrimestre è destinata a protrarsi senza attenuazioni anche nella seconda parte dell'anno. «In un quadro congiunturale tanto negativo — ha ribadito Soresina — non ci si deve però limitare a fasciarsi la testa: tutti — ha spiegato — devono capire che bisogna rimboccarsi le maniche, assumersi i rischi, ricominciare ad investire. Questi sono i presupposti che, seppure lontana nel tempo, realizzeranno una ripresa solida e duratura».

Ancora toni dimessi nell'attività industriale italiana nel suo complesso. Gli imprenditori continuano a segnalare una fase di debolezza della domanda e della produzione e le loro aspettative per i prossimi tre-quattro mesi confermano il protrarsi di un andamento negativo, a cui contribuisce anche la pausa lavorativa di agosto. Sono le indicazioni che emergono dall'indagine congiunturale di fine giugno Isco-Mondo Economico presso l'industria.

A fine giugno le valutazioni sull'andamento della domanda non si sono discostate da quelle sfavorevoli emerse nei mesi precedenti. L'area delle aziende che hanno giudicato «basso» il livello degli ordini e della domanda si è attestata sul 46% del totale, quota identica a quella registrata precedentemente. Alla negativa impostazione della domanda interna ha fatto riscontro un qualche recupero nel flusso di ordinativi provenienti dall'estero. Sul piano settoriale, un ulteriore ridimensionamento è stato indicato nel portafoglio ordini delle industrie del comparto dei beni intermedi, mentre recuperi limitati sono emersi nei settori dei beni di investimento e di consumo.

In materia di evoluzione dei prezzi di vendita, i risultati dell'inchiesta indicano nei prossimi mesi un allargamento della quota di attese di stabilità.

Rispetto al sondaggio precedente, sono rimaste sostanzialmente immutate le aspettative degli imprenditori che scontano per il breve termine un peggioramento del quadro economico generale: il 31% a fronte del 30% rilevato a maggio.

I «5 SAGGI» DA CIAMPI

Privatizzazioni, al via l'asta delle «sette sorelle»

ROMA — Le privatizzazioni italiane vanno, dopo mesi di discussione, al nastro di partenza. Ieri, infatti, il Comitato permanente di consulenza globale e di garanzia, più noto come Comitato dei cinque saggi e presieduto dal direttore generale del Tesoro Mario Draghi, ha consegnato - con due giorni di anticipo sul termine fissato dal presidente del Consiglio Ciampi - il rapporto sulle sette società individuate per essere dismesse. Con una direttiva del 5 luglio, Ciampi demandava al Tesoro, azionista delle 'spa' pubbliche, l'avvio delle procedure per la vendita dell'intera partecipazione in Enel, Ina, Comit, Credit, Imi, Agip e Stet.

Il comitato, composto - oltre a Draghi - da Pier Gaetano Marchetti, Ariberto Mignoli, Lucio Rondelli e Ottavio Salamone, deve proporre al ministro del Tesoro Piero Barucci - si legge nella direttiva Ciampi - un calendario delle privatizzazioni, «riducendo al minimo i tempi di realizzazione e tenendo conto delle strategie industriali e finanziarie delle società nonchè del mercato». Ma deve anche suggerire iniziative fiscali-legali per favorirne il successo. Con la sua assistenza si procederà, «in tutti i casi possibili», a collocamenti che favoriscano «ampia diffusione dei titoli fra i risparmiatori, evitino concentrazioni di quote significative di capitale presso singoli azionisti, permettano la costituzione di un nucleo di azionisti che assicuri stabilità alla compagine azionaria».

RISULTATO INDUSTRIALE E ONERI FINANZIARI NEL '93

Ilva «sotto» di 2 mila miliardi

I ministri Barucci e Savona ne hanno parlato in commissione alla Camera

ROMA — I conti dell'Ilva, la caposettore siderurgica dell'Iri, non danno segni di ripresa. Nel 1993 dovrebbero segnare un rosso complessivo di 2mila miliardi di lire. A fornire cifre preoccupanti sulla situazione dell'Ilva è stato il ministro del Tesoro Piero Barucci, secondo il quale un'eventuale ricapitalizzazione dela società da parte dell'Iri avverrebbe solo attraverso proventi dalle privatizzazioni.

Di fronte ai deputati della Commissione attività produttive, il ministro del Tesoro e quello dell'Industria, Paolo Savona, hanno ripercorso le tappe del contenzioso con la Cee che dovrebbe avere come epilogo la riunione del Consiglio prevista a Bruxelles il 21 settembre prossimo. Savona ha sottolineato che l'accordo con i privati dovrà essere propedeutico alla presentazione del piano. «Entro il 5 settembre — ha detto il Ministro dell'Industria — ci incontreremo con i privati per avere un'idea più chiara su accordi e costi, per poi maturare entro il 15 settembre un documento da inviare alla Cee e sul quale proseguire la discussione».

Il Ministro del Tesoro ha attribuito grande importanza per i rapporti tra l'Italia e la Cee alla risoluzione del caso-Ilva. «L'insieme delle controversie aperte con la Cee — ha detto — ruota in gran parte attorno al tema Ilva, e il Governo sta impiegando il massimo di energia disponibile, perchè risolto questo, gli altri problemi potrebbero essere risolti più facilmente». Savona non ha risparmiato critiche al comportamento tenuto dalla Cee sulla vertenza. Ha lamentato l'assenza di un «metodo», ribadendo che l'Italia è per «un metodo politico di trattazione dei problemi», che metta in contatto diretto «l'esecutivo Cee e le imprese»; nè ha omesso di sottolineare che «la Commissione non è espressione del Parlamento, e questo crea qualche problema in più». Ed ha anche «avvertito» Bruxelles che occorre più flessibilità nel suo atteggiamento: «Anche noi vogliamo introdurre maggiori elementi di mercato — ha detto il ministro — e uscire da una situazione assistenziale. Ma ci vuole gradualità: se dall'oggi al domani finissero le assistenze, il sistema arriverebbe al collasso; se la Cee non ci segue su questa strada, si spacca il patto che è alla base della Comunità stessa».

Utili in calo, ricavi invariati: le cifre della Dalmine

Savona ha comunque notato «una diffusa speranza» per la positiva situazione del problema; ha sottolineato il sollievo che la siderurgia potrà avere dall'incremento dei prezzi del 20% («anche se non sappiamo quanto durerà»); non è parso preoccupato dall'invasione di prodotti provenienti dai Paesi dell'Est che, dice, «non sono destinati ad essere dei grossi competitors». E, quanto alla Cee, «ci è sembrato che ora guardi con maggiore favore alle nostre posizioni. Una cessione anticipata di quote ai privati — ha concluso — sarebbe considerata come una risposta credibile nel quadro delle trattative».

Utile in calo e ricavi praticamente invariati per la Dalmine nel primo semestre dell'esercizio 1993. La società siderurgica del gruppo Ilva, quotata in borsa, al 30 giugno di quest'anno ha registrato un utile consolidato prima delle imposte di circa un miliardo (contro i 9,6 miliardi del corrispondente periodo del 1992) a fronte di un fatturato di 613 miliardi (611).

La nota della Dalmine sottolinea che il risultato positivo del semestre è stato ottenuto in un quadro economico internazionale in rapido deterioramento. La domanda mondiale di tubi senza saldatura — si legge nel comunicato — ha registrato un'ulteriore flessione (meno 10 per cento rispetto al primo semestre 1992), più accentuata nei paesi Cee (meno 25 per cento) e in Italia (meno 30 per cento), deteriorando i prezzi di vendita.

CON ITALGEL

La Cirio in Borsa

ROMA — E' iniziato il conto alla rovescia per la quotazione in Borsa di Italgel e Cirio-Bertolli-De Rica, le due finanziarie nate dalla scissione della Sme: le due società hanno infatti annunciato ufficialmente di aver presentato alla Consob la domanda di quotazione delle loro azioni alle Borse di Milano, Napoli, Firenze, Genova, Palermo, Roma, Torino e Trieste. Il giorno di avvio sarà deciso dalla Commissione: non è escluso che possa scattare con l'inizio del mese borsistico di settembre, il 18 agosto prossimo.

La quotazione dell'Italgel in Borsa segue l'acquisto della società da parte della Nestlè, avvenuto giovedì scorso.

La finanziaria Cirio-Bertolli-De Rica, pure costituita il 27 luglio scorso, ha un capitale sociale di 113,4 miliardi, diviso in azioni dal valore nominale di 250 lire ciascuna.

VERSO IL MERCATO

Ina, rivalutato l'attivo patrimoniale: 11 mila miliardi

ROMA — L' Ina si avvia al mercato con una dote di tutto rispetto: un patrimonio netto di 11 mila miliardi di lire, tra i più alti in assoluto per le società italiane. Il Tesoro ha, infatti, autorizzato nei giorni scorsi — ma lo si è appreso solo ora — la rivalutazione dell'attivo dell' Ina, proposta dal consiglio di amministrazione della compagnia, che così passa dagli attuali 3.650 a 10.836 miliardi, cui si devono aggiungere i 202 miliardi dell'utile '92. Secondo il presidente dell'Ina, Lorenzo Pallesi, che — interpellato in proposito — ha espresso soddisfazione, ciò «rappresenta un ulteriore passo avanti nel processo di privatizzazione, che vede l'impegno costante dell'Ina secondo le direttive del ministro e del governo».

Il capitale sociale dell'Ina, per la quale è imminente l'annuncio sulla scelta del «leadmanager» per il collocamento, sale per effetto della rivalutazione dagli oltre 3.600 ai 4.010 miliardi. Un importo, però, destinato a scendere di 10 miliardi quando la «costola» Consap si sarà definitivamente staccata. Il relativo progetto di scissione dalle attività pubbliche finora esercitate, è stato infatti omologato dal tribunale di Roma il 5 luglio scorso e sarà operativo non appena verrà stipulato l'atto formale di scissione, che (per rispettare i 60 giorni di legge) dovrebbe avvenire intorno a metà settembre.

La merchant bank londinese «Baring Brothers», cui era stata affidata nel novembre '92 la valutazione ha formulato il 9 marzo una prima stima del patrimonio netto al 31 dicembre 1991 e l'8 giugno ha aggiornato le stime all'1 gennaio 1993. Quelle stime hanno comportato plusvalenze in bilancio per ben 7.200 miliardi.

Sono stati rettificati, tra l'altro, i valori degli immobili (da 3.913 a 9.268 miliardi) e delle partecipazioni in portafoglio (da 1.446 a 3.050 miliardi). Tra queste figurano ad esempio il 9,30% posseduto nel capitale dell' Imi — portato da 98,6 a 561,7 miliardi), il 13,92% della Bnl (da 592 a 862 miliardi), la partecipazione di controllo nell'Assitalia (da 179,2 a 480,5 miliardi), e le 15.000 azioni della Banca d'Italia rivalutate da 323,4 milioni a 357,7 miliardi.

Alla Consap, che da parte sua avrà un patrimonio netto di 50 miliardi, saranno tra l'altro «girati» — secondo il progetto di scissione — parte degli immobili (per un valore di 2.341 miliardi), delle partecipazioni (comprese quelle in Imi e Bnl) per un valore di 1.424 miliardi, parte dei mutui e prestiti per un importo di 1.200 miliardi.

SCORTE DA SMALTIRE, GUERRA COMMERCIALE CON GIAPPONE ED EUROPA

Waterloo dell'elettronica Usa, due anni per riprendersi

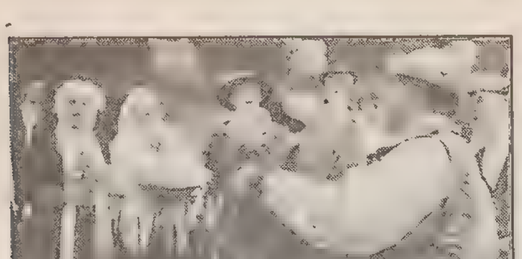
LOS ANGELES — Dopo le ottime notizie riguardanti i settori dell'auto e della difesa, arrivano i primi dati negativi su un settore strategico dell'economia internazionale nel mercato americano. L'Ibm ha annunciato un'ennesima caduta di profitto e di investimenti con una perdita intorno ai 10.000 miliardi di lire, dichiarando di dover licenziare altre 35.000 persone nei prossimi sei mesi. Tutto il comparto delle aziende produttrici di software e hardware è in netto declino e anche a Wall Street i titoli hanno registrato forti perdite. La mitica Silicon Valley è ormai scomparsa, travolta dalla disoccupazione e la recessione nel settore dell'elettronica ha spinto al ribasso l'intera produzione americana. Così, infatti, gli analisti hanno interpretato il dato deludente relativo al prodotto interno lordo per il secondo quadrimestre, che si aggira intorno ad una crescita dell'1,6%, mentre tutti si attendevano almeno un 2 o addirittura un 3%. «Siamo in attesa della prossima rivoluzione tecnologica che sta alle porte» ha dichiarato Robert Crawley della Salomon Brothers «e per il momento il mercato è a secco e va a rilento. Il fatto è che la guerra economica in atto tra Usa, Giappone e Germania finisce col danneggiare tutti. Il Giappone sembra più avanzato di noi americani per ciò che riguarda i computers della generazione successiva, ed è quindi pronto ad invadere massicciamente il mercato già dal 1994. È chiaro che americani ed europei, cercando di comprimere questa invasione, suicidano la ripresa economica. Ci vorranno almeno due anni prima che il settore si riprenda». Il vero problema, in realtà, consiste nello smaltimento delle scorte. Ormai, al mercato libero, in Usa, si trovano ottimi home computers per una cifra oscillante intorno al milione di lire tutto compreso, che le aziende pensavano avrebbero potuto commercializzare ad un 30, 40, addirittura 50% in più. E invece il mercato è stato invaso da una marea di prodotti a bassissimo costo, in attesa dei nuovi modelli che non saranno pronti prima di un anno. Con l'augurio che americani ed europei, in qualche modo, raggiungano nel frattempo un accordo di massima. Altrimenti, nel caso dovessero perdurare le tentazioni protezionistiche, si finirebbe col rimanere tutti nella recessione, con un Giappone tecnologicamente avanti di almeno dieci anni rispetto all'Occidente. Una prospettiva inquietante, ma per il momento non si riesce a trovare un'alternativa. A meno che — come i tedeschi propongono — non si inverta la tendenza convincendo grossi istituti finanziari tedeschi e americani ad andare a investire in Giappone acquistando le società giapponesi. La recessione nipponica, in questo caso, aiuta perché attira capitali. Ma in Usa sono restii. Nessuno, qui in America, vuole tirare la volata ai giapponesi. Non si fidano più. Preferiscono stringere la cinghia in attesa che la Ibm, la Apple e la Microsoft recuperino il gap tecnologico, che in questo momento è tutto a favore dei giapponesi. Con drammatica sorpresa degli americani che ormai possono acquistare un ottimo computer portatile giapponese per 400 mila lire. A Tokyo è ormai considerata merce antelucana. In alcuni paesi d'Europa gli americani li vendono come l'ultima meraviglia dell'elettronica moderna.

Sergio Di Cori

Per l'austriaca Creditanstalt si prospetta un '93 in netto rialzo

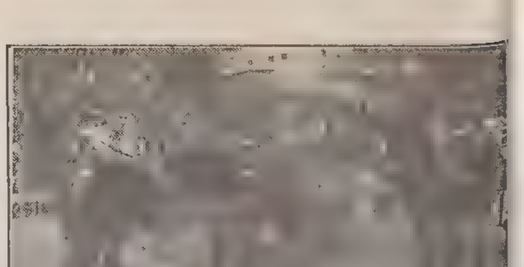
VIENNA — Nel primo semestre di quest'anno la banca austriaca Creditanstalt ha registrato un aumento dell'utile operativo globale del 77% a 2,3 miliardi di scellini austriaci (oltre 303 miliardi di lire) rispetto allo stesso periodo del 1992. L'utile operativo parziale semestrale è cresciuto del 43% a 1,2 miliardi di scellini. Sempre nella prima metà di quest'anno il totale di attività è salito del 6,5% a 551,7 miliardi di scellini rispetto alla cifra segnata nel semestre al 31 dicembre 1992. I ricavi da interessi semestrali sono aumentati dell'8,7% a 4,3 miliardi di scellini rispetto allo stesso periodo del 1992 e quelli da servizi finanziari del 5,6% a 1,3 miliardi di scellini. L'istituto di credito austriaco ritiene di poter versare un dividendo in crescita nel 1993 rispetto a quello del 1992. Lo scorso anno il dividendo era diminuito al 6% dell'utile netto dal precedente 15%. Guido Schmidt-Chiari, presidente del Creditanstalt, ha dichiarato che l'eccellente performance dell'utile operativo semestrale è da attribuirsi anche agli insolitamente deludenti risultati segnati dalla banca nella prima metà del 1992 e alla stabilità dei costi, saliti soltanto dell'1,1% nel primo semestre di quest'anno su base annua. Per l'intero 1993 Schmidt-Chiari ha previsto risultati nettamente in rialzo rispetto a quelli dell'anno scorso. Alla Borsa di Vienna le azioni Creditanstalt sono salite del 5,2%.

IL PICCOLO



Leggende d'alta quota in val Resia di notte

Fate, folletti, principesse e animali misteriosi. I personaggi fantastici delle leggende d'alta quota sono gli inconsueti protagonisti delle notti della val Resia. Ogni notte, fino a domenica, i narratori migliori della zona raccontano in lingua italiana le storie della vallata e della montagna. A riunire in un "laboratorio del racconto" gli appassionati dell'antica arte della narrazione sono stati il circolo Rosajanskj dom e la cooperativa Damatrà. Nel corsod el mese di luglio i partecipanti all'iniziativa hanno raccolto le saghe e le leggende più belle della zona. Per riproporle al pubblico nelle calde sere d'agosto, in tutte le frazioni di Resia, in località che vengono rese note solo all'ultimo minuto per mantenere viva la "suspence".



La musica dei boschi spiegata ai più piccoli

Il fruscio del vento, il gorgoglio dei ruscelli e i versi degli animali. La musica della natura è ora divenuta una vera materia di insegnamento per i più giovani. Per imparare i suoni dell'ambiente i ragazzi possono infatti fare riferimento alle lezioni organizzate dall'Azienda di promozione turistica della Carnia. Il ritrovo è fissato tutti i pomeriggi davanti alla piscina di Forni di Sopra. Da qui un gruppo di accompagnatori guiderà i ragazzi nei boschi ad ascoltare la musica della natura. Con l'aiuto di musicisti gli allievi apprenderanno poi a riprodurre, con strumentazioni messe a punto da loro stessi, i suoni ascoltati. La settimana di lezione si concluderà con un concerto eseguito dai ragazzi. La partecipazione al corso è gratuita.

A FORNI DI SOPRA SI DANNO APPUNTAMENTO OGNI FINE SETTIMANA APPASSIONATI DEL DELTAPLANO E PARAPENDIO DA TUTT'EUROPA

Carnia, l'oasi del volo libero

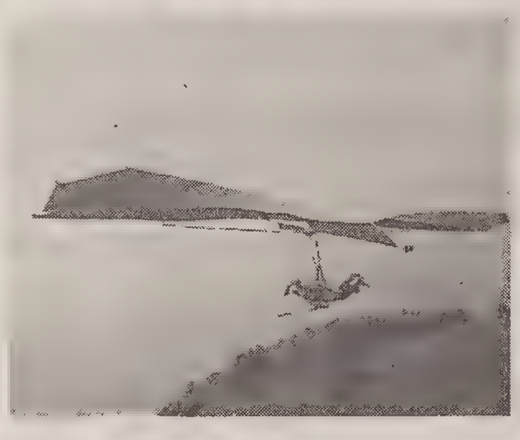
Finale in «salsa»

Finale in "salsa" cubana, per la Fiesta latina del Ferdinandeo. A concludere la manifestazione saranno infatti i ritmi trascinanti degli "Ocho rios", una delle band più apprezzate nel genere salsa. Nel corso della serata, a ingresso libero, si potranno gustare specialità della gastronomia sudamericana.

Dopo due tratte di seggiovia, una mezz'ora in tutto, eccoci sul Varmòst, a quota 1750. La barba di Lino ci distoglie dallo scrutare i cieli: «I maestri sono andati lassù» e con il dito ci indica un posto lontano nel cielo ove voleggiano gracchi alpini. I maestri delle onde dell'aria sono loro, oltre alle poiane alla sempre presente aquila che sorvola regolarmente il suo territorio di caccia. Ancora una ripida salita che toglie il fiato ai meno allenati, con oltre 30 kg sulle spalle ed eccoci sul cocuzzolo ove una bandierina segna la direzione del vento. Qui incontriamo gli altri colleghi che hanno già aperto i loro deltaplani. Più fortunati quelli del parapendio: il loro sacco pesa solo 5-6 kg, ma dovranno salire la china ancora di qualche centinaio di metri per decollare. Un breve saluto e poi una metodica attenzione al mezzo che ci permetterà fra qualche minuto di volare.

C'è una certa tensione, l'adrenalina scorre nelle vene. Il primo decide: si va, e tutti in coda ad attendere il proprio turno per partire. Si verifica l'altimetro, si controlla con metodica e ripetitiva attenzione il deltaplano, sotto una piccola folla di curiosi attende, telecamere in mano, che si parta. Il cicalio del variometro ci dice che siamo pronti. Agganciati ci si avvicina al ciglio, attenzione e tensione totali: il vento viene nella direzione giusta, una piccola ma decisa corsa ed eccoci in volo. Qualcuno ha misurato con appositi strumenti: i battiti cardiaci possono anche raddoppiare per una decina di secondi prima della partenza, ma dopo soli due secondi si è tornati alla normalità. E si scrutano le termiche, quelle che dovranno portarci prima in alto, e poi lontano. Si osserva il movimento delle foglie degli alberi dabbasso, si ascolta il verso del variometro che ci dice se e a quanti metri al secondo saliamo o scendiamo, e poi via, nel vento.

Scene come queste si possono osservare ogni settimana a Forni di Sopra, uno dei pochi posti



della Carnia sopravvissuti allo sport dell'aria. D'altronde quassù hanno fatto di questo sport un vero richiamo turistico, tanto che qui si incontrano deltaplanisti da tutta Europa, specialmente Germania e Austria, ma altri vengono dalla Francia, Ungheria, Belgio e Spagna, oltre che dall'Italia, Trentino, Friuli, Veneto e Genovese in particolare. Qui il volo libero ha sempre attirato l'attenzione dei carnici, sin dagli esordi nel lontano 1974 quando si spiccavano i primi salti con deltaplani derivati da kit fatti arrivare direttamente da Mounsier Rogallo della Nasa dall'America.

Molte cose sono cambiate, specie in sicurezza, il Delta Club Carnia, uno dei più grandi d'Italia, che ha dato pur dei presidenti federali alla Federazione Volo Libero e quindi nel Consiglio dell'Areo Club Italia praticamente non esiste più. Sullo Zoncolan non vola quasi più nessuno, ma in pimavera e in estate i cieli carnici si tornano a colorare dei policromi colori delle tele dei delta e dei parapendii. Questo a Forni di Sopra ove l'appuntamento è ogni domenica e festivi, tempo atmosferico permettendo. La zona, assieme al Gemonese, è stata segnalata per una prova del Campionato Italiano di Deltaplano del 1994 e spesso quassù viene a volare l'attuale presidente della Fivl Bacchi. Una «prova» generale si terrà il 29 agosto, organizzata dal Consorzio Servizi Turistici fornese con il Club Ultralight di Enemonzo.

Questa è l'unica zona attrezzata per il volo a motore della Carnia, zona recentemente non più considerata Papa 5, sigla con la quale era vietato il volo libero per motivi militari. Ora si vola tranquillamente. E qui Silvio Ortis ha aperto anche l'unica scuola riconosciuta di Volo libero del Friuli. Per gli appassionati di tutti i generi del volo, aeromodelli compresi, l'appuntamento è presso l'aerobase per domenica 22 agosto. Altro luogo ove si possono ammirare «gli ardimentosi del volo» è presso Artegna, nel Gemonese, sul monte Curnan, che comporta però alcune difficoltà per raggiungere il decollo, specie se non si possiede un fuoristrada. Altre vele si possono osservare ad Aviano, sul Piancavallo, quando non disturbano la base Nato vicina, e sul Monte Matajur ove il 5 settembre si terrà il raduno che vedrà la consegna del Trofeo Fabrizio Cernotta. Il trofeo sarà appannaggio del pilota che durante l'estate avrà conseguito il punteggio migliore di sorvolo dell'area friulana con il deltaplano. Il Trofeo è stato messo in palio dalla madre del poliziotto scomparso in un incidente lo scorso anno proprio nei pressi del rifugio Pelizzo. Per informazioni consigliamo alcuni recapiti: per la zona di Forni di Sopra, Consorzio Servizi Turistici allo 0433.88553-88208, Comeglians Remigio Di vora 0433.60043; aviobase di Enemonzo 0433.747616 oppure Silvio Ortis 0433.67336, per il gemonese Bruno Cattrino allo 0432.960296. E, come si usa: Buoni Voli!

Gino Grillo

GITE

A caccia di porcini domenica a Tarvisio

Funghi, che passione. Per gli appassionati l'estate '93 è veramente una stagione d'oro. Le condizioni meterologiche hanno infatti creato i presupposti per "raccolti" più che abbondanti. In particolare, segnala l'Azienda di promozione turistica di Tarvisio, si registra una notevole presenza di funghi porcini in val Canale e Canale del ferro.

La comunità locale, di concerto con l'Associazione micologica, ha dunque dato il via a una serie di escursioni tagliate su misura per gli aficionados del porcino. Le gite micologiche, che si svolgono con la guida di esperti locali, hanno luogo ogni domenica, con a sorpresa. La destinazione della passeggiata viene infatti svelata dagli accompagnatori solo al momento della partenza.

Il prossimo appuntamento per la caccia a sorpresa al porcino è dunque fissato per domenica in piazza Unità a Tarvisio. La scadenza è di quelle da non mancare. Si tratta infatti dell'ultima escursione "per funghi" fino alla fine di agosto.

I visitatori che prendono parte alla caccia al porcino potranno ususfruire di una tariffa ridotta per il permesso di raccolta. Il pagamento potrà essere effettuato all'accompagnatore. Chi non si avvarrà di questa possibilità potrà comunque partecipare alla passeggiata, limitandosi ad ammirare e fotografare i porcini nel loro ambiente naturale.

TRIESTE
* Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti va in scena «Sogno di un valzer», operetta in tre atti di Doermann e Jacobson. Musiche di Oscar Straus. Fra gli interpreti Elio Pandolfi, Maria Grazia Bonelli e Daniela Mazzuccato.
* Oggi al castello di san Giusto nell'ambito della rassegna Straordinario estivo proiezione del film «Guardia del corpo».
* Oggi alle 21.15 al cinema estivo del Giardino pubblico proiezione di «Toys-Giocattoli».

ISONTINO
* Questa sera alle 21 in pizza della Repubblica a **Monfalcone** proiezione del film "Gli sgangheroni" per la rassegna Sotto le stelle.
* Oggi alle 17.30 al teatro Tenda del castello di **Gorizia** proiezione del film "Il porto delle nebbie". Alle 20.45 proiezione di "La crisi" di C. Serreau nell'ambito del premio Sergio Amidei.

FRIULI
* Questa sera alle 21 in piazza Primo maggio a **Udine** va in scena lo spettacolo "Bisio's Gritistizz" con Claudio Bisio e Rocco Tanica nell'ambito di Estate in città. I due attori incontreranno il pubblico a Città fiera alle 18.
* Oggi alle 20.30 nella chiesa San Martino di **Socchieve** concerto dello Szabo - quartet di Klagenfurt per Carniarmonie. In programma musiche di Debussy, Verdi e von Weber.
* Oggi alle 18 in piazza della Puppa a **Piancavallo** "Il circo tre dita" di Alberto de Bastiani e Pierpaolo di Giusto, spettacolo d'animazione dedicato ai più piccini.
* A **Maiano** Mostra dell'artigianato collinare organizzata dal Consorzio della Comunità collinare del Friuli di Colloredo. La rassegna è visitabile fino al 15 agosto.
* E' aperta a **Claut**, al museo casa clautana la mostra "I carnevali di montagna" che propone una panoramica sui carnevali degli ultimi due secoli in Valcellina e Cadore.
* A **Montereale** continua la festa del villeggiante che si concluderà il 16 agosto.
* A **Venzone**, nella Loggia del Palazzo comunale, rimane aperta fino al 10 settembre la mostra 'La memoria dell'antico' dedicata al pittore Rodolfo Aricò e allo scultore Gianfranco Pardi.
* A **Cividale**, fino al 15 agosto, si può visitare la personale di Gianni Osgnach "Vedere, essere, fare" allestita nei locali della filiale locale della Banca di credito di Trieste nell'orario di apertura degli uffici.
* A Villa Manin di **Passariano** e all'ex caserma napoleonica di **Palmanova** fino al 15 novembre si può visitare la mostra "Palmanova Fortezza d'Europa" 1593-1993. Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.

OLTRECONFINE
* **Oggi a Villacco** per la festa del patrono, alle 12 apertura del parco divertimenti, alle 19.30 al Burghof concerto dei Kelag - Werksorchester, alle 19, alle 20 in piazza Kaiser Joseph concerto della Ringfire gordon band. Alle 21 nella Hauptplatz gruppi folcloristici carinziani.
* Nel cortile del castello dei principi di Porcia a **Spittal**, stasera alle 20.30 va in scena "Sogno di una notte d'estate" di Shakespeare.
* Nell'ambito dell'Estate carinziana stasera alle 20.30, nella Stiftskirche di **Ossiach** concerto di Robert Holl e Oleg Maisenberg. In programma "Winterreise" di F. Schubert.

MODA

La 'neo-androgina' sceglie stivaletti e vecchi cappelli

Tempo di vacanze e tempo di saccheggiare i mercatini dell'usato per assicurarsi una versione più economica dei 'must' della moda dell'inverno 1994. Le recenti sfilate di Roma e Parigi forniscono tante indicazioni utili per acquistare preziosi accessori, a un prezzo abbordabile, che permetteranno di galvanizzare il guardaroba del futuro più prossimo. Vediamo che cosa scegliere. Novità in fatto di scarpe sono gli stivaletti e le polacchine con tacco di ogni altezza, da indossare con calze pesanti e spesso dello stesso colore del vestito. Altro 'diktat' della moda è il cappello, grande, vistoso, di varia forma: ci si può ispirare allo stile alla 'giacobina', ai copricapi di foggia orientale, o cercare vecchi colbacchi bordati di pelliccia. Poche, invece, le borse. Trattandosi tuttavia di un accessorio indispensabile, meglio orientarsi verso minuscole pochette, geometriche ed eleganti. Un'indicazione di massima riguarda lo stile: la donna 1994 è androgina, asciutta, efebica, con i capelli cortissimi, il trucco slavato e abiti che minimizzino qualsiasi forma.

Via dalla pazza folla. Sguardo perso all'orizzonte, Stefania Spedicati, immortalata su una bianchissima spiaggia del Salento sembra quasi stupita da tanta pace. Dove sarà mai la folla domenicale della Costiera?

LA SACILESE DICIOTTENNE HA SFILATO A «DONNA SOTTO LE STELLE» E PARTECIPA ORA ALLE RIPRESE DI UN TV MOVIE

Tatiana Zaghet, una miss nostrana nel jet set della moda

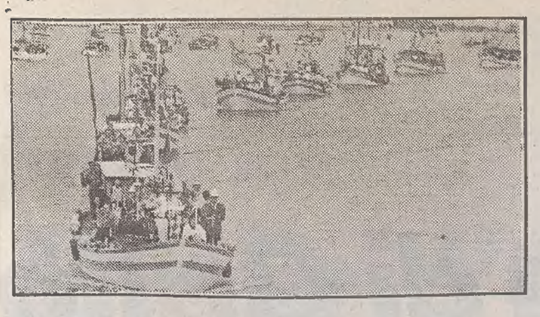
Tatiana Zaghet assieme alla top model Naomi Campbell.

Prosegue la scalata al successo della sacilese Tatiana Zaghet, diciottenne, alta 1 metro e 80, occhi castani e una cascata di lunghissimi capelli, pure castani. Tatiana, promossa quest'anno in quinta ragioneria, ha già percorso diverse tappe nel mondo dello spettacolo ed è approdata nientemeno che alla sfilata «Donne sotto le stelle», svoltasi recentemente nella famosissima piazza di Spagna a Roma. Attraverso le riprese della televisione tutti hanno potuto ammirare Tatiana scendere i gradini di Trinità de' Monti fasciata da un bellissimo vestito dorato di Egon Fuestemberg. Un grande successo per la ragazza sacilese che ha coronato un bel sogno. In mezzo a tante indossatrici di grido (nella foto la vediamo in compagnia di Naomi Campbell) e alla sua prima esperienza di un certo rilievo, Tatiana si è comportata veramente bene e certamente questa sfilata diventerà per lei un primo passo nel mondo della moda. La simpatica ragazza friulana aveva iniziato a 15 anni partecipando al concorso «New Model Today» e arrivando alla finale internazionale a Ravello. Seconda performance la fascia di vice Miss Italia nel 1991 a Salsomaggiore. Terza tappa il cinema, a Trieste, con il ruolo della fidanzata del protagonista (il capitano Florio interpretato da Ray Lovelock) nel film «Europa Connection», che la Rai manderà in onda a ottobre, con la regia di Nando Cicero.

Mercoledì 4 agosto 1993

IL PICCOLO

VACANZE



Basilica di Sant'Eufemia Canti mariani e liturgici

GRADO — I canti mariani gradesi verranno eseguiti domani (anziché oggi), mentre quelli dell'anno liturgico gradese verranno anticipati al 10 agosto. Questo è il nuovo programma degli appuntamenti che si svolgeranno nella Basilica di Sant'Eufemia nell'ambito dell'iniziativa «Turismo religioso», che prevede questa sera dei momenti di elevazione spirituale. Domani la corale gradese, assieme ai fedeli e con accompagnamento d'organo, eseguirà i canti mariani di Grado, tra i quali spicca «Madonnina del mare» divenuto ormai un simbolo.

L'altro appuntamento è invece per i canti dell'anno liturgico gradese, che verranno eseguiti dalla corale «Santa Cecilia» diretta da Annello Boemo e con all'organo Traiano Grigolon. Due momenti tanto attesi da gradesi e turisti, che non mancheranno di gremire al massimo la basilica paleocristiana intitolata a Sant'Eufemia. Per entrambi, l'inizio è previsto alle 21.15.

Semifinali calcio a 5: discoteche sul parquet

LIGNANO — Oggi, dalle 17.30, alla palestra comunale di Lignano Sabbiadoro in viale Europa, inizieranno le semifinali del Secondo torneo di calcetto tra discoteche. L'iniziativa, organizzata da Massimo Rossini, Michele D'Aponto e Roberto Milani, ha riscosso notevole simpatia. Due gli incontri in programma: alle 17.30 scenderanno in campo la discoteca «Mr Charlie» e la «Milagro»; alle 18.30, la seconda semifinale che vedrà di fronte il «Venus» contro il «Tabasco».

Sfortunate le squadre che rappresentavano le discoteche di Bibione, che non sono riuscite a superare le fasi di qualificazione. Gli incontri di semifinale saranno preceduti da una presentazione ufficiale da parte di Michele Cupitò. Finali sabato 7 agosto: alle 17.30 scenderanno in campo le squadre per la conquista del terzo posto e alle 18.30 ci sarà la finalissima.

SPAESATI E TALVOLTA SOFFERENTI LE PERSONE DELLA TERZA ETA' ALLE PRESE CON LA SPIAGGIA DEL DUEMILA

E il nonno arriva in mocassini

ANIMAZIONE

Tanto sport e pittura nella frenetica estate degli ospiti under 14

GRADO — Prosegue con grande successo l'animazione all'interno degli stabilimenti balneari dell'Azienda. In questi giorni, organizzate dall'ente turistico e dal centro Olimpia, si sono svolte delle gare di nuoto; per iniziativa di un gruppo spontaneo di ospiti si è disputato un grande torneo di bocce; infine, grande successo ha ottenuto una gara di pittura per bambini promossa dal Meeting Club. Ecco l'elenco dei vincitori.

Iniziamo dal nuoto. Nelle tre serie (i partecipanti sono stati divisi per età) «dorso» femminili, categoria ragazze, hanno vinto rispettivamente Lazzari, Mioni e Stella. Fra i ragazzi vittoria per Borgobello e Codarin. Nella specialità «rana» vittoria di Maniacco tra le ragazze e ancora di Borgobello tra i ragazzi. Nello «stile libero» (tutte queste gare si sono disputate sulla distanza di 25 metri), nelle tre serie femminili affermazioni di Barbera, Mioni, Stella, Martinuzzi e Teichner; in quelle maschili di Di Fede, Borgobello, Balbi e Corazza. Nella specialità «delfino» vittoria di Romano tra le ragazze e di Giunta tra i maschi. In conclusione si è pure disputata, sempre nella piscina Italia, una gara sui 100 metri misti maschili, che ha visto vittorioso Di Fede con 1 minuto e 47 secondi, seguito da Benigni con 1 minuto e 50 e da Barbera con 1 minuto e 58. In totale hanno partecipato 57 nuotatori dei quali 21 maschi e 36 femmine.

E passiamo alla gara di bocce a coppie. La vittoria è arrisa alla coppia composta da Mario Testa e Samuele Carrara, rispettivamente di Trescore e Nembro in provincia di Bergamo, che è riuscita a prevalere sul duo Tino Colombo di Olgiate Molgora (Como) e Dino Caglio di Treviglio (Bergamo). Concludiamo questa «rassegna» con la gara di pittura per bambini (nella foto). Nella categoria dai 3 ai 5 anni ha vinto Claudio Dovier, che ha preceduto Alice Pravisan e Chiara Dorigo. Nella categoria dai 6 ai 9 anni ha vinto invece Giulia della Rosa che ha preceduto Lorenzo Val di Tara e Sara Sottosanti. Nell'ultima categoria, quella dai 10 ai 14 anni, l'affermazione è arrisa invece a Caterina La Cava. Secondo e terzo posto rispettivamente per Andrea Gortani e Julia Val di Tara.

an. bo.

Fanno da balia ai nipotini tra seni al vento e nostalgia

GRADO - Un copricapo di paglia, di quelli che quando piove diventano come un cono di gelato in mano ad un bambino. Ai piedi, un paio di mocassini neri; e sulle caviglie magre un paio di calzini bianchi, quelli della festa da trascorrere tra messa e osteria. E ancora le mutandone da bagno con slip incorporati, fino alla canottiera color crema che usano i capimuratori per distinguirsi dai manovali, a torso nudo.

E così conciato, nella canicola che toglie il respiro, eccolo avanzare con difficoltà, facendo due passi e tirando il fiato nell'ombra rubata all'ombrellone più vicino, zompettando sulla sabbia rovente. E' il nonno di Grado questo vecchino smilzo ma con gli occhi furbi, uno dei tanti nonni che ogni estate - soprattutto a giugno e a luglio - scendono dal Friuli con moglie e nipotini perché ai piccoli «fa tanto bene lo iodio».

Quel povero vecchio che vorrebbe solo fresco e merlot, sembra spaesato, perso in una spiaggia che è un carnaio, tra seni al vento che al confronto la sua Wanda Osiris era una madre superiora. Anche il nonno è un personaggio delle vancanza, anzi, della villeggiatura come si diceva ai suoi tempi. E come cambiano i tempi. Lui cresceva arrampicandosi sugli alberi o buttandosi tra i cespugli quando piovevano bombe, e per crescere serviva soprattutto mangiare, altro che aria di mare. E la donna era la fidanzata a cui dare del voi e poi diventava la moglie da portare orgoglioso a Venezia in luna di miele.

Ma fa caldo per pensare e poi, a forza di riavvolgere la moviola della vita, viene la malinconia e il nipotino chi lo trova più. Meglio andare all'ombra, sedersi su una panchina (se qualche giovane si degna di fare posto), accavallare le gambe e stare lì «come una cosa seduta in un angolo e dimenticata» per poi addormentarsi e, magari, sognare la gioventù.

rococò

CULTURA

La finanza italiana vista da dentro

GRADO - «Eredi. Padri e figli del capitalismo italiano» di Gincarlo Mazzucca e Paolo Mazzanti (Ed. Sperling & Kupfer) è il libro che sarà presentato oggi, alle 18.30 a Grado, nell'ambito della rassegna culturale denominata «La terza pagina del Grand Hotel Astoria», organizzata dal centro culturale «Il ventaglio delle Muse».

Nel libro i due giornalisti del «Giornale» tracciano un approfondito esame delle grandi dinastie italiane da cui emergono caratteristiche e difetti del capitalismo italiano.

AMORE

Grande, e dolce

«Questo amore così grande...». E questo giovane incarna lo spirito e la sostanza della lirica di Prevert.

Quando la cronaca nera fa divertire da matti

LIGNANO — Bisogna ammettere che, a volte, la realtà ha una fantasia sfrenata: alcuni incidenti capitano in maniera grottesca, talmente ridicola da far credere che si tratti di una favola.

Ad esempio la storia del giovane mago che è morto, travolto da un treno, mentre cercava di fermarlo con il pensiero. E' successo poi in Italia che un marito si sia dimenticato la moglie a un autogrill, e che si sia accorto dell'assenza solo dopo cinquecento chilometri; e poi c'è la storia di un tale che ha rapinato una banca servendosi di una pistola ad acqua, e quella di un sordomuto che ha fallito una rapina in un istituto per ciechi: i derubati non potevano riconoscerlo, ma lui non ha sentito suonare l'allarme.

E' «Scoppia il maiale, ferito un contadino» il titolo del libro di Tiziano Resca e Paolo Stefanato, giornalisti economici della testata di Montanelli. Stefanato, nell'ambito della manifestazione «Un aperitivo con l'autore», ha presentato lunedì pomeriggio a Grado (oggi locca a Lignano) questo suo lavoro, che consiste nel pubblicare in un libro tutte quelle notizie di agenzia che raramente trovano spazio nei giornali.

Sono circa 170 i fatti di cronaca nera accaduti nel mondo riportati in questo testo dalla copertina rosa, edito da Mondadori, il cui scopo è far ridere, divertire.

«L'idea — ha spiegato l'autore — è nata quasi per caso e la selezione delle agenzie è stata piuttosto difficile: tanto che inventare le notizie sarebbe stato molto più facile». Gli autori non hanno però ceduto a questa tentazione, e con gli specialisti della Mondadori hanno proceduto a una dura selezione delle notizie. «Tutti i giornalisti — ha continuato Stefanato — tengono qualche "Ansa" curiosa, qualcosa di buffo che non si è riusciti a pubblicare: anche noi avevamo il nostro archivio e via via abbiamo incrementato questa collezione». Intanto, visto il successo del libro, Mondadori ha già firmato per il «Maiale 2», che uscirà, con lo stesso stile, verso febbraio.

Fr. Capodanno

GRADO

Oggi. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.*

Alle 18.30, al Grand hotel Astoria, per il ciclo "Incontri culturali al piano bar" Paolo Stefanato presenta il libro "Eredi - Padri e figli del capitalismo Italiano" di Giancarlo Mazzuca e Paolo Mazzanti.

Domani. *Area sportiva dell'Azienda, caccia al tesoro per bambini. Informazioni al Meeting point.*

Alle 21.15, nella Basilica di Sant'Eufemia, canti mariani con il coro Santa Cecilia di Grado.

Alle 21.30, all'auditorium Biagio Marin, per il ciclo "I concerti della sera", esibizione del duo Biserni-Desideri (clarinetto e pianoforte).

Fino a domani. *Nella hall della piscina termale, esposizione "L'arte del colore dell'inconscio".*

6/8. *Alle 21.30, nella basilica di Aquileia, concerto dedicato a Claudio Monteverdi.*

6 e 7/8. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di beach volley a 4. Informazioni al Meeting point.*

A Città Giardino, festa con "sardelada".

Dal 7 al 15/8. *Campi di via Vespucci, torneo di tennis "Trofeo Zurigo Assicurazioni", singolare e doppio maschile categoria "C" e non classificati. Iscrizioni fino al 5/8.*

7/8. *Alle 18.30, al Grand hotel Astoria, per il ciclo "Incontri culturali al piano bar", presentazione del libro di Alessandra Appiano "Sola? - Come vivere felici con gli uomini delle altre.*

8/8. *Alle 21.30, al palazzo regionale dei congreessi, per il ciclo "I concerti a 4 stelle", esibizione della "Mitteleuropa salon orchester" diretta dal maestro Zarettovich.*

LIGNANO

Oggi. *Dalle 17.30, nella palestra comunale di Sabbiadoro, semifinali del torneo di calcetto tra discoteche.*

Discoteca Mr. Charlie: festa Mercolediamoci.

Domani. *Al Golf club di Sabbiadoro, gara di golf "Gran premio Verba".*

Alle 18.30, al bar Top di Pineta, per il ciclo "Incontri culturali al Top" Paolo Stefanato presenta il libro "Eredi - Padri e figli del capitalismo italiano" di Giancarlo Mazzuca e Paolo Mazzanti.

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Una noche tropicale" presentazione del Senaè, nuovo ritmo tropicale dell'estate.

Discoteca Mr. Charlie: selezione Miss High Heir.

Discoteca Drago club: festa Anni '60/70/80.

Discoteca Venus: Noche latina.

Discoteca Aqua di Terrazza a mare: Noche del sol.

6/8. *Alle 18, nel giardino della biblioteca di via Treviso 2, "Un libro per... trampolino" letture animate per ragazzi.*

Alle 21, allo stadio comunale, esibizione cinofila della Società amatori Schaferhunde.

Alle 21, all'Arena Alpe Adria, spettacolo con la Compagnia veneta di balletto classico.

Alle 21, in viale Gorizia, esibizione del coro e della fanfara della Brigata alpina "Julia".

Alle 21.30, al Bridge Park, selezione regionale «un volto per fotomodella».

Discoteca Mr. Charlie: festa Charliemania.

Dal 6 all'8/8. *Dalle 9 alle 18.30, sull'arenile tra il VI e il VII ufficio spiaggia, torneo di beach volley "Pepsi Cola World Cup '93". Qualificazioni aperte a tutti.*

Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO

Cinema Cristallo (inizio spettacoli alle 20.30 e 22.30)

OGGI: *La scorta.*

DOMANI: *Lezioni di piano.*

Cinema all'aperto Parco delle rose (inizio alle 21.30)

OGGI: *Dracula.*

DOMANI: *Guardia del corpo.*

LIGNANO

Cinema City di Sabbiadoro (inizio alle 21.30 e 23.30)

OGGI: *Qualcuno da amare.*

DOMANI: *Come l'acqua per il cioccolato.*

Cinema all'aperto Kris di Pineta (inizio alle 21.30)

OGGI: *Codice d'onore.*

DOMANI: *Qualcuno da amare.*

Note anni '60, un ballo nel passato

Pullulano in tutti i locali notturni gli spettacoli con le canzoni in voga trent'anni fa

LIGNANO — Per i meno giovani sono un piacevole ritorno al passato, per la nuova generazione si tratta di assaporare temi e tendenze di epoche mai vissute. Questi i motivi del grande successo delle serate «revival» in discoteca. Tutte le discoteche lignanesi dedicano almeno un appuntamento della loro programmazione settimanale al tema degli anni Sessanta. Ecco quelli che sono gli appuntamenti da non perdere per le vostre nottate.

Per cominciare bene la settimana, il lunedì vanta due proposte. Il «Coliseum» di Lignano Pineta, come vuole una felice tradizione, presenta alla sua clientela il «Pazzo lunedì» con musica revival, proposto dal d.j. Paolo Blues che, con simpatia e allegria, riesce a coinvolgere il pubblico in maniera entusiasmante. Per coloro che si trovano a Sabbiadoro, anche la nuova discoteca «Milagro» ha puntato sul lunedì per il revival, affidando la consolle a Leo Persuader, d.j. di fama nazionale, specializzato proprio in serate di questo tipo.

Il martedì è la volta del «Venus» di Lignano Pineta, meta preferita dai «vip» che gravitano intorno al centro balneare friulano. Il mercoledì è ancora nelle mani del «Mr Charlie» che, con il suo «Mercolediamoci», è diventato un fenomeno che ha oltrepassato i confini regionali, visto che anche importanti riviste specializzate del settore hanno dedicato a questa serata ampi spazi. I d.j. che magistralmente animano la consolle sono Marco Ossanna e Massimo Rossini. Il giovedì è da sempre «Drago Club», a Lignano City. E' giusto ricordare che questo locale fu tra i primi a credere nelle serate revival e i fatti gli hanno dato certamente ragione. I d.j. del Drago sono Roberto Milani e Angelo Bellina.

Dopo il giovedì i gestori attendono con ansia il fine settimana, quando a Lignano arrivano migliaia di clienti che avranno modo di assaltare i locali per divertirsi sino al mattino. Ma anche in queste serate l'irrefrenabile voglia di revival continua; quindi, statene certi, in un certo momento della serata ecco si diffonderanno le melodie di «Una rotonda sul mare» o della classica «Sapore di sale».

Michele Cupitò

RAIUNO

6.05 QUESTO E QUELLO.
6.50 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TELEGIORNALE UNO
8.00 TELEGIORNALE UNO
9.00 TELEGIORNALE UNO
9.05 RAGAZZE D'OGGI. F.
11.00 DA MILANO TELEGIORNALE UNO
11.05 CASA CECILIA
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 BUONA FORTUNA
12.30 TELEGIORNALE UNO
12.35 IN VIAGGIO NEL TEMPO. T.F.
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TELEGIORNALE UNO - TRE MINUTI DI...
14.00 GUNGA DIN. F.
16.00 I FIGLI DEI MOSCHETTIERI. F.
17.25 I GUMMI. Cartoni
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18,15 INCONTRI RAVVICINATI DAL 23 GIFFONI
18.40 COSE DELL'ALTRO MONDO. T.F.
19.10 PADRI IN PRESTITO. T.F.
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 SOLDATI A CAVALLO. F.
22.45 TELEGIORNALE UNO
22.50 TGS MERCOLEDI' SPORT
00.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
00.45 OGGI AL PARLAMENTO
00.55 MEZZANOTTE E DINTORNI
01.40 GLI AMANTI DI VENEZIA. F.
03.05 TELEGIORNALE UNO. Replica

RAIDUE

6.00 IL PRINCIPE DALLA MASCHERA ROSSA.
6.35 VIDEOCOMIC
7.10 CUORE E BATTICUORE. T.F.
8.00 ORSETTI VOLANTI
8.25 PIMPA. Cartoni
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 KARATE KAT. Cartone
9.25 TOM E JERRY. Cartone
10.05 FURIA. T.F.
10.30 VERDISSIMO
10.55 AMORE E GHIACCIO. T.F.
11.40 TG 2 TELEGIORNALE
11.45 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG 2 ECONOMIA - METEO 2
13.40 SCANZONATISSIMA
14.00 SUPERSOAP
14.10 QUANDO SI AMA
14.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
14.45 SANTA BARBARA
15.20 ADDIO AMORE MIO. F.
17.05 RISTORANTE ITALIA
17.20 DA MILANO TG2
17.30 DAL PARLAMENTO
17.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. T.F.
18.20 TGS SPORTSERA
18.30 UN CASO PER DUE. T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI
20.40 CENTO ORE DI TERRORE. F.
22.20 SPECIALE MIXER
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 A PIENE MANI. F.

RAITRE

6.25 TG3 EDICOLA
6.45 LALTRARETE - TORTUGA ESTATE
7.30 TG3 EDICOLA
9.30 PARLATO SEMPLICE ESTATE
10.30 VIAGGIO ATTRAVERSO IL NOSTRO PAESE
11.30 LA NATURA SPERIMENTATA
12.00 DA MILANO TG3 ORE DODICI
12.05 DSE - LA CULTURA DELL'OCCHIO
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TGR POMERIGGIO
14.30 SCHEGGE JAZZ
15.00 TGS SPORT
17.00 NUOTO - CAMPIOANTO EUROPEI
18.50 TG 3 SPORT - METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 ATLETICA LEGGERA
20.30 TOTO' CONTRO IL PIRATA NERO
22.05 SCHEGGE
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 MR. KLEIN. F.
00.45 TG 3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE
01.00 METEO 3
01.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
01.20 LA SIGNORA IN ERMELLINO. F.
02.45 TG3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE
03.15 MIO FIGLIO PROFESSORE. F.
05.00 TG3 NUOVO GIORNO.
05.55 SCHEGGE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 BLACKSTAR. Cartoni
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 MR. T. Cartone
10.30 QUALITA' ITALIA
11.30 GET SMART. T.F.
12.00 EURONEWS
12.30 MAGUY. T.F.
13.10 TUFFI CAMPIONATI EUROPEI
15.40 COCKTAIL DI SCAMPOLI
17.25 NUOTO - CAMPIONATI EUROPEI
19.00 TMC NEWS. Telegiornale
19.15 NATURA AMICA
19.45 MATLOCK. T.F.
20.45 MARITI IN CITTA'. Gioco
22.00 TMC NEWS. Telegiornale
22.30 FIORI DI ZUCCA. F.
00.20 COCKTAIL DI SCAMPOLI.Gioco
02.05 CNN

Marina Suma (Montecarlo, 22.30)

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
8.35 CHARLIE'S ANGELS. T.F.
9.35 PECCATO CHESIA CANAGLIA. F.
11.30 SPOSATI CON FIGLI.
12.00 SI O NO. Show
13.00 TG 5. News
13.25 FORUM ESTATE. Conduce Rita Dalla Chiesa
14.30 CASA VIANELLO. Show
15.00 PAPPA E CICCIA. T.F.
15.30 OTTO SOTTO UN TETTO. T.F.
16.00 BIM BUM BAM
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno
20.00 TG 5. News
20.30 BELLI FRESCHI. Show
22.30 CASA DOLCE CASA. Show
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Show
00.00 TG 5. News
00.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. II parte
01.30 CASA VIANELLO. Show
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 PAPPA E CICCIA. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 OTTO SOTTO UN TETTO. T.F.
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.

ITALIA 1

6.20 RASSEGNA STAMPA
6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
9.45 SUPERVICKY. T.F.
10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
10.45 STARSKY HUTCH. T.F.
11.45 A-TEAM. T.F.
12.40 STUDIO APERTO
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.45 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. T.F.
14.15 RIPTIDE. T.F.
15.15 DON TONINO. T.F.
17.00 UNOMANIA ESTATE
17.05 IL MIO AMICO ULTRAMAN. T.F.
17.35 UNOMANIA ESTATE
17.55 STUDIO SPORT
18.00 ADAM 12. T.F.
18.35 T.J. HOOKER. T.F.
19.40 CAMPIONISSIMO. Show
20.30 CALCIO - LAZIO-OLIMPIQUE MARSIGLIA
22.30 FESTIVAL BAR 93. Replica
00.30 STUDIO APERTO
00.42 RASSEGNA STAMPA
00.50 STUDIO SPORT
00.55 METEO - PREVISIONI METEREOLOGICHE
01.00 GIRO VELA. Sport

RETE 4

8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. T.F.
8.30 MARILENA. T.N.
9.35 4 PER SETTE
9.40 LA RAGAZZA DEL CIRCO. T.N.
10.15 SOLEDAD. T.N.
10.45 LOVE BOAT. T.F.
11.45 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco-quiz
12.30 CELESTE. T.N.
13.00 SENTIERI
13.30 TG4
13.55 BUON POMERIGGIO
14.00 SENTIERI. T.N.
14.30 MILAGROS T.N.
15.30 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.N.
16.00 LUI LEI L'ALTRO. Show
16.30 C'ERAVAMO TANTO AMATI. Show
17.00 LA VERITA'. Show
17.30 TG 4.News
17.40 NATURALMENTE BELLA
17.45 BUON POMERIGGIO
17.55 GRECIA. T.N.
18.55 FINE BUON POMERIGGIO
19.00 TG4. News
19.30 FEBBRE D'AMORE
20.30 FIGLI DI NESSUNO. F.
22.20 LA LEGGE DEL SIGNORE F.
23.30 TG4 NEWS

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 MARIA MARIA.
15.46 ANDIAMO AL CINEMA 3.
15.54 Cartoni animati: BEANY E CECIL.
16.13 ANDIAMO AL CINEMA 1.
16.21 CARTONI ANIMATI.
16.34 Serie: F.B.I.
17.23 ANDIAMO AL CINEMA 3.
17.31 Telefilm: TRUCK DRIVER.
18.18 ANDIAMO AL CINEMA 1.
18.24 SALTIMBANCHI E MUSICANTI.
19.25 LA PAGINA ECONOMICA.
19.30 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione.
20.03 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA.
20.09 Cartoni Animati: BEANY E CECIL.
20.31 Serie: F.B.I.
21.23 FATTI E COMMENICA. 2.a edizione.
22.01 SALTIMBANCHI E MUSICANTI.
23.02 MARIA, MARIA.
23.48 LA PAGINA ECONOMICA.
23.53 FATTI E COMMENTI. 2.a edizione

TELEPADOVA

12.30 MARIA MARIA. Telenovela.
13.30 USA TODAY.
13.55 NEWS LINE.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 VALERIA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
17.20 ANDIAMO AL CINEMA.
17.35 7 IN ALLEGRIA SI RIDE.
17.45 PATAPUNFETE.
18.00 7 IN ALLEGRIA SI CANTA.
18.05 FRAGGLE ROCK.
18.20 7 IN ALLEGRIA CON BRIO.
18.30 I RAGAZZI DELLO ZODIACO. Cartoni.
19.00 7 IN ALLEGRIA DAL MONDO.
19.15 NEWS LINE.
19.30 IL PRINCIPE DELLE STELLE.
20.30 IL MIO NOME E' MALLORY «M» COME SORTE. Film.
22.20 NEWS LINE.
22.35 VIETNAM ADDIO.
23.35 LA VOGLIA MATTA.
0.05 ANDIAMO AL CINEMA.
0.20 NEWS LINE.
0.35 LA PRIGIONIERA. Film.

TELECAPODISTRIA

15.00 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA.
15.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
16.15 IL MEGLIO DI UNA STAGIONE.
17.00 IL FURTO DELLA GIOCONDA. Sceneggiato.
17.25 «MUSICHE». Carosello musicale.
18.00 Programma per ragazzi.
18.50 Cronaca del Litorale.
19.00 TUTTOGGI (1.a ediz.).
19.25 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA.
20.15 GIUDICE DI NOTTE.
20.40 L'OPERA SELVAGGIA: IRAN, ATTRAVERSO IL VENTO.
21.30 LA VITA DEGLI ALBERI. Documentario.
21.55 TUTTOGGI (2.A EDIZ.).
22.05 L'ARCHITETTO SUGGERISCE.
22.45 LA PRIMULA ROSSA. Film di avventura.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: «QUANTO SI PIANGE PER AMORE».
15.30 Cartoni animati.
16.30 Telefilm: «D.O.C. ELLIOT».
17.30 Telenovela: «QUANTO SI PIANGE PER AMORE».
18.00 Documentario: «LA VITA INTORNO A NOI».
19.15 RTA NEWS.
19.45 «NEW SCOTLAND YARD».
20.30 «SANTANA KILLER DAL...».
22.30 RTA NEWS.
23.00 «GUERRA SPAZIALE».

TELEFRIULI

13.00 Telefilm: CALIFORNIA.
14.00 TG FLASH.
16.30 MOTOR NEWS.
17.00 Varietà: STARLANDIA.
18.00 TUTTO CARTONI.
19.05 TELEFRIULI SERA.
19.35 Telefilm: HAGEN.
20.30 Film: QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIU' GRANDI.
22.30 TELEFRIULI NOTTE.

TV 7 PATHE'

13.30 NONSOLODONNA..
14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
16.00 MEDICINA ALTERNATIVA.
17.00 FULL OPTIONALS.
18.30 NONSOLODONNA.
19.30 NOTIZIARIO NEWS.
20.00 COMPRA TV.
20.30 DIMAGRIRE «NATURALMENTE».
22.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI.
23.00 Notiziario: NEWS.
23.30 FULL OPTIONAL.

RETE AZZURRA

11.30 DIARIO DI VIAGGIO.
12.30 AMICA PIERA.
17.30 PROFESSIONE SUB.
19.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
20.00 NEWS.
20.30 PROFESSIONE SUB.
21.00 NEWS.
23.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
23.15 FILM.

TELEMARE

12.00 VIDEOS.
16.00 I SEGRETI DELLA GIUNGLA. Avventura..
17.30 UN MARE DI QUALITA'. Tele shopping.
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario.
19.45 OLIMPIA. Film.
21.15 L'AMANTE PURA.

RADIO

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
10.49: Momenti d'evasione: la vita e sogno; 11: Vento d'Europa; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Signori illustrissimi; 12.50:Tra poco Stereorai; 13.20: In diretta dal '43; 14.01: Oggiavenne; 14.30: Stasera dove. Fuori o a casa; 15.03: Mi sono messo l'America; 15.36: Bric a' brac; 17.01: La cornucopia; 17.27: Sadico revival; 17.58: Mondo camion; 18.08: La cornucopia; 18.30: 1993: Venti d'Europa; 19.20: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.30: Audiobox; 20.20: Parole e poesia; 20.25: Radiounoclip; 20.30: East West coast; 21.06: Nuances; 22.20: Ribalta; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.01: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
9.07: Taglio di terza; 9.46: Missione Sguazzino; 9.49: Riposare stanca; 10.31: Tempo reale; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 14.15: Pomeriggio insieme; 15: La zia Julia e lo scribacchino; 15.35: Missione sguazzino; 18.35: Classica, leggera e qualcosa di più; 19.55: Ed è subito musica; 20.30: Memoria magnetica; 22.19: Panorama parlamentare; 22.36: Anima e cuore; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
9: Concerto del mattino; 10: Un'estate americana; 10.30: In casa e in viaggio con musica, persone e tante storie; 11.52: Interno giorno; 14: Concerti doc; 15.50: Alfabeti sonori; 16.20: Palomar; 17.05: La bottega della musica; 18: Terza pagina estate; 19: Dse - Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; 19.30: Scatola sonora; 20.25: Scatola sonora: Festival dei festival; 22.30: Radiotre suite; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO

23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Nordestate; 12.30: Giornale radio; 14.30: Un ebreo polacco in frac; 15: Giornale radio;15.15: Il jazz racconta; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Allegro vivacissimo.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dietro il riflettore; 8.40: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 9.15: Dermoflash; 9.30: Pagine musicali: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto alla Cattedrale di Gorizia; 11: Pagine musicali: Pot pourri; 11.30: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 11.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 12: Il vacanziere; 12.20: Pagine musicali: Pot pourri; 12.40: Musica corale; 12.50: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta; 13.45: Pagine musicali: musica popolare slovena; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Luserva '92; 14.40: Pagine musicali: Soft Music; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: I miei incontri con la gente che soffre; 18.20: Pagine musicali: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.
Stereorai
13.20: Stereopiù; 14: Rolling Stones. Opera omnia; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 Stereorai; 18.40: Il trovamusica; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera - meteo; 19.20: Classico; 20.57: Ondaverde; 21: Gr1 Flash-meteo; 21.06: Planet rock; 21.30: Gr1 Stereorai; 22.57: Ondaverde; 23: Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale: 7.10, 12.10, 1.10. viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TV / INTERVISTA

Frustate di Grillo

Rai, pubblicitari e giornalisti: non si salva nessuno

Intervista di
Umberto Piancatelli

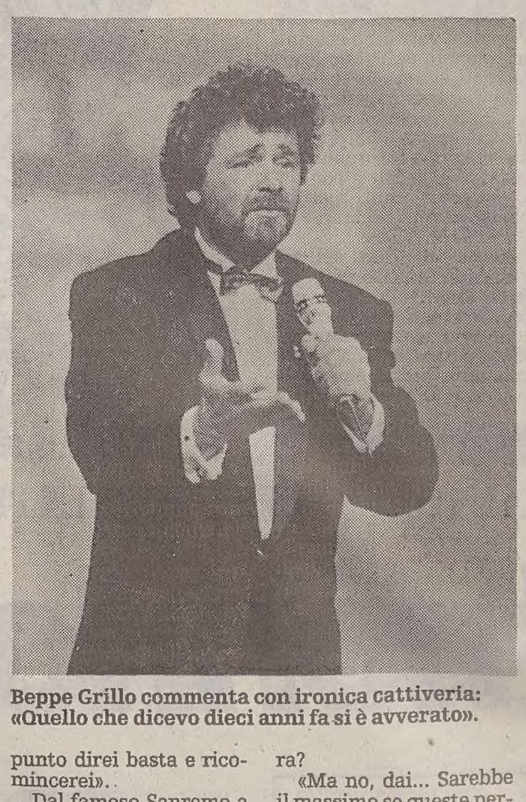
ROMA — «Vorrei tornare in televisione per fare il testimonial del buon senso: un sentimento che non c'è più perché non lo sponsorizza nessuno. E non c'è qualcuno che ci investe miliardi perché il libero mercato non è più tale. Infatti, un'azienda è libera di spendere dieci miliardi in pubblicità per dirmi che la sua merendina è una sferzata di energia per mio figlio, mentre non è così per me che vorrei andare in televisione per dire: guardate che questa è una stronzata, l'unica vera sferzata di energia è una bella fetta di pane, come conferma il pediatra. Solo che non mi danno questa opportunità. Se l'avessi, crollerebbe l'intero sistema radiotelevisivo».

Secondo Beppe Grillo, insomma, la svergognata è la televisione che rimbambisce il teleutente dalla mattina alla sera con i suoi messaggi promozionali e pubblicitari. Mai come adesso arrabbiato col mondo, e con chi è complice del consumismo, il corrosivo comico genovese sta portando in giro per l'Italia il suo ultimo spettacolo, durante il quale lancia bordate agli ecologisti, contro l'intervento italiano in Somalia («mandiamo in Africa gli alpini. Ma i sommozzatori dove li portiamo: a Cortina?»), al Papa che interviene sulle donne bosniache.

Come sempre, non risparmia nessuno. Di politica non vuole assolutamente più parlarne. Il linguaggio rimane ruvido. Dunque il fustigatore solitario cambia bersaglio ma non stile. Soprattutto riflette sui mali della nostra società: «Il guaio è che quello che dicevo dieci anni fa si è avverrato».

Quando pensa di tornare in televisione?

«Uscirò appena avranno messo dentro tutti. Voglio che a reti unificate, e in Eurovisione, mi chiedano scusa. A quel punto direi basta e ricomincerei».



Beppe Grillo commenta con ironica cattiveria: «Quello che dicevo dieci anni fa si è avverato».

Dal famoso Sanremo a oggi, il telefono non ha mai squillato? Viale Mazzini non l'ha più chiamato?

«No, Però adesso le cose stanno cambiando. Comunque non mi considero una vittima. Anzi, quasi quasi sono un beneficiato. « pur vero che ho avuto degli sbarramenti, soprattutto dalla prima rete, ma è anche vero che questa gente ha plasmato il nuovo Grillo. Devo dire grazie a questi personaggi per esserci stati. Ho cambiato spessore, ho cominciato a essere uno che dava fastidio. Loro, invece, facendo la fine che tutti conosciamo, hanno dimostrato pure d'avere poca intelligenza politica».

Alla distanza, lei è uscito vincitore, i fatti le hanno dato ragione...

«Alla distanza ci rimette sempre la gente. Io allora mi limitai a dire solo cose ovvie, che tutti sapevano e con estrema buona fede».

Ma Craxi e Andreotti, i suoi bersagli preferiti del passato, non le tornano alla mente neppure in un pensierino della sera?

«Ma no, dai... Sarebbe il massimo se queste persone entrassero nella mia vita privata».

Dove preferirebbe fare il grande ritorno televisivo?

«Non lo so. Se volessi, anche domani mattina, potrei fare televisione su Raitre. Ma la rete diretta da Guglielmi sta diventando un rifugio. Li ritrovi tutti lì, c'è di tutto: sembra Raiuno; mentre la prima rete non capisco che fa. Non so proprio che diventerà».

Chi sono oggi, i grandi comici della tv?

«Emilio Fede credo che sia il non plus ultra. Le sue mani meriterebbero un primo piano. Quello che riesce a fare con le dita dà la netta sensazione che sta facendo un giornale completamente in un mondo suo. Vorrei tanto che gli togliessero la pubblicità Segafredo perché lui, come tanti altri, è gente pericolosa. Con estrema facilità riescono a influenzare milioni di persone. La televisione, ormai, è un mezzo potentissimo tenuto in mano da gente che agisce in mala fede come Mike Bongiorno. Anzi, Mike Bongiorno non si può più considerare un uomo simpatico che prende le gaffe. In realtà, è una persona che manda milioni di pensionati a comperare il selenium per l'anti-invecchiamento. «pericolosissimo. E proprio per questo va fermato anche con la forza e con violenza: una cosa che mi ripromettо di fare lo stesso».

Cosa pensa dei suoi colleghi di «Cuore»?

«Sono tutti amici. Stimo il settimanale perché vive senza pubblicità, non ha nessuno dietro, non c'è sponsor. Si troveranno avvantaggiati anche perché il giro della pubblicità sta morendo. Berlusconi, infatti, sta agonizzando in una crisi d'overdose. Per darli il colpo finale, la Rai della riforma dovrebbe dare spazi pubblicitari solo ai prodotti seri facendoli promuovere da tecnici e non dalle ditte. I prodotti che promettono di diventare delle libellule li lascerei tutti a Berlusconi. Sarebbe 1 suo requiem».

« un servizio che per certi versi già svolge Lubrano...

«Lo fanno ma diventano delle macchiette. Lubrano lo vedo come il Ciccio-formaggio della situazione. Svela truffe che nessuno ricordava più. Sono tornati a farle perché le dice lui in televisione. Però il suo è un tentativo per svegliare».

Cosa pensa di Baudo che vuol fare il giornalista?

«Non può più fare il varietà. Deve solo proporsi in quella veste: sa intrattenere e sa rivolgere domande».

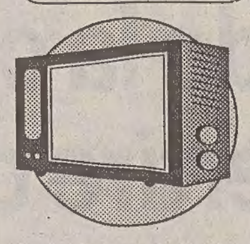
E di Celentano?

«E' una gran brava persona con delle doti straordinarie come cantante, ma il suo mestiere non è quello di esprimere con la parola della tesi».

Infine, che dice su Demattè, il nuovo presidente della Rai?

«Mi sembra giusto, dice le cose come stanno. Non si può lasciar fare i programmi alle aziende o lasciar che privati si parlino attraverso milioni di persone».

TELEVISIONE



RETI RAI

Sanguinari al motel

Prima visione per «Cento ore di terrore»

Tanto cinema, su Raiuno e Raitre, nella giornata. Ecco tutti i titoli più importanti in onda sulle tre reti della Rai: **«Cento ore di terrore»** (1991) di Michael Tuchner (Raidue, ore 20.40) in prima tv. Marito e moglie riescono, dopo mille sacrifici, a diventare proprietari di un motel. Quasi subito si trovano per clienti due sanguinari delinquenti in fuga che li prendono in ostaggio. Con Barry Bostwick e Joanna Kerns.

«Soldati a cavallo» (1959) di John Ford (Raiuno, ore 20.40). La leggenda del West, l'orrore della guerra di secessione, la nobiltà d'animo e la crudezza della morte in uno dei più grandi affreschi firmati da Ford. Con John Wayne capitano della cavalleria nordista e un umanissimo William Holden.

«Mr. Klein» (1976) di Joseph Losey (Raitre, ore 22.45).

L'enigma del doppio celato sotto le tinte di un giallo perfetto scritto da Franco Solinas e che ha per protagonista un inedito Alain Delon. Con lui la musa Jeanne Moreau.

«Totò contro il pirata Barbanera» (1964) di Fernando Cerchio (Raitre, ore 20.30). Anche tra i predoni della filibusta, Totò riesce a imporre la sua arte di arrangiarsi.

«La signora in ermellino» (1948) di Ernst Lubitsch (Raitre, ore 1.20). Uno dei capolavori della commedia brillante.

«Gunga Din» (1939) di G. Stevens (Raiuno, ore 14). Cary Grant, Douglas Fairbanks e Joan Fontaine nell'India coloniale.

Reti private

«I figli di nessuno»

Ecco i film, in verità non molti, proposti nella giornata dalle maggiori reti private.
«I figli di nessuno» (1951) di Raffaele Matarazzo (Retequattro, ore 20.30). Prosegue il cinema dedicato al grande melodramma italiano che trovò in Matarazzo il suo cantore e nella coppia Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson i suoi interpreti ideali e amatissimi. Qui sono amanti disperati e genitori illegittimi. Solo molto più tardi potranno conoscere il figlio.

«Peccato che sia una canaglia» (1954) di Alessandro Blasetti (Canale 5, ore 9.35). Sullo sfondo della Roma sonnolenta degli anni '50, una commedia con tinte realiste animata da un formidabile quartetto d'attori: Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica e Mimmo Carotenuto.

«La legge del Signore» (1956) di William Wyler (Retequattro, ore 22.20). Intenso western di spirito religioso interpretato da un più che maturo Gary Cooper, pistolero che ama più la Bibbia della sua colt. Con Dorothy McGuire.

«Fiori di zucca» (1988) di Stefano Pomilia (Tmc, ore 22.30). Insolita commedia a sfondo sentimentale disegnata sui protagonisti Massimo Ciavarro e Marina Suma.

Raidue, ore 22.20

«Speciale Mixer»

Un reportage sulla guerra nel Nagorno Karabah (nella ex Unione Sovietica), realizzato da Milena Gabanelli, aprirà la puntata di «Speciale Mixer», il settimanale di attualità di Giovanni Minoli, Aldo Bruno e Giorgio Montefoschi, in onda su Raidue.

Seguirà un servizio sulla Cambogia e in particolare sulle incursioni dei khmer rossi e sul massiccio intervento dei Caschi blu per la missione di pace dell'Onu. In chiusura un breve reportage sulla mafia giapponese recentemente messa fuori legge dal Parlamento e un' intervista al mercenario Bob Denard sui retroscena del ruolo dei mercenari durante la decolonizzazione delle province francesi in Africa.

Canale 5, ore 20.30

«Belli freschi»

La cantante Gerardina Trovato sarà l' ospite della puntata di «Belli freschi», il varietà condotto da Paolo Bonolis con Sergio Vastano, Enzo Braschi, Laura Freddi e con la partecipazione di Christian De Sica in onda su Canale 5. La gara tra attrazioni internazionali si aprirà con la coppia francese dei «videoclown». Tra i protagonisti delle altre esibizioni, un illusionista-pittore, un musicista-giocoliere e l'orchestra First Armonica.

Canale 5, ore 13.25

«Forum estate»

La lite tra due videoamatori per i danni provocati durante le riprese di un lungometraggio nell'abitazione utilizzata come set sarà il primo caso affrontato nella puntata di «Forum estate», il programma condotto da Rita Dalla Chiesa su Canale 5. Il secondo caso riguarda la controversia sorta tra due vicini di casa a proposito delle «interferenze» del telecomando di uno sul televisore dell'altro.

Canale 5, ore 23

«Costanzo Show: come eravamo»

Nuovo appuntamento, su Canale 5, con il «Maurizio Costanzo show: come eravamo», che ripresenta alcune puntate del «talk show» già trasmesse negli anni scorsi. Andrà in onda un numero del «Costanzo show» già trasmesso nella stagione televisiva '82-'83, con protagonisti, tra gli altri, Stefania Sandrelli, Dario Argento, Janet Agreen e Miriam Petacci, sorella di Claretta, l'amante di Mussolini.

TEATRO / INTERVISTA

Bisio, l'Oscar alla risata

L'attore porta in scena, questa sera a Udine e domani a Trieste, il suo «Gritistizz»

Intervista di
A. Mezzena Lona

Ad affiancarlo in palcoscenico il tastierista Rocco Tanica

La spocchia del Premio Oscar gli manca. Normale. Claudio Bisio non è tra coloro che, agguantato il successo, si improvvisano padreterni. Anzi: dopo aver vinto la statuetta d'oro con il clan di «Mediterraneo», film di Gabriele Salvatores premiato l'anno scorso come miglior pellicola straniera, la sua vita è cambiata ben poco. Solita routine: film, spettacoli, dischi.

Un attore, Claudio Bisio lo è da sempre. Dopo la Scuola d'arte drammatica del «Piccolo» di Milano, ha recitato a lungo con il Teatro dell'Elfo. Trasferendosi poi, armi e bagagli, sul grande schermo al seguito di registi come Mario Monicelli, Dino Risi, Giuseppe Bertolucci, Gabriele Salvatores. Eppure, tutto questo non lo ha reso popolare quanto «Rapput», scatenata, divertentissima filastrocca rimasta a lungo in testa alle hit parade dei dischi più venduti.

Un tormentone che, insieme a tanti altri, Bisio riproporrà in due sere al pubblico del Friuli-Venezia Giulia. Oggi, alle 21, porterà il suo spettacolo «Gritistizz» in piazza Primo Maggio a Udine. Domani, alle 21.30, lo replicherà al Castello di San Giusto di Trieste, nell'ambito dello «Straordinario estivo».

«L'Oscar non mi ha tolto la voglia di lavorare - dice Claudio Bisio -. Fino a quando mi divertirò andrò avanti a fare gli spettacoli, i film, i dischi. Non rinuncerei per nessun motivo al rapporto diretto con il pubblico».

Ma questo «Gritistizz» che diavolo è?

«È la trascrizione italiana dell'inglese "greatest hits". Nelle serate di Udine e Trieste proponiamo i pezzi migliori presi dagli ultimi miei cinque spettacoli».

Meglio accompagnati che soli, sul palcoscenico?

«Per la prima volta non mi presento da solo. Di solito stavo lì, in palcoscenico, a parlare e cantare su basi musicali preregistrate. Adesso, invece, con me c'è Sergio Conforti, il Rocco Tanica tastierista di Elio e le Storie Tese», che mi accompagna al pianoforte e duetta con me».

Prima amici, poi collaboratori...

«Ci conosciamo da tanto. Tutti i testi li ho scritti insieme a lui. Sergio ha prodotto anche il mio disco "Patè d'animo". È sempre stato presente dietro le quinte. Questa volta l'ho voluto portare sotto i riflettori».

A proposito di dischi: com'è nata «Rapput»?

«All'inizio non era un rap. La canzone si intitolava "Senza fiato": tipico brano da cabaret. Poi, quando si è trattato di trasformarla in disco, quel testo così pieno di parole è diventato un rap. Dedicato a tutti gli uomini che vedono partire le morose alla volta della Grecia per "accarezzare nuovi scampoli d'assenza"».

Un successo travolgente, da ripetere...

«Beh, sì. Dopo "Rapput" è arrivato "Sapore di pinne", seguito ideale del primo pezzo, perchè dava voce anche alle donne e ai pescatori greci. Tra l'altro, se tutto va bene, in autunno dovrebbe uscire il mio secondo disco».

Così la gente ha scoperto Claudio Bisio?

«Le strade per arrivare al successo sono infinite. Nel mio caso, la gente si è accorta che esistevo ascoltando un disco. Come se prima non avessi fatto niente. Devo dire che il 1991 è stato davvero un anno magico, per me: oltre a "Patè d'animo" e a "Rapput", ho recitato in "Mediterraneo"».

Come dire: tutti mi vogliono?

«Subito dopo "Mediterraneo" ho fatto "Puerto Escondido", sempre diretto da Salvatores, che mi ha voluto pure in "Sud", le cui riprese sono terminate da poco. Nel frattempo ho recitato anche in "Bonus malus" di Vito Zagarrio, che è stato inserito nel "Panorama italiano" della prossima Mostra di Venezia, e "Dietro la pianura" di Gerardo Fontana e Paolo Girelli».

Film brillanti, non certo comici...

«Per fortuna non mi son dovuto fossilizzare. In "Sud" vesto i panni di un giornalista televisivo "d'assalto". In "Dietro la pianura" mi calo addirittura nelle atmosfere "noir" di un film che potrei definire il "Twin Peaks" del Polesine».

Difficile far ridere?

«Non è facile. E poi, se al cinema vuoi costruire una storia divertente a tutti i costi, finisci per fare film alla Vanzina».

I politici non entrano mai nei suoi spettacoli. Perchè?

«Non per rigetto. Sono figlio se non della ribellione del '68 almeno di quella del '70. Ho iniziato a lavorare in teatro allestendo spettacoli "impegnati". Eppure trovo molta banalità in un certo modo di fare satira politica. A volte basta dire Andreotti, e la gente ride».

Certa satira stanca...

«Piuttosto che mettere in piedi uno spettacolo come "Saluti e baci", che mi fa orrore, preferisco parlare di piccole storie che riguardano tutti noi. Intendiamoci: rispetto, ammiro i più bravi. I Paolo Rossi, i Dario Fo, che sanno bersagliare la classe politica in modo intelligente».

A chi si sente più vicino?

«A Giorgio Gaber. Anche se io arrivo vent'anni dopo. Quindi ho un approccio comico diverso quando parlo dei problemi con le donne, con gli altri, con se stessi. Più attuale. Demenziale, forse».

In «Gritistizz», Claudio Bisio (in alto nella foto) porta per la prima volta sotto la luce dei riflettori l'amico tastierista Rocco Tanica.

TEATRO / «VERSILIANA»

Divertente e sarcastica Contessa

Valeria Moriconi in una pièce di Aldo Palazzeschi

MARINA DI PIETRASANTA - Una contessa, una filosofia di vita, una schermaglia ironica e surreale tra amore sacro e amor profano che serve a mettere a nudo la «pruderie» bempensante di chi fa del pudore «l'esca e la campana di vetro per il vizio»: è questo il filo conduttore dell'«Interrogatorio della contessa Maria» di Aldo Palazzeschi, interpretato da Valeria Moriconi e Dario Cantarelli per la regia di Egisto Marcucci presentato lunedì sera in prima nazionale alla Versiliana.

Cronaca inventata dell'incontro tra l'autore e la contessa Maria, «Interrogatorio» serve come specchio per parlare all'incontrario del cosidetto comune senso del pudore. La contessa, più che donna di tutti, è donna comunque, è strumento ottimale per compiere irriverenti incursioni nel quotidiano e monotono vivere dello scrittore, nel vivere quotidiano della Firenze provinciale di inizio secolo.

Contessa Maria racconta all'autore la sua vita di donna attenta al proprio piacere, rispondendo alle domande strumentalmente impertinenti dell'intellettuale che vuole costruirsi isole di ricordi non suoi. Un vento di bellezza, di femminilità e di allegria che costringerà l'autore a dire, alla fine, «cosa mi è passato vicino?», con la voce intrisa di rimpianto per quell'«ora di vita» che lo ha travolto.

«Interrogatorio della contessa Maria», divertente e sarcastica pièce di Palazzeschi, diventa a tratti analisi acuta del perbenismo, esaltazione della donna e della libertà di sentire, guerra al condizionamento sociale e familiare, guerra alla noia, all'aridità intellettuale.

Valeria Moriconi è una contessa Maria straordinaria: solare, divertita e divertente, sensuale, impertinente e profonda. Una donna per la quale la virtù è non ingannare mai se stessi, che cerca di pareggiare il conto della vita sommando amanti, che sale la scala dell'eros per avere poi il piacere di scenderla. Un personaggio che alla Moriconi non poteva mancare, che le appartiene e che è stata capace di fare proprio.

Bravo anche Dario Cantarelli (l'autore), forse un po' rigido nei panni dell'intellettuale, splendido però nella versione di padre della contessa Maria. Calorosi gli applausi del pubblico.

TEATRO

Le «scelte» di Lavia da sabato a Taormina

TAORMINA - Dopo il cinema, dal 7 al 22 agosto a «Taormina Arte» tocca al teatro, sezione curata da Gabriele Lavia. E sarà Giancarlo Sbragia (7 e 8 agosto) insieme con Carla Gravina e Giancarlo Zanetti a presentare il primo lavoro del cartellone, «La morte e la fanciulla» di Ariel Dorfman, il dramma di una donna torturata e violentata da un aguzzino durante la dittatura di Pinochet in Cile, che si conclude a Broadway, dove i due si rincontreranno dopo la caduta della dittatura.

Ma l'evento artistico più significativo e produttivamente importante del festival, si avrà dall'11 al 16 agosto quando, al Teatro Antico, Gabriele Lavia proporrà «Il duello», liberamente tratto da un racconto di Heinrich Von Kleist e ambientato nella Germania del 1400. «Il duello» (che si vedrà anche a Trieste, nella prossima stagione dello Stabile; ndr) affronta il tema del rapporto tra la giustizia umana, tortuosa, incerta e precaria, e quella divina rappresentata dal medioevale giudizio di Dio. Tra gli interpreti, lo stesso Lavia, Monica Guerritore, Massimo Foschi e Luciano Virgilio.

Sarà poi il turno di «Knepp» di Gisella Gobbi che, il 19 e 20 agosto, torna a indagare sulla violenza della dittatura, attraverso il dramma di una moglie di un «desaparecido» la quale scopre che il marito è ancora vivo. Interpreti Mariangela D'Abbraccio e Paolo Graziosi. Dal 10 al 18 agosto, il regista Walter Manfrè presenterà «Trenta attori-peccatori ed un monaco folle» (Lino Capolicchio) e «La Confessione» di Giuseppe Manfridi. Il 21 agosto debutto assoluto di «Bruciati» di Angelo Longoni con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. Da segnalare, infine, «Shakesperiana» con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi (17 18 agosto) e «Caffè della stazione» con Michele Placido (20 agosto).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - Festival Internazionale dell'operetta 1993. Vendita dei biglietti per «Sogno di un valzer». Politeama Rossetti (aria condizionata) 4, 5, 7 agosto ore **20.30**; 8 agosto ore **18**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Biglietteria del Politeama Rossetti (19-21).

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiuso per ferie.

EXCELSIOR. Chiuso per ferie.

GRATTACIELO. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «La lunga strada verso casa». Un bel film da vedere con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz.

EDEN. Riapertura domani con «La cura dell'orgasmo».

NAZIONALE MULTISALA. Riapertura domani con «Come l'acqua per il cioccolato», «Fern-Gully», «Beneficio del dubbio», «Cani da rapina».

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Magnificat» di Pupi Avati.

CAPITOL. 18.30, 20.20, 22.10: «Bagliori nel buio» di Robert Lieberman. Il film è tratto dal clamoroso rapimento alieno realmente accaduto nel 1975.

LUMIERE. In ferie.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Amori particolari transessuali». Ritorna finalmente la vera esperienza erotica di Cicciolina! V. m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Cannes 1993. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Madadayo - Il compleanno» di Akira Kurosawa, l'ultimo capolavoro del grande maestro giapponese. Solo oggi. **Domani:** «Lezioni di piano» di Jane Campion.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Toys-giocattoli» il capolavoro di Barry Levinson con Robin Williams che è già diventato un cult movie. Promossa dalla cooperativa agricola monte S. Pantaleone.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Straordinario estivo. Ore **21.15** «Guardia del corpo» di Mick Jackson, con Kevin Costner. Venerdì «Sommersby».

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie.

CORSO. Oggi chiuso. Riapertura venerdì. **18, 20, 22:** «La lunga strada verso casa». Con Whoopi Goldberg e Sissi Spacek.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

CASTELLO. Premio Sergio Amidei, **20.45:** «La crisi!», di Coline Serreau.

Dall'11 agosto la rassegna
OSCAR... NON OSCAR
all'ARENA ARISTON
11-12 agosto
CASA HOWARD
13-14 agosto
GUARDIA DEL CORPO
15-16 agosto
GLI SPIETATI
Programma completo alla cassa

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI.

CONCORSO

Il Cineclub ha indetto il XII «Trofeo Trieste»

TRIESTE - Si rinnova una vecchia tradizione nata nel lontano 1972, che in più di un ventennio ha messo in luce gran parte della migliore produzione di soci e simpatizzanti del Club Cinematografico Triestino-Capit (040/415848), che sta, infatti, organizzando la dodicesima edizione del «Trofeo Trieste», concorso libero a tutti gli autori del cinema e del video non professionali.

La scelta degli argomenti da trattare è molto ampia in quanto riguarda storia, arte, ambienti sociali e sportivi del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Repubblica slovena.

La durata delle opere non dovrà superare i 25 minuti e non saranno accettati trasferimenti da pellicola cine a nastro video. La consegna è stata fissata entro il 19 novembre 1993 al Club Cinematografico Triestino, Casella Postale 830 Trieste Centro. Eventuali opere non parlate in italiano dovranno essere accompagnate da un'ampia traduzione del testo in lingua italiana o tedesca o inglese.

La giuria potrà assegnare il «Trofeo Trieste 93» alla migliore opera in senso assoluto nonchè primi, secondi e terzi premi ed eventuali riconoscimenti speciali.

La premiazione delle opere vincitrici avrà luogo a Trieste dal 10 all'11 dicembre 1993 nella sede che sarà resa nota a tempo debito.

TEATRO / MONTICCHIELLO

Rivolta contadina nella valle del silenzio

L'«autodramma» di quest'anno sul tema del non poter comunicare più con le parole

Una scena dell'autodramma in cui i monticchiellesi recitano se stessi.

Servizio di
Roberto Canziani

Sempre efficace e suggestiva la formula del «teatro povero»

MONTICCHIELLO — Fieri del proprio isolamento contadino, in una valle fertile e lunare che si stende fra Siena e il Lazio — la Val d'Orcia — gli abitanti di Monticchiello si mettono ogni anno in scena.

Dentro le mura del paese, nella piccola piazza che in vent'anni non è cambiata, i trecento monticchiellesi recitano se stessi, le proprie storie di comunità, le paure, i nuovi e vecchi problemi, in spettacoli che hanno deciso di chiamare «autodrammi».

Sono gli esempi di un lavoro di drammaturgia e messa in scena popolare e collettiva, riassunti nella formula del «teatro povero». Un modo per scoprirsi dal di dentro, con la coscienza caparbiamente «non professionale» di una forma di teatro che è e vuol restare contadino, pur affrontando questioni vive sotto ogni latitudine: un anno è il problema della salute mentale, un altro quello della guerra, un altro ancora quello dell'esodo delle generazioni più giovani.

Spesso questi «autodrammi» seguono un medesimo impianto narrativo. La prima parte ritrae la famiglia: quadri di vita rurale, spostati indietro nel tempo, con l'attenzione che merita la microstoria del lavoro e della fatica, delle tecniche artigianali, del parlare in casa e fuori di casa, delle tradizioni patriarcali.

La seconda parte inventa, invece, un presente immaginario, eppure possibile, e testimonia uno stato d'esistenza attuale e contraddittorio, che se non vuole abbandonare il legame con radici e saperi millenari deve anche fare i conti con la civiltà dei telesatelliti e del terziario avanzato.

Così s'intitola «Sottosilenzio» l'autodramma di quest'anno (in replica fino al 7 agosto), quasi una variazione sul tema, già accennato nella passata edizione, del comunicare con le parole, e anzi del non poter comunicare più attraverso le parole, in quanto consumate dalla febbre dei discorsi a vuoto, dalla banalità massmediologica, dalla sterilità della chiacchiera.

E dunque, all'illuminarsi notturno della prima scena, nella piazza in alto, quasi alla sommità del paese, ecco le formule misteriose e antiche della religione e il latinorum delle rogazioni ai santi, che mostrano ancora tutta la loro efficacia, mentre nei ritmi lenti del tempo della natura si snoda il quotidiano bucato di due donne che lavano e stendono i panni.

Poi ancora il lavoro, quello periodico e rituale del cocciaio, che fedele a una novella di Pirandello opera miracoli d'artigianato ricostruttivo e tratta le parole come strumenti magici e d'intrattenimento, convincendo tutti sul fatto che anche coi sassi si può fare il brodo. Fino al valor politico della parola, troncata in bocca dagli squadristi del ventennio al giovane maestro che educa alla viticoltura e alla libertà.

Più cupa e meno emozionante, nella seconda parte, la riflessione sul presente, affabulata inventando una terribile pestilenza, che prima deflagra con inarrestabili emorragie del linguaggio, e costringe poi gli uomini a un mutismo totale e statuario, un silenzio che fa degli abitanti del paese le figure di una sorta di museo della comunicazione esplosa e cancellata.

Nella finzione apocalittica, Monticchiello diventa allora l'immaginario laboratorio dove s'naugura una rivolta tacita, il segno dell'autodifesa, la consapevolezza che il vivere, l'operare, e la sincerità di un vero scambio comunicativo vanno cercati, prima di tutto, dentro il suono del silenzio.

TEATRO / BORGIO VEREZZI

Favola caraibica con Remo Girone

La commedia musicale del Nobel Derek Walcott

SAVONA - Nella suggestione della piazza Sant'Agostino, sul palcoscenico del XXVII Festival teatrale di Borgio Verezzi (Savona), lunedì sera è andata in scena la commedia musicale «Ti-Jean and his brothers» su testo (tradotto da Annuska Palme Sanavio) di Derek Walcott, il poeta vincitore del premio Nobel 1992.

Si tratta di una favola d'ambiente caraibico interpretata magistralmente da Remo Girone (Il Diavolo nelle trasformazioni del Piantatore e del Vecchio Papà Bois), affiancato da Vittoria Zinny, Gianni De Feo, Leando Amato e da tutti gli altri attori che hanno impersonato rane, grillim lucciole, uccelli e via cantando. Regia, sce e e costumi sono firmati da Sylvano Bussotti, mentre le coreografie sono di Rocco, le musiche originali di Andrè Tanker.

«... Le moralità medievali sono delle rappresentawioni a carattere religioso di avvenimenti in forma allegorica con un epilogo morale, dove il bene vince sul male, Iddio sul Diavolo...» spiega l'autore.

A chiusura della stagione teatrale, da venerdì a domenica, Lando Buzzanca e Paola Tedesco saranno i protagonisti del «Malato immaginario» di Molière per la regia è di Sharoo Kheradmand.

PIRELLA GÖTTSCHE L

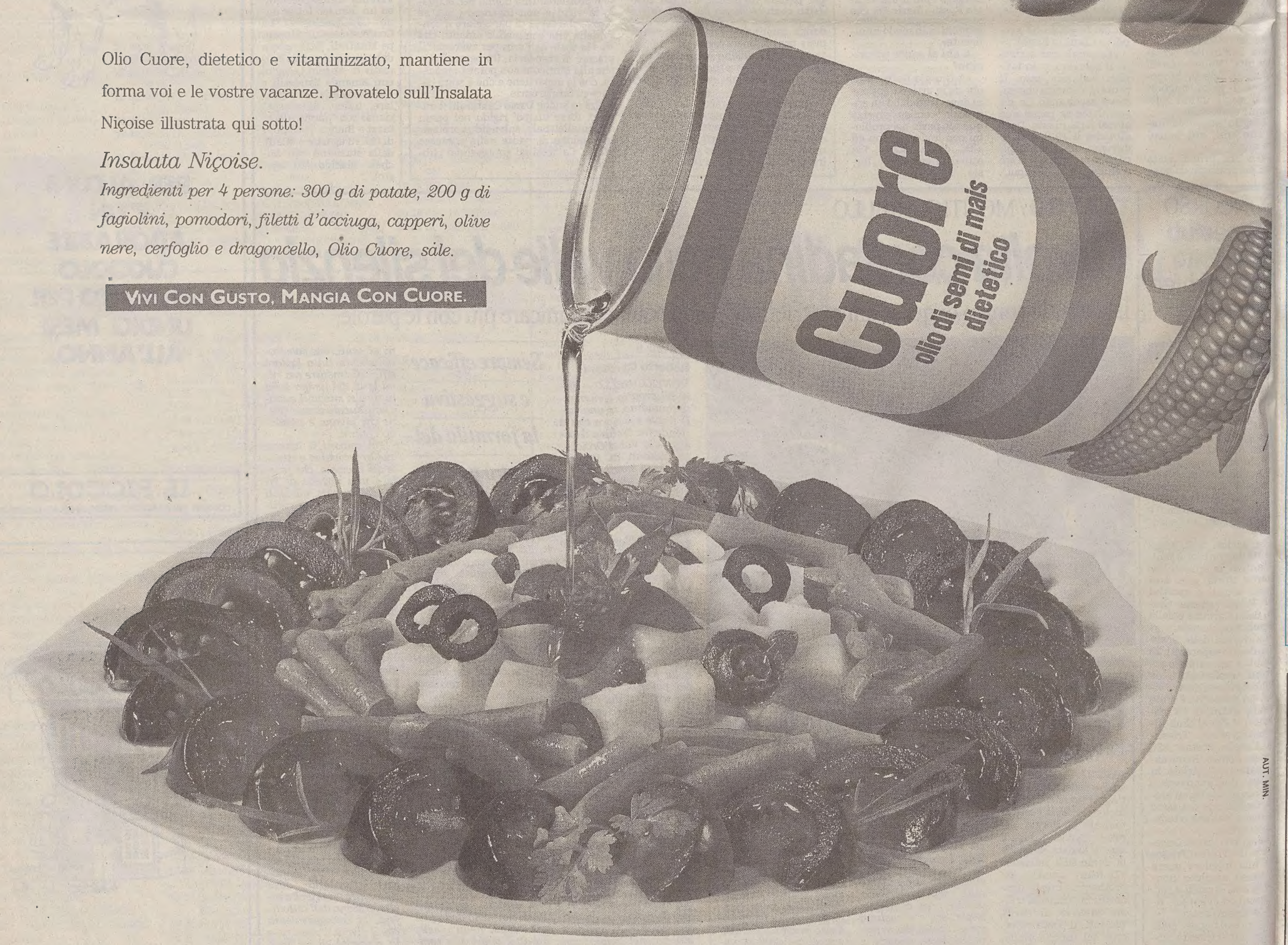
La salute vien condendo.

Olio Cuore, dietetico e vitaminizzato, mantiene in forma voi e le vostre vacanze. Provatelo sull'Insalata Niçoise illustrata qui sotto!

Insalata Niçoise.

Ingredienti per 4 persone: 300 g di patate, 200 g di fagiolini, pomodori, filetti d'acciuga, capperi, olive nere, cerfoglio e dragoncello, Olio Cuore, sale.

VIVI CON GUSTO, MANGIA CON CUORE.



Olio Cuore vi regala il ricettario "Insalate in leggerezza".

Basta spedire, entro ottobre '93, due prove d'acquisto con i vostri dati a: CSI - Insalate in leggerezza - C.P. Q387, 20017 Rho (MI).

AUT. MIN.